BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
DEL 29 APRILE 2015

Anno LII n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_17_1_LRE_9

Legge regionale 24 aprile 2015, n. 9
Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie ai sensi del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183).

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 oggetto

1. Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), è ratificato l'accordo allegato alla presente legge per l'organizzazione e la gestione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano.
2. L'organizzazione e la gestione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie sono disciplinate secondo le disposizioni dell'accordo di cui al comma 1 in attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270 (Riordinamento degli istituti zooprofilattici sperimentali, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183).
3. L'accordo di cui al comma 1 può essere modificato solo con leggi regionali e provinciali sulla base di accordi tra la Regione del Veneto, le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 2 finanziamento

1. Il finanziamento dell'Istituto è assicurato secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto legislativo 270/1993.
2. Le quote percentuali a carico dei singoli enti cogerenti per la copertura dei costi delle prestazioni aggiuntive erogate dall'Istituto per progetti comuni sono stabilite in base ai seguenti criteri:
a) per il 50 per cento, in relazione alla consistenza del patrimonio zootecnico risultante dalla banca dati nazionale;
b) per il 20 per cento, in relazione alla consistenza della popolazione residente secondo l'ultimo censimento;
c) per il 15 per cento, in relazione al numero dei laboratori periferici;
d) per il 15 per cento, in relazione all'estensione della superficie territoriale.

Art. 3 decorrenza dell'accordo

1. Le disposizioni dell'accordo di cui all'articolo 1 hanno efficacia dalla data di entrata in vigore dell'ultima delle leggi regionali o provinciali che lo approvano.

Art. 4 abrogazione

1. Dalla data di efficacia dell'accordo, ai sensi dell'articolo 3, è abrogata la legge regionale 29 luglio 2002, n. 18 (Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie).

Art. 5 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 2, in relazione agli oneri di competenza dell'Amministrazione regionale, è autorizzata la spesa di 260.000 euro per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 7.1.1.1131 e del capitolo 4365 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1, si provvede mediante storno di pari importo per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 7.1.1.1131 e del capitolo 4364 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

Art. 6 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 24 aprile 2015

SERRACCHIANI

Allegato

Accordo per la gestione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano

Art. 1 governo dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie

1. In attuazione del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, recante "Norme di riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali", e degli articoli da 9 a 16 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106, recante "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183", le norme del presente accordo disciplinano le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IZSVE), di seguito indicato "Istituto", nonché le funzioni spettanti agli enti cogerenti in ordine alle politiche sanitarie regionali e sovraregionali e di controllo circa l'attuazione delle stesse, oltre alla sorveglianza amministrativa.

Art. 2 disposizioni generali

1. L'Istituto ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia amministrativa, gestionale, tecnica; ha sede legale in Legnaro (PD) ed allo stesso, per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo e ove compatibile con gli ordinamenti degli enti cogerenti, si applica la normativa della Regione del Veneto.
2. L'Istituto, nell'assolvimento dei compiti previsti dall'articolo 3, fermi i compiti istituzionali statali, opera nell'ambito del servizio sanitario nazionale, quale strumento tecnico-scientifico della Regione del Veneto, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, delle province autonome di Trento e Bolzano per assicurare agli enti cogerenti, ai dipartimenti di prevenzione ed ai servizi veterinari delle rispettive aziende unità sanitarie locali, le prestazioni e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità veterinaria, sicurezza alimentare e nutrizione.

Art. 3 compiti dell'Istituto

1. L'Istituto svolge istituzionalmente attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti sia di origine animale che vegetale non trasformati, ove previsto e previe intese operative tra gli enti cogerenti, nonché di ricerca scientifica sperimentale veterinaria.
2. Quanto alle attività aggiuntive di cui al comma 4, previa informazione alle strutture tecniche veterinarie degli enti cogerenti, nel territorio di riferimento, ciascun ente cogerente può definire nell'ambito della propria programmazione, gli obiettivi generali, le priorità e l'indirizzo per l'attività dell'Istituto, mantenendo il raccordo con i rispettivi dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali, con le agenzie, regionali e provinciali, per la protezione dell'ambiente, nonché con le istituzioni o aziende di

sviluppo e di ricerca sperimentali zootecniche eventualmente operanti nel rispettivo territorio.
3. L'Istituto, conformemente a quanto stabilito dal decreto legislativo 270/1993 e dal regolamento ministeriale approvato con decreto del Ministro della salute 16 febbraio 1994, n. 190 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti zooprofilattici sperimentali in attuazione dell'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270), provvede in particolare ai seguenti compiti:
a) la ricerca sperimentale sulla eziologia, sulla patogenesi e sulla profilassi delle malattie infettive e diffusive degli animali;
b) il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi;
c) gli accertamenti analitici ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo necessari alle azioni di polizia veterinaria e all'attuazione dei piani di profilassi, risanamento ed eradicazione;
d) la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e il supporto tecnico-scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali;
e) il supporto tecnico-scientifico ed operativo all'azione di farmacovigilanza veterinaria;
f) la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene delle produzioni zootecniche, igiene degli alimenti di origine animale;
g) l'esecuzione degli esami e delle analisi necessari all'attività di controllo sull'alimentazione animale;
h) l'esecuzione degli esami e delle analisi necessari all'attività di controllo sugli alimenti di origine animale;
i) lo studio, la sperimentazione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo sulla salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale;
l) la formazione di personale specializzato nel campo della zooprofilassi anche presso istituti e laboratori di paesi esteri;
m) l'attuazione di iniziative statali, regionali o provinciali, anche in collaborazione con le università, per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione di veterinari e di altri operatori del settore della sicurezza alimentare;
n) l'effettuazione di ricerche di base e finalizzate, per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, nella sicurezza alimentare e nutrizione secondo programmi e anche mediante convenzioni con università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, delle regioni e delle province autonome e di enti pubblici e privati;
o) l'assolvimento di ogni altro compito di interesse veterinario e della sicurezza alimentare che venga loro demandato dalle regioni o dalle province autonome, oppure dallo Stato, sentite le regioni e le province autonome interessate;
p) la cooperazione tecnico-scientifica con istituti del settore veterinario e della sicurezza alimentare anche esteri, previe opportune intese con il Ministero della salute;
q) l'elaborazione ed applicazione dei metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione scientifica del benessere animale;
r) la propaganda, la consulenza e l'assistenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali;
s) l'attività di controllo ufficiale in materia di analisi chimiche, microbiologiche e radioattive sugli alimenti di origine vegetale non trasformati.
4. L'Istituto, inoltre:
a) opera quale strumento tecnico-scientifico degli enti cogerenti nell'ambito dei piani nazionali per la profilassi delle epizoozie nonché nell'ambito dei piani di eradicazione e risanamento, miglioramento ed incremento della zootecnica e delle produzioni animali disposti dagli enti cogerenti;
b) svolge attività finalizzata allo sviluppo del sistema produttivo agro alimentare delle regioni e delle province autonome;
c) effettua le necessarie verifiche e studi sperimentali sui rischi per la popolazione umana legati alla presenza di animali e al consumo di prodotti di origine animale e alimenti di origine vegetale non trasformati;
d) effettua su disposizione degli enti cogerenti verifiche sui laboratori che ai sensi delle normative vigenti, esercitano attività collegata agli autocontrolli;
e) provvede, previa copertura finanziaria da parte della committenza, ad ogni ulteriore compito, servizio o prestazione ad esso demandati dagli enti cogerenti compatibilmente con le risorse disponibili, fermo restando l'espletamento dei compiti di cui al comma 3.
5. Presso l'Istituto opera il centro regionale di epidemiologia veterinaria (CREV) della Regione Veneto, le cui prestazioni possono essere richieste dagli enti cogerenti previo accordo economico e informativa alle competenti strutture degli enti cogerenti; l'Istituto provvede ad assicurare la gestione separata amministrativo-contabile del CREV, il quale resta sottoposto al controllo e valutazione della competente struttura regionale del Veneto.

Art. 4 produzione

1. L'Istituto, anche in associazione con altri istituti zooprofilattici, sulla base delle norme vigenti e previa autorizzazione del Ministero, provvede alla produzione, alla commercializzazione ed alla distribuzione

dei medicinali e dei prodotti occorrenti per la lotta contro le malattie degli animali e per l'espletamento delle funzioni di sanità pubblica veterinaria.
2. Le attività di produzione, commercializzazione e distribuzione di medicinali e prodotti, fatta eccezione per quelli non destinati all'immissione sul mercato, devono essere svolte in appositi reparti con impianti, attrezzature, personale e gestione contabile propri e separati dagli altri reparti dell'Istituto.
3. Gli enti cogerenti, nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, possono incaricare l'Istituto di effettuare la preparazione e la distribuzione di medicinali ed altri prodotti per la profilassi nonché di effettuare altri interventi di sanità pubblica veterinaria.

Art. 5 attività verso terzi

1. Fermo restando l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, l'Istituto può fornire prestazioni a terzi a titolo oneroso, stipulando convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private sulla base di disposizioni regionali, fatte salve le competenze delle aziende unità sanitarie locali. Le prestazioni fornite alle aziende unità sanitarie locali sono gratuite.
2. La Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti, approva le tariffe delle prestazioni erogate dall'Istituto per le quali è prevista la corresponsione di un corrispettivo, sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero della salute d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 106/2012.

Art. 6 rapporti con le università e i dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitari

1. L'Istituto può, mediante le convenzioni di cui all'articolo 5, svolgere attività di supporto tecnico-scientifico e di stage nei corsi di laurea in medicina veterinaria, nelle scuole di specializzazione e nei dottorati di ricerca.
2. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, l'Istituto attiva iniziative coordinate con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali del territorio e le altre strutture regionali.

Art. 7 principi contabili

1. All'Istituto si applicano i principi contabili adottati nel settore sanitario di cui al decreto legislativo 118/2011.
2. Il piano degli investimenti ed i singoli investimenti proposti dall'Istituto, sono approvati dagli enti cogerenti, secondo le modalità di cui all'articolo 23.

Art. 8 organizzazione e funzionamento

1. La Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti, impartisce direttive per l'adozione del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e per la determinazione delle relative dotazioni organiche di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c), nel rispetto dei principi contenuti nell'articolo 10 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106.
2. I laboratori diagnostici operanti nell'ambito degli enti cogerenti continuano a svolgere la propria attività, quali sezioni periferiche dell'Istituto; i laboratori diagnostici sono dotati di autonomia operativa e di un proprio budget annuale approvato dal consiglio di amministrazione dell'Istituto.
3. L'istituzione di nuovi laboratori periferici o la eventuale soppressione di quelli già operanti è disposta con apposito provvedimento dell'ente cogerente competente per territorio in relazione alla sede del laboratorio, su proposta del consiglio di amministrazione dell'Istituto.
4. L'organizzazione interna ed il funzionamento dell'Istituto sono stabiliti dal regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c), del presente accordo, nel rispetto dei seguenti principi:
a) che nell'ambito dell'organizzazione sia prevista la possibilità di individuare, a fronte delle esigenze degli enti cogerenti, modalità di coordinamento tecnico-organizzativo;
b) che l'organizzazione della sede centrale e delle sezioni periferiche sia definita, al fine di assicurare l'erogazione delle prestazioni e dei servizi individuati dalla programmazione degli enti cogerenti, secondo criteri di economicità di gestione ed in stretto collegamento con i servizi veterinari delle regioni e delle province autonome e delle aziende unità sanitarie locali oltre alle agenzie per l'ambiente degli enti cogerenti;
c) che la previsione, con riferimento agli ambiti territoriali degli enti cogerenti, sia frutto di consultazioni da parte degli organi dell'Istituto con le organizzazioni professionali degli operatori economici e con quelle dei consumatori per la definizione del programma di attività dell'Istituto.
5. L'Istituto opera secondo le normative vigenti in tema di qualità dei servizi.

Art. 9 organi dell'Istituto

1. Sono organi dell'Istituto:

a) il consiglio di amministrazione;
b) il direttore generale;
c) il collegio dei revisori.

Art. 10 consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri dei quali uno designato dal Ministro della salute, uno dalla Regione del Veneto, uno dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, uno dalla Provincia autonoma di Trento ed uno dalla Provincia autonoma di Bolzano, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente ed aventi comprovata professionalità ed esperienza in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti.
2. Il consiglio di amministrazione è nominato dal Presidente della Regione del Veneto di concerto con gli enti cogerenti. A tal fine i soggetti di cui al comma 1 provvedono alle designazioni di competenza entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta inoltrata dalla Regione del Veneto.
3. Le nomine dei membri del consiglio di amministrazione devono rispettare le disposizioni contenute nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190). Alle nomine si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità contenute nel decreto legislativo stesso.
4. I membri del consiglio di amministrazione cessano dalla carica in caso di:
a) scioglimento del consiglio nei casi e con le modalità di cui all'articolo 12;
b) dimissioni volontarie;
c) incompatibilità, ai sensi del comma 3, in conseguenza della contrarietà dell'incarico alle disposizioni del decreto legislativo 39/2013;
d) decadenza per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del consiglio di amministrazione.
5. Nei casi di incompatibilità di cui al comma 4, lettera c), si applica la procedura di cui all'articolo 15 e seguenti del decreto legislativo 39/2013.
6. Il presidente del consiglio di amministrazione, al verificarsi delle condizioni di cui al comma 4, lettera d), informa, senza ritardo, il presidente dell'ente cogerente che ha effettuato la designazione. Quest'ultimo contesta la sussistenza della condizione di cui al comma 4, lettera d), all'interessato, il quale ha dieci giorni di tempo per controdedurre; trascorso tale termine il presidente dell'ente cogerente che ha effettuato la designazione decide definitivamente e il Presidente della Regione Veneto comunica la decisione all'interessato.
7. In caso di cessazione anticipata di un componente, la Regione del Veneto mette in atto le procedure per la sostituzione secondo le modalità previste dai commi 1 e 2; i nuovi nominati restano in carica fino alla scadenza del consiglio.
8. Il consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi componenti non possono essere confermati più di una volta.
9. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente, di norma ogni trimestre e ogniqualvolta lo richiedano, indicando gli argomenti da trattare, almeno due dei suoi componenti.
10. Le sedute del consiglio di amministrazione sono valide con la presenza di almeno tre dei suoi componenti. Ad esse partecipa il direttore generale senza diritto di voto, nonché il direttore sanitario e il direttore amministrativo che svolge funzioni di segretario; in caso di parità di voti espressi prevale il voto del presidente. Alle sedute del consiglio di amministrazione assiste almeno un componente del collegio dei revisori.
11. Le indennità spettanti al presidente ed ai membri del consiglio di amministrazione sono determinate, rispettivamente, nella misura del 12 per cento e nella misura del 10 per cento della retribuzione fondamentale prevista per il direttore generale dell'Istituto, alla data di nomina del consiglio di amministrazione; è inoltre previsto il rimborso delle spese di trasferta per i viaggi svolti nell'interesse dell'Istituto nella misura stabilita per i dirigenti dell'Istituto.

Art. 11 funzioni del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione ha compiti di indirizzo, di coordinamento e di verifica delle attività dell'Istituto.
2. In particolare, nell'ambito delle proprie competenze, il consiglio di amministrazione:
a) elegge il presidente ed il vicepresidente;
b) predispone lo statuto e le sue modificazioni e lo trasmette alla Regione del Veneto per l'approvazione, su conforme parere degli enti cogerenti;
c) adotta il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche su proposta del direttore generale;
d) definisce, sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione degli enti cogerenti, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;

e) approva il piano triennale di attività e degli investimenti e la relazione programmatica annuale, tenuto conto degli obiettivi di cui alla lettera h), predisposti dal direttore generale e trasmette le relative osservazioni alle giunte degli enti cogerenti e al direttore generale;
f) verifica la coerenza del piano triennale delle attività e degli investimenti tenuto conto degli obiettivi di cui alla lettera h), predisposto dal direttore generale, rispetto agli indirizzi previsti dai piani sanitari regionali o delle province autonome, inviando le proprie osservazioni agli enti cogerenti ed al direttore generale;
g) approva il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio preventivo economico annuale ed il bilancio di esercizio, predisposti dal direttore generale;
h) definisce preventivamente per il direttore generale, formalizzandoli, gli obiettivi anche ai fini dell'eventuale attribuzione della retribuzione aggiuntiva e ne verifica - previo parere dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) - la percentuale di conseguimento;
i) esprime il proprio parere sugli obiettivi dati dal direttore generale alla dirigenza dell'Istituto;
l) valuta ed approva la relazione gestionale annuale sull'attività svolta dall'Istituto predisposta dal direttore generale trasmettendo agli enti cogerenti ed al direttore generale le relative osservazioni;
m) approva il tariffario proposto dal direttore generale e lo trasmette alla Regione del Veneto per l'approvazione di concerto con gli enti cogerenti. Il tariffario si intende approvato decorsi trenta giorni dalla comunicazione agli enti cogerenti.

Art. 12 scioglimento del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione, anche su proposta del Ministro della salute, può essere sciolto dai presidenti degli enti cogerenti, d'intesa con il Ministro della salute e con il Ministro dell'economia e delle finanze quando:
a) risultano gravi irregolarità nell'amministrazione, ovvero gravi e reiterate violazioni delle disposizioni di legge o statutarie;
b) il conto economico chiude con una perdita superiore al 20 per cento del patrimonio netto per due esercizi consecutivi;
c) vi è impossibilità di funzionamento degli organi di amministrazione e gestione.
2. Con il provvedimento di scioglimento di cui al comma 1, adottato dal Presidente della Regione Veneto d'intesa con gli enti cogerenti, decade il direttore generale.
3. I presidenti degli enti cogerenti, d'intesa con il Ministro della salute, nominano un commissario straordinario con il compito di rimuovere le irregolarità e sanare la situazione di passività, sino alla ricostituzione degli ordinari organi di amministrazione.

Art. 13 il presidente ed il vicepresidente del consiglio di amministrazione

1. Nella prima seduta, alla cui convocazione provvede il Presidente della Giunta regionale del Veneto, il consiglio di amministrazione elegge tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei componenti, il proprio presidente; nella medesima seduta e con le stesse modalità il consiglio elegge il vicepresidente che sostituisce il presidente in caso di assenza o di impedimento dello stesso.

Art. 14 compiti del presidente del consiglio di amministrazione

1. Il presidente esercita tutte le attribuzioni affidategli da leggi, dallo statuto, e dai regolamenti; in particolare formula l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, anche su proposta dei singoli consiglieri e del direttore generale e presiede il consiglio medesimo.
2. Lo statuto individua le competenze del consiglio di amministrazione che possono essere esercitate dal presidente in via d'urgenza per garantire il funzionamento dell'istituto; i provvedimenti assunti dal presidente del consiglio di amministrazione in via d'urgenza devono essere ratificati dal consiglio stesso nella prima seduta successiva alla loro adozione.

Art. 15 direttore generale

1. Il direttore generale ha la rappresentanza legale dell'Istituto, provvede alla gestione generale dello stesso e dirige l'attività scientifica.
2. Il direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti, sentito il Ministro della salute, secondo i criteri e le procedure di cui al decreto legislativo 502/1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dell'articolo 3 bis, comma 3, dello stesso decreto legislativo e dei requisiti previsti dal decreto legislativo 106/2012. Il Presidente della Giunta regionale del Veneto invia agli enti cogerenti la proposta di nomina del direttore generale su cui tali enti devono esprimersi entro novanta giorni. Qualora nel predetto termine non si raggiunga il concerto, provvede alla nomina il Ministro della salute, su richiesta del Presi-

dente della Giunta regionale del Veneto.
3. Per la nomina del direttore generale si applica la disciplina prevista dal decreto legislativo 39/2013.
4. Il contratto di lavoro del direttore generale, a tempo pieno, è regolato secondo quanto previsto dal decreto legislativo 106/2012 è predisposto ai sensi dell'articolo 16, comma 4, e stipulato dal Presidente della Giunta della Regione del Veneto sulla base di uno schema approvato dalla Regione Veneto di concerto con gli enti cogerenti.

Art. 16 compiti del direttore generale

1. In particolare il direttore generale:
a) sovrintende al funzionamento dell'Istituto;
b) predispone e adotta il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio preventivo economico annuale ed il bilancio di esercizio, sottoponendoli all'approvazione del consiglio di amministrazione;
c) predispone la relazione programmatica annuale trasmettendola per l'approvazione al consiglio di amministrazione;
d) assume tutti gli atti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale secondo le modalità previste dal regolamento;
e) stipula contratti e convenzioni ed assume le spese proposte dai dirigenti nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, secondo quanto previsto da regolamento interno dell'Istituto;
f) propone il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche ed eventuali variazioni trasmettendoli per l'approvazione al consiglio di amministrazione;
g) predispone il piano triennale delle attività e degli investimenti, in attuazione degli obiettivi previsti dai piani sanitari degli enti cogerenti ed in coerenza con gli indirizzi generali stabiliti dal consiglio di amministrazione;
h) predispone la relazione programmatica annuale sull'attività svolta dall'Istituto ed il tariffario sottoponendoli al consiglio di amministrazione per l'approvazione;
i) definisce gli obiettivi del direttore sanitario e amministrativo dell'Istituto e ne verifica, previo parere dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), la percentuale di conseguimento, disponendo la relativa valutazione conformemente alle disposizioni dei vigenti contratti collettivi di lavoro.
2. Il direttore generale è coadiuvato dal direttore sanitario e dal direttore amministrativo che vengono nominati con provvedimento motivato del direttore generale.
3. Il direttore sanitario e il direttore amministrativo possono essere sospesi o dichiarati decaduti dal direttore generale con provvedimento motivato.
4. Il rapporto di lavoro del direttore generale, del direttore sanitario e del direttore amministrativo è a tempo pieno, disciplinato dal decreto legislativo 106/2012 e dal decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, e il relativo contratto è predisposto sulla base dello schema approvato dalla Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti.
5. In caso di assenza o per i casi di cui al successivo comma 6 e di impedimento del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore sanitario.
6. Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o di principi di buon andamento ed imparzialità dell'amministrazione, il Presidente della Giunta della Regione del Veneto, di concerto con gli enti cogerenti, risolve il contratto dichiarandone la decadenza e provvede alla sostituzione del direttore generale, sentito il Ministro della salute.
7. Per quanto non espressamente previsto valgono le norme di cui al decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni.

Art. 17 collegio dei revisori

1. Il collegio dei revisori è composto da tre membri, di cui due designati dalla Regione del Veneto, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, ed uno dal Ministro dell'economia e finanze, ed è nominato dal Presidente della Giunta della Regione del Veneto.
2. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni; è convocato per la prima seduta dal direttore generale ed elegge il proprio presidente tra i componenti di designazione regionale.
3. Il collegio dei revisori svolge i compiti dell'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e i verbali di revisione sono trasmessi alle competenti strutture degli enti cogerenti.
4. I revisori possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo.
5. Ai componenti del collegio dei revisori e al suo presidente spetta un'indennità pari alla percentuale stabilita per i componenti dei collegi dei revisori delle aziende sanitarie del Veneto.

Art. 18 organismo indipendente di valutazione

1. Presso l'istituto opera un organismo indipendente di valutazione (OIV), secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
2. L'organismo è composto da quattro membri, che svolgono la loro attività nell'ambito del proprio rapporto di servizio, nominati dagli enti cogerenti tratti dal rispettivo personale.

Art. 19 direttore amministrativo

1. Il direttore amministrativo è scelto tra persone munite di laurea in discipline giuridiche o economiche che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.
2. Il direttore amministrativo dirige i servizi amministrativi dell'Istituto.
3. Per il direttore amministrativo trova applicazione la disciplina sulla inconferibilità e incompatibilità prevista dal decreto legislativo 39/2013.

Art. 20 direttore sanitario

1. Il direttore sanitario è un medico veterinario in possesso di documentate competenze nel settore della sanità pubblica veterinaria, che non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età, che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione.
2. Il direttore sanitario dirige i servizi tecnico-sanitari nonché l'attività scientifica di ricerca.
3. Per il direttore sanitario trova applicazione la disciplina sulla inconferibilità e incompatibilità prevista dal decreto legislativo 39/2013.

Art. 21 personale dell'istituto

1. Il rapporto di lavoro del personale dell'Istituto è disciplinato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 502/1992 e nel decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).
2. Ai concorsi per l'assunzione in Istituto si applicano le disposizioni vigenti per il reclutamento del personale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale; per gli addetti alla ricerca si applica l'accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano stipulato il 16 dicembre 2010, recepito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2011.

Art. 22 patrimonio e contabilità

1. Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai beni di proprietà dell'Istituto e da quelli che pervengono all'Istituto per donazione o per altro titolo. Gli enti cogerenti possono concedere in comodato d'uso gratuito immobili per le esigenze di funzionamento dell'Istituto.
2. In caso di scioglimento dell'Istituto, salva diversa intesa tra gli enti cogerenti, i beni che compongono il patrimonio sono trasferiti alla Regione o alla Provincia autonoma nel cui territorio insistono i beni stessi.
3. L'Istituto adotta, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, le norme di gestione contabile e patrimoniale delle aziende sanitarie della Regione del Veneto. Si applicano inoltre, ove compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 118/2011.

Art. 23 controlli

1. Il controllo preventivo sugli atti dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 106/2012, è assicurato direttamente dagli enti cogerenti tramite approvazione e si svolge ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 8, della legge 30 dicembre 1991, n. 412.
2. Gli atti sottoposti a controllo, entro dieci giorni dalla loro adozione, sono trasmessi ai presidenti degli enti cogerenti; tali atti si intendono approvati con la forma del silenzio assenso e diventano definitivi se gli enti cogerenti non si pronunciano entro quaranta giorni dal loro ricevimento.
3. Nel caso l'atto fosse oggetto di richiesta di chiarimenti, il termine di cui al comma 2 è interrotto e decorre nuovamente dalla ricezione dei chiarimenti.
4. Lo statuto e le sue modifiche, adottati dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 11, sono approvati dalla Regione del Veneto su conforme parere degli enti cogerenti.
5. Sono inoltre sottoposti al controllo degli enti cogerenti i seguenti atti dell'Istituto:
a) il bilancio pluriennale di previsione ed il piano triennale delle attività;
b) il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio;
c) il regolamento di cui all'articolo 11, comma 2, lettera c);
d) il piano attuativo aziendale e la relazione programmatica;
e) la deliberazione dei programmi di spesa pluriennali;
f) il piano degli investimenti, l'acquisizione, la vendita, le permute, la costituzione di società e le immobilizzazioni di società.

Art. 24 disposizioni transitorie e finali

1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente accordo, il consiglio di amministrazione in carica provvede alla revisione dello statuto dell'Istituto uniformandolo alle disposizioni di cui al presente accordo.

2. Lo statuto è approvato con atto della Regione del Veneto su conforme parere degli enti cogerenti.
3. Entro il termine di cui al comma 1, il consiglio di amministrazione, su proposta del direttore generale, adotta il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e le relative dotazioni organiche.
4. Qualora il consiglio di amministrazione non provveda, entro i termini previsti, agli adempimenti di cui ai commi 1 e 3, la Regione Veneto, di intesa con gli enti cogerenti, nomina un commissario che provvede all'adozione degli atti entro quarantacinque giorni dalla nomina.
5. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dello statuto di cui al comma 1 o del regolamento di cui al comma 3, se successiva, vengono nominati il consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 10 e dell'articolo 17 del presente accordo e dell'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 106/2012.
6. Il direttore generale incaricato alla data dell'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di cui ai commi 1 e 3 resta in carica fino alla nomina del direttore generale ai sensi dell'articolo 15 del presente accordo e comunque per un massimo di sei mesi.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 è il seguente:
Art. 8 funzioni di indirizzo e controllo del Consiglio regionale
1. Il Consiglio regionale, ferme restando le funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, esercita altresì le seguenti funzioni:
a) discute e approva il programma di governo presentato dal Presidente della Regione all'inizio della legislatura e il rapporto annuale sullo stato della Regione e sull'attuazione del programma che questi presenta;
b) può dettare indirizzi al Presidente della Regione e alla Giunta allo scopo di specificarne e integrarne il programma, anche in occasione della sua presentazione;
c) ratifica, con legge, gli accordi e le intese raggiunte con altri Stati, con enti territoriali interni ad altri Stati o con altre Regioni che comportano nuovi oneri per le finanze o modificazioni di leggi;
d) concorre alla formazione degli atti dell'Unione europea, secondo quanto stabilito all'articolo 17, nonché alla formazione degli accordi con lo Stato;
e) può sottoporre ad audizione preventiva i candidati alle nomine di competenza del Governo regionale ed esprimere parere su ciascuno di essi, nei casi, con le modalità e gli effetti specificati dalla legge regionale sulle nomine; il parere ha efficacia vincolante se approvato a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio regionale;
f) provvede, favorendo le pari opportunità tra i generi, alle nomine e alle designazioni espressamente attribuite alla propria competenza, nonché a quelle genericamente attribuite alla Regione che prevedono l'obbligo di assicurare la rappresentanza delle minoranze consiliari o sono riferite ad organismi di garanzia e di controllo sull'Esecutivo;
g) promuove l'attuazione dei principi e l'effettiva garanzia dei diritti sanciti dallo Statuto e ne verifica periodicamente lo stato;
h) può chiamare il Presidente della Regione e gli assessori a riferire su qualsiasi oggetto di interesse pubblico regionale;
i) può chiedere al Presidente della Regione l'audizione di dirigenti regionali, che hanno l'obbligo di presentarsi entro quindici giorni;
j) può esprimere il proprio motivato giudizio negativo sull'operato di singoli componenti della Giunta; in tal caso il Presidente della Regione comunica entro dieci giorni al Consiglio le proprie decisioni;
k) assicura, anche attraverso propri organi interni, la qualità della legislazione; esercita il controllo sull'attuazione delle leggi e promuove la valutazione degli effetti delle politiche regionali al fine di verificarne i risultati.

Nota all'articolo 2
- Il testo dall'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270 è il seguente:
Art. 6 finanziamento
1. Il finanziamento degli istituti è assicurato:
a) dallo Stato, a carico del Fondo sanitario nazionale. La ripartizione è fatta annualmente dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, tenendo conto dei requisiti strutturali, tecnologici e dei livelli di funzionamento in relazione alle esigenze del territorio di competenza e alle attività da svolgere;
b) a carico del Ministero della sanità, per quanto previsto dall'art. 7, comma 4, e dall'art. 12, comma 2, lettera a), numero 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

c) dalle regioni e dalle unità sanitarie locali, per le prestazioni poste a carico delle stesse;
d) dalle unità sanitarie locali con le quote degli introiti derivanti dai contributi riscossi per le prestazioni di ispezione e controllo sanitario.
2. Il finanziamento degli istituti è inoltre assicurato:
a) da finanziamenti statali e regionali per l'erogazione, da parte degli istituti, di servizi e compiti aggiuntivi a quelli menzionati all'art. 1 del presente decreto;
b) da contributi di enti pubblici e privati, organizzazioni ed associazioni interessati alla difesa sanitaria del patrimonio zootecnico ed al miglioramento e controllo delle produzioni zootecniche ed alimentari;
c) dai redditi del proprio patrimonio;
d) dagli utili derivanti dalle attività di produzione;
e) dagli introiti per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni a pagamento.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 88
- di iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 25 marzo 2015 e assegnato alla III Commissione permanente il 26 marzo 2015;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dalla III Commissione permanente, nella seduta dell'8 aprile 2015, con proposta al Consiglio, ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento interno, di discutere sul testo del proponente senza una relazione della Commissione;
- esaminato e approvato all'unanimità, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 15 aprile 2015;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 4894/P dd. 17 aprile 2015.

15_17_1_LRE_10

Legge regionale 24 aprile 2015, n. 10
Contributi a favore delle persone disabili per l'installazione di ascensori.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 contributi a favore delle persone disabili per l'installazione di ascensori

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario in conto capitale nella misura massima di 100.000 euro per far fronte alle spese necessarie all'installazione di ascensori in ambito di interventi edilizi avviati e non ultimati alla data di entrata in vigore della presente legge su strutture private, poste sul territorio regionale, di proprietà o gestite da Associazioni di volontariato onlus aventi finalità sociale di assistenza psicologica ed educativa extra-domiciliare a soggetti in condizioni di disabilità.
2. Il contributo di cui al comma 1 è cumulabile con altre contribuzioni o incentivi o detrazioni fiscali aventi la stessa finalità per la parte di spesa rimasta effettivamente a carico ed è concesso con procedimento a sportello previsto dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. La domanda è presentata dal legale rappresentante della onlus al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge corredata della documentazione attestante il possesso delle condizioni indicate al comma 1.
4. Il Servizio edilizia, entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, avvia il procedimento di concessione, determinazione ed erogazione del contributo di cui al comma 1 con le modalità e le tempistiche previste, ove compatibili, dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione n. 217, del 30 luglio 2009, previsto dall'articolo 10, comma 39, della legge regionale 30 dicembre 2008, n 17 (Legge finanziaria 2009).
5. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario in conto capitale nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di un ascensore in condominio privato ai titolari delle domande presentate a fronte del bando emanato nel 2006 ai sensi dell'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), già inserite in graduatoria e non finanziate per carenza di stanziamento che, alla data di entrata in vigore della presente legge, presentano le seguenti condizioni:

a) che i lavori e i costi per la realizzazione dell'intervento siano stati deliberati dall'assemblea condominiale secondo le modalità e le maggioranze previste dalla disciplina vigente;
b) che i lavori non siano ancora iniziati;
c) che, diversamente dalle condizioni possedute alla data di presentazione della domanda a fronte del bando emanato nel 2006, nel condominio risultino regolarmente residenti e abitanti soggetti portatori di handicap in situazioni di gravità secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
6. Il contributo di cui al comma 5 è cumulabile con altre contribuzioni o incentivi o detrazioni fiscali aventi la stessa finalità per la parte di spesa rimasta effettivamente a carico ed è concesso con procedimento a sportello previsto dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
7. La domanda del contributo straordinario di cui al comma 5 è presentata dall'amministratore del condominio al Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, corredata della documentazione attestante il possesso delle condizioni previste dalle lettere a), b) e c), di cui al citato comma 5.
8. Il Servizio edilizia, entro quindici giorni dal ricevimento della domanda, avvia il procedimento di concessione, determinazione ed erogazione del contributo di cui al comma 5 con le modalità e le tempistiche previste, ove compatibili, dagli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione n. 217/2009, previsto dall'articolo 10, comma 39, della legge regionale 17/2008.
9. Sono abrogate le disposizioni dei commi 20, 21, 22, 23 e 24 dell'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015).

Art. 2 norme finanziarie

1. Per le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, è autorizzata la spesa di 100.000 euro per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1142 e del capitolo 3330 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 con la denominazione "Contributi straordinari per l'installazione di ascensori su strutture private di proprietà o gestite da Associazioni di volontariato onlus aventi finalità sociale di assistenza psicologica ed educativa extradomiciliare a soggetti in condizioni di disabilità".
2. Per le finalità previste dall'articolo 1, comma 5, è autorizzata la spesa di 50.000 euro per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1142 e del capitolo 3331 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 con la denominazione "Contributi straordinari per l'installazione di ascensori ai titolari delle domande presentate a fronte del bando emanato nel 2006 ai sensi dell'articolo 5, commi da 16 a 21, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), già inserite in graduatoria".
3. Agli oneri derivanti dal disposto di cui ai commi 1 e 2 si provvede mediante lo storno di complessivi 150.000 euro per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3273 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 24 aprile 2015

SERRACCHIANI

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1
- Il testo dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è il seguente:
Art. 36 procedura valutativa
1. La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; sono tuttavia ammissibili, nei casi e nei termini previsti dalle leggi regionali di settore, anche le spese sostenute precedentemente alla presentazione della domanda, ovvero, nel caso di procedimento a bando, al termine di chiusura del bando precedente. La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del proce-

dimento a graduatoria, del procedimento a bando, o del procedimento a sportello di cui ai commi 2, 3 e 4.
2. Nel procedimento a graduatoria la valutazione delle domande è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.
3. Nel procedimento a bando sono definiti nel bando di gara i contenuti, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande e, ove possibile, le risorse disponibili. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.
4. Nel procedimento a sportello è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime. Al procedimento a sportello non si applicano i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 33.
5. La domanda di accesso agli interventi è presentata secondo le modalità di cui all'articolo 35, comma 3, e contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del soggetto proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento.
6. L'attività istruttoria è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia del programma, la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dalle singole normative, l'ammissibilità delle spese.

- Il testo degli articoli 8, 9, 10 e 11 del regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione n. 217 del 30 luglio 2009, è il seguente:
Art. 8 documentazione necessaria ai fini della concessione
1. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, ai fini della concessione dell'agevolazione richiedono con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai soggetti inseriti in posizione utile, la seguente documentazione, da presentarsi entro il termine di 120 giorni:
a) progetto relativo all'intervento, comprensivo di relazione tecnica e preventivo di spesa, munito di autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla-osta o quant'altro dovuto per legge o regolamento, necessari all'eseguibilità dell'intervento;
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa ad altre eventuali agevolazioni richieste o concesse aventi la medesima finalità, con allegato il preventivo della spesa rimasta a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento, al netto di qualsiasi agevolazione pubblica anche di natura fiscale.
2. Il termine per la presentazione della documentazione di cui al comma 1 può essere prorogato dal Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.
3. La scadenza dei termini, eventualmente prorogati, di cui ai commi 1 e 2, senza la presentazione della documentazione richiesta, comporta l'archiviazione della domanda, che viene comunicata dal Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio secondo le modalità di cui all'articolo 14 della legge regionale 7/2000.

Art. 9 modalità di concessione
1. Le Direzioni Provinciali Lavori Pubblici competenti per territorio, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della documentazione, emettono il provvedimento di concessione del contributo nel quale vengono fissati i termini per la rendicontazione della spesa non eccedenti i tre anni dalla data del provvedimento stesso.
2. Il termine di 90 giorni di cui al comma 1 è sospeso qualora intervenga la chiusura annuale dell'esercizio finanziario.
3. I termini stabiliti dai Direttori Provinciali Lavori Pubblici di cui al comma 1 possono essere prorogati su istanza motivata dei richiedenti per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Art. 10 documentazione ai fini della rendicontazione della spesa
1. Ai fini della rendicontazione della spesa relativa all'intervento finanziato con i contributi di cui all'articolo 1, l'amministratore del condominio ovvero il rappresentante dei condomini di cui all'articolo 4, comma 3, presenta nei termini previsti dal decreto di concessione e secondo le disposizioni dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000 la seguente documentazione:
a) dichiarazione di un tecnico qualificato attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata, ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici);
b) certificato di collaudo finale dell'impianto e dichiarazione di fine lavori delle opere edili necessarie per la realizzazione dell'intervento, presentata al Comune a chiusura degli interventi autorizzati e ammessi a finanziamento;
c) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
d) prospetto riassuntivo della spesa effettivamente sostenuta e rimasta a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

Art. 11 determinazione definitiva ed erogazione del contributo
1. Il Direttore Provinciale Lavori Pubblici competente per territorio, con unico provvedimento, accerta la conformità delle finalità dell'opera realizzata a quella ammessa a contributo e la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento, sulla base della documentazione trasmessa di cui all'articolo 10, determina definitivamente l'ammontare del contributo e ne dispone il pagamento in un'unica soluzione.

- Il testo dei commi da 38 a 43 dell'articolo 10 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, è il seguente:
Art. 10 finalità 8 - Protezione sociale
- omissis -
38. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai condomini privati con più di tre livelli fuori terra, contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori.
39. I criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma 38, che devono tenere conto per ciascun condominio del numero dei piani, del numero di disabili e di persone anziane ultrasessantenni abitanti, sono stabiliti con regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
40. La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici emana il bando nel quale sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessaria ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui al comma 38.
41. Le domande di cui al comma 40 sono presentate alle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio che provvedono alla concessione e all'erogazione dei contributi.
42. I contributi di cui al comma 38 sono cumulabili con altre agevolazioni aventi la stessa finalità entro i limiti della spesa sostenuta.
43. Per le finalità previste dal comma 38 è autorizzata la spesa di 50.000 euro, per ciascuno degli anni dal 2009 al 2011, a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1142 e del capitolo 3325 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.
- omissis -

- Il testo dei commi da 16 a 21 dell'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, è il seguente:
Art. 5 progettazioni, tutela dell'ambiente e del territorio e interventi nei settori dell'edilizia e dei trasporti
- omissis -
16. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a condomini privati con più di tre livelli fuori terra, costruiti anteriormente all'entrata in vigore della legge 9 gennaio 1989, n. 13, contributi pluriennali, per un periodo non superiore ad anni dieci, nella misura massima annua costante dell'8 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione degli ascensori. Il numero delle annualità e la percentuale dei contributi sono determinati con deliberazione della Giunta regionale.
17. I criteri e le modalità per la determinazione, concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16, che devono tenere conto per ciascun condominio del numero dei piani, del numero di disabili e persone anziane ultrasessantenni abitanti, sono stabiliti con regolamento ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
18. Con apposito bando sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e la documentazione necessaria ai fini della concessione ed erogazione dei contributi di cui al comma 16. Le domande di contributo devono essere presentate presso le Direzioni provinciali dei servizi tecnici competenti per territorio.
19. Gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi di cui al comma 16 sono demandati alla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici - Servizio dell'edilizia residenziale e degli affari amministrativi e contabili. Alla concessione ed erogazione dei contributi di cui al medesimo comma 16, in relazione al disposto di cui all'articolo 46 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo modificato dall'articolo 8, commi 59 e 60, della presente legge, provvedono le Direzioni provinciali dei servizi tecnici territorialmente competenti.
20. I contributi di cui al comma 16 sono cumulabili con altre agevolazioni aventi la stessa finalità entro i limiti della spesa sostenuta.
21. Per le finalità previste dal comma 16 è autorizzato il limite di impegno decennale di lire 1.500 milioni a decorrere dall'anno 2001, con l'onere complessivo di lire 4.500 milioni relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2001 al 2003 a carico dell'unità previsionale di base 8.1.24.2.24 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2001-2003 e del bilancio per l'anno 2001, con riferimento al capitolo 3313 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e con l'onere relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2004 al 2010 a carico delle corrispondenti unità previsionali di base dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei Documenti tecnici agli stessi allegati.
- omissis -

- Il testo dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è il seguente:
Art. 3 soggetti aventi diritto
1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.
2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.
3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.
4. La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali.

- Il testo dei commi da 20 a 24 dell'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, abrogati dal presente articolo, è il seguente:
Art. 9 finalità 8 - protezione sociale

- omissis -

[20. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo in conto capitale di 150.000 euro, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte alle spese necessarie per l'installazione di ascensori in casi di emergenza.
21. La Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università emana il bando nel quale sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessaria ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui al comma 20.
22. Le domande di cui al comma 21 sono presentate alle Direzioni provinciali dei lavori pubblici competenti per territorio che provvedono alla concessione e all'erogazione dei contributi.
23. I contributi di cui al comma 20 sono cumulabili con altre agevolazioni aventi la stessa finalità entro i limiti della spesa sostenuta.
24. Gli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 20 fanno carico all'unità di bilancio 8.4.2.1142 e al capitolo 3325 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, a valere sull'autorizzazione di spesa disposta con la Tabella I di cui al comma 49.]

- omissis -

LAVORI PREPARATORI
Stralcio n. 43-02
- risultante dallo stralcio dell'emendamento 2 bis.2 presentato dai consiglieri Martines, Agnola e Barillari allo stralcio n. 43-01 recante <<Norme urgenti in materia di cultura, istruzione e volontariato>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 139 del 18 marzo 2015;
- assegnato alla IV Commissione permanente in data 19 marzo 2015;
- esaminato dalla IV Commissione permanente nella seduta dell'1 aprile 2015 e approvato nella stessa seduta, a maggioranza, senza modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Agnola;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 15 aprile 2015 e, in quest'ultima seduta, approvato, all'unanimità, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 4973 dd. 20 aprile 2015.

15_17_1_DPR_1_289_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 marzo 2015, n. 289

Decreto di approvazione del Progetto definitivo dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del triangolo della sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione SP 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il Decreto del 13 dicembre 2011 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato

fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014, nominando il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016, nominando il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
PRESO ATTO che la Giunta della R.A.F.V.G. con Deliberazione n° 1471 d.d. 24.06.2009, recante "Approvazione della pianificazione degli investimenti strategici da attuare sulla rete stradale di competenza ed interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure e individuazione delle opere che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n° 3702/08 e s.m.i.", ha individuato le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i. di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
PRESO ATTO che il "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" è stato inserito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009 tra le opere che presentano le caratteristiche di funzionalità rispondenti ai fini di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
PRESO ATTO inoltre che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha affidato, con Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007 e successivi atti aggiuntivi, ai sensi dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione e realizzazione del "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
CONSIDERATO che, in ragione dell'indirizzo espresso dalla Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia - IV Collegio con Deliberazione n. 10 del 18 aprile 2011, in merito alla necessità di "..una specifica valutazione e motivazione circa la riconducibilità dell'opera nell'ambito di quelle consentite al Commissario e assoggettabili agli speciali poteri di cui egli è già dotato, omissis."è opportuno precisare che:
(i) a seguito di una puntuale ricognizione degli atti progettuali esistenti alla data della citata Deliberazione della Giunta Regionale n° 1471 d.d. 24.06.2009, ovvero del Progetto Preliminare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2746 dd. 09.11.2007 del collegamento di cui trattasi (esattamente "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4, Casello di Palmanova, e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano") nel tratto compreso tra lo svincolo a rotatoria con la S.S. n. 252 in Comune di Palmanova (UD) e la frazione di San Nicolò in Comune di Manzano (UD), per un'estesa complessiva di circa 13 Km, l'intervento è stato ritenuto di fondamentale importanza quale contributo alla risoluzione dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale

Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia, in quanto costituisce un elemento della rete infrastrutturale della porzione orientale della pianura friulana, atto a realizzare un collegamento diretto tra le aree produttive del Manzanese ed il sistema autostradale A4-A23, con un accorciamento degli attuali percorsi ed un conseguente alleggerimento del traffico lungo il bacino dell'A4 e del raccordo Villesse-Gorizia;
(ii) il richiamato Progetto Preliminare è stato corredato da uno Studio di Impatto Ambientale, sottoposto a procedura di valutazione ai sensi della L.R. 7 settembre 1990, n. 43 e s.m.i. che ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale, formulato con Deliberazione Giuntale n. 1370 dd. 08.06.2007, e che dimostra compiutamente come il progettato collegamento veloce risulti funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza e pertanto possa di fatto rientrare tra quelle opere di cui all'art. 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che sulla base dei presupposti annoverati al comma precedente, con Decreto n. 45 del 14.01.2010, il Commissario Delegato ha preso atto che l'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" risulta funzionale al decongestionamento della circolazione nell'area interessata dallo dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. ed ha conseguentemente individuato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
VISTO il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete ed il Commissario Delegato in merito all'attribuzione delle rispettive competenze, con l'individuazione delle funzioni a ciascuno attribuite ed alla regolazione dei reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", con la Convenzione pos. 11 d.d. 04.04.2007;
CONSIDERATO che per quanto attiene all'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano", l'importo dell'opera ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed interamente disponibile, ammonta complessivamente ad € 89.734.717,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030040/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/849/Vs.2.9 per € 56.464.651,00, PMT/682/VS.2.9 per € 22.770.066,00, e della Delibera G.R. n. 1923 dd. 09.11.2012 che assegna l'ulteriore importo di € 10.500.000,00, per un totale di € 89.734.717,00;
RILEVATO che in data 24.11.2011 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24.11.2011 alla Convenzione n. 11 dd. 04.04.2007 come sopra richiamata, registrato al protocollo della Società al n. Atti/1239 dd 24.11.2011, che recepisce il disposto dell'art. 51, comma 7, lettera g) della L.R. 31.05.2002, n. 14, come successivamente modificato, e da ultimo integrato dall'art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11, e pertanto ridetermina le modalità di erogazione di finanziamenti al delegatario per le opere affidate dall'Amministrazione Regionale in delegazione amministrativa intersoggettiva;
CONSIDERATO che l'Atto Aggiuntivo Pos. 16 del 24.11.2011 alla Convenzione n. 11 dd. 04.04.2007 prevede inoltre la possibilità di modificare l'entità delle erogazioni in acconto, così come previste dalla citata Norma (art. 4, comma 76, della L.R. 11.08.2011, n. 11), al fine di assicurare l'equilibrio economico del delegatario - S.p.A. Autovie Venete - in relazione allo stato di avanzamento degli impegni contrattuali assunti dallo stesso per la realizzazione dell'opera, e che l'entità dell'erogazione è calcolata con cadenza semestrale anticipata in relazione alla previsione di spesa conseguenti allo stato dei lavori ed alle obbligazioni giuridiche assunte dal delegatario stesso;
VISTA la nota U/46635 d.d. 04/12/2012 assunta al prot. commissariale al n. E/14898 dd. 04/12/2012 con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
ATTESO che il Commissario Delegato, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. provvede all'approvazione del progetto definitivo delle opere che sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di enti statali, regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, fatta salva l'applicazione dell'art. 11 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con termini di legge ridotti a metà;
PRESO ATTO che il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. 108 del 09 giugno 2011, ha indivi-

duato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione delle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete ed attratte alle competenze del Commissario Delegato con gli atti richiamati in premessa, tra le quali anche l'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
ATTESO, inoltre, che sono state esperite le procedure previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ai fini dell'avviso agli aventi diritto dell'avvio del procedimento espropriativo, e che i Comuni interessati alla realizzazione dell'opera hanno emesso con Deliberazioni Giuntali i provvedimenti di esclusione - ex art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - dall'assoggettabilità a procedura di Valutazione Ambientale Strategica delle proposte di Variante di P.R.G.C. conseguenti all'introduzione negli strumenti urbanistici vigenti della nuova infrastruttura denominata "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
CONSIDERATO che i Comuni interessati alla realizzazione dell'opera hanno emesso con Deliberazioni Giuntali i provvedimenti di esclusione - ex art. 12, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - dall'assoggettabilità a procedura di Valutazione Ambientale Strategica delle proposte di Variante di P.R.G.C. conseguenti all'introduzione negli strumenti urbanistici vigenti della nuova infrastruttura denominata "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano";
VISTA la nota interna del Responsabile Unico del Procedimento n. N.I./182 dd. 12.12.2012 di trasmissione del Progetto Definitivo, corredato dalla validazione ex art. 112 D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. ed art. 55 D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;
PRESO ATTO delle considerazioni tecniche ed economico finanziarie contenute nel verbale di validazione e della garanzia di copertura finanziaria dell'opera stessa, come sopra riportato;
PRESO ATTO inoltre che il Progetto Definitivo dell'opera di cui trattasi conferma pienamente gli indirizzi progettuali tracciati dal Progetto Preliminare approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2746 dd. 09.11.2007 e corredato dallo Studio di Impatto Ambientale, rispondendo alle esigenze di decongestionamento del traffico nel bacino di influenza sotteso, riducendo i percorsi lungo il tratto autostradale dell'A4 oggetto della dichiarazione emergenziale;
PRESO ATTO che con decreto n. 210 del 13 dicembre 2012, del Commissario delegato è stato approvato il progetto definitivo denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (C.U.P. I61B06000620002 - Codice Commessa 312X51);
RILEVATO che con specifico decreto a contrarre n. 216 del 1° febbraio 2013, del Commissario delegato, sono stati approvati gli atti di gara ed è stata bandita la relativa procedura, laddove il Commissario Delegato si è riservato, al punto 7, discrezionalmente, in qualunque momento, la facoltà di sospendere, annullare, non procedere all'aggiudicazione o revocare l'aggiudicazione della gara e/o le relative procedure, senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta;
PRESO ATTO che successivamente con la Delibera n° 518/2014, la Giunta della R.A.F.V.G. ha chiesto al Commissario Delegato di valutare l'opportunità di revocare il bando della gara d'appalto dell'intervento completo Collegamento Stradale Veloce approvato ed ha dato "mandato agli uffici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, di predisporre, di concerto con la società Autovie Venete SpA, una proposta di tracciato di collegamento tra Palmanova e il triangolo della sedia a Manzano che preveda la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente, finalizzata a garantire il collegamento veloce delle aree interessate con il sistema autostradale regionale nel rispetto delle previsioni del piano di settore";
CONSIDERATO che in data 07 agosto 2014 la Giunta della R.A.F.V.G., preso atto della relazione predisposta dagli uffici della Direzione Centrale e della Società S.p.A. Autovie Venete in ottemperanza a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 518/2014, disponeva, con la Delibera n. 1535/2014, l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte - dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT04 - e rinviava ad un successivo provvedimento l'individuazione di un tracciato alternativo complessivo secondo le indicazioni fornite dai competenti uffici della Regione di concerto con la S.p.A. Autovie Venete, confermando che la realizzazione dell'intervento trova copertura finanziaria negli impegni di spesa già assunti da Regione in relazione alla delegazione amministrativa affidata alla società Autovie Venete SpA per l'importo complessivo di euro 89.734.717,00;
PRESO ATTO che in attuazione della suddetta Delibera il Commissario Delegato, con Decreto n. 282 dd. 27.08.2014, ha quindi stabilito di non concludere la procedura di gara, ritirando il bando e gli atti di gara e delegando il RUP a provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi per assolvere agli adempimenti previsti dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, con la citata Delibera n. 581 del 21 marzo 2014;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato con Decreto n. 283 d.d. 27.08.2014, preso atto delle disposizioni impartite dalla R.A.F.V.G. con la Delibera n. 1535/2014 e dopo aver ritirato il bando di gara con il Decreto n. 282 dd. 27.08.2014, ha quindi disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte - dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT05 - prevedendo la redazione di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo in gara sulla base delle autorizzazioni già acquisite con il progetto medesimo;
PRESO ATTO che con la dicitura "Stralcio" del "Progetto Definitivo" del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" si intende il Progetto Definitivo in Rev. 1 dd. 23.12.2014 revisionato a seguito dell'avvenuta attività di verifica ex art 112 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; il citato Progetto Definitivo è costituito dalla serie documentale riportata dall'allegato A.01.00.0.0 "Elenco degli elaborati" del Progetto stesso;
PRESO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento nel verbale di validazione ha confermato che il Progetto Definitivo Stralcio in argomento è stato attivato recuperando integralmente il Progetto Definitivo già approvato utilizzando le autorizzazioni previste dalla legge già acquisite;
RILEVATO quindi che le autorizzazioni relative al progetto definitivo "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (C.U.P. I61B06000620002 - Codice Commessa 312X51), già approvato con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012 del Commissario Delegato, restano confermate per il presente "primo stralcio funzionale: riqualificazione S.P. 50 - ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)", così come dichiarato dal Responsabile Unico del Procedimento nel verbale di validazione del Progetto Definitivo Stralcio;
PRESO ATTO che l'appalto ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori e delle forniture necessarie per la realizzazione del "primo stralcio funzionale: riqualificazione S.P. 50 - ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" del progetto definitivo "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (C.U.P. I61B06000620002 - Codice Commessa 312X51), già approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012;
VISTA la nota U/6657 d.d. 24.02.2015 assunta al prot. commissariale al n. E/753 di pari data con la quale la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo del Progetto Definitivo Stralcio, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in argomento;
PRESO ATTO che il R.U.P. ha trasmesso con N.I. 14 d.d. 26 marzo.. 2015 il Progetto Definitivo, corredato dal PSC, dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p. 50 - ponte sul torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" corredato della Validazione progettuale ex art. 112 D.Lgs. n.163/06 ed art. 55 D.P.R. n. 207/2010;
PRESO ATTO delle considerazioni tecniche ed economico finanziarie contenute nel verbale di validazione e della garanzia di copertura finanziaria dell'opera stessa, come sopra riportate;

DECRETA

1) è approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il Progetto Definitivo, corredato dal PSC, dell'intervento "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p. 50 - ponte sul torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)";
2) è approvato il quadro economico dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p. 50 - ponte sul torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)"; così definito:
- importo complessivo del Lotto € 32.050.000,00, di cui:
- importo a base d'asta € 22.288.153,24, di cui (i) € 20.816.270,13, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 1.103.056,88, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 368.826,23, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
- somme a disposizione € 3.527.769,78, di cui (i) € 855.197,93, per rilocazione servizi interferenti, impianti ed opere di completamento, (ii) € 1.187.147,70, per espropriazioni, (iii) € 110.905,13, per imprevisti, (iv) € 1.374.519,02, per spese tecniche e generali,
- compenso per oneri di coordinamento commessa € 668.644,60;
- IVA € 5.565.432,38;

come risulta in dettaglio dal quadro allegato di seguito sub <A>.
3) l'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p.. 50 - ponte sul torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)", conforme al progetto definitivo "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (C.U.P. I61B06000620002 - Codice Commessa 312X51) già approvato dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia con Decreto n. 210 del 13 dicembre 2012, conferma quanto precedentemente approvato e dichiarato di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
4) l'approvazione del Progetto Definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p. 50 - ponte sul torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, costituendo variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste; i Comuni interessati di San Vito al Torre e Chiopris Viscone, tutti in provincia di Udine, provvederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_1_289_2_ALL1

Allegato <A> Quadro riepilogativo di spesa

Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova)
e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano
1° Lotto Stralcio: Riqualificazione S.P. 50 - Ponte sul Torre (dalla prog. 5+181,53 alla prog. 7+057,46)

Progetto Definitivo
QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA

A	**LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)**	
A.1	**LAVORI A CORPO**	
A.1.1	Movimento terra e demolizioni	€ 1.601.757,19
A.1.2	Pavimentazioni	€ 1.162.303,92
A.1.3	Sistemazione idraulica	€ 222.501,27
A.1.4	Barriere di sicurezza	€ 1.363.777,17
A.1.5	Segnaletica verticale	€ 55.327,80
A.1.6	Segnaletica orizzontale	€ 10.151,08
A.1.7	Fibre ottiche	€ 27.796,25
A.1.8	Impianti di illuminazione	€ 95.893,86
A.1.9	Opere minori	€ 88.770,53
A.1.10	Opere di completamento	€ 197.421,24
A.1.11	Opere d'arte	€ 15.634.182,24
A.1.12	Barriere fonoassorbenti	€ 139.345,60
A.1.13	Impianti	€ 37.616,12
A.1.14	Opera a verde	€ 179.425,86
A.1	**TOTALE LAVORI A CORPO**	**€ 20.816.270,13**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)**	**€ 1.103.056,88**
A.3	**COMPENSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO**	**€ 368.826,23**
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2 + A.3**	**€ 22.288.153,24**
	di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	€ 1.103.056,88
B	**SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)**	
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (All. T.02.01.00)	€ 557.438,26
B.1.2	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (ENEL S.p.A. - All. L.02.01.01)	€ 3.462,05
B.1.3	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	€ 124.897,62
B.1.4	Oneri per attuazione piano di monitoraggio ambientale	€ 159.400,00
B.1.5	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (archeologia, caratterizzazione terre, ecc.)	€ 10.000,00
B.1	**TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**€ 855.197,93**
B.2	**ESPROPRI**	
B.2.1	Espropriazioni (acquisizioni immobili, servitù e spese tecniche per acquisizione immobili)	€ 1.011.756,06
B.2.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza	€ 175.391,64
B.2	**TOTALE ESPROPRI**	**€ 1.187.147,70**
B.3	**IMPREVISTI (~ 0,5% di A.1+B.1.1+B.1.2+B.1.3)**	**€ 110.905,13**
B.4	**SPESE TECNICHE E GENERALI (su A.1 + A.2 da D.P.Reg. 453/Pres dd. 20.12.2005 - A.3) I.V.A. al 22% esclusa**	**€ 1.374.519,02**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 3.527.769,78**
A + B	**TOTALE LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 25.815.923,02**
C	**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A)**	**€ 668.644,60**
D	**IVA (22% di A + B.1 + B.3 + B.4 + C)**	**€ 5.565.432,38**
A + B + C + D	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 32.050.000,00**

15_17_1_DPR_1_290_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 30 marzo 2015, n. 290

Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del triangolo della sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione SP 50 - Ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)" - Approvazione del Bando di gara, del Disciplinare di gara, del Capitolato speciale d'appalto, dell'Estratto del Bando di gara e dello Schema di contratto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che il Decreto del 12 dicembre 2009, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2010 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con Decreto del 17 dicembre 2010 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2011 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 13 dicembre 2011 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha prorogato fino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico ed ella mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo Autostradale Villesse-Gorizia;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014, nominando il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016, nominando il Presidente della Regione Autonoma Friuli -Venezia Giulia nelle funzioni di Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;
- che l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. "Disposizioni urgenti di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio V" dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel Raccordo autostradale Villesse-Gorizia, prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita;
- che l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i. prevede che il Commissario Delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque fun-

zionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- che l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3702 e s.m.i. espressamente dispone che il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 del medesimo articolo - e pertanto anche di quelle previste dalla lettera c) del richiamato comma - potendo adottare in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti ed i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere stesse;
- che con decreto n. 210 del 13 dicembre 2012, del Commissario delegato è stato approvato il progetto definitivo denominato "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" (C.U.P. I61B06000620002 - Codice Commessa 312X51);
- che con specifico decreto a contrarre n. 216 del 1° febbraio 2013, del Commissario delegato, sono stati approvati gli atti di gara ed è stata bandita la relativa procedura, laddove il Commissario Delegato si è riservato, al punto 7, discrezionalmente, in qualunque momento, la facoltà di sospendere, annullare, non procedere all'aggiudicazione o revocare l'aggiudicazione della gara e/o le relative procedure, senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta;
- che successivamente con la Delibera n° 518/2014, la Giunta della R.A.F.V.G. ha chiesto al Commissario Delegato di valutare l'opportunità di revocare il bando della gara d'appalto dell'intervento completo Collegamento Stradale Veloce approvato ed ha dato "mandato agli uffici della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, di predisporre, di concerto con la società Autovie Venete S.p.A., una proposta di tracciato di collegamento tra Palmanova e il triangolo della sedia a Manzano che preveda la riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità esistente, finalizzata a garantire il collegamento veloce delle aree interessate con il sistema autostradale regionale nel rispetto delle previsioni del piano di settore";
- che in data 07 agosto 2014 la Giunta della R.A.F.V.G., preso atto della relazione predisposta dagli uffici della Direzione Centrale e della Società S.p.A. Autovie Venete in ottemperanza a quanto richiesto dalla D.G.R. n. 518/2014, disponeva, con la Delibera n. 1535/2014, l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte - dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT04 - e rinviava ad un successivo provvedimento l'individuazione di un tracciato alternativo complessivo secondo le indicazioni fornite dai competenti uffici della Regione di concerto con la S.p.A. Autovie Venete;
- che in attuazione della suddetta Delibera il Commissario Delegato, con Decreto n. 282 dd. 27.08.2014, ha quindi stabilito di non concludere la procedura di gara, ritirando il bando e gli atti di gara e delegando il RUP a provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o connessi per assolvere agli adempimenti previsti dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, con la citata Delibera n. 581 del 21 marzo 2014;
- che il Commissario Delegato con Decreto n. 283 d.d. 27.08.2014, preso atto delle disposizioni impartite dalla R.A.F.V.G. con la Delibera n. 1535/2014 e dopo aver ritirato il bando di gara con il Decreto n. 282 dd. 27.08.2014, ha quindi disposto l'immediato avvio delle procedure connesse al rifacimento del ponte sul torrente Torre, comprensivo anche dell'allargamento in sede del tratto di S.P. 50 a ovest del ponte - dalla rotatoria RT03 alla rotatoria RT05 - prevedendo la redazione di uno stralcio del progetto definitivo del "Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" già approvato, che possa essere messo in gara sulla base delle autorizzazioni già acquisite con il progetto medesimo;
- che il Responsabile Unico del Procedimento nel verbale di validazione ha confermato che il Progetto Definitivo Stralcio in argomento è stato attivato recuperando integralmente il Progetto Definitivo già approvato utilizzando le autorizzazioni previste dalla legge già acquisite;
- che con Decreto n. 289. del 30 marzo.2015, il Commissario Delegato ha provveduto all'approvazione del Progetto Definitivo dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione s.p. 50 - ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.,
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha depositato il relativo Verbale di Validazione, per gli importi ivi indicati, così come risultanti dal quadro economico allegato al progetto ed approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così definito:
- importo complessivo del Lotto € 32.050.000,00, di cui:
- importo a base d'asta € 22.288.153,24, di cui (i) € 20.816.270,13, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 1.103.056,88, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 368.826,23, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta;
- somme a disposizione € 3.527.769,78, di cui (i) € 855.197,93, per rilocazione servizi interferenti, impianti ed opere di completamento, (ii) € 1.187.147,70, per espropriazioni, (iii) € 110.905,13, per imprevisti,

(iv) € 1.374.514,02, per spese tecniche e generali,
- compenso per oneri di coordinamento commessa € 668.644,60;
- IVA € 5.565.432,38;

- che il richiamato Decreto n. 289 del 30 marzo.2015 del Commissario Delegato si ritiene qui interamente trascritto quale parte integrante e sostanziale della presente narrativa;
VISTO il Provvedimento del Commissario delegato n. 266 del 29 maggio 2014 di nomina di Responsabile Unico del Procedimento di cui trattasi e di conseguente attribuzione di funzioni all'ing. Enrico Razzini (C.F. RZZNRC55F68IT);
VISTO l'art. 11, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., laddove è previsto che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
CONSIDERATO che, per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)", da effettuarsi in conformità alle disposizioni regolate dagli artt. 53 e segg. del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i.;
RICORDATO che con Decreto n° 45 del 14.01.2010 il Commissario Delegato - tra l'altro - ha individuato ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione dell'opera di cui trattasi;
CONSIDERATO che è stato predisposto dal R.U.P. con il supporto della struttura tecnica della S.p.A. Autovie Venete il bando di gara, corredato dal Disciplinare, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto, per l'affidamento mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), D.Lgs. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
AI SENSI e **PER GLI EFFETTI** dell'art. 11, comma 2 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

DECRETA

1) E' avviata la procedura di scelta del contraente per l'affidamento della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'intervento denominato "Collegamento stradale veloce tra fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano - 1° lotto stralcio: riqualificazione S.P. 50 - ponte sul Torre (dalla progr. km 5+181,53 alla progr. km 7+057,46)", mediante appalto integrato ex art. 53, comma 2, lettera b), D.Lgs. 163/06 e s.m.i. della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, dove la migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 81 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., essendo l'elemento prezzo determinato mediante offerta a prezzi unitari con la compilazione della Lista delle Lavorazioni e delle Forniture (art. 82, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.);
2) Il contratto sarà stipulato a corpo in forma di scrittura privata ex art, 11, comma 13 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
3) Sono approvati il Bando di gara, il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto - già elemento costituente il Progetto Definitivo del collegamento di cui trattasi -, lo Schema di Contratto e l'estratto del bando di gara, da svolgersi con i criteri di cui al precedente punto 1, per un importo complessivo a base d'asta pari ad € 22.288.153,24, di cui (i) € 20.816.270,13, per lavori a corpo, assoggettabili a ribasso d'asta, (ii) € 1.103.056,88, per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento, non assoggettabili a ribasso d'asta, ed (iii) € 368.826,23, per oneri di progettazione esecutiva assoggettabile a ribasso d'asta.
I documenti elencati sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
4) Il termine per la presentazione delle offerte è fissato in giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 122, comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..
5) Il Commissario Delegato - prima di disporre l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto - si avvarrà della facoltà di sottoporre le offerte presentate a verifica ai sensi degli artt. 86 comma 2, 87, 88 del D. Lgs. n° 163/2006 e s.m.i., ove ricorrano i presupposti di cui agli articoli citati.
Il Commissario si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta (art. 88, comma 7, II° periodo del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.).
6) Il Commissario Delegato si riserva, discrezionalmente, in qualunque momento, la facoltà di ritirare gli atti di gara, sospendere, annullare, non procedere all'aggiudicazione o revocare l'aggiudicazione della

gara, senza che i concorrenti possano vantare diritti o aspettative di sorta.
7) Il Commissario Delegato conferisce mandato al responsabile Unico del Procedimento ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge e previa acquisizione della necessaria certificazione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nonché di provvedere a tutti gli atti conseguenti e/o necessari e/o connessi, compresa la pubblicazione degli esiti dell'affidamento secondo le forme di legge, visti anche i poteri allo stesso attribuiti con il richiamato provvedimento del Commissario delegato n. 266 del 29 maggio 2014, finalizzati alla sollecita realizzazione dell'opera.
8) L'appalto rappresenta il primo stralcio funzionale del progetto definitivo "Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano" il cui relativo impegno di spesa trova copertura nell'importo complessivo dell'opera completa ammesso a finanziamento da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed interamente disponibile, che ammonta complessivamente ad € 89.734.717,00, come risulta dalla nota della Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale e Lavori Pubblici (prot. n. 000030040/P dd. 21.11.2012); l'importo risulta coperto dai decreti di finanziamento di seguito elencati: PMT/849/Vs.2.9 d.d. 14.09.2006 per € 56.464.651,00, PMT/682/VS.2.9 d.d. 20.09.2007 per € 22.770.066,00 e PMT/5203/VS.2.9 d.d. 20.12.2012 per € 10.500.000,00 per un totale di € 89.734.717,00; inoltre, con nota U/6657 d.d. 24/02/2015, assunta al prot. commissariale al n. E/753 dd. 24/02/2015, la S.p.A. Autovie Venete - quale soggetto delegato dalla R.A.F.V.G. alla realizzazione dell'opera di cui trattasi - ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera in argomento, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_1_291_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 9 aprile 2015, n. 291

Decreto di approvazione dell'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), con relativa suddivisione in sublotti - revisione del quadro economico dell'intervento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, procedendo a prorogare il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014, con successivo ulteriore differimento fino al 31 dicembre 2016, disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015;
RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO che, con Decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, in virtù di quanto previsto dall'art 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, attribuendo alla medesima il potere di "avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture" relative alle opere commissariali;
PRESO ATTO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
CONSIDERATO che il Commissario delegato, con Decreto 30 dicembre 2009, n. 43, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia - tratto Gonars (prog. km. 89+000) - Villesse (prog. km. 106+150)";
RILEVATO che il Commissario delegato ha indetto, in data 31 dicembre 2009, una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), in seguito definito anche "l'Opera";
ATTESO che a seguito di gara a mezzo di procedura aperta, mediante appalto integrato ai sensi dell'allora vigente art. 140 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, sono stati provvisoriamente aggiudicati alla CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, come risulta dal verbale in data 19 luglio 2010 della Commissione di gara;
CONSIDERATO che in seguito all'aggiudicazione provvisoria della suddetta gara sono intervenute delle circostanze che hanno determinato la necessità di una parziale riconsiderazione dei citati lavori;
RILEVATO che la S.p.A. Autovie Venete, tenuta ad assolvere gli obblighi economici relativi ai lavori previsti dall'art. 1, comma 1, lett. a), della citata OPCM n. 3702/2008, ha avviato le procedure di aggiornamento del Piano Economico Finanziario, allegato alla Convenzione unica tra Anas ed Autovie, sottoscritta in data 7 novembre 2007, efficace a far data dall'8 giugno 2008, come confermato dall'Anas, con nota acquisita al protocollo Autovie E/40627, in data 6 ottobre 2008, conformemente all'Atto aggiuntivo d.d. 18 novembre 2009;
RITENUTO che costituisce un elemento che incide, in via sopravvenuta, sulla programmazione e realizzazione degli investimenti, in modo essenziale, il mancato adeguamento annuale delle tariffe di pedaggio che la Concessionaria avrebbe dovuto ricevere entro il 31 dicembre di ogni anno, secondo quanto descritto dall'art. 15 della Convenzione ed un meccanismo procedimentale stabilito dall'art. 18 della medesima intesa;
CONSIDERATO che è, altresì, di rilevante impatto sul bilancio della Concessionaria l'evidente riduzione dei volumi di traffico sull'asse autostradale di riferimento, intervenuta nel periodo 2010 - 2013, con particolare riguardo alle previsioni contenute nel menzionato Piano Economico-finanziario;
RILEVATO che le suddette circostanze hanno privato la S.p.A. Autovie Venete, a cui competono gli oneri economici delle opere emergenziali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008, di significative risorse, sulle quali la Concessionaria faceva affidamento per il futuro, rendendo necessaria un'ulteriore revisione della spesa delle opere afferenti alla realizzazione della 3^ corsia, tra cui quella aggiudicata;
CONSIDERATO che la soluzione dell'interferenza con le linee ferroviarie Cervignano - Udine e Udine - San Giorgio di Nogaro, prevista dal progetto definitivo approvato e sviluppata in virtù delle indicazioni rese da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., è da considerarsi superata alla luce dei contenuti del sopravvenuto progetto preliminare della linea ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità Venezia - Trieste, che comprende anche le due linee ferroviarie citate;
RILEVATO che le differenze tra i due progetti risultano significative e tali da rendere non più attuabili i lavori come previsti dal progetto definitivo a suo tempo approvato, nella tratta relativa al nodo di Palmanova (progr. Km 94 + 000,00) sino a Villesse (progr. Km 106 + 150,00);
RITENUTO che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al citato progetto preliminare, avviata il 23 dicembre 2010, è tuttora in corso e non possono escludersi ulteriori modifiche al progetto ferroviario, come testimonia anche la Delibera della Giunta Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1920 del 17 ottobre 2013, con l'effetto che attualmente non è possibile identificare con certezza l'organizzazione della rete ferroviaria e le caratteristiche tecniche delle relative linee a cui l'Opera, almeno in parte, dovrebbe adeguarsi;
CONSIDERATO che, inoltre, la complessa organizzazione del nodo di collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria contenuta nel progetto approvato, che prevede un significativo

innalzamento del tracciato autostradale, è stata progettata tenendo conto del tracciato del Collegamento veloce tra l'Autostrada A4 e l'area del triangolo industriale della sedia di Manzano, nella configurazione allora in fase di progettazione;
RILEVATO che tale configurazione risulta, tuttavia, superata alla luce delle recenti Delibere della Giunta Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 518 del 21 marzo 2014 e n. 1535 del 7 agosto 2014, che hanno rinviato ad un successivo approfondimento l'individuazione di un nuovo tracciato alternativo che preveda la riqualificazione dell'esistente, talché i lavori così come previsti dal progetto definitivo, a suo tempo approvato, potrebbero non essere più congruenti con la nuova impostazione;
RIBADITO che il Commissario intende ottemperare a quanto previsto dall'OPCM n. 3702/2008, perdurando l'esigenza di avere a disposizione l'Opera;
CONSIDERATO che, tuttavia, ragioni di convenienza economica, lato sensu intese, quali la scelta di adottare diverse soluzioni tecniche, potenzialmente idonee a comportare un minor dispendio di risorse, e la sopravvenuta parziale incongruenza dei lavori programmati a suo tempo, a fronte del mutato scenario tecnico ed economico, nonché la nuova riconsiderazione dell'interesse pubblico ed il mutamento della situazione di fatto, evidenziano la legittimità della decisione di evitare una spesa non più congrua rispetto alla sua portata originaria, ai fini della soluzione dei problemi emergenziali, imponendo di rivedere le decisioni assunte riguardo l'Opera;
VISTO che la struttura commissariale ha individuato una possibile soluzione alternativa capace di coniugare la predetta esigenza con la necessità di tener conto delle sopravvenute e imprevedibili circostanze esposte in epigrafe;
RILEVATO, a tal proposito, che l'art. 4 dello schema di contratto e l'art. 7-bis del Capitolato speciale d'appalto - Norme generali, allegati agli atti di gara, prevedevano che "Nell'interesse dell'Amministrazione, e perduranti le condizioni di emergenza di cui al D.P.C.M. 11.07.2008, potrà essere richiesto all'Impresa di dare avvio al Progetto Esecutivo per fasi distinte successive, individuando sublotti funzionali. I progetti esecutivi di tali sublotti saranno oggetto di separate e consecutive approvazioni da parte dell'Amministrazione a seguito delle quali potrà essere dato l'immediato avvio dei corrispondenti lavori. Nel caso di redazione frazionata del Progetto Esecutivo, le tempistiche parziali riferibili a ciascun stralcio funzionale saranno concordate con l'Amministrazione";
EVIDENZIATO che lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, così come esposto in narrativa;
ATTESO che l'avvio immediato delle prestazioni contrattuali può essere limitato alla esecuzione di un unico "sublotto funzionale", quale parte di un'opera la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità, fattibilità indipendentemente dalla realizzazione di altre parti, così richiedendo che ogni singolo sublotto abbia una sua autonomia e una sua specifica utilità;
RILEVATO che l'opportunità di procedere ad una divisione in sublotti della citata Opera, di cui è già stato approvato il progetto definitivo, è motivata sulla base di precise e obiettive esigenze da ultimo manifestatesi, comportando la revisione di scelte e decisioni già assunte nelle precedenti fasi progettuali;
RITENUTO che la decisione di frazionare l'intervento in una fase successiva allo svolgimento della gara è conforme ad una esplicita previsione contenuta nella lex specialis della procedura, anche in virtù delle deroghe di cui dispone il Commissario;
CONSIDERATO che la soluzione ipotizzata si è manifestata quando non si è ancora pervenuti alla fine della fase pubblicistica di scelta del contraente (il provvedimento di aggiudicazione definitiva), retta da poteri amministrativi attribuiti alla stazione appaltante e non è stata avviata la possibile successiva fase di stipula del contratto ed attuazione del rapporto negoziale, la quale ha carattere privatistico ed è quindi regolata da norme civilistiche;
EVIDENZIATO che nell'ambito degli atti di gara, il Commissario delegato, in ragione della necessità di assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita, ha ritenuto indispensabile ricorrere alla deroga alle disposizioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q) ed r) dell'Ordinanza 5 settembre, n. 3702, fatto salvo l'allora vigente art. 246 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., integralmente applicabile;
CONSIDERATO che tra le disposizioni a cui il Commissario delegato poteva derogare vi erano anche gli artt. 11 e 12 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ove sono dettati i tempi per l'approvazione dell'aggiudicazione provvisoria (con quella definitiva) e la sottoscrizione del contratto;
RILEVATO che l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con la Legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone, tra l'altro, che "Il mancato rispetto dei termini fissati al comma 2, lettere a), b) e c), per l'appaltabilità e la cantierabilità delle opere determinano la revoca del finanziamento assegnato ai sensi del presente decreto";
CONSIDERATO che il medesimo articolo 3 prevede, al comma 2, che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, è finanziato l' "Asse autostradale Trieste - Venezia";

RILEVATO che il Soggetto Attuatore e l'aggiudicatario provvisorio, in esito agli incontri tenutisi tra i rappresentanti delle Parti, hanno stabilito, sottoscrivendo apposito Verbale n. 1, in data 19 novembre 2014, di avviare un esame delle possibili soluzioni tecniche da perseguire al fine di verificare l'utilità che si poteva ipotizzare procedendo ad un frazionamento dell'esecuzione dell'Opera, in particolare, mediante l'individuazione di tre sublotti funzionali (e quindi autonomamente fruibili), da eseguire separatamente;
EVIDENZIATO che è stato prorogato, con appositi Verbali n. 2 e 3, sottoscritti in data 18 dicembre 2014 e 13 febbraio 2015, il termine per completare la suddetta verifica;
CONSIDERATO che le Parti, come rilevabile da apposito Verbale n. 4, sottoscritto in data 5 marzo 2015, sono addivenute alla conclusione che sussiste la praticabilità tecnica e giuridica della conclusione di un contratto che preveda l'esecuzione immediata della progettazione esecutiva e dei lavori di un solo sublotto funzionale, relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori di cui al tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 94 + 000,00), tratto non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria, identificando anche i relativi importi e concordando che la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del secondo e del terzo sublotto saranno eseguite all'avverarsi - entro un determinato termine - di specifiche condizioni sospensive, come da pattuizioni stabilite nel citato Verbale n. 4, quantificando le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intera Opera;
EVIDENZIATO, in particolare, che si darà corso alla consegna della progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori del secondo e del terzo sublotto funzionale, con apposito provvedimento della Stazione appaltante, esclusivamente al verificarsi delle seguenti condizioni, senza che l'appaltatore abbia nulla a pretendere qualora non si avverino, anche ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163:
a. II sublotto - approvazione, entro il 31 dicembre 2016, del progetto preliminare Alta Velocità /Alta Capacità Venezia - Trieste o di atti aventi contenuto omologo, che possano consentire di non avere dubbi in merito alla fattibilità ed alla realizzazione dei lavori, previo consenso tra le parti sulle modifiche di adeguamento ai suddetti atti e su eventuali mutate esigenze della stazione appaltante;
b. III sublotto - aumento del 20% (venti per cento) complessivo del traffico relativo ai veicoli pesanti, come qualificati nel Verbale n. 4 d.d. 5 marzo 2015, nel triennio 2015-2017, rispetto ai dati 2014, da registrare in virtù dei risultati riportati nei relativi bilanci della S.p.A. Autovie Venete, entro il 30 settembre 2018, salvo proroghe;
RILEVATO che l'Amministrazione, con apposita nota n. prot. U/1291, accettata dall'Appaltatore, con nota n. prot. E/1350, d.d. 7 aprile 2015, ha esplicitato che, in merito alla condizione sospensiva menzionata riguardo il secondo sublotto, il consenso del Commissario delegato in merito alle riportate "eventuali mutate esigenze della stazione appaltante" deve intendersi espressamente subordinato:
1. alla fattibilità tecnica delle soluzioni ipotizzate nel citato progetto preliminare o nell'atto avente contenuto omologo;
2. alla verifica, alla scadenza del termine fissato, della sussistenza della relativa provvista finanziaria, indipendentemente dai conseguenti importi economici, in capo alla Stazione appaltante, previa acquisizione di un determinato provvedimento da parte della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
ATTESO che l'accertamento del predetto carattere di funzionalità della suddivisione in sublotti, oltre a permettere di ottenere un risultato da subito utile per l'amministrazione aggiudicatrice, consente di perseguire una soluzione che si porrebbe anche maggiormente in linea con il rispetto di quei principi di efficienza ed economicità, necessari per legittimare l'azione della stazione appaltante, garantendo il possibile avvio dei lavori in tempi rapidi;
RICORDATO che il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.U.E. n. S 252 dd. 31.12.2009, sulla G.U.R.I. n. 3 dd. 11.01.2010, sui siti internet www.serviziocontrattipubblici.it, www.regione.fvg.it e www.commissarioterzacorsia.it, reso pubblico per estratto sui quotidiani "La Repubblica", "Messaggero Veneto", "Il Piccolo" e l' "Avvenire" in data 12.01.2010 ed esposto all'albo aziendale della S.p.A. Autovie Venete dal 04.01.2010 al 15.0.2010;
PRESO ATTO che la Commissione Giudicatrice, dopo aver verificato che sulla base di quanto stabilito dall'art. 86, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, nessuna delle offerte presentate è risultata anomala, ha approvato la graduatoria finale individuando l'offerta economicamente più vantaggiosa in quella prodotta dalla CMB Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, con il punteggio totale di 81,55/100,00 e pervenendo quindi alla conseguente pronuncia di aggiudicazione provvisoria nei confronti del raggruppamento medesimo;
VISTO il Decreto d.d. 21 aprile 2009, n. 17, del Commissario delegato di attribuzione di funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
PRESO ATTO che con Nota Interna 132 dd 21.09.2010 il R.U.P. ha comunicato che sono state esperite positivamente le verifiche di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
CONSIDERATO che alla spesa per la realizzazione di detti lavori, nei limiti di quanto esposto in epigrafe, farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e

s.m.i. e di quanto previsto dalla citata Convenzione Unica;
RATIFICATO, altresì, l'operato del R.U.P. che, come previsto dall'art. 3, comma 2, lett. a), e comma 5, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con la Legge 11 novembre 2014, n. 164, come recentemente modificato dal Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192, ha provveduto a garantire la cantierabilità dei lavori entro il 31 dicembre 2014, avviando le attività di bonifica bellica, il monitoraggio ambientale ante operam, i procedimenti di rimozione delle interferenze, fermi gli obblighi di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, anche in deroga agli artt. 93, 128 e 164 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ed all'art. 168 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in virtù di quanto ammesso dall'art. 4, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.;
RILEVATO che, a fronte degli obiettivi da perseguire, è indispensabile, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c, dell'OPCM n. 3702/2008, ricorrere alla deroga alle disposizioni previste dagli artt. 11, 12, 79, 93, 128, 133, 164 e 166 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dall'art. 168 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, allo scopo di:
(a) poter procedere alla celere realizzazione degli interventi di competenza del Commissario delegato e connessi al superamento dell'emergenza di cui all'OPCM n. 3702/2008, in relazione all'esigenza di un miglioramento significativo e rapido della sicurezza stradale e delle condizioni di salute dei cittadini, anche in ragione di quanto previsto dall'art. 3, commi 2 e 5, del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con la Legge 11 novembre 2014, n. 164, come recentemente modificato dal Decreto Legge 31 dicembre 2014, n. 192;
(b) poter rispettare le disposizioni dell'OPCM n. 3702/2008 ed i conseguenti impegni concordati con il Dipartimento di Protezione Civile, finalizzati al superamento della situazione di emergenza, per le motivazioni stabilite nei provvedimenti citati in epigrafe, da intendersi richiamate per relationem;
(c) poter adeguare in modo puntuale i contenuti del progetto definitivo e le spese di realizzazione dell'Opera alle sopravvenute esigenze impreviste ed imprevedibili del Commissario delegato e della Concessionaria, come esposte in epigrafe, adeguando il relativo quadro economico al prezziario ANAS 2014 del Compartimento di Venezia, con valori economici coerenti con l'attuale andamento del mercato, allo scopo di evitare intuibili carenze di effettività dell'offerta e di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione.
VISTO il provvedimento del RUP n. prot. U/1378, d.d. 8 aprile 2015, con il quale è stata richiesta la provvista finanziaria limitata al quadro economico relativo al primo sublotto funzionale della citata presente Opera, a carico delle risorse di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, e rilevato che con il medesimo atto il RUP ha affermato che alcuna determinazione debba essere assunta riguardo gli oneri economici riferiti al secondo ed al terzo sublotto funzionale, in ragione delle condizioni apposte ed i termini riportati in narrativa;
VISTO il provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/13162 del 9 aprile 2015.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

- Di disporre l'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione dell'ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - Villesse (progr. Km 106 + 150,00), in favore della Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, capogruppo mandataria dell'A.T.I. con C.C.C. - Consorzio Cooperative Costruzioni Soc. Coop., C.G.S. S.p.A. e Consorzio Stabile Grecale, nei limiti e per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate, per un importo complessivo pari ad € 126.886.828,97 (euro centoventiseimilioniottocentoottantaseimila ottocentoventotto/97) così composto:
- € 117.939.005,67 (euro centodiciasettemilioninovecentotrentanovemilacinque/67) per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 31,26%;
- € 1.886.727.74 (euro unmilioneottocentoottantaseimilasettecentoventisette/74) per la redazione del progetto esecutivo al netto del ribasso offerto del 22,00% e compresi gli oneri previdenziali pari al 4%;
- € 7.061.095,56 (settemilionisessantumilanovantacinque/56) per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento;

- Di approvare il quadro economico del Progetto definitivo, sia per quanto riguarda l'intera Opera, sia per quanto riguarda i tre sublotti in cui essa è stata suddivisa, in aderenza ai criteri prescritti dall'art. 133, comma 8, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, adeguandolo con riferimento al prezziario ANAS 2014 del Compartimento di Venezia, con valori economici coerenti con l'attuale andamento del mercato, allo scopo di evitare intuibili carenze di effettività dell'offerta e di salvaguardare l'efficacia dell'azione della Pubblica Amministrazione, come risulta dall'allegato sub "A" al Verbale n. 4 d.d. 5 marzo 2015;
- Di disporre, in conformità a quanto stabilito con il citato Verbale n. 4, sottoscritto in data 5 marzo 2015, che il contratto preveda l'esecuzione immediata della progettazione esecutiva e dei lavori di un solo sublotto funzionale, relativo alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione dei lavori di cui al tratto Gonars (progr. Km 89 + 000,00) - nodo di Palmanova (progr. Km 93 + 720,00), Opera 20 esclusa, tratto

non interessato dal progetto AV/AC e dal collegamento tra il nuovo casello di Palmanova e la viabilità ordinaria, per un importo specifico pari ad € 38.450.030,18 (euro trentottomilioniquattrocentocinquantamilatrenta/18) così composto:
- € 34.669.101,16 (euro trentaquattromilioniseicentosessantanovemilacentouno/16) per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 31,26%;
- € 564.827,41 (euro cinquecentosessantaquattromilaottocentoventisette/41) per la redazione del progetto esecutivo al netto del ribasso offerto del 22,00% e compresi gli oneri previdenziali pari al 4%;
- € 3.216.101,62 (euro tremilioniduecentosedicimilacentouno/62) per oneri per l'attuazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento;

- Di stabilire che la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori del secondo e del terzo sublotto saranno eseguite esclusivamente all'avverarsi - entro un determinato termine - delle specifiche condizioni sospensive, come riportate in epigrafe e concordate nel citato Verbale n. 4, ed ulteriormente specificate nella nota dell'Amministrazione n. prot. U/1291, d.d._01_aprile 2015, accettata dall'Appaltatore, con nota n. prot. E/1350, d.d. 07 aprile 2015, da intendersi parte integrante del presente provvedimento;
- Di approvare le determinazioni indicate in narrativa, autorizzando la conseguente variazione del relativo quadro economico, per le motivazioni riportate in epigrafe e negli atti citati, da intendersi integralmente richiamate;
- Di disporre che l'aggiudicazione definitiva e tutte le correlate determinazioni assunte con il presente provvedimento siano approvate in deroga a quanto previsto dagli artt. 11, 12, 79, 93, 128, 133, 164 e 166 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in virtù di quanto ammesso dall'art. 4, comma 1, lett. c) dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., per le motivazioni di cui in premessa;
- Di conferire delega al R.U.P., ing. Enrico Razzini, di provvedere, ai sensi degli artt. 65 e 66, comma 7 del D. Lgs. medesimo, alla pubblicazione degli esiti della gara di cui trattasi;
- Di conferire delega al R.U.P. di dar corso a tutti i necessari e conseguenti adempimenti al fine di pervenire alla stipula del contratto di appalto dei suddetti lavori ai sensi della normativa vigente, non appena acquisita la documentazione necessaria;
- Di conferire delega al R.U.P. di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di procedere ad aggiornare i rispettivi dati, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008 e dalla Convenzione unica, menzionata;
- Di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento, esclusivamente per quanto attiene al primo sublotto funzionale, sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/13162 del 9 aprile 2015, mentre, così come affermato dal R.U.P. con il citato provvedimento n. prot. U/1378, d.d. 8 aprile 2015, alcuna determinazione debba essere assunta riguardo gli oneri economici riferiti al secondo ed al terzo sublotto funzionale, viste le condizioni apposte ed i termini riportati in narrativa.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

Allegati:

(non pubblicati, agli atti)
Quadro economico del Progetto definitivo;
Verbale n. 1 del 19 novembre 2014;
Verbale n. 2 del 18 dicembre 2014;
Verbale n. 3 del 13 febbraio 2015;
Verbale n. 4 del 5 marzo 2015;
Nota Amministrazione n. prot. U/1291, d.d.1aprile 2015, accettata dall'Appaltatore, con nota n. prot. E/1350, d.d.7 aprile 2015;

15_17_1_DPR_1_292_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 15 aprile 2015, n. 292

"Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà

di Piave (prog. Km 29+500)"- Percorsi alternativi in occasione della chiusura del traffico della SP 61 "Fornaci" in Comune di Monastier di Treviso per demolizione e ricostruzione cavalcavia autostradale. Approvazione interventi trasporto pubblico locale Comune di Monastier ed assunzione relativi oneri.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui è stato nominato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, procedendo a prorogare il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2014, con successivo ulteriore differimento fino al 31 dicembre 2016, disposto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015;

RILEVATO che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che, con Decreto n. 252 del 17 febbraio 2014, è stata nominata l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, in virtù di quanto previsto dall'art 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, attribuendo alla medesima il potere di "avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture" relative alle opere commissariali;

PRESO ATTO, altresì, che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/08, prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009 con il quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto definitivo dell'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", unitamente al quadro economico dell'intervento, per un importo complessivo pari ad Euro 427.405.038,56, di cui Euro 309.592,90 a base d'asta ed Euro 81.075.444,51 per somme a disposizione ed Euro 37.048.001,15 per spese generali e tecniche;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 39 del 17 novembre 2009 di aggiudicazione definitiva dell'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)" all'impresa Impregilo S.p.A. in ATI con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A.;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011 con cui è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 4 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., il progetto esecutivo dell'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500)", con le prescrizioni e raccomandazioni di cui all'istruttoria del Comitato Tecnico Scientifico in data 10 maggio 2011 e del verbale di "Valutazione dell'atto di competenza della Concessionaria" del Comitato Tecnico Scientifico di data 07.07.2011, depositati in atti;

CONSIDERATO che il con decreto n. 110 del 18 luglio 2011 è stato approvato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i, il quadro economico dell'intervento "Ampliamento dell'Autostrada A4 con la realizzazione della Terza corsia - Tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San

Donà di Piave (prog. Km 29+500)" per un importo complessivo pari ad Euro 342.857.505,60, di cui Euro 224.683.843,47 per la redazione del progetto esecutivo e l'aggiornamento del PSC e per l'esecuzione dei lavori a corpo, al netto del ribasso offerto, pari al 28,40%, per i lavori a base d'asta, e 28,71%, per la progettazione esecutiva, ed Euro 81.120.930,45 per somme a disposizione ed Euro 37.052.721,69 per spese generali e tecniche;
VISTO che il progetto esecutivo approvato con decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011 prevedeva l'abbattimento e la ricostruzione del cavalcavia autostradale in località Pralongo (S.P. 61 "Fornaci") in Comune di Monastier di Treviso;
CONSIDERATO che per l'abbattimento del suddetto cavalcavia - strettamente funzionale ai lavori di ampliamento della Terza corsia dell'Autostrada A4 - è stato necessario chiudere un tratto della S.P. 61 "Fornaci", in Comune di Monastier di Treviso;
VISTO che in data 08/02/2012 la Provincia di Treviso ha emesso una ordinanza di sospensione della circolazione stradale della S.P. 61 "Fornaci" in Comune di Monastier di Treviso per il periodo dal giorno 13/02/2012 al giorno 09/09/2012;
VISTO che in data 07/09/2012 la Provincia di Treviso ha prorogato l'ordinanza di sospensione della circolazione stradale della S.P. 61 "Fornaci" in Comune di Monastier di Treviso fino al giorno 15/11/2012;
VISTO che in data 15/11/2012 la Provincia di Treviso ha emesso una ordinanza di apertura al traffico del nuovo cavalcavia su un tratto della S.P. 61 "Fornaci" in Comune di Monastier di Treviso dal giorno 16/11/2012;
VISTO che la chiusura della suddetta strada ha comportato l'attivazione di percorsi alternativi per il trasporto scolastico comunale e per il servizio di trasporto ed accompagnamento anziani e persone in difficoltà;
CONSIDERATO che, con riferimento al trasporto scolastico gestito dalla ACTT S.p.A., il Comune di Monastier di Treviso nel periodo febbraio-novembre 2012 ha sostenuto maggiori spese per un importo pari ad Euro 10.604,00 IVA inclusa (come da comunicazione prot. Commissario E/2695 del 02/05/2014);
CONSIDERATO che, con riferimento al trasporto persone non autosufficienti gestito dalla AUSER Volontariato di Treviso, il Comune di Monastier di Treviso nel periodo febbraio-novembre 2012 ha sostenuto maggiori spese per un importo pari ad Euro 207,48 IVA inclusa (come da comunicazione prot. Commissario E/2695 del 02/05/2014);
CONSIDERATO che il Comune di Monastier di Treviso il 09/03/2015 (prot. Commissario E/2484 del 10/03/2015) ha attestato i maggiori oneri sostenuti a seguito della ordinanza n. 9 di chiusura al traffico della S.P. 61;
ATTESO che la spesa complessiva sostenuta, pari a Euro 10.811,48 IVA compresa, trova copertura nella voce "spese generali" del quadro economico approvato con il Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011;
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

E' approvata la spesa per percorsi alternativi attivati in occasione della chiusura sella S.P. 61 "Fornaci" in località Pralongo - Comune di Monastier di Treviso -, necessari a seguito dell'abbattimento/ricostruzione del citato cavalcavia autostradale e dell'eventuale conseguente disagio che la popolazione avrebbe subito in assenza dei medesimi.
L'onere del presente provvedimento, pari ad Euro 10.811,48 IVA compresa, è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza PCM n. 3702/2008 e s.m.i., come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete n. prot. U/23891 del 17 giugno 2011, espresso in merito al Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011, trattandosi di spesa prevista nell'ambito del quadro economico dell'opera approvata con il citato decreto, con particolare riferimento alla voce "spese generali".

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_76_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2015, n. 076/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione "Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) - Sezione provinciale di Trieste" - Onlus -

avente sede a Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 24 novembre 2014 con cui la Presidente dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) -Sezione provinciale di Trieste" - ONLUS avente sede a Trieste, che è iscritta al n. 174 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea dei soci del 30 luglio 2014;
VISTO il verbale di deposito a rogito della dott.ssa Beatrice Duranti, notaio in Trieste, rep. n. 3095, racc. n. 2231, registrato a Trieste il 26 agosto 2014 al n. 6010 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore del volontariato;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) -Sezione provinciale di Trieste" - ONLUS avente sede a Trieste nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_76_2_ALL1

Statuto dell'Associazione Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) - Sezione provinciale di Trieste

TITOLO PRIMO - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI - DURATA

Art. 1

1. E' costituita ai sensi del titolo 4 dello statuto nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), approvato con DM del 10/07/2013 e della cui approvazione è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 185 dell'8/08/2013, l'associazione giuridica denominata: "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione provinciale di Trieste", di seguito chiamata Sezione provinciale, quale struttura periferica della LILT nazionale.
2. La Sezione provinciale di Trieste ONLUS è iscritta come "Lega Italiana per la lotta contro i Tumori - Sezione provinciale di Trieste" al Registro Regionale del volontariato con decr. N. 8/vol/97-1 come previsto dalla legge 266/91 e specificato nell'art. 3, comma 3 con la qualifica di Associazione di volontariato ONLUS senza fini di lucro che svolge attività volontaria e gratuita; essa si adegua ed adempie alle previsioni normative della L.R. n. 23/2012, e sue modifiche e integrazioni.
3. La Sezione provinciale di Trieste è un'organizzazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è fondata sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi aderenti.
4. I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed all'attività dell'associazione.
5. Le cariche associative, le prestazioni dei soci e dei volontari sono gratuite.
6. L'associazione si ispira ai principi della legge 266/91.

Art. 2

1. La Sezione provinciale ha sede in Trieste Piazza dell'Ospitale n. 2.
2. Il Consiglio direttivo provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede e potrà istituire delegazioni comunali o metropolitane, uffici secondari e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale.

Art. 3

1. L'associazione ha durata illimitata, fatta salva l'adozione, da parte del Consiglio direttivo nazionale della LILT, dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto nazionale.

Art. 4

L'associazione non ha finalità di lucro, si propone di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati e persegue gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto nazionale della LILT come di seguito riportato:
1. La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale e principale la promozione e la prevenzione oncologica.
2. La LILT promuove ed attua:
a) la corretta informazione, l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
b) le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;
c) le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
d) la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
e) la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
f) gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
g) le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza socio-sanitaria.
h) iniziative per il miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza oncologica;
i) altri compiti che possono essere attribuiti dalle leggi ed altre forme innovative.
3. Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:
a) le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e provinciali che operano nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare;
b) le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca;
c) le istituzioni scolastiche, i club, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate.
4. La LILT cura la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il perseguimento degli scopi statutari.
L'Associazione potrà anche stipulare contratti di programmazione, di assistenza, sponsorizzazione e collocazione di spazi espositivi, divulgazione di marchi e prodotti (libri, pubblicazioni e stampa, atti video film) con Enti, imprese e o persone fisiche.
5. E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.
6. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Legs. 4 dicembre 1997 n.460 e dal D.M. - Ministero delle Finanze del 25 maggio 1995 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO SECONDO - CATEGORIE DI SOCI E QUOTA SOCIALE

Art. 5

1. La Sezione provinciale è formata dalle seguenti categorie di soci:
- soci ordinari
- soci sostenitori
- soci benemeriti
- soci onorari

2. Possono esser soci le persone fisiche,le persone giuridiche pubbliche e private,gli enti nonché le associazioni non riconosciute.
3. La classificazione delle suddette categorie di soci avviene secondo quanto previsto dall'articolo 3 dello statuto nazionale della LILT.
4. La qualità di socio si acquista con l'iscrizione presso la Sezione provinciale ove l'aspirante ha la residenza, il domicilio o la sede.

Alla Sezione provinciale possono associarsi tutti i cittadini senza distinzione di sesso, età, razza, religione e le istituzioni di cui al punto 2 che si riconoscano negli obiettivi perseguiti dall'associazione.
L'ammissione dei soci ordinari è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente ed ha effetto all'atto del versamento della quota associativa. L'eventuale provvedimento di diniego, esaurientemente motivato, deve essere comunicato per iscritto all'aspirante rifiutato. La qualità di aderente e associato non è trasmissibile e sono espressamente escluse partecipazioni temporanee.
5. Sono soci ordinari i soggetti che, manifestando adesione agli scopi della LILT, versano la quota annuale. Sono soci sostenitori i soggetti che, concorrendo al supporto economico delle attività della LILT con un'oblazione annuale significativamente superiore a quella ordinaria, manifestano la volontà di essere iscritti.
Sono soci benemeriti i soggetti che si siano particolarmente distinti in attività a favore della LILT.
6. Soci onorari. La Sezione provinciale, previa adozione di apposito regolamento adottato dal Consiglio direttivo provinciale e approvato dalla sede centrale, può conferire attestati d'onore e funzioni onorarie ai soci che si siano contraddistinti per meritoria attività a sostegno della LILT.
7. La Sezione provinciale è tenuta a comunicare il numero dei soci alla Sede centrale della LILT.
8. I soci della Sezione provinciale della LILT ricevono una tessera conforme al modello approvato dal Consiglio direttivo nazionale con l'indicazione della Sezione provinciale di appartenenza.

Art. 6

1. Ciascun socio ha diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo assembleare.
2. La qualità di socio è personale e si perde:
- automaticamente per :
  a. dimissioni;
  b. mancato pagamento della quota sociale annuale, determinata dal Consiglio direttivo nazionale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo un diverso termine fissato dalla Sede centrale:
- previa delibera del Consiglio direttivo provinciale da effettuarsi durante l'anno successivo
- previa delibera del Consiglio direttivo provinciale, approvata a maggioranza assoluta dei componenti e con voto segreto per:
  a. indegnità
  b. atti contrari all'interesse dell'ente.

TITOLO TERZO - ORGANI DELLA SEZIONE

Art. 7

1. Sono organi della Sezione provinciale:
- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio direttivo provinciale (CDP)
- il Presidente provinciale
- il Collegio provinciale dei revisori.

Art. 8

1. L'Assemblea dei soci ha i seguenti compiti:
- elegge i componenti del CDP e del Collegio provinciale dei revisori
- delibera le modifiche dello statuto della Sezione provinciale, previo parere della Sede centrale della LILT
- approva il bilancio d'esercizio proposto dal CDP accompagnato dalla relazione del Collegio provinciale dei revisori.

2. E' facoltà delle singole Sezioni provinciali, previo parere della Sede centrale, affidare altri compiti all'Assemblea soprattutto in relazione alle normative regionali.

Art. 9

1. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno.
2. E' convocata dal Presidente provinciale tramite invito affisso nei locali della Sezione provinciale, pubblicazione sul sito web o sul notiziario sezionale oppure su uno o più organi di stampa a diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo (fax, e-mail, sms, ecc.), almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il maggior termine previsto in caso di elezione degli organi sociali.
3. Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a deliberare L'Assemblea dei soci.
4. L'Assemblea, deve essere convocata dal Presidente provinciale quando nei abbiano fatto richiesta scritta e motivata il Collegio provinciale dei revisori oppure almeno il 30% dei soci.

5. Nel caso del comma precedente qualora il Presidente provinciale non provveda alla convocazione entro 30 giorni, vi provvede un Commissario ad acta nominato dal Presidente nazionale.

Art. 10

1. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soci iscritti nell'anno in corso.
2. Hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno tre mesi dalla data delle elezioni.
3. Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, che non sia componente del Consiglio direttivo provinciale o del Collegio provinciale dei revisori, conferendo ad esso apposita delega scritta.
4. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe.

Art. 11

1. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente, e in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori.
3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e scegliere il sistema di votazione nonché accertare il diritto d'intervento dei soci.
4. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del Segretario, apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario medesimo è tenuto in consegna dal Segretario medesimo.
5. Nelle assemblee straordinarie il verbale verrà redatto secondo la natura giuridica della sezione provinciale.

Art. 12

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati.
2. Nelle assemblee convocate per l'elezione degli organi sociali o per le modifiche da apportare all'atto costitutivo o allo statuto, la seconda convocazione si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo.
3. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti.
4. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Art. 13

1. I componenti del CDP e del Collegio provinciale dei revisori sono eletti dall'Assemblea dei soci.
2. Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo formalizzato dalla Sede centrale, da adottarsi almeno tre mesi prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i parenti o gli affini entro il quarto grado di ricoprire contestualmente le cariche sociali di cui al presente regolamento.
3. Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato.
4. La Sezione provinciale nella costituzione dei propri organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Art. 14

1. La Sezione provinciale è amministrata dal CDP, composto da cinque componenti.
2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti da almeno 12 mesi dalla data delle elezioni in ottemperanza allo statuto della Sede Centrale tutti i Commissari straordinari, purché iscritti - prima delle elezioni - senza vincoli temporali.
3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per un altro mandato.

Art. 15

1. Il CDP elegge il Presidente e vice Presidente.
2. Il CDP, su proposta del Presidente, può comunque delegare ad uno o più dei suoi componenti determinati compiti esecutivi o programmi. Il CDP può istituire commissioni specifiche per aree di competenza.

Art. 16

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno. come previsto dall'articolo 20 dello Statuto nazionale.
2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Salvo diverse normative nazionali o regionali, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente provinciale.

4. Il CDP è presieduto dal Presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente.
5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi il CDP è presieduto dal consigliere più anziano di età.
6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro il relativo verbale, numerato progressivamente che viene sottoscritto dal Presidente provinciale e dal Segretario.

Art. 17

1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente mediante avviso scritto inviato a mano o per posta, a mezzo telefax o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca l'avvenuta ricevuta (es. sms, mms, ecc.) a tutti i componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a due giorni per mezzo di posta elettronica.
3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi irregolarità formale della convocazione.

Art. 18

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere il CDP provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più votato.
Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo.

Art. 19

1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari.
2. A tal fine:
a. attua secondo le direttive del CDN le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci.
b. assume iniziative nell'ambito della propria circoscrizione territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art.2 dello statuto nazionale.
c. approva il bilancio di esercizio, previo parere del collegio provinciale dei revisori.
3. Il Presidente provinciale invia alla sede centrale il bilancio d'esercizio approvato dal CDP e dal Collegio provinciale dei revisori entro il 28 febbraio dell'anno successivo e il bilancio preventivo con allegato il programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente, pena i conseguenziali provvedimenti adottabili dalla sede centrale.

Art. 20

1. Il Presidente provinciale, che è anche Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo provinciale, è eletto dal CDP tra i propri componenti, dura in carica cinque anni e può essere confermato per un solo mandato.
2. Il Presidente provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione provinciale e può compiere tutti gli atti non espressamente riservati alla competenza di altri organi nonché delegare singoli compiti al vice Presidente o ad altri componenti del Consiglio direttivo provinciale.
3. In assenza del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal vice Presidente

Art. 21

1. Il Collegio provinciale dei revisori è costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea dei soci unitamente ai componenti del CDP.
2. Il Collegio provinciale dei revisori elegge nel proprio seno il Presidente.
3. Il Collegio provinciale dei revisori predispone le relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi e viene invitato alle riunioni del CDP.
4. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di almeno due dei suoi componenti. Qualora vengano a cessare dalla carica uno o più componenti del collegio provinciale dei revisori il CDP provvede alla loro sostituzione a partire dai non eletti più votati.
5. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole di almeno due componenti.
6. I revisori sono scelti secondo quanto previsto al comma 1 dell'art. 22 dello statuto nazionale.
7. Il Collegio provinciale dei revisori dura in carica per lo stesso periodo del CDP e i suoi componenti possono essere riconfermati per un solo altro mandato.

TITOLO QUARTO - PATRIMONIO - GESTIONE FINANZIARIA

Art. 22

1. La Sezione provinciale provvede agli scopi statutari:
- con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare
- con le quote associative versate dai soci

- con i proventi delle proprie attività
- con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari nonché rimborsi derivanti da contributi di organismi locali e convenzioni di cui sia a conoscenza la Sede centrale
- con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e della Sede centrale della LILT.

Art. 23

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
2. Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il bilancio d'esercizio con annesso lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e il bilancio preventivo con il programma di attività che dovranno essere comunicati preventivamente al Collegio provinciale dei revisori per le proprie determinazioni ed eventuali osservazioni.

Art. 24

1. L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello della LILT nazionale, opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale e risponde con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da essa instaurate.
2. Versa alla Sede centrale il contributo annuale determinato dal CDN.
3. La Sezione provinciale contribuisce in rapporto ai propri mezzi alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Sede centrale.

Art. 25

1. Le Sezioni provinciali nel redigere il nuovo statuto sezionale tengono conto anche della natura associativa assunta in conformità delle leggi dello Stato e delle Regioni ove hanno sede, informandone la Sede centrale.

TITOLO QUINTO - DECADENZA DEGLI ORGANI SEZIONALI

Art. 26

1. Qualora il CDN, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lett. p), dello Statuto nazionale della LILT, nomini un Commissario straordinario della Sezione provinciale, decadono di diritto tutti gli organi sociali, ad eccezione del Collegio provinciale dei revisori.
2. Tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione spettano al Commissario straordinario, che entro il termine massimo di sei mesi, prorogabile con debita motivazione di altri sei, deve provvedere all'indizione delle elezioni ed all'insediamento del nuovo CDP.
3. Nel caso in cui il CDN deliberi lo scioglimento della Sezione provinciale viene sciolta di diritto anche l'Associazione e alla sua liquidazione provvede un Commissario nominato dal CDN, con devoluzione di ogni bene ad altre Sezioni Provinciali della LILT operanti nella Regioni ovvero alla Sede Centrale della LILT, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto nazionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_77_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 aprile 2015, n. 077/Pres.

Legge regionale n. 12/2002. Art. 26 , comma 4 e successive modifiche ed integrazioni. Commissione per l'esame di qualificazione "Estetiste". Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, concernente "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni, che, all'articolo 26, disciplina il conseguimento della qualificazione professionale di estetista;
VISTO il "Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 26, comma 4, della legge regionale 12/2002, per il conseguimento della qualificazione professionale di estetista", emanato con proprio decreto 7 febbraio 2003, n. 025/Pres., (di seguito Regolamento) che, all'articolo 3, dispone in ordine alla nomina ed alla composizione della Commissione per l'esame di qualificazione "estetiste" (di seguito Commissione);
VISTO il proprio decreto 28 marzo 2013, n. 062/Pres., con il quale, previa conforme deliberazione della

Giunta regionale n. 437 di data 21 marzo 2013, la Commissione di cui si tratta è stata ricostituita per la durata di cinque anni;
EVIDENZIATO che il Sig. Lino Mazzarotto, a suo tempo nominato componente della Commissione in qualità di esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 6 ottobre 2014;
EVIDENZIATO che la sig.a Dunja Pertot, a suo tempo nominata componente sostituto della Commissione in qualità di esperto designato congiuntamente dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 1 dicembre 2014;
VISTE le note del 26 novembre 2014 e del 26 gennaio 2015 con le quali le organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale congiuntamente hanno designato la sig.ra Melitta Crevatin, in qualità di componente titolare, e la sig.ra Jessica Stoka, in qualità di componente sostituto, come esperti della commissione d'esame di qualificazione di estetista a seguito delle dimissioni presentate dagli esperti precedentemente indicati;
CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa risulta che la sig.ra Melitta Crevatin e la sig.ra Jessica Stoka sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la partecipazione alla commissione suddetta e, in particolare, non risultano essere operatori concorrenti così come previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo 59/2010 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed hanno reso la dichiarazione di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 75/1978;
RITENUTO quindi di provvedere alla sostituzione dei componenti dimissionari;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici e precisato che le interessate non sono dipendenti pubblici;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 432 del 13 marzo 2015;

DECRETA

1. La composizione della Commissione per l'esame di qualificazione "estetiste", ricostituita con proprio decreto 28 marzo 2013, n. 062/Pres., su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 437 del 21 marzo 2013, è modificata come segue:
a) la sig.ra Melitta Crevatin, designata dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, è nominata componente effettivo della Commissione in sostituzione del sig. Lino Mazzarotto, dimissionario;
b) la sig.ra Jessica Stoka, designata dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, è nominata componente supplente della Commissione in sostituzione della sig.ra Dunja Pertot, dimissionaria.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_78_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2015, n. 078/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione Mittelfest di Cividale del Friuli (UD). Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0137/Pres. del 29 aprile 2006 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione Mittelfest, con sede a Cividale del Friuli (UD) successivamente modificato con proprio decreto n. 0120/Pres. del 18 giugno 2014;
VISTA la domanda del 13 marzo 2014 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 143 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 30 dicembre 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea a rogito del dott. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 209814, racc. n. 52836, registrato a Udine il 20 gennaio 2015 al n. 654/1T;
RILEVATO che il nuovo statuto, per un opportuno contenimento delle spese, è diretto a eliminare la figura del Direttore organizzativo e ad accorparne le funzioni al Direttore artistico;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione Mittelfest, con sede a Cividale del Friuli (UD), deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 30 dicembre 2014.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_17_1_DPR_78_2_ALL1

Statuto Associazione Mittelfest - Cividale del Friuli (UD)

Art. 1 costituzione e sede

E' costituita un'Associazione di diritto privato denominata Associazione Mittelfest, con sede a Cividale del Friuli. Essa è regolata dalle disposizioni contenute nel presente statuto sociale e per quanto non previsto dalle norme del codice civile e da quelle vigenti in materia di enti non commerciali.

Art. 2 finalità

L'Associazione senza finalità commerciali e/o di lucro si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i paesi dell'area centro-europea e dell'area balcanica.
A questo fine, l'Associazione organizza a Cividale del Friuli il festival denominato "Mittelfest".
L'Associazione può, nell'ambito dell'attività finalizzata alla programmazione, realizzazione e alla promozione del festival, promuovere e realizzare, direttamente o in concorso con altri organismi o istituzioni, in Italia e all'estero:
a) coproduzioni teatrali e musicali;
b) convegni, incontri, pubblicazioni e altre iniziative promozionali e di collegamento con enti e organismi analoghi, tese a far conoscere l'iniziativa del Festival e a valorizzare il patrimonio culturale dei paesi dell'area centro europea e balcanica nei settori della cultura teatrale e musicale.

Art. 3 Soci

Sono Soci dell'Associazione Mittelfest la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Udine, il Comune di Cividale del Friuli, quali soci fondatori, nonché la Banca Popolare di Cividale S.c.p.A., l'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia e la Società Filologica Friulana.
Possono divenire nuovi Soci dell'Associazione le amministrazioni locali, gli enti di diritto pubblico e privato, le associazioni, le società e i singoli cittadini che concorrano al sostegno finanziario dell'Associazione con quote almeno pari alla quota associativa minima fissata annualmente dall'Assemblea dei soci, e che contribuiscano in modo significativo alla promozione in Italia e all'estero del "Mittelfest".
L'Associazione in particolare promuove attivamente l'adesione delle istituzioni e degli organismi di produzione teatrale e musicale e di promozione culturale operanti nel Friuli Venezia Giulia.
La condizione necessaria per acquisire la qualifica di nuovo socio è che la domanda di adesione sia stata accettata dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 4 obblighi dei Soci

Tutti i Soci sono tenuti a versare:
a) la quota di adesione "una tantum", costitutiva del fondo di dotazione stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio d'Amministrazione.
b) la quota annuale di associazione stabilita annualmente dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio d'Amministrazione.
I Soci inoltre possono concorrere all'attività dell'Associazione attraverso la prestazione diretta di servizi o la collaborazione di proprio personale, con modalità stabilite da apposite convenzioni.
Il Comune di Cividale assicura la concessione a titolo gratuito di locali di servizio (uffici, magazzini) e degli spazi all'aperto e al chiuso di sua proprietà utilizzati per attività di spettacolo, secondo le modalità stabilite da apposita convenzione.

Art. 5 organi sociali

Sono organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea dei Soci;

b) il Consiglio d'Amministrazione;
c) il Presidente del Consiglio d'Amministrazione;
d) il Revisore dei Conti

Art. 6 Assemblea dei Soci

L'Assemblea è composta da tutti i Soci in regola con il versamento della quota di adesione e della quota associativa.
Tutti i Soci hanno diritto di voto.
Ad assistere alle adunanze assembleari sono invitati di diritto i membri del Consiglio d'Amministrazione
L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione che la presiede.
L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno mediante posta elettronica certificata almeno dieci giorni prima del giorno della riunione.
L'avviso di convocazione deve inoltre contenere l'Ordine del giorno della riunione, la data e il luogo di svolgimento.
Essa può essere inoltre convocata ogniqualvolta ne facciano richiesta tre dei membri del Consiglio d'Amministrazione o un terzo dei Soci.
All'assemblea compete:
a) approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
b) deliberare, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, le quote di adesione e le quote associative annuali;
c) deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
d) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
e) elegge i membri, non di nomina diretta dei soci fondatori, del Consiglio d'Amministrazione.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei Soci presenti. Per la validità delle deliberazioni è necessaria in prima convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, salvo quanto disposto ai commi seguenti.
Per le modificazioni allo Statuto è richiesta la presenza di almeno tre quarti dei Soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci.

Art. 7 Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque membri, è investito dei più ampi poteri di amministrazione dell'Associazione.
I Soci fondatori hanno diritto a nominare un consigliere ciascuno. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nomina il Presidente, il Comune di Cividale nomina il Vicepresidente.
Gli altri membri del Consiglio d'Amministrazione sono eletti dall'Assemblea dei Soci tra persone di comprovata competenza nel settore gestionale ed amministrativo, acquisita attraverso accertata esperienza professionale.
Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica tre anni.
Nel caso in cui per rinunzia o per altro motivo vengano a cessare uno o più Consiglieri, il Consiglio sarà integrato entro il termine massimo di trenta giorni se di nomina diretta, altrimenti, entro il termine di quaranta giorni, dall'Assemblea dei Soci. Qualora entro dieci giorni dalla data di convocazione della prima Assemblea indetta per lo scopo non emergano risultati utili, l'integrazione sarà operata dal Presidente, sentito il parere dell'Assessore alla Cultura della Regione.
I consiglieri così nominati rimarranno in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.
La carica di Consigliere di Amministrazione è ricoperta a titolo gratuito.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in sua assenza ed impedimento dal Vice Presidente almeno cinque volte l'anno, mediante preavviso scritto, di almeno cinque giorni. Il preavviso deve contenere l'ordine del giorno della riunione.
In caso di urgenza il Consiglio potrà essere convocato telefonicamente almeno un giorno prima della data fissata della riunione.
Il Consiglio d'Amministrazione può inoltre essere convocato su richiesta di tre consiglieri.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.
Il Consiglio d'Amministrazione delibera in ordine ai seguenti argomenti:
a) bilancio preventivo e conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
b) accettazione delle domande di ammissione di nuovi Soci e determinazione della quota di adesione, da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea;
c) determinazione dell'ammontare delle quote associative annuali, da sottoporre alla ratifica

dell'Assemblea;
d) nomina della Direzione artistica di cui al successivo articolo 10, e relativi trattamenti economici e rapporti contrattuali;
e) assunzione di personale di ogni ordine e grado e relativo trattamento economico e contrattuale, nonché, su proposta della Direzione artistica, assegnazione di eventuali incarichi di collaborazione professionale e di consulenza;
f) approvazione del regolamento interno dell'Associazione predisposto dalla Direzione artistica;
g) elaborazione delle linee programmatiche generali del Festival;
h) approvazione dei programmi di attività presentati dalla Direzione artistica per il Festival;
i) approvazione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea e ratifica degli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza.
Per la validità delle deliberazione concernenti gli argomenti di cui alle sopra indicate lettere c), d), e), è richiesto il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
Il Consiglio di Amministrazione può affidare a propri componenti specifiche competenze o incarichi definendo eventuali limiti di spesa.

Art. 8 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione, in sua assenza e/o impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.
Il Presidente in particolare, in nome e per conto dell'Associazione:
a) propone al Consiglio d'Amministrazione, sentito il parere dell'Assessore regionale competente, il nominativo per la Direzione Artistica;
b) stipula il contratto con la Direzione artistica fissandone, in conformità alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la durata e il compenso. In ogni caso la durata non potrà essere superiore a tre anni.
c) provvede a tutti gli atti di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione che non siano di competenza della Direzione artistica;
d) adotta, nei casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo l'obbligo di ratifica da parte del Consiglio stesso;
e) indirizza e assiste l'iniziativa dell'Associazione nei rapporti istituzionali esterni e nei rapporti con i soci. In tale ambito, promuove la ricerca di apporti di nuovi sostenitori del festival e dei programmi di attività ad esso collegati;

Art. 9 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti e il suo supplente sono nominati dall'Assessore alla Cultura della Regione.
Il Revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato. Interviene alle sedute dell'Assemblea e a quelle del Consiglio d'Amministrazione.
Il Revisore dei Conti esercita la vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione in analogia a quanto previsto dell'art. 2403 del C.C.

Art. 10 Direzione artistica

La stesura dei programmi annuali del Festival, coerenti alle linee programmatiche generali deliberate dal Consiglio di Amministrazione, è affidata alla Direzione Artistica.
La Direzione artistica è nominata dal Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, sentito l'Assessore regionale alla Cultura, ed è formata da uno o più membri scelti tra esperti nel campo dello spettacolo, della cultura e delle arti, con i quali l'Associazione stipula appositi rapporti di consulenza, di durata massima triennale.
La Direzione Artistica:
a) sviluppa e attua le linee programmatiche generali del Festival, approvate dal Consiglio d'Amministrazione;
b) predispone i programmi di attività per il Festival;
c) provvede a tutti gli atti di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione che non siano di competenza del Presidente;
d) predispone i progetti di bilancio preventivo e del conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci previo parere del Consiglio d'Amministrazione;
e) stipula convenzioni, comprese quelle che regolano i rapporti contrattuali per l'acquisizione, la distribuzione e la produzione di spettacoli nell'ambito dei programmi approvati;
f) provvede nei limiti stabiliti e fissati dal Consiglio d'Amministrazione a reperire le collaborazioni temporanee necessarie allo svolgimento di ogni singola iniziativa e ne fissa il relativo trattamento economico e contrattuale, nonché propone al Consiglio di Amministrazione il quadro delle assunzioni per eventuali incarichi di collaborazione professionale e di consulenza. Provvede inoltre alla stesura del regolamento interno dell'Associazione da sottoporre al Consiglio d'Amministrazione;

g) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea e al Consiglio d'Amministrazione e al Presidente;

Art. 11 patrimonio e bilancio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di adesione versate, che costituiscono il fondo di dotazione, nonché dalle attrezzature e dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti.
Le entrate dell'Associazione sono costituite:
- dalle quote associative annuali dei soci;
- dai contributi assegnati annualmente dalla Regione per l'organizzazione del Festival, ai sensi l.r. 16 aprile 1997, n. 12;
- da altri contributi dei Soci;
- da contributi di altri Enti pubblici e privati;
- dal reddito di beni costituenti il patrimonio;
- dai proventi delle manifestazioni, delle pubblicazioni ed in genere dell'attività dell'Associazione.
L'anno sociale e finanziario decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.
Il bilancio preventivo dell'esercizio in corso e il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di febbraio.
Qualora in sede di consuntivo venga accertata l'esistenza di un disavanzo nella gestione dell'esercizio finanziario, il Consiglio d'Amministrazione provvede a individuare le relative fonti di copertura da iscrivere quali poste in entrata nel successivo bilancio preventivo.
Ove si rendesse necessario, il Consiglio d'Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci l'adeguamento delle quote annuali di associazione tale da garantire complessivamente la copertura del disavanzo medesimo.
La passività d'esercizio graverà su tutti i Soci dell'Associazione, in misura proporzionale alla rispettiva quota annuale di associazione.
Qualora il disavanzo di gestione accertato a consuntivo non sia stato sanato entro sei mesi dalla conclusione del successivo esercizio, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti, entro i successivi trenta giorni, da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta regionale, che, dopo aver verificato, entro un tempo massimo di tre mesi, l'impossibilità di risanamento, provvede allo scioglimento e alla liquidazione dell'Associazione.

Art. 12 recesso dei Soci

Il recesso dei Soci è consentito con preavviso di tre mesi e ha effetto con lo scadere dell'anno sociale.
L'associato che abbia esercitato il recesso non può recuperare i contributi versati e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 13 scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Associazione, le eventuali attività nette saranno devolute a Istituzioni od Enti operanti nel campo dello spettacolo con finalità analoghe, individuate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_17_1_DAS_FIN PATR_670_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 aprile 2015, n. 670

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del pre-

sente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_17_1_DAS_FIN PATR_670_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150409	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2350

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	630	2033	0	1	2350	1035	91035814	-56

Nome: AGENZIA REGIONALE PROMOTUR - TRIESTE

Residuo Perento	
	2.000.000,00
Totale Decreti	**2.000.000,00**
Totale Capitolo	**2.000.000,00**
Totale Atto	**2.000.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO TURISMO		
11.4.1.1192 ENTI E AGENZIE - SPESE CORRENTI	2350 (R1)	2.000.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-2.000.000,00

15_17_1_DAS_FIN PATR_671_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 aprile 2015, n. 671

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_17_1_DAS_FIN PATR_671_1_TESTO

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	150408	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	1043

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	65	103	0	1	1043	1017	87700981	0

Nome: CLUB ALPINO ITALIANO - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento	
	4.041,00
Totale Decreti	**4.041,00**
Totale Capitolo	**4.041,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	375	579	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI DELLA REGIONE

Residuo Perento	
	417.441,20
Totale Decreti	**417.441,20**
Totale Capitolo	**417.441,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	7932

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2010	635	2223	0	1	7932	1017	87700981	0

Nome: PARCO AGRO-ALIMENTARE DI SAN DANIELE SOC. CONSORTILE A R.L.

Residuo Perento	
	12.447,50
Totale Decreti	**12.447,50**
Totale Capitolo	**12.447,50**
Totale Atto	**433.929,70**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO	1043 (R1)	4.041,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	417.441,20
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE		
1.5.2.1030 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	7932 (R1)	12.447,50

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-433.929,70

15_17_1_DAS_FIN PATR_672_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 aprile 2015, n. 672

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_17_1_DAS_FIN PATR_672_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	333333	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5536

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	585	3792	0	1	5536	1017	87700981	0

Nome: DIVERSI

Residuo Perento
35.631,00
Totale Decreti **35.631,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	585	3792	0	2	5536	1017	87700981	0

Nome: DIVERSI

Residuo Perento
402,00
Totale Decreti **402,00**
Totale Capitolo **36.033,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5955

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	590	2290	0	1	5955	99109102	99108644	961

Nome: ITS PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE J. F. KENNED

Residuo Perento
76.310,00
Totale Decreti **76.310,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	590	2291	0	1	5955	99109102	99108644	961

Nome: ITS NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - UDINE

Residuo Perento
169.620,00
Totale Decreti **169.620,00**
Totale Capitolo **245.930,00**
Totale Atto **281.963,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO VOLONTARIATO E LINGUE MINORITARIE		
5.4.1.5043 LINGUA E CULTURA FRIULANA - SPESE CORRENTI	5536 (R1)	36.033,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5955 (R9)	245.930,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-36.033,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-245.930,00

15_17_1_DAS_FIN PATR_673_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 aprile 2015, n. 673

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_17_1_DAS_FIN PATR_673_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	444444	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2003	441	273	0	1	2497	1039	1038	0

Nome: COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Residuo Perento
227.908,94
Totale Decreti **227.908,94**
Totale Capitolo **227.908,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	972	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNITA' MONTANA MEDUNA - CELLINA - BARCIS

Residuo Perento
41.316,56
Totale Decreti **41.316,56**
Totale Capitolo **41.316,56**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	340	1520	0	2	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento
136.181,75
Totale Decreti **136.181,75**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	340	236	0	1	2502	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento
43.170,59
Totale Decreti **43.170,59**
Totale Capitolo **179.352,34**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3232

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	2796	0	1	3232	1036	91035815	-90

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZI

Residuo Perento	
	257.781,31
Totale Decreti	**257.781,31**
Totale Capitolo	**257.781,31**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3233

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	2796	0	1	3233	99109262	99108430	721

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZI

Residuo Perento	
	241.156,52
Totale Decreti	**241.156,52**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	340	2796	0	1	3233	99109263	99108430	721

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZI

Residuo Perento	
	148.609,47
Totale Decreti	**148.609,47**
Totale Capitolo	**389.765,99**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	3235

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	1796	0	1	3235	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L' EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI GORIZI

Residuo Perento	
	1.719.000,00
Totale Decreti	**1.719.000,00**
Totale Capitolo	**1.719.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5176

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2014	2010	580	661	0	1	5176	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - AZZANO DECIMO

Residuo Perento	
	12.796,34
Totale Decreti	**12.796,34**
Totale Capitolo	**12.796,34**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	6049

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2013	2009	90	631	0	2	6039	1017	87700981	0

Nome: A.S.D. AUDAX SANROCCHESE - GORIZIA

Residuo Perento	
	16.000,00
Totale Decreti	**16.000,00**
Totale Capitolo	**16.000,00**
Totale Atto	**2.843.921,48**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2497 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, CON ESCLUSIONE DI QUELLE IDRAULICO-FORESTALI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO R.D. 30.12.1923 N. 3267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI; R.D. 13.2.1933 N. 215; ART. 1, L.R. 27.11.1972 N. 55 COME ABROGATA DALL' ART. 80, COMMA 1, L.R. 13.7.1998 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 31, COMMA 5, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 15, COMMA 30, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; DAFP 12.2.2008 N. 118; DAFP 12.5.2008 N. 270; DAFP 3.10.2008 N. 949; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP 24.3.2009 N. 258; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 2.4.2010 N. 229; DAFP 27.4.2010 N. 317; DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 27.3.2012 N. 585; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 8.4.2013 N. 581; DAFP 18.4.2013 N. 694; DAFP 23.7.2013 N. 1466; DAFP 8.5.2014 N. 879; DAFP 23.6.2014 N. 1422; DAFP 27.8.2014 N. 1855; DAFP	227.908,94
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502 (M9)	179.352,34
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3235 (M9)	1.719.000,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2501 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE ART. 40, L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ARTT. 6, 7, COMMA 1, L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATI DALL' ART. 68, COMMA 1, L.R. 3.7.2002 N. 16; ART. 4, COMMA 3, LETTERA B), L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: ART. 14, COMMI 14, 16, L.R. 6.2.1996 N. 9; ART. 20, COMMA 18, L.R. 8.4.1997 N. 10; ART. 22, COMMI 26, 27, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 15, COMMI 31, 32, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 3, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; DAFP 12.2.2008 N. 118; DAFP 12.5.2008 N. 270; DAFP 30.7.2008 N. 637; DAFP 25.8.2008 N. 745; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP	41.316,56

24.3.2009 N. 258; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 20.4.2009 N. 376; DAFP 28.7.2009 N. 712; DAFP 28.7.2009 N. 803; DAFP 5.10.2009 N. 939; DAFP 30.10.2009 N. 1045; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 27.4.2010 N. 317; DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 19.7.2010 N. 581; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 18.2.2013 N. 232; DAFP 27.3.2013 N. 505; DAFP 18.4.2013 N. 694; DAFP 30.9.2013 N. 1804; DAFP

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA

8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3232 (R1)	257.781,31

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI

5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5176 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DEI PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE ARTISTICO, STORICO O AMBIENTALE SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA LORO CONSERVAZIONE E RESTAURO ART. 37, COMMI PRIMO, SECONDO PUNTO 1), L.R. 18.11.1976 N. 60; ART. 6, COMMA 14, L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 84, COMMA 1, L.R. 14.2.1995 N. 8; ART. 42, COMMA 1, L.R. 6.2.1996 N. 9; ART. 67, COMMA 7, L.R. 8.8.1996 N. 29; ART. 23, COMMA 12, L.R. 8.4.1997 N. 10; ART. 25, COMMA 11, L.R. 12.2.1998 N. 3; ART. 18, COMMA 10, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 5, COMMA 88, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, COMMA 83, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 93, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 6, COMMA 168, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 16.9.2008 N. 847; ART. 7, COMMA 65, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP 24.3.2009 N. 258; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 20.4.2009 N. 376; DAFP 25.5.2009 N. 579; DAFP 5.10.2009 N. 939; ART. 6, COMMA 45, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 15.3.2010 N. 183; DAFP 10.5.2010 N. 358; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 19.7.2010 N. 581; DAFP 7.10.2010 N. 821; DAFP 7.10.2011 N. 1672; DAFP	12.796,34

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

SERVIZIO: BENI CULTURALI, IMPIANTISTICA SPORTIVA E AFFARI GIURIDICI

5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO	6049 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI, SINGOLI E ASSOCIATI, SOCIETA' E ASSOCIAZIONI SPORTIVE, PARROCCHIE, GRUPPI SPORTIVI AZIENDALI REGOLARMENTE COSTITUITI, SOGGETTI PRIVATI APPOSITAMENTE CONVENZIONATI CON ENTI LOCALI, NONCHE' AD ASSOCIAZIONI CHE PROMUOVONO L' ATTIVITA' SPORTIVA AMATORIALE, PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE, E PER L' ACQUISIZIONE E IL RECUPERO DI IMPIANTI IN DISUSO U. 2.03.04.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE ART. 3, COMMI 1, 2, LETTERA B), ART. 29, COMMA 1, L.R. 3.4.2003 N. 8 - AUT. FIN.: DAFP 31.3.2015 N. 444444 (R1)	16.000,00

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI,

	EDILIZIA		
SERVIZIO:	SERVIZIO EDILIZIA		
8.4.2.1144	EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3233 (VV)	389.765,99

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-389.765,99
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-327.894,21
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-2.126.261,28

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 26 marzo 2015, n. 538/STAF

Articolo 14, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria regionale per il 2010). Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore “De minimis” previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO l’articolo 14, comma 1, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria regionale per il 2010) il quale dispone che le dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap sono presentate esclusivamente con modalità telematiche nel rispetto dei requisiti di cui all’articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

ATTESO che la normativa regionale prevede, attualmente, le seguenti riduzioni di aliquota dell’Irap nel rispetto della regola comunitaria <<de minimis>>:

- articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 - riduzione dell’aliquota dell’Irap a favore delle nuove imprese artigiane;
- articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 - riduzione dell’aliquota dell’Irap a favore delle imprese operanti nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano;
- articolo 2, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 - riduzione dell’aliquota dell’Irap a favore delle imprese e dei professionisti di piccole dimensioni;
- articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 - riduzione dell’aliquota dell’Irap a favore dei nuovi insediamenti di imprese e professionisti;

ATTESO che, ai sensi dell’articolo 14, commi 2 e 3, della L.R. 24/2009, l’obbligo di presentazione telematica delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap, si applica con riferimento agli aiuti <<de minimis>> concessi a decorrere dal periodo d’imposta 2009;

ATTESO che al fine di dare attuazione alla suddetta norma il Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa delle programmazione comunitaria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in collaborazione con Insiel, ha predisposto un applicativo informatico atto a consentire l’invio esclusivamente telematico delle citate dichiarazioni, eliminando in tal modo l’obbligo di predisporre ed inviare le dichiarazioni su supporto cartaceo;

VISTO, in particolare, l’articolo 14, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 il quale stabilisce che le modalità di inoltro e il contenuto della dichiarazione sono definiti dalla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie (ora Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie) con provvedimento del Ragioniere Generale;

VISTO, il Decreto del Ragioniere Generale n. 521 del 30 giugno 2010, con il quale sono stati approvati le “Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009” e l’“Informativa ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”;

VISTO, il Decreto del Ragioniere Generale n. 735 del 16 aprile 2014, con il quale, rilevata la necessità di modificare le modalità di invio telematico, di integrare il contenuto delle dichiarazioni acquisite e di aggiornare l’informativa prevista dall’articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sono stati approvati i seguenti atti:

- “Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009”;
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 3 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 resa ai sensi dell’art. 1, comma 17, L.R. 1/2004 (Modello IA);
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 3 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e del

Regolamento (CE) n. 1535/2007, resa ai sensi dell'art. 2, comma 5, L.R. 1/2007 (Modello IM);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 3 del Regolamento (CE) N. 1998/2006 resa ai sensi dell'art. 2, comma 4, L.R. 17/2008 (Modello IP);
-"Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)";
ATTESO che il 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore:
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
ATTESO, altresì, che il 1 luglio 2014 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" del settore della pesca e dell'acquacoltura;
ATTESO che con l'articolo 2, paragrafo 2 dei suddetti Regolamenti comunitari è stato introdotto, il concetto di "impresa unica" con il quale si intende definire l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
ATTESO che, ai sensi dei Regolamenti comunitari citati, la verifica del rispetto delle soglie massime di aiuti "de minimis" ivi stabilite deve essere effettuata, in presenza delle casistiche sopra richiamate, a livello di "impresa unica";
ATTESO che al fine di effettuare la suddetta verifica è necessario acquisire dalle imprese beneficiarie di agevolazioni Irap in regime "de minimis" le informazioni relative agli aiuti "de minimis" concessi a tutte le imprese costituenti l'impresa unica, nel periodo d'imposta in corso alla data della concessione del beneficio all'impresa beneficiaria e nei due periodi d'imposta precedenti;
ATTESA, per quanto sopra esposto, la necessità di apportare all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni "de minimis", le modifiche atte a consentire l'acquisizione delle dichiarazioni "de minimis" da parte di tutte le imprese costituenti l'"impresa unica";
DATO ATTO, altresì, dell'esigenza di acquisire le informazioni relative agli aiuti "de minimis" concessi anche alle imprese, per le quali non sussistano le condizioni per essere definite "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 dei Regolamenti comunitari sopra richiamati e che per le presenti finalità sono definite "impresa singola";
RILEVATA, altresì, l'esigenza di apportare all'Allegato I del Decreto del ragioniere generale n. 735 del 16 aprile 2014 recante "Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009" le integrazioni necessarie ad attuare le novità introdotte in materia di aiuti "de minimis";
RITENUTO, quindi, di approvare l'Allegato I recante "Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009" contenente le linee guida e i seguenti modelli delle dichiarazioni "de minimis":
- (Mod. IAS) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IAB) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IAP) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. IMS) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell'art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell'aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa singola

- Beneficiario
- (Mod. IMB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IMP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Art. 2, L.R. 1/2007. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. IPS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IPB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IPP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Art. 2, L.R. 17/2008. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. NIPS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell’art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. NIPB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell’art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. NIPP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Art. 7, L.R. 3/2015. Impresa unica - Soggetto partecipante;

PRECISATO che i suddetti facsimile di dichiarazione riportano, in maniera generale e astratta, tutte le dichiarazioni relative alle opzioni rese disponibili al dichiarante in sede di compilazione, a differenza del modello prodotto dall’applicativo all’esito dell’invio telematico che, invece, conterrà solo le dichiarazioni rese con riferimento alle opzioni valorizzate dal dichiarante;

RILEVATA, altresì, la necessità di modificare l’Allegato II recante “Informativa ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”, approvato con il citato Decreto del Ragioniere generale n. 735 del 16 aprile 2014, a causa dell’intervenuta abrogazione del comma 2 dell’articolo 38 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso”, relativo alla banca dati regionale degli aiuti “ de minimis”;

RITENUTO, quindi, di approvare l’Allegato II recante “Informativa ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)”

DECRETA

1. E’ approvato in tutte le sue parti l’Allegato I al presente decreto, recante “Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell’aliquota dell’Irap. Articolo 14, l.r. 24/2009”, contenente le linee guida e i seguenti modelli delle dichiarazioni “de minimis”:
- (Mod. IAS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell’aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IAB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell’aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IAP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell’aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. IMS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IMB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IMP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n.

1407/2013 e n. 1408/2013. Riduzione dell'aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Art. 2, L.R. 1/2007. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. IPS) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IPB) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. IPP) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Art. 2, L.R. 17/2008. Impresa unica - Soggetto partecipante;
- (Mod. NIPS) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell'art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. NIPB) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell'art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa unica - Beneficiario;
- (Mod. NIPP) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014. Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Art. 7, L.R. 3/2015. Impresa unica - Soggetto partecipante.

2. E' approvato l'Allegato II recante "Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)".

3. Gli Allegati I e II sono parte integrante del presente decreto.

4. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Regione e sul Bollettino ufficiale della Regione a meri fini notiziali.

Trieste, 26 marzo 2015

VIOLA

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_2_ALL1

ALLEGATO I, Decreto del Ragioniere Generale n. 538 del 26 marzo 2015

MODALITÀ DI INOLTRO E CONTENUTO DELLE
DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI AIUTI DI IMPORTANZA MINORE <<DE MINIMIS>> PREVISTE
DALLE NORME REGIONALI DI RIDUZIONE DELL'ALIQUOTA DELL'IRAP
Articolo 14, L.R. 24/2009

PRINCIPALI NOVITA'

A decorrere dal 14 aprile 2015 l'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni relative alle riduzioni di aliquota Irap in regime "de minimis", accessibile dal sito internet della Regione, è sostituito da una nuova versione. Pertanto, le dichiarazioni "de minimis" relative al periodo d'imposta 2014 e successivi saranno acquisite attraverso la versione aggiornata. Le dichiarazioni "de minimis", inviate successivamente al 14 aprile 2015 saranno acquisite attraverso la versione aggiornata, ancorchè riferite a periodi d'imposta precedenti al 2014.
La nuova versione dell'applicativo presenta delle novità rispetto alla precedente, in vigore dal 5 maggio 2014, che riguardano il contenuto della dichiarazione e le modalità di compilazione.
Tali novità discendono dall'introduzione ad opera della normativa europea in materia di aiuti di Stato (art. 2, paragrafo 2 dei Reg. (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014), del concetto di "impresa unica", quale entità giuridica rilevante ai fini della verifica del rispetto della soglia massima di aiuti "de minimis".
In particolare per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Ciò premesso è evidente che, al fine di rispettare la normativa europea, è necessario acquisire dalle imprese beneficiarie di agevolazioni Irap in regime "de minimis" le informazioni relative agli aiuti "de minimis" concessi a tutte le imprese costituenti l'impresa unica, nel periodo d'imposta in corso alla data della concessione del beneficio all'impresa beneficiaria e nei due periodi d'imposta precedenti.
Conseguentemente, sono state apportate all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni "de minimis", le modifiche atte a consentire l'acquisizione delle informazioni relative agli aiuti "de minimis" concessi a tutte le imprese costituenti l'"impresa unica".
Si evidenzia, in via ulteriore, che le imprese, per le quali non sussistono le condizioni per essere definite "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2 dei Regolamenti comunitari sopra richiamati, sono definite, ai fini del presente documento, "impresa singola".

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'obbligo, per i beneficiari delle riduzioni dell'aliquota Irap in regime "de minimis", di attestare gli aiuti "de minimis" concessi nel periodo d'imposta in corso al momento della concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti, al fine di consentire all'ente concedente di verificare il rispetto delle soglie massime di aiuti "de minimis" discende da:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

L'articolo 14 della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria regionale per il 2010) dispone che le dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>>, previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap, sono presentate esclusivamente con modalità telematiche nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
Tali dichiarazioni, in conformità con le disposizioni vigenti in materia di documentazione amministrativa, sono rese nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
In particolare, la legge 30 dicembre 2009, n. 24, all'articolo 14, comma 4, stabilisce che le modalità di inoltro e il contenuto delle dichiarazioni sono definiti dalla Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie, ora Direzione centrale finanze, patrimonio e coordinamento della programmazione economica e comunitaria, con provvedimento del Ragioniere Generale.
Sulla scorta di quanto disposto dall'articolo 38, comma 2, del DPR. 28 dicembre 2000, n. 445 in combinato disposto con l'articolo 65, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni sono valide, tra gli altri, nei seguenti casi:

- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

I dispositivi di autenticazione previsti al punto 3.1 per l'accesso all'applicativo in parola, avendo caratteristiche conformi a quelle richieste dalla normativa statale succitata, garantiscono la validità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà pervenute per il tramite del sistema informatico.

2. SOGGETTI TENUTI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è presentata dai soggetti che beneficiano delle riduzioni dell'aliquota dell'Irap concesse in regime <<de minimis>> dalla normativa regionale ed in particolare, allo stato attuale:

- dall'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 - riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle nuove imprese artigiane;
- dall'articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 – riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle imprese operanti nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano;
- dall'articolo 2, commi da 1 a 4, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 – riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore delle imprese e dei professionisti di piccole dimensioni;
- dall'articolo 7 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 - riduzione dell'aliquota dell'Irap a favore dei nuovi insediamenti di imprese e professionisti.

3. LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE "DE MINIMIS"

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap sono presentate, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 24/2009, esclusivamente con modalità telematiche.
A tal fine nella sezione tributi del sito internet della Regione, all'interno delle aree tematiche dedicate alle singole manovre di riduzione dell'aliquota dell'Irap in regime <<de minimis>>, è attivo un apposito servizio per l'invio telematico della dichiarazione.

3.1 Requisiti tecnici per l'accesso all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni

Per accedere all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni "de minimis" occorre necessariamente:
- possedere la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o altra smart card assimilata quali, a titolo meramente esemplificativo, la carta Infocamere, la carta Infocert. Qualora se ne evidenzi la necessità, tuttavia, il software è in grado di supportare qualunque altra smart card con caratteristiche compatibili alla Carta nazionale dei Servizi – CNS;
- disporre di un personal computer collegato ad internet, installare il lettore di smart card e, nell'ipotesi di utilizzo della CRS, il software di gestione della ts-crs;
- nel caso specifico di accesso tramite Carta regionale dei Servizi, avere provveduto all'attivazione della CRS. A seguito della richiesta di attivazione della CRS viene recapitato il codice PIN (Personal Identification Number), un codice strettamente personale che consente il riconoscimento del suo proprietario, garantendone la privacy.
Le informazioni necessarie per il rilascio, l'attivazione e l'utilizzo della CRS sono disponibili sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it, cliccando sul collegamento della Carta regionale dei Servizi.

3.2 L'accesso e la compilazione della dichiarazione "de minimis"

L'impresa beneficiaria al fine di rendere la dichiarazione "de minimis" deve, in primo luogo, individuare, dalla pagina dedicata all'agevolazione prescelta, il link attraverso il quale accedere all'applicativo per l'invio telematico.
All'interno di ciascuna delle pagine dedicate alle agevolazioni Irap in regime "de minimis" saranno attivi i seguenti link:

1) per l'impresa singola
- dichiarazione impresa singola (per il beneficiario)
- dichiarazione impresa singola (per l'intermediario)

2) per l'impresa unica
- dichiarazione impresa unica (per il beneficiario/partecipante)
- dichiarazione impresa unica (per l'intermediario)

Se l'impresa dichiarante (beneficiaria o partecipante) è parte di un'impresa unica (art. 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014) accederà all'applicativo dai link relativi all'impresa unica (si vedano i par. 3.2.2. Beneficiario – impresa unica e 3.2.3 Impresa partecipante – impresa unica), rispettivamente dedicati all'impresa dichiarante e agli intermediari; in caso contrario utilizzerà i link dedicati all'impresa singola (si veda il par. 3.2.1. Beneficiario – impresa singola) rispettivamente dedicati all'impresa dichiarante o all'intermediario.

3.2.1 Beneficiario - impresa singola

Una volta effettuato l'accesso all'applicativo tramite il link dedicato all'impresa singola, denominato "dichiarazione impresa singola (per il beneficiario)", il beneficiario può procedere direttamente *on line* alla compilazione e all'invio telematico della dichiarazione "de minimis" (si veda il par. 3.3 L'invio telematico della dichiarazione "de minimis"). Con l'invio telematico la dichiarazione viene sottoscritta e presentata all'Amministrazione regionale.

3.2.2 Beneficiario - impresa unica

Una volta effettuato l'accesso all'applicativo tramite il link dedicato all'impresa unica, denominato "dichiarazione impresa unica (per il beneficiario/partecipante)" ed essersi qualificato come beneficiario, quest'ultimo può procedere direttamente *on line* alla compilazione della dichiarazione "de minimis".
Dopo aver inserito i propri dati, gli "aiuti de minimis" e indicato gli estremi delle altre imprese appartenenti all'impresa unica, il beneficiario, ai fini dell'acquisizione delle informazioni relative agli aiuti "de minimis" concessi alle altre imprese costituenti l'"impresa unica" può scegliere tra due opzioni:

a) rendere la dichiarazione "de minimis" per le altre imprese costituenti l'impresa unica, assumendosene, in tal modo la responsabilità, anche penale.
   In tal caso il beneficiario prosegue la compilazione, indicando gli aiuti "de minimis" concessi a ciascuna impresa nel periodo d'imposta in corso alla data della concessione del beneficio (riferito all'impresa beneficiaria) e nei due precedenti. Completata la compilazione l'impresa beneficiaria può effettuare l'invio telematico (si veda il par. 3.3 L'invio telematico della dichiarazione "de minimis").

b) rimettere alle altre imprese costituenti l'impresa unica l'onere di rendere la dichiarazione "de minimis" per se stesse (vedasi par. 3.2.3 Impresa partecipante – impresa unica)
   In tal caso il beneficiario interrompe la compilazione e, per effettuare l'invio telematico della dichiarazione, dovrà attendere che tutte le altre imprese costituenti l'impresa unica accedano all'applicativo tramite il link dedicato all'impresa unica, denominato "dichiarazione impresa unica (per il beneficiario/partecipante)" e, dopo essersi qualificate come soggetti partecipanti, compilino la dichiarazione e la confermino attraverso l'apposita funzione. Sarà, quindi, onere del beneficiario avvisare le altre imprese costituenti l'impresa unica della necessità di attivarsi al fine di rendere la dichiarazione "de minimis" in via telematica. A tal fine le suddette imprese dovranno essere provviste di un idoneo strumento di autenticazione (si veda il par. 3.1 Requisiti tecnici per l'accesso all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni). Dopo che tutte le altre imprese costituenti l'impresa unica avranno reso e confermato le proprie dichiarazioni,

l'impresa beneficiaria potrà accedere nuovamente all'applicativo per effettuare l'invio telematico della dichiarazione (si veda il par. 3.3 L'invio telematico della dichiarazione "de minimis"). Con l'invio telematico la dichiarazione viene sottoscritta e presentata all'Amministrazione regionale. Si evidenzia che l'impresa beneficiaria conserva, in qualunque momento, la facoltà di rendere la dichiarazione "de minimis" in luogo di una o più imprese "partecipanti", in caso di inerzia da parte di quest'ultima.

3.2.3 Impresa partecipante – impresa unica

Le altre imprese costituenti l'impresa unica, provviste di idonea smart card (si veda il par. 3.1 Requisiti tecnici per l'accesso all'applicativo per l'invio telematico delle dichiarazioni), sono abilitate ad accedere all'applicativo al fine di rendere la dichiarazione "de minimis" nell'interesse del beneficiario, solo a seguito dell'avvenuto inserimento dei dati da parte di quest'ultimo, nel caso in cui abbia espresso l'opzione di cui al par. 3.2.2, lettera b). Le suddette imprese accedono all'applicativo tramite il link dedicato all'impresa unica, denominato "dichiarazione impresa unica (per il beneficiario/partecipante)" e, dopo essersi qualificate come soggetti partecipanti, possono procedere direttamente on line alla compilazione della dichiarazione "de minimis". Al termine della compilazione il dichiarante dovrà confermare la dichiarazione, per mezzo dell'apposita funzione, e avvisare l'impresa beneficiaria della conclusione dell'operazione. Il beneficiario potrà provvedere all'invio telematico della dichiarazione solo dopo che tutte le altre imprese costituenti l'impresa unica avranno confermato le proprie dichiarazioni.

3.2.4 Compilazione tramite intermediario

In tutti casi di cui ai precedenti paragrafi, per la sola compilazione, l'applicativo consente al dichiarante di avvalersi dell'ausilio di un intermediario.
Ai fini della compilazione della dichiarazione sono intermediari i soggetti, di cui all'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 (Regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'articolo 3, comma 136, della legge 23 dicembre 1996, n. 662), già abilitati quali soggetti incaricati della trasmissione delle dichiarazioni in via telematica mediante il servizio telematico Entratel.
Per accedere all'applicativo (si veda il paragrafo 3.1 per i requisiti tecnici), l'intermediario di un'impresa beneficiaria "singola" - non costituente quindi un'impresa unica – accederà all'applicativo attraverso il link dedicato all'impresa singola, denominato "dichiarazione impresa singola (per l'intermediario)"; l'intermediario di un'impresa beneficiaria o partecipante - facente parte di un'impresa unica - utilizzerà il link dedicato all'impresa unica, denominato "dichiarazione impresa unica (per l'intermediario)".
Effettuato l'accesso, l'intermediario compila *on line* la dichiarazione "de minimis" e, attraverso la funzione della "validazione", mette la dichiarazione "de minimis" a disposizione del dichiarante. A seguito della "validazione" il dichiarante, accedendo all'applicativo, può visionare i contenuti della dichiarazione e, se del caso, procedere direttamente alla modifica dei dati inseriti dall'intermediario. Qualora, invece, il dichiarante non intenda modificare direttamente i dati, attraverso la funzione "togli convalida" può rimettere la dichiarazione a disposizione dell'intermediario che, a sua volta, può apportare le modifiche necessarie ed impostare nuovamente la funzione di "validazione". A seguito della validazione, qualora non ci siano modifiche da effettuare, il beneficiario può effettuare l'invio telematico della dichiarazione, mentre l'impresa partecipante all'impresa unica può confermare la dichiarazione, attraverso l'apposita funzione.

3.3 L'invio telematico della dichiarazione "de minimis"

Come già anticipato, l'invio telematico della dichiarazione "de minimis" deve essere effettuato esclusivamente dal beneficiario, tramite l'utilizzo del proprio dispositivo di autenticazione. In tal modo infatti, il sistema informatico identifica in maniera univoca il soggetto da cui proviene la dichiarazione.
Poiché l'invio telematico della dichiarazione è sempre effettuato direttamente dal beneficiario l'applicativo non prevede l'invio di allegati.
La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà si considera presentata nel giorno in cui è ricevuta in via telematica dall'Amministrazione regionale e la prova dell'avvenuta presentazione è data dall'apposizione da parte del sistema di un'attestazione recante la data della ricezione in calce alla dichiarazione medesima.

3.4 Il contenuto della dichiarazione

Sotto il profilo del contenuto della dichiarazione si rappresenta che l'applicativo richiede le seguenti informazioni, riferite all'impresa beneficiaria:

- dati anagrafici;
- indirizzo e –mail;
- indirizzo PEC;
- durata dell'esercizio sociale;
- data di inizio dell'arco temporale rilevante ai fini del rispetto della soglia massima di aiuti *de minimis* (periodo d'imposta in corso e i due periodi precedenti riferiti all'impresa beneficiaria);
- data di cessazione;
- aliquota Irap ordinaria e aliquota Irap ridotta spettante
- Irap determinata applicando l'aliquota ordinaria;
- Irap determinata applicando l'aliquota ridotta;
- ammontare del beneficio;
- per ciascun aiuto "de minimis", estremi del provvedimento di concessione, normativa di riferimento, Amministrazione concedente e importo del beneficio.

In sede di compilazione della dichiarazione telematica è richiesta anche la base imponibile realizzata nel territorio regionale dall'impresa beneficiaria al fine del controllo della correttezza dei dati.
Con riferimento, invece, alle altre imprese costituenti l'impresa unica si richiedono le seguenti informazioni:

- dati anagrafici;
- per ciascun aiuto "de minimis", estremi del provvedimento di concessione, normativa di riferimento, Amministrazione concedente e importo del beneficio.

3.5 La modulistica

A seguito dell'invio telematico della dichiarazione, attraverso un'apposita funzione, è possibile, in qualsiasi momento, stampare la dichiarazione "de minimis" inviata telematicamente.
La stampa della dichiarazione prodotta dal sistema è conforme ai modelli allegati al presente documento:

- (Mod. IAS) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell'art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa singola - Beneficiario

- (Mod. IAB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 1, comma 17, L.R. 1/2004. Riduzione dell’aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Impresa unica – Beneficiario;
- (Mod. IAP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell’aliquota Irap per le nuove imprese artigiane. Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004. Impresa unica – Soggetto partecipante;
- (Mod. IMS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IMB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 5, L.R. 1/2007. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Impresa unica – Beneficiario;
- (Mod. IMP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013. Riduzione dell’aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio economico <<B>> e <<C>> del territorio montano. Art. 2, L.R. 1/2007. Impresa unica – Soggetto partecipante;
- (Mod. IPS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. IPB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 resa ai sensi dell’art. 2, comma 4, L.R. 17/2008. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Impresa unica – Beneficiario;
- (Mod. IPP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Riduzione dell’aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni. Art. 2, L.R. 17/2008. Impresa unica – Soggetto partecipante;
- (Mod. NIPS) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell’art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa singola - Beneficiario
- (Mod. NIPB) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, resa ai sensi dell’art. 7, comma 4, L.R. 3/2015. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Impresa unica – Beneficiario;
- (Mod. NIPP) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà di cui all’art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014. Riduzione dell’aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti. Art. 7, L.R. 3/2015. Impresa unica – Soggetto partecipante.

Si precisa che i suddetti facsimile di dichiarazione riportano, in maniera generale e astratta, tutte le dichiarazioni relative alle opzioni rese disponibili al dichiarante in sede di compilazione, a differenza del modello prodotto dall’applicativo all’esito dell’invio telematico che, invece, conterrà solo le dichiarazioni rese con riferimento alle opzioni valorizzate dal dichiarante.

4. RETTIFICA DELLA DICHIARAZIONE GIÀ INVIATA

Successivamente all'invio telematico della dichiarazione è consentito rettificare i dati già inviati presentando in via telematica una nuova dichiarazione completa in tutte le sue parti con le stesse modalità di cui al punto 3.
Nel caso in cui si renda necessario provvedere alla rettifica di una dichiarazione resa dall'impresa partecipante il beneficiario dovrà attivarsi, attraverso l'apposita funzione, per consentire la rettifica. L'impresa partecipante provvederà con le modalità già descritte al paragrafo 3.2.3 alla compilazione della dichiarazione e alla successiva conferma della nuova dichiarazione all'esito della quale il beneficiario potrà effettuare l'invio telematico.
La rettifica dei dati non è ammessa qualora sia stato già avviato nei confronti del dichiarante, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

5. RITIRO DELLA DICHIARAZIONE GIÀ INVIATA

Successivamente all'invio telematico della dichiarazione è consentito, unicamente al beneficiario, ritirare la dichiarazione già inviata. Il ritiro della dichiarazione non è ammesso qualora sia stato già avviato nei confronti del dichiarante, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_3_ALL2

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
RESA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 17, L.R. 1/2004
Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane
Impresa singola - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ______________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. IAS n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria ..…%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______
E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n. 1407/2013
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

☐ Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria non costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:

La dichiarazione prot n..……………………………….....è stata presentata in data ………………....……..

mod. IAS n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_4_ALL3

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
RESA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 17, L.R. 1/2004
Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane
Impresa unica - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ ______________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo,numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. IAB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI DAL………… AL……….. (periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti)

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n. 1407/2013
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, unitamente alle imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

ELENCO DELLE IMPRESE COSTITUENTI L'IMPRESA UNICA AVENTI SEDE LEGALE IN ITALIA (esclusa l'impresa beneficiaria) AL………….. (data di concessione del beneficio)

Denominazione impresa	Codice fiscale

☐ Opzione 1: i soggetti partecipanti all'impresa unica rendono autonomamente la dichiarazione *de minimis*;

☐ Opzione 2a: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

☐ Opzione 2b: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

mod. IAB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

Impresa:…………………………………………

- ☐ il beneficiario dichiara che all'impresa …………………sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis:* data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI ALL' IMPRESA UNICA NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______ E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI	
TOTALE	€

- ☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <de minimis> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:
La dichiarazione prot n..…………………………….....è stata presentata in data ………………....……..

mod. IAB n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_5_ALL4

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
Riduzione dell'aliquota Irap per le nuove imprese artigiane
Art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004
Impresa unica – Soggetto partecipante

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DELL'IMPRESA DICHIARANTE

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

mod. IAP n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

☐ Dichiara che all'impresa sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo dal ………al………, rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………..c.f………………..

AIUTI *DE MINIMIS* concessi nel periodo dal……………al…………., rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………..c.f………………..

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

La presente dichiarazione viene resa ai fini dell'accesso al beneficio di cui all'art. 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17, L.R. 1/2004 da parte dell'impresa ………………..c.f……………………….. in ossequio al combinato disposto dell'art. 2, paragrafo 2 e dell'art. 6, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE:
La dichiarazione è stata rilasciata in data ……………………………

mod. IAP n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_6_ALL5

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n.538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 E N. 1408/2013 RESA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 5, L.R. 1/2007
Riduzione dell'aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio - economico <<B>> e <<C>> del territorio montano
Impresa singola - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1 - 5, L.R. 1/2007

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. IMS n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n.538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria .....%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ....%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______
E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 2, L.R. 1/2007 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n.
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

☐ Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria non costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:

La dichiarazione prot n..è stata presentata in data ....

mod. IMS n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_7_ALL6

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n.538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 RESA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 5, L.R. 1/2007
Riduzione dell'aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio-economico <<B>> e <<C>> del territorio montano
Impresa unica - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ____________________

Il /La sottoscritto/a ______________________ ____________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1 – 5, L.R. 1/2007

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal__________________ al ____________________

mod. IMB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n.538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI DAL………… AL………. (periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti)

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 2, L.R. 1/2007 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n.
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013, unitamente alle imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

ELENCO DELLE IMPRESE COSTITUENTI L'IMPRESA UNICA AVENTI SEDE LEGALE IN ITALIA (esclusa l'impresa beneficiaria) AL…………. (data di concessione del beneficio)

Denominazione impresa	**Codice fiscale**

☐ Opzione 1: i soggetti partecipanti all'impresa unica rendono autonomamente la dichiarazione *de minimis*;

☐ Opzione 2a: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

☐ Opzione 2b: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

mod. IMB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n.538 del 26 marzo 2015

Impresa: ……………………………………………

☐ il beneficiario dichiara che all'impresa ………………..sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis:* data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI ALL' IMPRESA UNICA NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______ E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI	
TOTALE	€

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:
La dichiarazione prot n..……………………………….....è stata presentata in data ……………….…..…….

mod. IMB n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_8_ALL7

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 E N. 1408/2013
Riduzione dell'aliquota Irap nelle zone di svantaggio socio – economico <<B>> e <<C>> del territorio montano
Art. 2, L.R. 1/2007
Impresa unica – Soggetto partecipante

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DELL'IMPRESA DICHIARANTE

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

mod. IMP n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

☐ Dichiara che all'impresa sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo dal ………al………, rilevante per il beneficio concesso all'impresa…………………c.f………………..

AIUTI *DE MINIMIS* concessi nel periodo dal…………..al…………, rilevante per il beneficio concesso all'impresa…………………c.f………………..

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

La presente dichiarazione viene resa ai fini dell'accesso al beneficio di cui all'art.. 2, L.R. 1/2007 da parte dell'impresa …………………c.f..……………………… ai sensi del combinato disposto dell"art. 2, paragrafo 2 e dell'art.6, paragrafo 1 dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE:
La dichiarazione è stata rilasciata in data ………………….………

mod. IMP n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_9_ALL8

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
RESA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, L.R. 17/2008
Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni
Impresa singola - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ persona fisica esercente arti e professioni /titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società/associazione professionale

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1 – 4 L.R. 17/2008

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo,numero civico)

○ **impresa**

○ **professionista**

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

○ **impresa**

○ **professionista**

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo,numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. IPS n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______
E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 2, commi 1 - 4, L.R. 17/2008 / Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n. 1407/2013
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

☐ Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria non costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:

La dichiarazione prot n..……………………………….....è stata presentata in data ………………....……..

mod. IPS n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_10_ALL9

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013
RESA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 4, L.R. 17/2008
Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni
Impresa unica - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ ______________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1 - 4, L.R. 17/2008

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. IPB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI DAL………… AL……….. (periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti)

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 2, commi 1 - 4, L.R. 17/2008 / Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n. 1407/2013
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, unitamente alle imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

ELENCO DELLE IMPRESE COSTITUENTI L'IMPRESA UNICA AVENTI SEDE LEGALE IN ITALIA (esclusa l'impresa beneficiaria) AL…………. (data di concessione del beneficio)

Denominazione impresa	**Codice fiscale**

☐ Opzione 1: i soggetti partecipanti all'impresa unica rendono autonomamente la dichiarazione *de minimis*;

☐ Opzione 2a: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

☐ Opzione 2b: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

mod. IPB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

Impresa:……………………………….

☐ il beneficiario dichiara che all'impresa ………………….sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis:* data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI ALL' IMPRESA UNICA NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______ E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI	
TOTALE	€

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:

La dichiarazione prot n..…………………………………....è stata presentata in data ………………....……..

mod. IPB n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_11_ALL10

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013.
Riduzione dell'aliquota Irap per imprese e professionisti di piccole dimensioni
Art. 2, L.R. 17/2008
Impresa unica – Soggetto partecipante

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DELL'IMPRESA DICHIARANTE

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

mod. IPP n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

☐ Dichiara che all'impresa sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo dal ………al………, rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………...c.f………………..

AIUTI *DE MINIMIS* concessi nel periodo dal…………..al…………., rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………...c.f………………..

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/___/___ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	€	

La presente dichiarazione viene resa ai fini dell'accesso al beneficio di cui all'art. 2, L.R. 17/2008 da parte dell'impresa ………………c.f..………………………. in ossequio al combinato disposto dell'art. 2, paragrafo 2 e dell'art. 6, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

☐ Dichiaro di avere preso visione dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE:
La dichiarazione è stata rilasciata in data ………………….………

mod. IPP n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_12_ALL11

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014 RESA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, L.R. 3/2015
Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti
Impresa singola - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ______________________

Il /La sottoscritto/a __________________________ ________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ persona fisica esercente arti e professioni /titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società/associazione professionale

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 7, L.R. 3/2015

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

○ **impresa**

○ **professionista**

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

○ **impresa**

○ **professionista**

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal____________________ al ________________________

mod. NIPS n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______
E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 7, L.R. 3/2015 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n.
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

☐ Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria non costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014.

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:

La dichiarazione prot n..…….……………………………......è stata presentata in data ……………………....………

mod. NIPS n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_13_ALL12

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013, N. 1408/2013 e N. 717/2014, RESA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, L.R. 3/2015
Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti
Impresa unica - Beneficiario

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ ______________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DEL BENEFICIARIO DELL'AGEVOLAZIONE FISCALE DI CUI ALL'ART. 7, L.R. 3/2015.

____
Indirizzo PEC

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

esercizio :
☐ a) coincidente con l'anno solare;
☐ b) non coincidente con l'anno solare

specificare periodo : dal_____________________ al _________________________

mod. NIPB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BENEFICIO NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______

a) IRAP con aliquota ordinaria …..%	€
b) IRAP con aliquota ridotta ….%	€
[a)-b)] Agevolazione IRAP	€

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI DAL………… AL……….. (periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti)

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n. (non presente)	Art. 7, L.R. 3/2015 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	€	Regolamento (UE) n.
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

Dichiara altresì che l'impresa beneficiaria costituisce "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014, unitamente alle imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

ELENCO DELLE IMPRESE COSTITUENTI L'IMPRESA UNICA AVENTI SEDE LEGALE IN ITALIA (esclusa l'impresa beneficiaria) AL…………. (data di concessione del beneficio)

Denominazione impresa	**Codice fiscale**

☐ Opzione 1: i soggetti partecipanti all'impresa unica rendono autonomamente la dichiarazione *de minimis*;

☐ Opzione 2a: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

☐ Opzione 2b: il beneficiario dichiara che ai soggetti partecipanti all'impresa unica non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

mod. NIPB n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

Impresa:………………………………..

☐ il beneficiario dichiara che all'impresa ………………….sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo d'imposta in corso alla data di concessione del beneficio e nei due periodi d'imposta precedenti;

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis:* data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	**€**	

AIUTI *DE MINIMIS* CONCESSI ALL' IMPRESA UNICA NEL PERIODO D'IMPOSTA IN CORSO ALL' 1 GENNAIO _______ E NEI DUE PERIODI D'IMPOSTA PRECEDENTI	
TOTALE	€

☐ Dichiaro di avere preso visione delle disposizioni normative relative all'agevolazione fiscale, del Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 recante Modalità di inoltro e contenuto delle dichiarazioni relative agli aiuti di importanza minore <<de minimis>> previste dalle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap e dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE DI RICEZIONE DELLA DICHIARAZIONE:
La dichiarazione prot n..………………………………….....è stata presentata in data ………………....…….

mod. NIPB n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_14_ALL13

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' DI CUI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013, N. 1408/2013 e N. 717/2014.
Riduzione dell'aliquota Irap per i nuovi insediamenti di imprese e professionisti
Art. 7, L.R. 3/2015
Impresa unica – Soggetto partecipante

Tipo di dichiarazione ☐ ordinaria ☐ di rettifica N. prot. dichiarazione da rettificare: ________________________

Il /La sottoscritto/a ____________________________ _________________ C. F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(Cognome e nome)

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

dichiara

di rilasciare la presente dichiarazione in qualità di:

☐ titolare impresa individuale

☐ legale rappresentante della società

DATI DELL'IMPRESA DICHIARANTE

☐ ***Persona fisica***

____
Cognome Nome

____
Ditta

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Residenza anagrafica (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

☐ ***Soggetto diverso da persona fisica***

____
Denominazione/ragione sociale

|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
Codice fiscale

____
Sede legale (provincia, comune, indirizzo, numero civico)

mod. NIPP n/m

Allegato I al Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 26 marzo 2015

☐ Dichiara che all'impresa sono/non sono stati concessi aiuti *de minimis* nel periodo dal ………al………, rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………...c.f………………..

AIUTI *DE MINIMIS* concessi nel periodo dal………..al…………., rilevante per il beneficio concesso all'impresa………………...c.f………………..

Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis*: data: gg/mm/aaaa numero:	Normativa di riferimento / Amministrazione concedente	IMPORTO	Reg. UE *de minimis*
___/____/____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
___/___/_____ n.		€	
	TOTALE AIUTI *DE MINIMIS*	€	

La presente dichiarazione viene resa ai fini dell'accesso al beneficio di cui all'art. 7, L.R. 3/2015 da parte dell'impresa ………………….c.f..……………………… in ossequio al combinato disposto dell'art. 2, paragrafo 2 e dell'art. 6, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 e n. 717/2014..

☐ Dichiaro di avere preso visione dell'informativa approvata con Decreto del Ragioniere generale n. 538 del 2015 e autorizzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, il trattamento dei dati personali.

ATTESTAZIONE:
La dichiarazione è stata rilasciata in data …………………...……..

mod. NIPP n/m

15_17_1_DDC_FIN PATR_538_15_ALL14

Allegato II, Decreto del Ragioniere Generale n. 538 del 26 marzo 2015

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

Si rende noto che i dati acquisiti nel corso del procedimento sono oggetto di trattamento, anche con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali finalizzate all'attuazione delle norme regionali di riduzione dell'aliquota dell'Irap, nel rispetto di ogni obbligo previsto dalla normativa, e che per le medesime finalità potranno essere comunicati all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza cui sono demandate, rispettivamente, la verifica dei presupposti per l'applicazione delle riduzioni dell'aliquota dell'Irap ed il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese a tal fine. Inoltre, per le finalità di cui all'art. 6 del Reg. (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407, del Reg. (UE) 18 dicembre 2013 n. 1408 e del Reg. (UE) 27 giugno 2014 n. 717, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), i dati acquisiti potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati che erogano contributi in regime "de minimis".
I dati raccolti sono altresì comunicati periodicamente alla Banca Dati Anagrafica (BDA), istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico in ossequio a quanto disposto dall'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 e dal successivo decreto attuativo del Ministro delle Attività Produttive del 18 Ottobre 2002.
La presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è obbligatoria.
Il mancato assenso al trattamento dei dati personali determina l'impossibilità di inoltrare detta dichiarazione.

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste
Responsabile del trattamento dei dati	Per il trattamento dei dati ai fini dell'Irap, il Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria, nella persona del Direttore del Servizio, presso la sede di Trieste, Corso Cavour n. 1;
Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati	Insiel S.p.a., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme la vigilanza della sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali assegnati al Servizio tributi, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria

All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato Decreto legislativo, che si riproduce integralmente:

Articolo 7, D. Lgs.196/2003
(Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

15_17_1_DDC_FIN PATR_696_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 17 aprile 2015, n. 696

LR 27/2014, art. 13, comma 8 - Modifica codice armonizzazione dei bilanci del cap. 2082/s.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) ;
VISTO l'articolo 13, comma 8 della Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli esercizi 2015-2017 e per l'esercizio 2015 il capitolo 2082 riporta una classificazione non corretta rispetto alla codifica del piano dei conti e ritenuto pertanto di provvedere alla rettifica;

DECRETA

1. Nell'ambito della pertinente unità di bilancio 2.2.2.1048 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'esercizio 2015 la denominazione del capitolo 2082 viene sostituita dalla seguente <<Spese per l'attuazione del progetto "Helpsoil - helping enhanced soil functions and adaptation to climate change by sustainable conservation agricolture techniques nell'ambito del programma Life + Natura E Biodiversita' " - U.2.05.99.99.000 - ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE N.A. C>>;
Trieste, 17 aprile 2015

VIOLA

15_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1018_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 14 aprile 2015, n. 1018

Legge regionale 14/2007, capo III. Rilascio del provvedimento di deroga per la cattura, ai fini della tutela della sicurezza aerea, di soggetti appartenenti alla specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) presso l'aeroporto militare "Pagliano e Gori" di Aviano (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 19 bis, recante disposizioni sull'esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTA la nota della Provincia di Pordenone - Servizio caccia e pesca protocollo n. 2014/0012557 di data 02 marzo 2015, iscritta al protocollo con n. SCRI/12.5/16279 di data 2 marzo 2015 con la quale, facendo seguito alla richiesta formulata dal Comando Aeroporto "Pagliano e Gori" di Aviano (PN), si propone l'applicazione della deroga di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 14 giugno 2007 n. 14, relativa alla cattura di esemplari della specie Lepre comune (*Lepus europaeus*) presso l'aeroporto

militare “Pagliano e Gori” di Aviano;
DATO ATTO che con nota n. SCRI/12.5/19030 di data 10 marzo 2015 il Servizio caccia e risorse ittiche ha comunicato l’avvio del procedimento;
VISTA la nota protocollo n. SCRI/12.5/19039 di data 10 marzo 2015, con la quale, ai sensi dell’articolo 6, comma 7 della legge regionale 14/2007, il Servizio caccia e risorse ittiche ha richiesto il parere all’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) relativamente all’adozione della deroga in parola;
VISTA la nota dell’ISPRA, protocollo n. 14341 di data 31 marzo 2015, protocollata con numero SCRI/12.5/25741 in data 31 marzo 2015, con la quale l’Istituto esprime parere favorevole all’attuazione della deroga in oggetto raccomandando, al contempo, di:
1. adottare ogni possibile metodo incruento di intervento (così come disposto dall’articolo 19, comma 2, della Legge 157/1992), con particolare riferimento all’applicazione di dispositivi o presidi utili alla protezione fisica dell’area in oggetto al fine di impedire la ricolonizzazione dell’aeroporto da parte delle lepri;
2. immettere gli individui catturati esclusivamente in ambiti protetti;
3. programmare gli interventi nel periodo autunno-invernale (in modo da non interferire con le principali fasi riproduttive della specie), se la tempistica fosse compatibile con le esigenze di sicurezza aerea;
ATTESO che il provvedimento di deroga di seguito descritto è conforme al parere dell’ISPRA;
VERIFICATA l’esistenza delle condizioni generali per l’esercizio delle deroghe di cui all’articolo 5 della legge regionale 14/2007;
VERIFICATI l’assenza di altre soluzioni soddisfacenti ed il perseguimento delle finalità di cui all’articolo 5, comma 1, della sopra citata legge regionale 14/2007;
VERIFICATO che il ricorso alla deroga è adeguatamente motivato per quanto sopra esposto;
ATTESO che, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, le persone autorizzate all’esecuzione dell’attività di controllo certificano il compimento delle stesse su una modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento di deroga;
RITENUTO di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato e parte integrante del presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, della legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell’articolo 19-bis della legge 157/1992, allegato al presente provvedimento;
RITENUTO di individuare il Maresciallo capo Dario Cester, dipendente dell’Amministrazione provinciale presso il Comando di Vigilanza ittico-venatoria della Provincia di Pordenone, quale responsabile della verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento, con possibilità di delega;
RITENUTO di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni ai soggetti individuati dall’articolo 27 della Legge 157/1992 nonché al Corpo forestale regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche;

DECRETA

1. La Provincia sensibilizza il Comando Aeroporto “Pagliano e Gori” al fine di promuovere e favorire l’adozione di ogni possibile metodo ecologico (così come disposto dall’articolo 19, comma 2, della Legge 157/1992), tra cui l’applicazione di dispositivi o presidi utili alla protezione fisica dell’area in oggetto al fine di impedire la ricolonizzazione dell’area da parte delle lepri.
2. E’ adottato il provvedimento di deroga per la cattura e la successiva liberazione in altra area di esemplari della specie Lepre comune (*Lepus europaeus*), per la tutela della sicurezza aerea (articolo 5, comma 1, lettera b) della legge regionale 14/2007), secondo quanto di seguito specificato:

Specie:	Lepre comune (*Lepus europaeus*).
Finalità:	Tutela della sicurezza aerea (articolo 5, comma 1, lettera b), LR 14/2007).
Numero di esemplari:	Illimitato.
Attività autorizzata:	Cattura e successiva liberazione in altra località.
Soggetti autorizzati:	Agenti di Polizia locale della Provincia di Pordenone che provvederanno, in via esclusiva, alla manipolazione degli animali, coadiuvati esclusivamente per le battute, da personale della base USAF di Aviano (PN).
Mezzi autorizzati:	Per la cattura: reti o ogni altro strumento reputato idoneo dal Servizio di vigilanza ittico-venatoria della Provincia di Pordenone. Per il trasporto: casse in legno con parete priva di sbarre o maglie e dimensioni tali da limitare la possibilità di movimento e ferimento degli animali.

Destinazione degli animali catturati:	Trasferimento e liberazione in aree della provincia di Pordenone individuate dallo stesso Servizio di vigilanza ittico-venatoria su terreni dei Comuni limitrofi alla base, ad una distanza di almeno 10 chilometri al fine di minimizzare il rischio di ritorno degli esemplari all'interno dell'area di cattura e limitatamente agli ambienti di prateria più o meno cespugliata dell'alta pianura della provincia di Pordenone, esclusivamente in ambiti protetti. A tutti i soggetti catturati, prima del rilascio, sarà applicata una marca auricolare al fine di acquisire dati sugli spostamenti degli stessi. Le femmine in allattamento, al fine di evitare il decesso dei nuovi nati, verranno lasciate sul posto.
Condizioni di rischio:	Gli animali catturati possono subire ferimenti o morire accidentalmente. Si ritiene che l'esperienza pluriennale maturata dal Comando di vigilanza della Provincia di Pordenone in materia sia tale da minimizzare questi rischi. In caso di ferimento accidentale, gli esemplari possono essere trasferiti presso il centro di recupero della fauna selvatica gestito dalla stessa Provincia di Pordenone. In caso di morte, possono essere destinati alle attività di monitoraggio sanitario.
Ambito temporale:	Dalla data del rilascio dell'autorizzazione al 31 dicembre 2015 preferibilmente nel periodo autunno-invernale (in modo da non interferire con le principale fasi riproduttive della specie).
Ambito territoriale:	Aeroporto militare "Pagliano e Gori" di Aviano (PN).
Obiettivi dell'intervento:	Rimozione del maggior numero possibile di esemplari al fine di garantire la sicurezza delle attività di volo.
Monitoraggio dell'efficacia	Monitoraggio notturno con faro in fase preliminare e a consuntivo delle operazioni di cattura.
Forme di controllo:	La tipologia di intervento e dei soggetti autorizzati ad eseguirlo non richiede particolari ulteriori forme di controllo.

3. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato A del presente decreto, corrispondente al tesserino di cui al comma 2, dell'articolo 19-bis della legge 157/1992, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
4. È individuato il Maresciallo capo Dario Cester, dipendente dell'Amministrazione provinciale presso il Comando di Vigilanza ittico-venatoria della Provincia di Pordenone, quale responsabile della verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento, con possibilità di delega.
5. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni di cui trattasi è affidata ai soggetti di cui all'articolo 27 della Legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
6. Entro il termine del 31 gennaio 2016 la Provincia comunicherà allo scrivente Servizio e all'ISPRA:
- il numero di esemplari catturati distinti tra maschi e femmine;
- il numero di esemplari rilasciati;
- il numero di esemplari morti durante le operazioni di cattura e/o rilasciati sul posto;
- una relazione sull'efficacia delle catture in rapporto alla diminuzione dei soggetti di Lepre comune presso l'area aeroportuale.

7. La rendicontazione dell'attività svolta sul modulo per la registrazione delle operazioni di cui all'allegato A.
8. E' disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 aprile 2015

BORTOTTO

15_17_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1018_2_ALL1

Allegato A)

PROVINCIA DI PORDENONE

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....LEPRE COMUNE............

Autorizzazione n. del

Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevezione e dissuasione [5]

____
____
____

numero totale soggetti prelevati [6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda

15_17_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1024_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività del sistema agro alimentare 14 aprile 2015, n. 1018
Integrazione dell'elenco degli "Esperti degustatori" dei vini DOC e DOCG ricadenti sul territorio regionale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto 11 novembre 2011 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento);
RICHIAMATO il decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012 con cui sono stati istituiti l'elenco dei "tecnici degustatori" e l'elenco degli " esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, da ultimo integrato con decreto n. 1663 del 20 maggio 2014;
VISTA la domanda del 24 febbraio 2015, prot. n. 14098, con cui il Sig. Tarlao Francesco, nato a Grado (GO) il 1° agosto 1979, e residente a Aquileia (UD), C.F. TRLFNC79M01E125V, ha richiesto l'iscrizione nell'elenco degli " esperti degustatori" dei vini DOC ricadenti sul territorio della regione;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dal Sig. Tarlao Francesco in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatore già maturata per i vini della Regione DOC Friuli Colli Orientali, Carso, Friuli Grave, Friuli Aquileia, Lison - Pramaggiore, Friuli Latisana, Prosecco, Isonzo, Collio, Friuli Annia;
VISTA la domanda del 2 aprile 2015, con cui il Sig. Pertoldi Lorenzo, nato a Udine (UD) il 23 aprile 1965, e residente a Udine (UD), C.F. PRTLNZ65D23L483F, già iscritto nell'elenco degli " esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, ha chiesto un'integrazione dell'iscrizione all'elenco per quanto attiene la competenza professionale maturata per i vini DOC Carso, Prosecco, Lison - Pramaggiore e Friuli Annia;
PRESO ATTO della dichiarazione resa dal Sig. Pertoldi Lorenzo in ordine al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e la documentazione allegata relativamente all'esperienza professionale di degustatore già maturata per i vini DOC Carso, Prosecco, Lison - Pramaggiore e Friuli Annia;
RITENUTO, pertanto, di disporre le necessarie integrazioni all'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto n. 1019 del 7 maggio 2012;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni, e la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2014, n. 1935;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. L'elenco degli "esperti degustatori" dei vini DOCG e DOC ricadenti sul territorio della regione, istituito con decreto del Direttore sostituto del Servizio produzioni agricole n. 1019 del 7 maggio 2012, risulta integrato e aggiornato come riportato all'allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di comunicare il presente decreto alle strutture di controllo per le DOCG e le DOC ricadenti sul territorio della regione.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 14 aprile 2015

DI MARTINO

15_17_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1024_2_ALL1

ALLEGATO 1

ELENCO DEGLI ESPERTI DEGUSTATORI VINI DOC E DOCG REGIONE FVG

N. ISCRIZ.	NOMINATIVO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESPERIENZA DICHIARATA – DENOMINAZIONI DI ORIGINE											
1	BABBO SERGIO	ERACLEA (VE)	24/02/1953	AVIANO (PN)					DOC FRIULI GRAVE							
2	BERTOLAMI MICHELE	MANTOVA (MN)	19/08/1967	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO		DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
3	BOSSI ELIO	TRIESTE (TS)	30/08/1961	TRIESTE (TS)				DOC CARSO								
4	BRACCO ELISABETTA	CORMONS (GO)	20/06/1973	CORMONS (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
5	CANTARUTTI ANTONELLA	UDINE (UD)	02/08/1963	SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
6	CUCCARO TITO	TRIESTE (TS)	01/05/1940	TRIESTE (TS)				DOC CARSO								
7	DE AGUIAR ADA REGINA	RIO DE JANEIRO	07/10/1966	PRADAMANO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
8	DERUVO FRANCESCO	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	20/11/1937	TRIESTE (TS)				DOC CARSO								
9	FRESCO ROBERTO	UDINE (UD)	18/06/1958	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA		DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
10	MIGLIORE SIMONA	VITTORIA (RG)	18/06/1975	TAVAGNACCO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO		DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
11	MONTALTO SIMONA	ERICE (TP)	24/07/1984	FAGAGNA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
12	MOREALE MARTINA	UDINE (UD)	30/04/1965	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA				DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
13	PASCOLO ARNO	BASILIANO (UD)	20/01/1947	PASIAN DI PRATO (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
14	PICCOTTI LORIS	BASILIANO (UD)	16/09/1950	FIUME VENETO (PN)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT		DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA					DOC FRIULI ANNIA
15	RIVOLT FABIO	GORIZIA (GO)	31/12/1965	CAPRIVA DEL FRIULI (GO)				DOC CARSO						DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	
16	SAVIOLI LILIANA	RUBANO (PD)	26/10/1955	DUINO - AURISINA (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
17	SMOTLAK STELIO	TRIESTE (TS)	28/09/1959	TRIESTE (TS)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
18	VARIOLO SERGIO	UDINE (UD)	16/01/1967	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA			DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
19	VIRGOLINI FABRIZIO	PALMANOVA (UD)	11/03/1957	PALMANOVA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSECCO	DOC LISON - PRAMAGGIORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA

20	PERTOLDI LORENZO	UDINE (UD)	23/04/1965	UDINE (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSEC CO	DOC LISON - PRAMAGGI ORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA
21	MARKOVIC DANIELA	GORIZIA (GO)	23/09/1969	GORIZIA (GO)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI	DOCG RAMANDOLO; DOCG ROSAZZO	DOCG PICOLIT	DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA				DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	
22	TARLAO FRANCESCO	GRADO (GO)	01/08/1979	AQUILEIA (UD)	DOC FRIULI COLLI ORIENTALI			DOC CARSO	DOC FRIULI GRAVE	DOC FRIULI AQUILEIA	DOC FRIULI LATISANA	DOC PROSEC CO	DOC LISON - PRAMAGGI ORE	DOC COLLIO	DOC FRIULI ISONZO	DOC FRIULI ANNIA

15_17_1_DDS_DEM CONS_680_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 15 aprile 2015, n. 680

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. - Sdemanializzazione di beni in Comune di Palazzolo dello Stella.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Mauro Aldo in data 23/02/2005 ha manifestato l'interesse all'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella fgg. 17 e 20 mappali incensiti;
VALUTATO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. ALP-7/30169/UD/INO/3904 dd. 28/09/2006 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
PRESO ATTO che il Signor Mauro Aldo ha avanzato integrazione alla predetta istanza in data 09/12/2013 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione degli stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella fgg. 17 e 20 mappali incensiti di mq. 1190 circa;
PRESO ATTO che a completamento della predetta istanza il Signor Mauro Aldo in data 18/12/2013 ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. SDIS/10352/LLPP/ALP-UD/INO/3904 dd. 02/04/2014 con il quale ha confermato il parere di cessata funzionalità idraulica dell'area demaniale in argomento, già emesso dall'allora Servizio idraulica con nota prot. ALP-7/30169/UD/INO/3904 dd. 28/09/2006;
VISTO che il Comune interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 3533 dd. 20/06/2014 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione del bene;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è pari ad € 11.900/00 (undicimilanovecento/00) esclusi gli oneri fiscali;
VISTA la DGR n. 1756 del 26/09/2014 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica secondo i criteri di cui alla legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" atteso il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012, dei beni identificati in Comune di Palazzolo dello Stella fgg. 17 e 20 mappali incensiti di mq. 1190 circa;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 39078 dd. 24/02/2015 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 17 del Comune di Palazzolo dello Stella con mappale n. 814 di mq 656 ed al fg. 20 del Comune di Palazzolo dello Stella con mappale n. 639 di mq 1255;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. Sono sdemanializzati - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - i beni demaniali catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella al fg. 17 mappale n. 814 di mq. 656 ed al fg. 20 mappale n. 639 di mq. 1255.
2. I predetti beni saranno intestati a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 15 aprile 2015

ADAMI

15_17_1_DDS_GEOL_492_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 31 marzo 2015, n. SGEO/1 -492- AMT47. (Estratto)

RD 1443/1927, DPR 382/1994. Comune di Tarvisio. Permesso di ricerca di acque termali denominato "Tarvisio" individuato prevalentemente nella zona dei fondovalle a partire dall'abitato di Camporosso fino al settore nord-orientale del Comune di Tarvisio (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernente disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 (Disposizioni in materia di miniere, cave e torbiere e integrazione alla legge regionale 24 ottobre 1966, n. 28) ed, in particolare, l'articolo 1;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, al Comune di Tarvisio - con sede in via Roma, n. 3, cap. 33018 Tarvisio, (UD), codice fiscale e Partita Iva n. 00251670303 -, è rilasciato il permesso di ricerca di acque termali denominato "Tarvisio", per la durata di tre anni a decorrere dalla data del presente

provvedimento.
2. L'area del permesso è individuata prevalentemente nella zona dei fondovalle a partire dall'abitato di Camporosso fino al settore nord-orientale del Comune di Tarvisio (UD), occupa una superficie complessiva pari a circa 385 ettari ed è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria in scala 1:10.000 inquadrante l'area e le coordinate dei vertici.

(omissis)

Trieste, 31 marzo 2015

GUBERTINI

15_17_1_DDS_ISTR DIR_830_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 20 aprile 2015, n. 830
Liste di accreditamento nel settore istruzione e orientamento. Approvazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il proprio decreto n. 5173/LAVFOR.IST/2014 del 14.08.2014 con cui si approva l'"Avviso pubblico, per l'istituzione di due liste di accreditamento" per individuare gli esperti esterni all'Amministrazione Regionale, altamente qualificati e con specifiche esperienza nello svolgimento di attività informative e specialistiche, anche in lingua slovena, rivolte ai destinatari dei servizi di orientamento e attività di assistenza tecnica-organizzativa a progetti nei settori dell'istruzione e orientamento, cui attingere in caso di necessità del Servizio;
CONSTATATO che l'Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale in data 03.09.2014 e che il 30.09.2015 scadevano i termini per la presentazione delle candidature;
VISTO il proprio decreto n. 7646/LAVFOR.IST/2014 del 24.10.2014 con il quale è nominata la Commissione per l'espletamento della procedura necessaria alla costituzione delle Liste 1 e 2 di cui all' "Avviso pubblico per l'istituzione di due liste di accreditamento" e per la verifica del possesso dei requisiti richiesti nell'Avviso;
VISTO il verbale dd. 16/03/2015 con il quale la Commissione ha approvato l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi alle Liste 1 e 2, dopo aver verificato i requisiti richiesti dall'Avviso;
CONSIDERATO che le candidature pervenute sono state sottoposte ad accertamento di ammissibilità da parte della Commissione, la quale ha richiesto integrazioni di documentazione e comunicato ex art. 16 bis della L.R. 7/2000;
CONSIDERATO pertanto che tale attività ha comportato una sospensione dei termini indicati dall'art. 9 dell'Avviso per l'approvazione della lista delle candidature ammissibili;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 15, comma 18 della L.R. 23 luglio 2009 n. 12, approvato con D.P.Reg. 0331/Pres del 30.11.2009;

DECRETA

1. di approvare la "LISTA 1 - Esperti nello svolgimento di attività di informazione e specialistiche, anche in lingua slovena, rivolte ai destinatari dei servizi di orientamento", formata dai candidati ammessi e non ammessi (all. A);
2. di approvare la "LISTA 2 - Esperti nella funzione di gestione, controllo e rendicontazione di progetti finanziati attraverso fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, in materia di istruzione e orientamento", formata dai candidati ammessi e non ammessi (all. B);
3. il presente decreto e gli allegati A e B vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Trieste, 20 aprile 2015

SEGATTI

15_17_1_DDS_ISTR DIR_830_2_ALL1

ALLEGATO A
Avviso pubblico per l'istituzione di due liste di esperti
approvato con decreto n. 5173/IST/2014

LISTA N. 1 Esperti nello svolgimento di attività di informazione e specialistiche, anche in lingua slovena, rivolte ai destinatari dei servizi di orientamento"

Candidati **ammessi** alla Lista n. 1

COGNOME	NOME	SENIOR/ JUNIOR
Astori	Roberta	Senior
Bassi	Francesca	Senior
Bertolli	Luca Fabio	Senior
Biscontin	Tiziana	Junior
Bottoli	Emanuele	Senior
Burba	Elena	Senior
Cantone	Ambra	Junior
Casadio	Michela	Senior
D'Antonio	Tiziana	Senior
De Bianchi	Chiara	Junior
De Lorenzo	Marco	Senior
De Pandis	Maria Concetta	Junior
Del Gaudio	Irene	Junior
Del Tedesco	Katia	Senior
Durat	Ambra	Junior
Foschia	Elisabetta	Junior
Fumis	Licia	Senior
Geretto	Fiorella	Junior
Ivan	Cristina	Junior
Jazbec	Branko	Senior
Kobau	Tatjana	Junior
Mardero	Giulia	Senior
Marinotto	Paola	Senior
Pertoldi	Eva	Senior
Picarazzi	Sara	Junior
Pivetta	Chiara	Senior
Pomponi	Tiziana	Senior
Puntin	Paolo	Senior
Raviolo	Federica	Senior
Umek	Selenja	Junior
Vendrame	Alberto	Senior
Vigutto	Pierino	Senior
Vuerich	Marzia	Senior
Zanin	Debora	Junior

ALLEGATO A
Avviso pubblico per l'istituzione di due liste di esperti approvato con decreto n. 5173/IST/2014

LISTA N. 1 Esperti nello svolgimento di attività di informazione e specialistiche, anche in lingua slovena, rivolte ai destinatari dei servizi di orientamento"

Candidati **non ammessi** alla Lista n. 1

COGNOME	NOME	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
Aragona	David	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Badina	Irene	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Baracchini	Livio	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Beltramini	Lucia	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 4
Calarco	Domenico	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 5
Corbatto	Paola	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 6
Gherlani	Fabrizio	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Leonzini	Gaia	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 8
Resaver	Riccardo	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 9
Rudez	Jasmin	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1

15_17_1_DDS_ISTR DIR_830_3_ALL2

ALLEGATO B
Avviso pubblico per l'istituzione di due liste di esperti approvato con decreto n. 5173/IST/2014

LISTA N. 2 Esperti nella funzione di gestione, controllo e rendicontazione di progetti finanziati attraverso fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, in materia di istruzione e orientamento

Candidati **ammessi** alla Lista n. 2

COGNOME	NOME	SENIOR/ JUNIOR
Alessi	Maya	Senior
Bassi	Francesca	Senior
Busdon	Fabio	Senior
Carneri	Manuela	Senior
Cerato	Andrea	Senior
Costalonga	Giorgia	Senior
De Michiel	Stefania	Senior
Di Lenna	Nicola	Senior
Di Micco	Pasqua Rosaria	Junior
Fumis	Licia	Senior
Jazbec	Branko	Senior
Lancellotti	Rocco	Senior
Leonzini	Gaia	Senior
Lepori	Gianni	Senior
Matiz	Daniele	Senior
Müllner	Stefano	Junior
Rudez	Jasmin	Senior
Soranzo	Luca	Senior
Tarlao	Giulio	Senior
Torchio	Lorella	Senior
Vicenzotto	Stella	Junior
Vuerich	Marzia	Senior

ALLEGATO B
Avviso pubblico per l'istituzione di due liste di esperti approvato con decreto n. 5173/IST/2014

LISTA N. 2 Esperti nella funzione di gestione, controllo e rendicontazione di progetti finanziati attraverso fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, e regionali, in materia di istruzione e orientamento

Candidati **non ammessi** alla Lista n. 2

COGNOME	NOME	MOTIVO DELL' ESCLUSIONE
Badina	Irene	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Bomben	Anna	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Cosattini	Anna Maria	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Francovig	Serena Angela	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Landri	Francesco	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Lombardo	Loredana	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Manfroni	Cristina	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Martelossi	Simonetta	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Morocutti	Michela	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Paskulin	Zulejka	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Peri	Simone Vicki	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 8 c. 3
Sossi	Alex	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Tassile	Giovanni	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1
Vigutto	Annalisa	Mancata rispondenza ai requisiti previsti dall'Avviso Art. 3 c. 1

15_17_1_DDS_POL RUR_1097_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 20 aprile 2015, n. 1097

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni per l'annualità 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

PRESO ATTO che:

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre ed in particolare le disposizioni relative alla misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli (di seguito denominata misura 221);

VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 2 febbraio 2015;

VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con D.P.Reg. 28 febbraio 2011, n. 40;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20

marzo 2008, n. 922 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura 221 e successive modificazioni;
ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria per la misura 221 pari a euro 1.012.459,89;
VISTA la graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo 21 maggio 2009, n. RAF/923 e relativa alle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221;
CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie del 20 marzo 2008 n. 922 è sufficiente a coprire l'impegno finanziario degli aiuti iniziali per l'impianto e i premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, nell'intero periodo di validità del PSR 2007-2013 per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria di cui al punto precedente;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221;
ATTESO che il medesimo provvedimento, come modificato dai provvedimenti successivi, assegna una disponibilità finanziaria per la misura 221 pari a euro 410.000,00;
VISTA la graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 10 aprile 2012, n. 803 delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 05 luglio 2012, n. 1582 di modifica della graduatoria delle domande selezionate a valere sulla misura 221 di cui al punto precedente;
CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302 è sufficiente a coprire l'impegno finanziario degli aiuti iniziali per l'impianto e i premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, nell'intero periodo di validità del PSR 2007-2013 per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria modificata di cui al punto precedente;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 317 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221;
ATTESO che il medesimo provvedimento assegna una disponibilità finanziaria per la misura 221 pari a euro 400.000,00;
VISTA la graduatoria approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 19 novembre 2013, n. 2197 delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 221;
CONSIDERATO che l'importo indicato nel decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 317 è sufficiente a coprire l'impegno finanziario degli aiuti iniziali per l'impianto e i premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, nell'intero periodo di validità del PSR 2007-2013 per le domande ammesse a finanziamento con la graduatoria di cui al punto precedente;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V, Capo II, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO di precisare che, per i beneficiari che dichiarano quali aree di interesse ecologico di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 1307/2013 le superfici oggetto di imboschimento ai sensi dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, all'importo del premio spettante verrà dedotta la quota necessaria al fine di escludere il doppio finanziamento delle pratiche;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 809/2014, la domanda unica, le domande di aiuto o le domande di pagamento sono presentate entro il 15 maggio di ogni anno;
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2015 la data di scadenza per il rilascio sul portale SIAN delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, collegate alle domande di aiuto a valere sulla misura 221 ammesse a finanziamento con le graduatorie approvate di cui ai punti precedenti;
RITENUTO altresì di stabilire il giorno 1 luglio 2015 la scadenza per la presentazione presso gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio del formato cartaceo delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito di cui al punto precedente;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. del 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:

1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2015, per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali per la manutenzione e per le perdite di reddito, laddove previsti in base alla tipologia d'impianto, collegate alle domande di aiuto a valere sulla misura 221 ammesse a finanziamento con le graduatorie approvate con decreti del Direttore del servizio gestione forestale e produzione legnosa 21 maggio 2009, n. RAF/923, 10 aprile 2012, n. 803 e successiva modifica e 19 novembre 2013, n. 2197.

2. Le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.

3. Le domande di pagamento sono rilasciate sul portale SIAN entro il 15 maggio 2015, mentre le domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, entro il 31 maggio 2015.

4. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

5. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014, la presentazione delle domande di modifica di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014, oltre il termine del 31 maggio 2015 comporta una riduzione dell'1% del premio a cui il produttore avrebbe diritto per ogni giorno lavorativo di ritardo.

6. Qualora l'autorità competente abbia già informato l'agricoltore che sono state riscontrate irregolarità nella domanda unica o gli abbia comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità, le modifiche di cui al comma 5 non sono autorizzate con riguardo alle parcelle agricole che presentano irregolarità.

7. Sia le domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione, sia le domande di modifica presentate oltre il 9 giugno 2015 sono irricevibili.

8. Le domande di cui ai punti precedenti rilasciate sul portale SIAN sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio entro il giorno 1 luglio 2015. Le domande presentate oltre i termini suddetti sono irricevibili anche se rilasciate entro i termini di cui ai precedenti punti.

9. La presentazione delle domande di ritiro ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 delle domande di pagamento e il rilascio sul portale SIAN devono avvenire antecedentemente la comunicazione dell'irregolarità al beneficiario da parte dell'ufficio attuatore; le domande di revoca parziale pervenute dopo la comunicazione delle irregolarità all'agricoltore sono irricevibili.

10. All'impegno finanziario delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per l'annualità 2015 di cui alla graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale approvata con decreto del Direttore del servizio gestione forestale e antincendio boschivo 21 maggio 2009, n. RAF/923 si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 1.012.459,89 assegnata col citato decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 20 marzo 2008, n. 922.

11. All'impegno finanziario delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per l'annualità 2015 di cui alla graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 10 aprile 2012, n. 803, modificata con successivo decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 05 luglio 2012, n. 1582, si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 410.000,00 assegnata col citato decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 2 marzo 2011, n. 302.

12. All'impegno finanziario delle domande di pagamento a valere sulla misura 221 per la conferma degli impegni derivanti dalla nuova programmazione per l'annualità 2015 di cui alla graduatoria delle domande di aiuto ad accesso individuale approvata con decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa 19 novembre 2013, n. 2197, si fa fronte con la disponibilità finanziaria pari a euro 400.000,00 assegnata col citato decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 317.

13. Per i beneficiari che dichiarano quali aree di interesse ecologico di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 1307/2013 le superfici oggetto di imboschimento ai sensi dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005, all'importo del premio spettante verrà dedotta la quota necessaria al fine di escludere il doppio finanziamento delle pratiche

14. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 20 aprile 2015

CUTRANO

15_17_1_DDS_POL RUR_1098_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 20 aprile 2015, n. 1098

Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del Regolamento (CEE) n. 2080/92. Regolamento (CE) 1257/99. Termini per la presentazione delle domande di pagamento derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006, per l'annualità 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CEE) n. 2080/92 del Consiglio del 30 giugno 1992, che istituisce un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma pluriennale regionale d'imboschimento in applicazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con deliberazione della Giunta regionale 08 aprile 1993, n. 1739, avviato e modificato con deliberazione della Giunta regionale 28 gennaio 1994, n. 193;
VISTO il Manuale applicativo del programma pluriennale regionale 1994-1998 di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto dell'Assessore regionale alle foreste e ai parchi 04 agosto 1995, n. 341 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante norme di attuazione del regolamento (CEE) n. 2080/92 approvato con Decreto del Ministro per le Politiche Agricole del 18 dicembre 1998, n. 494;
VISTO il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) m. 73/2009 del Consiglio e relativi decreti ministeriali di attuazione nn. 6513/2014, 1420/2015 e 1922/2015;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consi-

glio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il decreto dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del 14 agosto 2007, n. 2228 inerente l'adeguamento delle procedure relative alle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli alla nuova programmazione 2007-2013;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 2 febbraio 2015;
CONSIDERATO che sono tuttora vigenti gli impegni pluriennali per l'imboschimento di superfici agricole, riferibili al regolamento (CEE) n. 2080/92 e al regolamento (CE) n. 1257/99, che prevedono la corresponsione di premi per coprire le spese di manutenzione e compensare le perdite di reddito;
ATTESO che i pagamenti dei suddetti premi da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, a fronte degli impegni pluriennali assunti dai beneficiari, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR nel nuovo periodo di programmazione 2007-2013, giusto articolo 3, paragrafo 2 del citato regolamento (CE) n. 1320/2006;
CONSIDERATO che tutti i suddetti pagamenti sono a carico del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 a valere sulla misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli;
ATTESO che per i suddetti pagamenti per gli impegni in corso il fabbisogno finanziario per l'annualità 2015 ammonta a euro 1.270.000,00;
PRESO ATTO che tale disponibilità è sufficiente a garantire la copertura finanziaria degli impegni in corso relativi all'annualità 2015;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo pagatore di cui all'art. 74, par. 2, lett. b) del regolamento (CE) n. 1698/05 sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013, Titolo V, Capo II, la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la compilazione delle domande di pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.541 del 31 marzo 2015 avente per oggetto le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) n. 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
RITENUTO di precisare che, per i beneficiari che dichiarano quali aree di interesse ecologico di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 1307/2013 le superfici oggetto di imboschimento ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, all'importo del premio spettante verrà dedotta la quota necessaria al fine di escludere il doppio finanziamento delle pratiche;
RITENUTO pertanto di stabilire al 9 giugno 2015 la data di scadenza per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92 e del regolamento (CE) n. 1257/99;
RITENUTO altresì di stabilire 1 luglio 2015 la scadenza per la presentazione agli uffici istruttori del formato cartaceo delle suddette domande di pagamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. del 27 agosto 2004, n. 277;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, per l'annualità 2015, a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92 e del regolamento (CE) n. 1257/99.
2. Le domande iniziali e di modifica sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
3. Le domande iniziali e di modifica sono rilasciate sul portale SIAN entro il 9 giugno 2015. Le domande rilasciate in data successiva saranno considerate inammissibili e restituite al richiedente.
4. Le domande iniziali e di modifica rilasciate sul portale SIAN entro il 9 giugno 2015, sono consegnate in formato cartaceo presso gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio entro il giorno 1 luglio 2015. Le domande pervenute oltre tale termine saranno considerate inammissibili e restituite al richiedente, anche se rilasciate a portale entro il termine del 9 giugno 2015.

5. Per l'annualità 2015, la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92 e del regolamento (CE) n. 1257/99 ammonta a euro 1.270.000,00 e fa capo alla dotazione finanziaria della misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
6. Per i beneficiari che dichiarano quali aree di interesse ecologico di cui all'articolo 46 del regolamento (UE) 1307/2013 le superfici oggetto di imboschimento ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (CE) n. 1257/1999, all'importo del premio spettante verrà dedotta la quota necessaria al fine di escludere il doppio finanziamento delle pratiche.
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 20 aprile 2015

CUTRANO

15_17_1_DDS_PROG GEST_800_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 aprile 2015, n. 800

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale. Emanazione dell'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale - a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del programma Operativo;

PRESO ATTO che:
- appare opportuno rivolgere ai soggetti aventi titolo un invito a manifestare l'interesse alla erogazione delle attività di carattere formativo connesse alla realizzazione del programma specifico al fine di avere un quadro di riferimento definito che consenta la successiva emanazione di direttive rivolte a un panorama di soggetti identificato, con una ripartizione delle ore formative a disposizione derivante
    - dal numero dei soggetti che hanno utilmente fornito la manifestazione di interesse;
    - dalla definizione del numero di ore formative realizzabili, tenuto conto della disponibilità finanziaria del programma specifico e dei parametri finanziari unitari di riferimento;
    - dalla classificazione dei soggetti che hanno manifestato l'interesse sulla base delle indicazioni presenti nel documento costituente parte integrante del presente decreto;

DECRETA

1. E' approvato l'invito a manifestare l'interesse ai fini dell'erogazione delle attività formative relative alla realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015.
2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 15 aprile 2015

FERFOGLIA

15_17_1_DDS_PROG GEST_800_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale

INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Allegato A)

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, prevede la realizzazione del programma specifico n. 30/15 "Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale".

2. La contestualizzazione del programma all'interno del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, è la seguente:
   - Asse 3 – Istruzione e formazione;
   - Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
   - Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
   - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

3. Il programma specifico è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi di breve durata mirati allo sviluppo di temi inerenti l'innovazione di processo, l'innovazione di prodotto, l'innovazione organizzativa delle imprese.

4. La capacità delle imprese di perseguire efficacemente l'innovazione diviene, specie in questo periodo particolarmente complesso dal punto di vista economico, elemento fondamentale per la crescita della competitività dell'impresa e per il rafforzamento del suo posizionamento nel mercato.
   Si tratta di uno sviluppo che si può concretizzare anche grazie ad un cambiamento di approccio e culturale al tema innovazione ed è rispetto a tale specifico tema, il cambiamento culturale, che le attività formative previste dal programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 intendono fornire il loro apporto.

5. La positiva attivazione dell'innovazione in impresa deve tenere in debito conto il legame e l'interconnessione tra i tre ambiti del business model - CHI, COSA, COME - e deve altresì considerare che il successo dell'innovazione in uno di questi ambiti dipende dalla capacità di tutta l'azienda di cavalcare l'innovazione.

6. Gli elementi di criticità si determinano ove l'innovazione venga vista a comportamenti stagni, concentrandosi su una soltanto delle tre dimensioni.
   È infatti possibile innovare
   - rispetto a CHI, con riferimento, ad esempio, a clienti appartenenti a nuovi target o a nuove aree territoriali),
   - rispetto al COSA, vale a dire al prodotto o al servizio offerto, con la raccolta di nuovi bisogni o con il migliorando dei prodotti o dei servizi già esistenti,
   - rispetto al COME, vale a dire relativamente ai processi, operando sull'organizzazione interna ed esterna per migliorare la redditività, specie attraverso nuove tecnologie ICT e sistemi informativi.

7. Ciò detto, attraverso la realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015, la struttura attuatrice intende legare il cambio culturale relativo all'innovazione nell'impresa rispetto ad una serie di punti di forza, complessivamente 10, che si passano ad elencare:

N°	Punto di forza	Sviluppo
1	*Impresa innovativa*	Innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie
2	*Impresa lean*	Riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di *lean production* e *lean organisation*
3	*Impresa sostenibile*	Razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali
4	*Impresa efficiente*	Ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito
5	*Impresa commerciale*	Sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali
6	*Impresa internazionale*	Potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese
7	*Impresa che si muove*	Adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti
8	*Impresa condivisa*	Sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa
9	*Impresa intergenerazionale*	Sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa
10	*Impresa responsabile*	Sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di *diversity management* e welfare aziendale, adottando i principi della Responsabilità Sociale di Impresa

2. QUADRO NORMATIVO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

3. LE MODALITA' PREVISTE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. La realizzazione del programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 prevede l'erogazione di operazioni formative finalizzate a sviluppare i temi dell'innovazione in impresa nel quadro delle indicazioni presenti nel paragrafo 1.

2. Al fine di articolare e proporzionare l'offerta formativa, il presente invito intende individuare gli enti di formazione aventi titolo alla erogazione delle operazioni formative attraverso una chiamata alla presentazione di manifestazioni di interesse.

3. La manifestazione di interesse può essere presentata da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tale requisito è **causa di esclusione della manifestazione di interesse.** Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del Regolamento e ai fini del rispetto di quanto indicato all'articolo 125, comma 3, lettera d) del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente. Il mancato rispetto di tale requisito è causa di decadenza dal contributo.

4. La manifestazione di interesse deve essere predisposta sull'apposito modello costituente allegato 1) parte integrante del presente invito. Il mancato utilizzo di tale modello è **causa di esclusione della manifestazione di interesse**.

5. La manifestazione di interesse deve essere trasmessa a mezzo posta elettronica certificata – PEC – all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il 7 maggio 2015.

6. La struttura attuatrice verifica la correttezza e completezza della manifestazione di interesse ed emana entro il 22 maggio 2015 il decreto nel quale dà indicazione degli enti di formazione abilitati alla erogazione delle operazioni formative.

7. Tenuto conto
   a) delle risorse finanziarie disponibili sul programma specifico n. 30/15 del PPO 2015 e
   b) dei parametri previsti per la realizzazione delle operazioni formativi (UCS 1 – Formazione)

   la struttura attuatrice determina il volume delle ore di formazione complessivamente realizzabili.

8. La struttura attuatrice,
   – nell'ambito del decreto di cui al capoverso 6 e
   – tenuto conto del dato derivante dall'operazione descritta al capoverso 7,

   attribuisce a ciascun ente di formazione avente titolo un pacchetto di ore di formazione realizzabili attraverso l'erogazione di una o più operazioni formative a valere sul programma specifico n. 30/15 del PPO 2015.

9. La determinazione del pacchetto di ore formative spettanti avviene nel rispetto dei seguenti principi:
   a) gli enti di formazione aventi titolo vengono collocati all'interno delle seguenti fasce determinate in base al volume annuo di attività:

Fascia	***Volume complessivo annuo di attività formativa per cui l'ente è accreditato***
1	**Fino a 20.000 ore**
2	**Da 20.001 a 50.000 ore**
3	**Da 50.001 a 100.000 ore**
4	**Oltre 100.000 ore**

   La rilevazione del volume annuo di attività formativa avviene da parte della struttura attuatrice con riferimento alla data del 30 aprile 2015;

   b) qualora l'ente richiedente al momento della presentazione della manifestazione di interesse non risulti accreditato ai sensi della normativa regionale vigente viene collocato d'ufficio nella fascia 1;

c) il pacchetto di ore di formazione attribuite a ciascuna fascia tiene conto dei seguenti coefficienti:

Fascia	*Coefficiente*
1	**1**
2	**3**
3	**6**
4	**10**

12. La struttura attuatrice emana, entro il 5 giugno 2015, le direttive che stabiliscono le modalità per la realizzazione delle operazioni formative da parte degli enti aventi titolo.

4. PRINCIPALI CONTENUTI DELLE DIRETTIVE

1. Al fine di fornire le informazioni più ampie e complete che consentano la valutazione migliore ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, vengono in questa sede anticipati una serie di aspetti e contenuti che saranno indicativamente presenti nelle direttive che la struttura attuatrice emanerà, come indicato al paragrafo 3 , capoverso 12, entro il 5 giugno 2015.

2. I destinatari delle operazioni formativi sono persone residenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia maggiorenni ed in età attiva al momento dell'inizio dell'attività formativa.

3. Le operazioni formative:
   a) devono riguardare ambiti di innovazione dell'impresa che saranno dettagliatamente definiti e che sono comunque configurabili all'interno delle linee indicate al paragrafo 1;
   b) devono essere presenti elementi che assicurano gli aspetti qualititativi del percorso formativo. A titolo indicativo:
      1) devono essere previste testimonianze qualificate e lo sviluppo di casi aziendali;
      2) la trattazione dei temi deve essere accompagnata da momenti di sperimentazione quali project work o simulazioni;
   c) devono avere una durata compresa tra 24 e 60 ore;
   d) dal punto di vista finanziario:
      1) sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione

euro 119,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

      2) viene prevista una partecipazione finanziaria a carico degli allievi che abbatte il finanziamento pubblico dell'operazione. In via indicativa la partecipazione finanziaria degli allievi potrebbe essere articolata nel modo seguente:

Condizione soggettiva dell'allievo	Contributo finanziario
Imprenditore	4 euro per ora di formazione
Lavoratore a tempo indeterminato	2 euro per ora di formazione
Lavoratore a tempo determinato	1 euro per ora di formazione
Disoccupato con indennità	0,50 euro per ora di formazione
Disoccupato senza indennità/inoccupato	0 euro

4. Le operazioni formative sono presentate mensilmente secondo la modalità “a sportello”. Ogni ente di formazione avente titolo può presentare operazioni formative a concorrenza del pacchetto di ore di formazione a disposizione.

5. La struttura attuatrice esamina ed approva le operazioni formative entro il mese successivo a quello di presentazione. I criteri di valutazione adottati saranno indicati nelle direttive.

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 30/15 – Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale

INVITO A MANIFESTARE L'INTERESSE AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

SCHEDA PER LA MANIFESTAZIONE DELL'INTERESSE

L'ente denominato ____,

avente sede legale in via ________________________, n. ___, città ________, provincia (__)

DICHIARA

- di essere interessato a rientrare fra i soggetti abilitati alla realizzazione delle operazioni di carattere formativo connesse alla attuazione del programma specifico n. 30/15 - "Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale" – del PPO 2015
- di essere accreditato alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, ai sensi della normativa regionale vigente in materia si accreditamento delle strutture formative

  SI'

  NO

Il Rappresentante legale

Luogo e data

15_17_1_DDS_PROG GEST_801_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 aprile 2015, n. 801

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014. Terzo intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
- con il decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
- con il decreto n. 8763/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014 è stato apportato il primo intervento correttivo alle menzionate direttive;
- con il decreto n. 8766/LAVFOR.FP/2014 del 12 dicembre 2014 è stato apportato il secondo intervento correttivo alle menzionate direttive

EVIDENZIATO che nel quadro della cooperazione attuativa con i soggetti che collaborano all'attuazione di PIPOL è emersa l'opportunità di apportare modifiche e integrazioni alle direttive richiamate al fine di facilitare la realizzazione dei tirocini extracurriculari di cui alle direttive medesime e di correggere errori meramente materiali;
RITENUTO di provvedere in argomento;

DECRETA

1. Con riferimento alle direttive emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 e successive modifiche e integrazioni, è approvata la seguente modifica e integrazione al testo:
- al paragrafo 2, secondo capoverso, primo alinea, le parole "di coloro che hanno il più alto indice di occupabilità" sono sostituite dalle parole "BASSA o MEDIA o ALTA";
- al paragrafo 2, secondo capoverso, secondo alinea, le parole "nelle restanti categorie di profilazione" sono sostituite dalle parole "nella categoria MOLTO ALTA";
- al paragrafo 2, dopo il secondo capoverso è aggiunto il seguente: "Nel quadro della cooperazione attuativa e ove sussistano situazioni di carattere eccezionale, i Servizi per il lavoro delle Province e le ATI possono concordare una diversa configurazione del ruolo di soggetto promotore.".
- al paragrafo 2, terzo capoverso, terzo alinea, le parole "di Trieste o di Udine" - secondo richiamo, sono sostituite dalle parole " della Provincia sul cui territorio è collocato il CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini della fase di accoglienza";
- al paragrafo 4, quart'ultimo capoverso, sono soppresse le parole "in giornate comprese";
- al paragrafo 5.4, quart'ultimo capoverso, le parole "sono effettuate" sono sostituite dalle parole "è effettuata".

2. E' approvato il testo coordinato delle direttive richiamate costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

Trieste, 15 aprile 2015

FERFOGLIA

15_17_1_DDS_PROG GEST_801_2_ALL1

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE

Testo coordinato – Aprile 2015

Premessa

Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
- **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 4**: giovani che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
- **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
  - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
  - lavoratori in CIGS a zero ore.

Ai fini di PIPOL:
- sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
- i giovani in possesso di titolo di studio universitario devono avere conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza; nel caso in cui il soggetto ai sensi della normativa vigente possa usufruire di un tirocinio più lungo (vedi art. 9 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni), l'indennità per i mesi successivi al sesto è totalmente a carico del soggetto ospitante.

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamentop a 5 o 6 mesi.

Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

2. Soggetti promotori

Ai fini dell'ammissibilità a PIPOL, i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

Destinatari delle FASCE 2 e 3:

- Servizi per il lavoro delle Province: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria[4] BASSA o MEDIA o ALTA[5];
- enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano[6] nella categoria MOLTO ALTA.

Nel quadro della cooperazione attuativa e ove sussistano situazioni di carattere eccezionale, i Servizi per il lavoro delle Province e le ATI possono concordare una diversa configurazione del ruolo di soggetto promotore .
In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI , non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

Destinatari della FASCIA 4:

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, le Province subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore: la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine;

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine: Servizi per il lavoro della Provincia sul cui territorio è collocato il CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini della fase di accoglienza.[7]

Destinatari della FASCIA 5: enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

Destinatari rientranti fra le persone maggiormente vulnerabili[8]:

- relativamente ai giovani: Servizi per il lavoro delle Province.

---

[4] Eliminate le parole "di coloro che hanno il più alto indice di occupabilità"
[5] Appartengono alla categoria con il più alto indice di occupabilità coloro ai quali nella di profilatura svolta nella fase di accoglienza viene assegnata la classificazione "BASSA". Le altre aree di classificazione sono le seguenti: "MEDIA", "ALTA", "MOLTO ALTA"
[6] Eliminate le parole "nelle restanti categorie di profilazione"
[7] Integrazione al testo approvata con decreto n. 8766/LAVFOR.FP/2014
[8] Rientrano nella categoria delle persone maggiormente vulnerabili le sole persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991

È facoltà delle Province ricorrere a risorse diverse da quelle di PIPOL per il finanziamento di tirocini a favore di queste categorie di utenza. Le Province assicurano in ogni caso la tracciabilità del percorso seguito dal destinatario ai fini del monitoragigo complessivo di PIPOL.

- relativamente alla fascia 5: Enti di formazione accreditati per gli ambiti speciali facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

3. Tirocinanti

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario

- al momento della registrazione[9]:
  - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[10];
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG
- al momento della sottoscrizione del PAI:
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

---

[9] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[10] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che *"hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari".*

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

Il tirocinio extracurriculare sul territorio regionale può rappresentare la sola misura a favore del destinatario del PAI ai fini dell'attuazione di PIPOL oppure può essere parte di un percorso più articolato definito nella fase di accoglienza sulla base della analisi della situazione/condizione soggettiva del destinatario medesimo.

In via indicativa, a titolo di supporto e accompagnamento all'attività svolta dagli operatori dei Centri per l'impiego e sulla base di quanto indicato dalla nota orientatitva n. 2 (prot. 0051914/P/FP – 13 – 1 del 3 ottobre 2014) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014, l'articolazione più ampia di un percorso complessivo della persona all'interno di PIPOL che veda nel tirocinio extracurriculare in regione la misura principale può essere la seguente:

MISURA ORIENTATIVA DI CARATTERE SPECIALISTICO	MISURA PRINCIPALE	MISURE ACCESSORIE
– Orientamento specialistico (FASCIA 2 o 3) – Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio (FASCIA 2, 3, 4 o 5) – Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro (FASCIA 5) ***Note:*** *– il PAI può prevedere solo una misura orientativa di carattere specialistico* *– la previsione di una delle tre misure è eventuale, legata allo specifico fabbisogno della persona* *– ove prevista, la misura "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" deve essere propedeutica alla altre misure presenti nel PAI* *– ove prevista, la misura "Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio" può essere erogata al di fuori di un ordine prestabilito rispetto ad altre misure presenti nel patto di attivazione*	Tirocinio extracurriculare in regione FVG	Operazioni formative per l'apprendimento permanente ***Note:*** *la partecipazione deve essere complementare alla misura principale, garantendo una migliore partecipazione al tirocinio.* *La misura deve essere erogata prima della partecipazione al tirocinio*

Entro 4 mesi dalla firma del PAI, nel caso in cui il tirocinio sia previsto come prima o unica misura di politica attiva del lavoro a favore della persona nel quadro di PIPOL, il soggetto promotore deve proporre al destinatario il tirocinio ed inserire il relativo progetto formativo nel sistema informatico.

Per quanto riguarda la durata del tirocinio, essa è computata in mesi, da 3 a 6, salve le specifiche indicazioni del paragrafo 1 in relazione all'articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:

- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
- mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
- mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre.

Ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.

La modalità di presentazione del progetto formativo si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.
Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.
Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

Ciascun progetto di tirocinio deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti direttive nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione

dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:
assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

Il formulario deve essere presentato nei termini di cui sopra, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, all'ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via Nievo 20, Udine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**

- entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art.4 c.4 del Reg. 166/2013 ss. Mod. ;
- la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
- il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;
- la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:

- con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

Qualora la sede di svolgimento risulti distante almeno 150 km dalla residenza del tirocinante, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4 – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità pari ad euro 500,00 al mese. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

L'indennità di mobilità è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL.

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:

a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile	Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante;
c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 70%. Il restante 30% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 350 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 150. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 250.

5.4 Erogazione delle indennità

Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
– indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
– indennità di partecipazione.

L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.
Il pagamento della indennità a carico di PIPOL[11] è effettuata da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella PEC lavoro@certregione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.
Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.
Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

[11] Eliminate le parole "sono effettuate"

6. Valutazione

Ogni progetto formativo di tirocinio è valutato sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

Il Servizio, con apposito decreto del dirigente competente, approva gli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento e non ammesse al finanziamento con cadenza quindicinale. Il decreto di approvazione del progetto di tirocinio ha valore di firma del terzo finanziatore sul progetto formativo e sulla convenzione. È in ogni caso ammissibile l'avvio del tirocinio nel periodo che intercorre tra la sua presentazione al Servizio e l'adozione del decreto richiamato, previa assunzione di responsabilità da parte del soggetto promotore che deve essere trasmessa al Servizio prima o contestualmente all'avvio del tirocinio.

Inoltre, con riferimento a tutti i tirocini:

- qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
- i decreti di approvazione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it) , alla voce "Formazione lavoro". La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare;
- i termini degli esiti della valutazione sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità", nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio andrà inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL, ovvero, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet nel corrispondente campo data fine.

Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

Entro dieci giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

La documentazione da presentare è la seguente:
a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
b) registro di presenza in originale;
c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

13.Utilizzo dei loghi

Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

14. Entrata in vigore

Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai tirocini presentati dal 25 agosto 2014

15_17_1_DDS_PROG GEST_810_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 aprile 2015, n. 810

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011 - Programma specifico n. 34. Approvazione operazioni formative "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario" - A valere sull'Asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Mese di marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4192/LAVFOR.FP dell'11 novembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 23 novembre 2011, con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di candidature e prototipi formativi per la realizzazione di operazioni formative finalizzate all'erogazione di misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 34 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 206 dell'11 febbraio 2011;

VISTI i decreto n. 4895/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2011, n. 4925/LAVFOR.FP del 13 dicembre 2012 e n. 1837/LAVFOR.FP del 24 aprile 2012 con i quali sono state apportate modifiche e correzioni all'Avviso sopra citato;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione delle operazioni formative nel triennio 2011/2013 (anni formativi 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014) sull'intero territorio regionale;

VISTO il decreto n. 339/LAVFOR.FP del 31 gennaio 2012 con il quale è stata individuata, quale affidataria e soggetto attuatore delle operazioni formative, l'Associazione Temporanea formata da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia (soggetto capofila) con sede a Trieste, Fondazione Opera Sacra Famiglia con sede a Pordenone, INDAR con sede a Udine, CRAMARS con sede a Tolmezzo, e I.R.E.S - Istituto Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia con sede a Udine;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di due tipologie di operazioni formative così individuate: prototipo formativo A - azione 33 QBA MCA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti", e prototipo formativo B - azione 33 QBA MCB "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti";

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.400.00,00, suddivisa in euro 1.000.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2011/2012, in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2012/2013, ed in euro 1.200.000,00 per la realizzazione delle operazioni formative nell'anno formativo 2013/2014;

PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni suddivise nel triennio 2011/2013 possono essere utilizzate complessivamente;

VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2014 con il quale il finanziamento complessivo del programma specifico 34 del PPO 2011 è stata aumentato da euro 3.400.000,00 ad euro 4.300.000,00 per effetto della previsione del programma specifico 16 del PPO 2013;

VISTO il decreto n. 3045/LAVFOR.FP del 5 maggio 2014 con il quale lo stanziamento del programma specifico 16 del PPO 2013 è stato aumentato da euro 900.000,00 ad euro 926.000,00;

VISTO il decreto n. 3071/LAVFOR.FP del 6 maggio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di aprile 2014 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 336,00;

VISTO il decreto n. 4/LAVFOR.FP del 9 gennaio 2015 con il quale è stato approvato un ulteriore finanziamento a valere sul programma specifico 16 del PPO 2013 pari ad euro 1.454.448,00;

EVIDENZIATO che, a seguito del citato rifinanziamento e del decreto n.3071/LAVFOR.FP/2014, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.454.784,00;

VISTO il decreto n. 449/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nei mesi

di gennaio e febbraio 2015 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 79.464,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di marzo 2015;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo afferente le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 39.564,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la realizzazione delle operazioni formative è di complessivi euro 39.900,00;
EVIDENZIATO che l'attività formativa deve concludersi entro il 30 settembre 2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall' En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia nel mese di marzo 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo afferente le attività di tipologia prototipo A per un costo complessivo di euro 39.564,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa deve concludersi entro il 30 settembre 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 aprile 2015

FERFOGLIA

15_17_1_DDS_PROG GEST_810_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAMCA Cloni

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - QBAMCA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S. - PROTOTIPO A	FP1513121001	A.T. MISURE COMPENSATIVE OSS 2011/13 (EN.A.I.P. FVG)	2015	39.564,00	39.564,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		39.564,00	39.564,00	
			Totale		39.564,00	39.564,00	
			Totale con finanziamento		39.564,00	39.564,00	
			Totale		39.564,00	39.564,00	

15_17_1_DDS_PROG GEST_813_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 aprile 2015, n. 813

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate nella seconda quindicina di marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi neces-

sari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 703/LAVFOR.FP/2015 del 30/3/2015 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.597.952,66	€ 972.852,00	€ 427.000,20	€ 1.129.591,66	€ 1.068.508,80

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 734.428,60	€ 326.141,40	€ 176.989,40	€ 139.312,60	€ 91.985,20

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 369.606,00	RISORSE INDIVISE			

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate nella seconda quindicina di marzo 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 aprile 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni formative professionalizzanti presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 2 e 3 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 105.970,00, e 3 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 53.035,00, 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 107.178,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.491.982,66	€ 972.852,00	€ 427.000,20	€ 1.023.621,66	€ 1.068.508,80
Fascia 5	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
€ 574.215,60	€ 273.106,40	€ 176.989,40	€ 32.134,60	€ 91.985,20

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 369.606,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione dell'attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate nella seconda quindicina di marzo 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 2 e 3 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 105.970,00, e 3 operazioni formative professionalizzanti in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 53.035,00, 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 107.178,00;
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 aprile 2015

FERFOGLIA

15_17_1_DDS_PROG GEST_813_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF23

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE MULTIMEDIALI	FP1516690001	2015	53.595,00	53.595,00	AMMESSO
2	FACILITATORE TURISTICO TERRITORIALE	FP1515386001	2015	52.375,00	52.375,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			105.970,00	105.970,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			105.970,00	105.970,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF23			105.970,00	105.970,00	
	Totale PAC-OFPF23			105.970,00	105.970,00	

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	FP1517405001	2015	53.035,00	53.035,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			53.035,00	53.035,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			53.035,00	53.035,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI MANUTENZIONE A TERRA DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	FP1517455002	2015	54.067,00	54.067,00	AMMESSO
2	CONFEZIONAMENTO DI INDUMENTI (SIA INDUSTRIALE CHE ARTIGIANALE) E SU MISURA	FP1517455001	2015	53.111,00	53.111,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			107.178,00	107.178,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			107.178,00	107.178,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			160.213,00	160.213,00	
	Totale PAC-OFPF5			160.213,00	160.213,00	
	Totale con finanziamento			266.183,00	266.183,00	
	Totale			266.183,00	266.183,00	

15_17_1_DDS_PROG GEST_814_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 aprile 2015, n. 814

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio in Italia o all'estero presentati nella seconda quindicina di marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la rea-

lizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, e n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 612/ LAVFOR.FP/2013 del 25/3/2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di marzo 2015, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.143.953,00	€ 270.010,00	€ 148.760,00	€ 423.662,00	€ 301.521,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione del progetto formativo di tirocinio presentato dal soggetto promotore nella seconda quindicina di marzo 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 10/4/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che il progetto formativo di tirocinio presentato è stato valutato positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento del progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 9.496,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.134.457,00	€ 270.010,00	€ 148.760,00	€ 423.662,00	€ 292.025,00

PRECISATO che il soggetto promotore cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione del progetto formativi

di tirocinio, presentato dal soggetto promotore nella seconda quindicina di marzo 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento del progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 9.496,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 aprile 2015

FERFOGLIA

15_17_1_DDS_PROG GEST_814_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

PAC - TIROCINI ALL'ESTERO FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ASSISTENTE INVESTIGATORE FORENSE-P.P.	FP1517449001	2015	9.496,00	9.496,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.496,00	9.496,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.496,00	9.496,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIRESTE-F5			9.496,00	9.496,00	
	Totale PAC-TIRESTE-F5			9.496,00	9.496,00	
	Totale con finanziamento			9.496,00	9.496,00	
	Totale			9.496,00	9.496,00	

15_17_1_DGR_671_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2015, n. 671
Sperimentazione regionale abitare possibile e domiciliarità innovativa. Approvazione linee guida.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 "Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane" con la quale, tra l'altro, all'articolo 3 si prevede:
- l'istituzione e l'organizzazione di un qualificato sistema di servizi ad alta integrazione socio-sanitaria, in grado di rispondere ai bisogni assistenziali complessi delle persone anziane;
- il perseguimento dell'omogeneità territoriale dell'offerta di servizi, con particolare riferimento all'assistenza residenziale per non autosufficienti, anche attraverso una omogenea ripartizione delle risorse nel territorio regionale;
VISTA la legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutale dei diritti di cittadinanza sociale", con la quale, tra l'altro, all'articolo 45 si prevede che la Regione:
- promuove politiche per le persone anziane atte a garantirne l'autonomia, l'autosufficienza e la partecipazione sociale;
- valorizza il ruolo delle persone anziane quali risorse positive all'interno delle famiglie e della società e promuove un sistema di interventi e servizi diversificati in relazione ai bisogni, rivolto comunque a privilegiare la domiciliarità, la vita di relazione e la partecipazione attiva nella comunità locale;
- sostiene lo sviluppo di servizi e strutture idonei a consentire scambi relazionali;
VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria" e in particolare l'articolo 3 che indica, tra i principi guida per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale, il perseguimento di politiche volte a favorire la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita, la riduzione dell'istituzionalizzazione degli anziani, l'attivazione di strumenti in grado di coinvolgere attivamente i contesti di vita nonché la ricerca di forme di domiciliarità innovativa;
VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 "Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)", la quale stabilisce:
- all'articolo 5 la promozione di ogni azione utile rivolta a supportare, in modo integrato, le famiglie per la permanenza più lunga possibile nel contesto domiciliare della persona anziana in alternativa al ricovero in strutture di cura residenziali e l'inserimento delle famiglie all'interno di reti più ampie di auto-organizzazione dei servizi a sostegno dei compiti familiari di promozione dell'invecchiamento attivo;
- all'articolo 10:
1) la promozione di interventi e azioni finalizzati a orientare il sistema di welfare regionale nella costruzione del benessere sociale superando logiche assistenzialistiche, a limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali, a sostenere la dignità, l'autonomia, la libera scelta e l'autodeterminazione della persona anziana, anche nelle situazioni di maggior disagio e di difficoltà, nonché a facilitare e promuovere la co-residenza degli anziani anche attraverso la sperimentazione di modelli abitativi intergenerazionali;
2) l'adozione di politiche sociali e sanitarie in favore della domiciliarità intesa come sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale, contrastando fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale, di perdita dell'autonomia personale e di allontanamento precoce dal contesto abituale di vita anche attraverso lo sviluppo di servizi di domotica e teleassistenza;
3) il sostegno, in una prospettiva intergenerazionale e culturale, della diffusione di interventi di prossimità, di spazi e luoghi d'incontro, di socializzazione e partecipazione;
DATO ATTO che le politiche in favore della popolazione anziana non autosufficiente attuate dalla Regione Friuli Venezia Giulia nel corso di questi anni hanno portato alla definizione di un articolato e complesso sistema di servizi e interventi sociali e sanitari finalizzati a garantire, con modalità sempre più integrate, una presa in carico unitaria della persona, soprattutto nelle situazioni multiproblematiche;
ATTESO che il sostegno alla domiciliarità è stato sostenuto, tra l'altro, con:
- l'istituzione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine previsto dall'articolo 41 della legge regionale 6/2006, destinato a favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti e lo sviluppo di una vita autonoma;
- la realizzazione, a titolo sperimentale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 113, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, di servizi residenziali e diurni integrati con i servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali, alternativi alle strutture protette, da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti;

VISTO il decreto del Presidente della regione 12 dicembre 2008, n. 337 con il quale è stato approvato il regolamento concernente criteri, procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 3, comma 113, della legge regionale 1/2005 a favore dei Comuni e delle Aziende per i servizi alla persona per la realizzazione, a titolo sperimentale, di servizi residenziali e diurni integrati con i servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali, alternativi alle strutture protette, da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti;
RILEVATO che il succitato regolamento prevede, all'articolo 15, l'emanazione di un successivo atto finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e di qualità per la gestione dei servizi sperimentali e per l'erogazione delle prestazioni, nonché le modalità e gli indicatori per il monitoraggio degli interventi edilizi finanziati;
VISTO il decreto del Presidente della regione 8 gennaio 2015, n. 7 con il quale è stato approvato il regolamento di attuazione del Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine di cui all'articolo 41 della legge regionale 6/2006;
VISTO in particolare l'articolo 2 del succitato decreto 7/2015 con il quale si prevede che le risorse del Fondo per l'autonomia possibile possano essere utilizzate anche nei casi in cui vi sia il contestuale ricorso a soluzioni favorenti la permanenza a domicilio e la sperimentazione di forme di domiciliarità innovativa;
RAVVISATA pertanto la necessità di disciplinare i principi, gli elementi costitutivi, le caratteristiche essenziali e le modalità di attuazione delle sperimentazioni "Abitare possibile" di cui al D.P.Reg. 337/2008 e di "Domiciliarità innovativa" previste dal D.P.Reg. 7/2015;
RITENUTO altresì di sostenere la sperimentazione di forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità attraverso:
a) il riconoscimento del contributo previsto dall'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione) agli anziani non autosufficienti residenti nelle soluzioni abitative "Abitare possibile";
b) il riconoscimento, nell'ambito delle forme sperimentali di "Domiciliarità innovativa", degli interventi finanziati dal Fondo per l'autonomia possibile, di cui all'articolo 41 della legge regionale 6/2006 ;
c) l'accompagnamento allo sviluppo delle sperimentazioni di tipo residenziale rientranti nell' "Abitare possibile", destinato a supportare i soggetti che lo richiedono nella fase di elaborazione della proposta progettuale e nella fase di avvio della sperimentazione stessa;
VISTO il documento intitolato "Linee guida per le sperimentazioni Abitare possibile e Domiciliarità innovativa" comprensivo dei seguenti allegati:
- Allegato A - Requisiti minimi per le sperimentazioni "Domiciliarità innovativa";
- Allegato B - Fac simile comunicazione di conclusione dei lavori;
- Allegato C - Fac simile richiesta di autorizzazione all'avvio della sperimentazione "Abitare possibile";
- Allegato D - Fac simile domanda di adesione alla sperimentazione "Abitare possibile";
- Allegato E - Fac simile accordo di partenariato per la progettazione e attuazione di un intervento sperimentale di "Domiciliarità innovativa";
- Allegato F - Dichiarazione relativa allo stato dei luoghi della sperimentazione;
- Allegato G - Criteri di valutazione delle proposte progettuali relative alle sperimentazioni di "Domiciliarità innovativa";
TUTTO CIÒ PREMESSO,
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il documento, allegato quale parte integrante della presente deliberazione intitolato "Linee guida per le sperimentazioni Abitare possibile e Domiciliarità innovativa" comprensivo dei seguenti allegati:
- Allegato A - Requisiti minimi per le sperimentazioni di "Domiciliarità innovativa";
- Allegato B - Fac simile comunicazione di conclusione dei lavori;
- Allegato C - Fac simile richiesta di autorizzazione all'avvio della sperimentazione "Abitare possibile";
- Allegato D - Fac simile domanda di adesione alla sperimentazione "Abitare possibile";
- Allegato E - Fac simile accordo di partenariato per la progettazione e attuazione di un intervento sperimentale di "Domiciliarità innovativa";
- Allegato F - Dichiarazione relativa allo stato dei luoghi della sperimentazione;
- Allegato G - Criteri di valutazione delle proposte progettuali relative alle sperimentazioni di "Domiciliarità innovativa";
2. Di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_17_1_DGR_671_2_ALL1

LINEE GUIDA PER LE SPERIMENTAZIONI
"ABITARE POSSIBILE" E "DOMICILIARITA' INNOVATIVA"

INDICE

ELENCO ALLEGATI

1. Le politiche regionali di promozione della domiciliarità

Il quadro normativo e di programmazione sociosanitaria regionale, evidenzia una particolare attenzione verso le politiche di promozione della domiciliarità (in special modo a favore della popolazione anziana).

La legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali), persegue la finalità di "*favorire il riconoscimento e il rispetto dei diritti delle persone anziane, attraverso livelli uniformi di tutela della salute e la promozione e la valorizzazione del ruolo dell'anziano*", anche "*favorendo la permanenza dell'anziano nel proprio contesto familiare e sociale*" e "*attuando interventi che assicurino all'anziano e alla sua famiglia, nell'ambito di adeguate relazioni con le istituzioni, un pieno coinvolgimento nelle forme di assistenza, con la garanzia del rispetto del diritto di libera scelta*". Pertanto, rientrano tra gli obiettivi perseguiti dalla Regione la valorizzazione del ruolo della famiglia come luogo privilegiato di accoglienza, cura e recupero e il riconoscimento dell'apporto delle organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale e delle istituzioni del privato sociale, nonché degli altri soggetti privati che concorrono a realizzare le varie forme di intervento a favore delle persone anziane.

Nel Piano sanitario e sociosanitario 2006-2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2006, n. 2843, partendo dalla premessa che "*le famiglie fanno sempre più fatica a gestire e sostenere l'elevato carico di cura richiesto dai propri familiari non autosufficienti, trovandosi di conseguenza spesso nella condizione di dover necessariamente ricorrere alla soluzione istituzionale*", si evidenzia la necessità di potenziare l'assistenza territoriale, anche al fine di indirizzare il sistema sociosanitario verso l'integrazione sociosanitaria, l'incremento della coesione sociale, la promozione della domiciliarità, l'inclusione sociale, lo sviluppo di comunità ed il miglioramento del funzionamento sociale, nell'ambito dello sviluppo del welfare di comunità.

Anche con il successivo Piano sociosanitario 2010-2012, approvato con D.G.R. 11 marzo 2010, n. 465, sono stati previsti specifici obiettivi e interventi a favore della domiciliarità (orientamento proattivo dei servizi, case manager, progetto personalizzato, sviluppo di comunità, sperimentazioni gestionali).

Le recenti linee guida per la predisposizione del Piano di zona (all. deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2012, n. 458) indicano, tra gli obiettivi di integrazione sociosanitaria relativi all'area anziani per il triennio 2013-2015, lo sviluppo della domiciliarità, il sostegno alle famiglie, la qualificazione del lavoro di cura degli assistenti familiari, la sperimentazione di soluzioni innovative di risposta residenziale (es. utilizzo condiviso di civili abitazioni per favorire forme di convivenza per anziani soli), per ampliare le possibilità anche di coloro che necessitano di assistenza e cure di vivere in contesti di vita non istituzionalizzanti. A tal fine, affida a Servizi sociali dei Comuni e Distretti sanitari il compito di sperimentare soluzioni innovative di risposta residenziale e di predisporre un piano integrato a sostegno della domiciliarità per le persone non autosufficienti che preveda, tra l'altro, azioni di promozione di interventi sperimentali che perseguono l'obiettivo di introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi in un'ottica di "domiciliarità avanzata".

La legge regionale 11 novembre 2013 n. 17 indica, tra i principi guida per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale il perseguimento di politiche volte a favorire la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita, la riduzione dell'istituzionalizzazione degli anziani, l'attivazione di strumenti in grado di coinvolgere attivamente i contesti di vita nonché la ricerca di forme di domiciliarità innovativa (articolo 3, comma1).

Nella cornice tracciata dalle norme regionali, ha preso forma un articolato e complesso sistema di servizi e interventi in favore della popolazione anziana in condizione di fragilità, erogati, con modalità spesso integrate, dai Comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria e dalle Aziende pubbliche di servizi alla persona, con il concorso delle famiglie, del terzo settore, del volontariato e di altri soggetti senza scopo di lucro. Come evidenziato nella Delibera di generalità 7 febbraio 2014, n. 238, la dimensione domiciliare di tale sistema di interventi ha assunto un ruolo di primaria importanza e si concretizza in una serie di servizi e interventi:

- il Servizio di assistenza domiciliare (SAD), strumento principale con cui il Servizio sociale dei Comuni garantisce la permanenza a domicilio degli anziani e delle persone in situazioni di disagio, di parziale o totale non autosufficienza e/o a rischio di emarginazione, attraverso un insieme di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale e di interventi integrativi, come la fornitura di pasti, le pulizie, i trasporti;

- il Servizio infermieristico domiciliare, erogato dal Distretto sanitario (SID);
- il Servizio riabilitativo domiciliare, erogato dal Distretto sanitario (SRD);
- Fondo per l'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine (FAP), previsto dall'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), rivolto a persone che "*per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri*" e destinato a finanziare prioritariamente interventi diretti al sostegno della domiciliarità, è uno dei più importanti contributi economici che la Regione Friuli Venezia Giulia destina alle persone non autosufficienti per favorire per la loro permanenza a domicilio e lo sviluppo di una vita autonoma;
- il Fondo gravissimi, previsto dall'articolo 10, comma 72 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (finanziaria 2009) e disciplinato dal D.P.Reg. 1 settembre 2009, n. 247, finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale a elevatissima intensità;
- interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche intese come ostacoli che costituiscono impedimento alla mobilità delle persone con disabilità o che limitano o impediscono loro la comoda e sicura usabilità di parti, attrezzature o componenti, attraverso la concessione di specifici contributi previsti ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41;
- il servizio di Telesoccorso-Telecontrollo, previsto dalla legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 e attivato dalla Regione per fornire un'assistenza a distanza, 24 ore su 24, che consenta agli anziani di contattare personale qualificato pronto a intervenire in qualsiasi situazione di bisogno o di emergenza.

Come emerge dalle norme richiamate, le politiche regionali mirano a incentivare la domiciliarità, riducendo l'istituzionalizzazione attraverso il sostegno alle persone anziane che intendono rimanere nel proprio domicilio (e alle loro famiglie) e il sostegno alla sperimentazione di interventi innovativi in campo sociosanitario. In particolare, avvalendosi delle risorse dedicate all'innovazione, alla ricerca scientifica e allo sviluppo tecnologico in attuazione dell'articolo 22

della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, sono state avviate le specifiche linee di intervento finalizzate a promuovere l'accessibilità e la domiciliarità delle persone con disabilità mediante l'utilizzo delle ICT e l'introduzione di modelli innovativi per la gestione dei servizi.
Nell'ambito di tali interventi innovativi rientra la sperimentazione denominata "Abitare possibile", disciplinata dal regolamento approvato con D.P.Reg. 12 dicembre 2008, n. 337, in base al quale, la Regione ha concesso a Comuni e Azienda per i servizi alla persona contributi decennali per lo sviluppo di nuove forme di domiciliarità, attraverso la realizzazione di soluzioni abitative per anziani non autosufficienti, in grado di fornire una valida alternativa alle strutture protette.

2. Oggetto e ambito di applicazione

La sperimentazione "Abitare possibile", disciplinata con D.P.Reg. 12 dicembre 2008, n. 337, è stata avviata attraverso la concessione di contributi a favore dei Comuni e delle Aziende per i servizi alla persona per la realizzazione, a titolo sperimentale, di servizi residenziali e diurni integrati con i servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali, alternativi alle strutture protette, da destinare all'accoglimento di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti". Il succitato regolamento prevede, all'articolo 15, l'emanazione di un successivo atto finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e di qualità per la gestione dei servizi sperimentali e per l'erogazione delle prestazioni, nonché le modalità e gli indicatori per il monitoraggio degli interventi.
Nelle more dell'emanazione del predetto atto, con le presenti linee guida si intende disciplinare i principi, gli elementi costitutivi, le caratteristiche essenziali e le modalità di attuazione delle sperimentazioni "Abitare possibile".
Le presenti linee guida si applicano anche alle forme sperimentali di "Domiciliarità innovativa" previste dal D.P.Reg. 8 gennaio 2015, n. 7.

3. Definizioni

Ai fini del presente documento si intende per:

a) Abitare possibile: soluzione abitativa sperimentale per anziani, anche non autosufficienti, a carattere residenziale o diurno, integrata con i servizi socioassistenziali e sociosanitari

territoriali, alternativa alle strutture residenziali per anziani autorizzate ai sensi del D.P.G.R. 14 febbraio 1990, n. 83, del D.P.G.R. 16 dicembre 1997, n. 420 e della D.G.R. 11 maggio 2001, n. 1612, gestita attraverso forme di coproduzione e valorizzazione del contesto comunitario, in conformità ai principi di cui alle presenti linee guida.

Rientrano nelle sperimentazioni "Abitare possibile" gli interventi innovativi finanziati dall'Amministrazione regionale con i contributi di cui all'articolo 3, comma 113 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 nonché le strutture residenziali per anziani gestite da soggetti pubblici e autorizzate al funzionamento ai sensi del D.P.G.R. 83/90 che intendono riconvertire il servizio offerto, sperimentando nuovi modelli organizzativi in conformità ai principi di cui alle presenti linee guida.

b) Domiciliarità innovativa: soluzione abitativa sperimentale per anziani, anche non autosufficienti, realizzata in alloggi di civile abitazione, personalizzabili con arredi e complementi e in uso esclusivo alle persone residenti e attribuiti, di norma, attraverso contratto di locazione. L'unità abitativa può essere condivisa con il coniuge e altre persone. Possono essere previsti servizi centralizzati (ad esempio, portineria/*reception*, pulizie, allarme e telesoccorso, pronta reperibilità h 24), in funzione delle specifiche capacità residue della persona.

La sperimentazione si basa su forme di gestione improntate alla coproduzione e alla valorizzazione del contesto comunitario e deve rispettare i principi e le finalità descritti nelle presenti linee guida.

Gli alloggi devono rispettare i requisiti minimi previsti dall'allegato A alle presenti linee guida.

4. Finalità

Nel fornire indirizzi per la sperimentazione di forme abitative innovative per anziani in condizione di fragilità, le presenti linee guida perseguono le seguenti finalità:

a) ridurre e prevenire l'istituzionalizzazione della persona anziana fragile attraverso forme innovative di domiciliarità volte a evitare l'isolamento sociale, l'esclusione e lo sradicamento dalla comunità di appartenenza;

b) sperimentare forme abitative, integrate in un contesto comunitario, che siano percepite e vissute dalla persona anziana come propria abitazione;

c) promuovere l'autonomia e l'autodeterminazione delle persone anziane fragili, in un'ottica di capacitazione, fornendo risorse alla persona e, al contempo, incidendo sul suo ambiente di vita e sulle condizioni di utilizzo delle risorse fornite, in vista di una sua piena realizzazione;

d) stimolare la partecipazione delle famiglie e della comunità agli interventi diretti al miglioramento delle condizioni di vita dell'anziano, innescando processi generativi e creando valore aggiunto sotto forma di beni relazionali;

e) promuovere un cambiamento nelle modalità di risposta ai bisogni delle persone anziane attraverso l'introduzione di approcci ispirati alla coproduzione dei servizi;

f) favorire una visione dell'innovazione che non si limiti a un mero avanzamento della frontiera tecnologica, ma sia in grado di produrre valore sociale attraverso cambiamenti sul piano istituzionale (capacità di definire politiche integrate, rapporto pubblico-privato, processi di appalto), dei modelli di gestione del servizio (coproduzione e sviluppo di una comunità inclusiva), del ruolo della persona e della sua famiglia (non più utente ma partner nella costruzione, attuazione e valutazione del servizio); questo a partire dall'idea che l'innovazione tecnologica, avulsa da un percorso di innovazione sociale, non produce inclusione ma esclusione e che l'innovazione integrata può fornire strumenti molto efficaci per affrontare le sfide sociali connesse all'invecchiamento della popolazione e alla perdita di autonomia, favorendo la creazione di un contesto nel quale anche l'innovazione tecnologica possa trovare ampia ed effettiva applicazione;

g) promuovere la riconversione di strutture residenziali di piccole dimensioni già autorizzate al funzionamento al fine di sperimentare nuovi modelli organizzativi e setting assistenziali in grado di garantire una maggior sostenibilità economica.

5. Principi

Nel perseguire le finalità di cui al paragrafo precedente, le sperimentazioni si ispirano ai seguenti principi:

a) *Centralità della persona e dei suoi bisogni* - Gli interventi di sperimentazione prendono avvio con l'individuazione dei bisogni concreti delle persone anziane in uno specifico contesto di vita individuale e comunitario. La centralità del bisogno comporta una personalizzazione dell'intervento che superi la concezione tradizionale del servizio standard per fasce di bisogno e segua la logica del personal budget. La composizione del servizio a partire dai bisogni presuppone un coinvolgimento diretto della persona e della sua famiglia nella definizione personalizzata delle modalità di intervento e delle risorse necessarie a rispondere al bisogno, nonché nella ripartizione delle responsabilità fra i diversi soggetti (formali e informali) coinvolti nell'intervento.
b) *Capacitazione* - La risposta ai bisogni dell'anziano e l'avvio di percorsi diretti all'effettivo miglioramento delle sue condizioni di salute e di autonomia non possono basarsi esclusivamente su risorse (economiche, personali, strumentali) conferite alla persona, ma necessitano di interventi che siano in grado di incidere sull'ambiente circostante, sui "fattori di conversione", sulle condizioni di utilizzo delle risorse messe in campo, eliminando gli ostacoli che ne impediscono la piena fruizione.
La capacitazione rappresenta il processo di autorealizzazione del proprio potenziale di sviluppo umano. Essa comprende tutte quelle caratteristiche positive e funzionali che permettono agli individui di vivere in modo responsabile, partecipe e attivo. La capacitazione rende conto dell'attivazione richiesta al soggetto per operare delle scelte che siano funzionali. Tale punto di vista, presuppone che il contesto di riferimento in cui l'individuo debba metterlo in condizione di poter scegliere fra percorsi di azione alternativi.
c) *Contesti abitativi assimilabili alla propria casa* - La qualità dei luoghi assume un ruolo fondamentale nei percorsi di risposta ai bisogni della persona anziana. Il modello di abitare oggetto delle sperimentazioni si sviluppa in contesti abitativi situati in zone centrali della città o del paese, in spazi assimilabili all'ambiente domestico, che l'anziano possa riconoscere come proprio domicilio e nei quali possa portare gli oggetti della propria vita quotidiana. La personalizzazione dell'ambiente di vita diventa, così, un elemento della personalizzazione dell'intervento.

d) *Valorizzazione del contesto comunitario* - L'attivazione e la gestione di forme abitative per anziani alternative alle strutture residenziali presuppone un coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie e dell'intera comunità, attraverso percorsi partecipativi che stimolino il senso di responsabilità e di solidarietà della cittadinanza.

Le sperimentazioni divengono, così, luogo privilegiato per l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale inteso nella sua completezza, cioè non solo come precetto normativo che attribuisce compiti e funzioni amministrative all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina al cittadino (al fine di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale), ma anche (e soprattutto) come opportunità per il cittadino, come spazio aperto alla sua partecipazione attiva, nel quale sia chiamato ad assumersi la responsabilità di esercitare la propria autonomia in vista della cura di interessi comuni.

e) *Utilizzo di modelli gestionali leggeri basati sulla coproduzione* - Le sperimentazioni dovranno prevedere modelli di gestione degli interventi basati sul contributo dei diversi attori coinvolti (anziani, caregiver, risorse informali) per attivare processi di coproduzione.

La coproduzione può essere definita come una nuova cultura e un nuovo stile di lavoro che pone al centro la relazione tra utente e professionista, aperta agli apporti delle reti sociali dell'uno (famiglia, amici, comunità, associazioni) e dell'altro (organizzazioni di appartenenza, reti di pari, enti locali), per la produzione di servizi personalizzati e personalizzanti, ossia costruiti con l'utente e a favore dell'utente per lo sviluppo delle sue abilità e della sua comunità di riferimento. Personalizzazione e coproduzione sono fortemente correlati: la prima permette di centrare il servizio sulla persona anziana, la seconda consente di valorizzare le relazioni di vita e di cura che ruotano attorno alla persona che usufruisce del servizio.

Alla base del concetto di coproduzione vi è la concezione dei destinatari dei servizi come attivi possessori di risorse piuttosto che beneficiari passivi dei servizi stessi (in questo senso si pone in rapporto con il concetto di capacitazione).

Coprodurre significa creare servizi tramite una relazione reciproca e alla pari tra professionisti, le persone che usano i servizi, le loro famiglie e la comunità.

La coproduzione non deve essere intesa come un'attività di mero volontariato e deve connotarsi per l'erogazione di servizi a forte professionalizzazione. E' un sistema basato su prestazioni professionali: non si tratta di un modello informale per la risposta a bisogni sociali, ma di un nuovo modo di pensare il servizio professionale.

f) *Integrazione degli attori e delle risorse* - La coproduzione dei servizi oggetto della sperimentazione presuppone la massima integrazione tra tutti gli attori (pubblici e privati, formali e informali), le risorse presenti sul territorio e la costituzione di partnership locali per la realizzazione degli interventi sperimentali.

g) *Sostenibilità e creazione di valore aggiunto* - Il modello gestionale alla base della sperimentazione deve essere strutturato in modo da rispondere ai bisogni delle persone fragili con costi inferiori ai modelli assistenziali tradizionali. In tal senso, attraverso la coproduzione, le sperimentazioni devono mirare a garantire l'ottimizzazione dei costi mediante l'attivazione delle risorse informali e delle reti comunitarie. Tale impostazione, oltre che risultare economicamente vantaggiosa, porta altresì alla creazione di valore aggiunto sul piano sociale e in termini di capitale relazionale.

6. Sostegno regionale alle sperimentazioni

La Regione intende sostenere la sperimentazione di forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità attraverso le seguenti azioni:

a) riconoscimento del contributo previsto dall'articolo 13 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Disposizioni per la formazione del Bilancio pluriennale ed annuale della Regione) agli anziani non autosufficienti residenti nelle soluzioni abitative "Abitare possibile", così come definite al precedente punto 3, lettera a);

b) riconoscimento, nell'ambito delle forme sperimentali di "Domiciliarità innovativa", degli interventi finanziati dal Fondo per l'autonomia possibile, di cui all'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 ;

c) accompagnamento allo sviluppo delle sperimentazioni di tipo residenziale rientranti nell' "Abitare possibile", destinato a supportare i soggetti che lo richiedono nella fase di elaborazione della proposta progettuale e nella fase di avvio della sperimentazione stessa.

7. Attori delle sperimentazioni

Le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa" sono avviate, in base alle procedure di cui ai punti 8, 9 e 10, su iniziativa di uno dei seguenti soggetti territorialmente competenti:

- Comune
- Azienda per i servizi alla persona (se soggetto beneficiario del contributo Abitare possibile)
- Azienda per l'assistenza sanitaria.

Per la gestione delle sperimentazioni, i soggetti sopra elencati possono costituire un partenariato, tra loro e/o con soggetti del privato sociale attivi sul territorio di riferimento, mediante la sottoscrizione di un accordo di partenariato.

8. Iter procedurale per le sperimentazioni "Abitare possibile" finanziate dall'Amministrazione regionale con i contributi di cui dell'articolo 3, comma 113 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1

Fase 1 - Conclusione dei lavori e richiesta di accesso all'accompagnamento

Al termine dell'intervento edilizio, il soggetto beneficiario del contributo "Abitare possibile" (Comune o Azienda per i servizi alla persona) è tenuto a inviare alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (di seguito denominata Direzione competente), mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la comunicazione di avvenuta conclusione dei lavori. Tale comunicazione deve essere redatta in conformità all'allegato B al presente documento e deve indicare il nominativo della persona individuata quale referente progettuale per la sperimentazione, nonché l'intenzione di usufruire o no dell'accompagnamento regionale per la progettazione e l'avvio della sperimentazione.

I soggetti che hanno già ultimato gli interventi finanziati devono trasmettere tale comunicazione entro sessanta giorni dall'approvazione delle presenti linee guida.

Fase 2 - Progettazione

Entro sei mesi dalla comunicazione della conclusione dell'intervento edilizio, il beneficiario del contributo "Abitare possibile" invia alla Direzione competente, a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la proposta progettuale redatta in coerenza con i principi di cui al punto 5 e recante le seguenti informazioni minime:

a) descrizione sintetica del progetto con esplicazione degli elementi essenziali di innovazione della proposta;
b) definizione dei soggetti destinatari dell'iniziativa (anche in termini di identificazione del bisogno);
c) descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa proposta;
d) descrizione dei partner di rete che si intendono coinvolgere;
e) individuazione del soggetto gestore della sperimentazione (soggetto giuridico, esistente o da costituire, cui sarà affidata la gestione del servizio);
f) descrizione dei percorsi partecipativi e di coinvolgimento della comunità e degli strumenti di informazione dei potenziali utenti;
g) progettazione operativa e cronoprogramma (descrizione dettagliata delle attività e dei tempi);
h) descrizione del modello organizzativo e gestionale, con dettaglio:
    - dei servizi che si intendono fornire per rispondere ai bisogni delle persone alle quali l'intervento è destinato;
    - delle modalità con le quali saranno garantiti i servizi;
    - delle soluzioni strutturali, organizzative, gestionali e tecnologiche che permetteranno di attuare forme flessibili orientate alla coproduzione e strategie di attivazione della comunità garantendo, al contempo, un adeguato livello di assistenza;
    - del sistema delle responsabilità;
i) piano economico-finanziario previsionale del progetto con esplicazione degli elementi di sostenibilità economica.

Al fine di accompagnare gli attori della sperimentazione nella fase di progettazione, la Direzione competente fornisce, ai soggetti che lo hanno richiesto, supporto nelle seguenti attività:

- condivisione e approfondimento dei principi e dei contenuti della sperimentazione "Abitare possibile";
- raccolta e analisi dei dati di contesto;
- analisi delle risorse e dei costi;
- definizione di strategie per il coinvolgimento e la valorizzazione della comunità di riferimento;
- definizione delle modalità di gestione della sperimentazione, con particolare riferimento all'attivazione di dinamiche di coproduzione;
- stesura della proposta progettuale.

Fase 3 - Approvazione del progetto

La Direzione competente:

- verifica la conformità della proposta progettuale ai contenuti delle presenti linee guida e richiede, qualora necessario, modifiche o integrazioni;
- comunica al referente progettuale l'approvazione del progetto e lo invita a compiere tutti gli atti propedeutici previsti nella proposta progettuale, finalizzati all'avvio della sperimentazione, in particolare, quelli riguardanti la costituzione del soggetto gestore (qualora non sia già esistente).

Anche in questa fase, la Direzione competente fornisce, qualora richiesto, supporto agli attori della sperimentazione, nell'espletamento delle attività preliminari e propedeutiche all'avvio della sperimentazione.

Fase 4 - Autorizzazione all'avvio della sperimentazione

Ad avvenuto completamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione, il soggetto gestore (individuato nella proposta progettuale) presenta alla Direzione competente, tramite PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la richiesta di autorizzazione all'avvio della sperimentazione, in conformità all'allegato C al presente documento. L'avvio della

sperimentazione è autorizzato con provvedimento del Direttore dell'Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.

L'autorizzazione all'avvio della sperimentazione indica inoltre i termini della sperimentazione e individua i tempi e le modalità del monitoraggio periodico effettuato dalla Direzione competente.

Fase 5 - Monitoraggio e valutazione

La realizzazione dei progetti sperimentali sarà monitorata dalla Direzione competente attraverso una verifica periodica delle attività in corso di realizzazione.

A conclusione dell'attività progettuale, la Direzione competente effettua una valutazione finale sugli esiti della sperimentazione condotta verificando, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento progettuale.

9. Iter procedurale per le strutture residenziali per anziani pubbliche che intendono rientrare nella sperimentazione "Abitare possibile"

Fase 1 - Presentazione della domanda

Entro sessanta giorni dall'approvazione del presente atto, i titolari di strutture residenziali per anziani autorizzate al funzionamento ai sensi del D.P.G.R. 83/90 che intendono riconvertire il servizio offerto sperimentando nuovi modelli organizzativi in conformità ai principi di cui alle presenti linee guida, inviano alla Direzione competente, tramite PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la seguente documentazione:

- **domanda**, redatta in conformità all'allegato D al presente documento, con la quale richiede di poter partecipare alla sperimentazione "Abitare possibile" e dichiara che l'immobile da destinare alla sperimentazione è conforme ai requisiti minimi previsti dal D.P.Reg. 337/2008;
- **planimetrie dell'immobile**;
- **relazione sintetica** contenente le motivazioni per le quali si intende effettuare la sperimentazione, gli elementi essenziali di innovazione del servizio che si vuole attivare e la tipologia di bisogno assistenziale al quale si desidera dare risposta.

Fase 2 – Valutazione e accoglimento delle domande

Entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di adesione alla sperimentazione, la Direzione competente:

- esamina la documentazione pervenuta e richiede, qualora necessario, modifiche o integrazioni.
- effettua, se ritenuto opportuno, sopralluoghi presso le strutture residenziali al fine di raccogliere ulteriori elementi utili per valutare la domanda di adesione alla sperimentazione.

Qualora gli elementi indicati nella relazione sintetica siano coerenti con i principi indicati nelle presenti linee guida e le caratteristiche dell'immobile da destinare alla sperimentazione risultino conformi ai requisiti previsti dal D.P.Reg. 337/2008, la Direzione competente accoglie la domanda e comunica al soggetto richiedente la possibilità di accedere alla sperimentazione "Abitare possibile".

Fase 3 - Progettazione

Entro sei mesi dalla comunicazione dell'accoglimento della domanda di accesso alla sperimentazione "Abitare possibile", il titolare della struttura residenziale invia alla Direzione competente, a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la proposta progettuale redatta in coerenza con i principi di cui al punto 5 e recante le seguenti informazioni minime:

a) descrizione sintetica del progetto con esplicazione degli elementi essenziali di innovazione della proposta;
b) definizione dei soggetti destinatari dell'iniziativa (anche in termini di identificazione del bisogno);
c) descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa proposta;
d) descrizione dei partner di rete che si intendono coinvolgere;
e) individuazione del soggetto gestore della sperimentazione (soggetto giuridico, esistente o da costituire, cui sarà affidata la gestione del servizio);
f) descrizione dei percorsi partecipativi e di coinvolgimento della comunità e degli strumenti di informazione dei potenziali utenti;
g) progettazione operativa e cronoprogramma (descrizione dettagliata delle attività e dei tempi);
h) descrizione del modello organizzativo e gestionale, con dettaglio:

- dei servizi che si intendono fornire per rispondere ai bisogni delle persone alle quali l'intervento è destinato;
- delle modalità con le quali saranno garantiti i servizi;
- delle soluzioni strutturali, organizzative, gestionali e tecnologiche che permetteranno di attuare forme flessibili orientate alla coproduzione e strategie di attivazione della comunità garantendo, al contempo, un adeguato livello di assistenza;
- del sistema delle responsabilità;

i) piano economico-finanziario previsionale del progetto con esplicazione degli elementi di sostenibilità economica.

Al fine di accompagnare gli attori della sperimentazione nella fase di progettazione, la Direzione competente fornisce, ai soggetti che lo hanno richiesto, supporto nelle seguenti attività:

- condivisione e approfondimento dei principi e dei contenuti della sperimentazione "Abitare possibile";
- raccolta e analisi dei dati di contesto;
- analisi delle risorse e dei costi;
- definizione di strategie per il coinvolgimento e la valorizzazione della comunità di riferimento;
- definizione delle modalità di gestione della sperimentazione, con particolare riferimento all'attivazione di dinamiche di coproduzione;
- stesura della proposta progettuale.

Fase 4 – Approvazione del progetto

La Direzione competente:

- verifica la conformità della proposta progettuale ai contenuti delle presenti linee guida e richiede, qualora necessario, modifiche o integrazioni;
- comunica al referente progettuale l'approvazione del progetto e lo inviata a compiere tutti gli atti propedeutici previsti nella proposta progettuale finalizzati all'avvio della

sperimentazione, in particolare, quelli riguardanti la costituzione del soggetto gestore (ove non già esistente).

Anche in questa fase, la Direzione competente fornisce, qualora richiesto, supporto agli attori della sperimentazione, nell'espletamento delle attività preliminari e propedeutiche all'avvio della sperimentazione.

Fase 5 – Autorizzazione all'avvio della sperimentazione

Ad avvenuto completamento di tutte le attività propedeutiche all'avvio della sperimentazione, il soggetto gestore (individuato nella proposta progettuale) presenta alla Direzione competente, tramite PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la richiesta di autorizzazione all'avvio della sperimentazione, redatta in conformità all'allegato C al presente documento. L'avvio della sperimentazione è autorizzato con provvedimento del Direttore dell'Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria e integra l'autorizzazione al funzionamento già rilasciata ai sensi del D.P.G.R. 83/90.

L'autorizzazione all'avvio della sperimentazione indica i termini della sperimentazione e individua i tempi e le modalità del monitoraggio periodico effettuato dalla Direzione competente.

Fase 6 – Monitoraggio e valutazione

La realizzazione dei progetti sperimentali sarà monitorata dalla Direzione competente attraverso una verifica periodica delle attività in corso di realizzazione.

A conclusione dell'attività progettuale, la Direzione competente effettua una valutazione finale sugli esiti della sperimentazione condotta verificando, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento progettuale.

10. Iter procedurale per le sperimentazioni di "Domiciliarità innovativa"

Fase 1 - Presentazione della domanda

Entro sei mesi dalla data di emanazione del presente atto, uno dei soggetti di cui al punto 7, invia alla Direzione competente, tramite PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it, la seguente documentazione:

- **accordo di partenariato**, redatto in conformità all'allegato E al presente regolamento, recante l'impegno dei sottoscrittori a progettare e attuare la sperimentazione in coerenza con i principi di cui al punto 5;
- **attestazione relativa alle caratteristiche dei luoghi della sperimentazione**, redatta in conformità all'allegato F al presente documento, nella quale viene dichiarata la conformità dell'immobile sede della sperimentazione ai requisiti minimi previsti dall'allegato A al presente documento;
- **proposta progettuale,** recante le seguenti informazioni minime:
  a) descrizione sintetica del progetto con esplicazione degli elementi essenziali di innovazione della proposta;
  b) definizione dei soggetti destinatari potenziali dell'iniziativa (anche in termini di identificazione del bisogno);
  c) descrizione degli obiettivi generali e specifici dell'iniziativa proposta;
  d) descrizione dei partner di rete che si intendono coinvolgere;
  e) individuazione del soggetto gestore della sperimentazione (soggetto giuridico, esistente o da costituire, cui sarà affidata la gestione del servizio);
  f) descrizione dei percorsi partecipativi e di coinvolgimento della comunità e degli strumenti di informazione dei potenziali utenti;
  g) progettazione operativa e cronoprogramma (descrizione dettagliata delle attività e dei tempi);
  h) descrizione del modello organizzativo e gestionale, con dettaglio:
     - dei servizi che si intendono fornire per rispondere ai bisogni delle persone alle quali l'intervento è destinato;
     - delle modalità con le quali saranno garantiti i servizi;
     - delle soluzioni strutturali, organizzative, gestionali e tecnologiche che permetteranno di attuare forme flessibili orientate alla coproduzione e strategie di attivazione della comunità garantendo, al contempo, un adeguato livello di assistenza;
     - del sistema delle responsabilità;

i) piano economico-finanziario previsionale del progetto con esplicazione degli elementi di sostenibilità economica.

Fase 2 - Valutazione delle proposte e autorizzazione all'avvio della sperimentazione

Ferma restando la conformità dei progetti sperimentali alla programmazione sociosanitaria regionale e locale e alle presenti linee guida, la Direzione competente, verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione, valuta le proposte progettuali attribuendo un punteggio in base ai criteri di cui all'allegato G al presente documento.

Le proposte progettuali che otterranno il punteggio minimo di 21/30 verranno autorizzate con decreto del Direttore dell'Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.

L'autorizzazione all'avvio della sperimentazione indica altresì i termini della sperimentazione e individua i tempi e le modalità del monitoraggio periodico effettuato dalla Direzione competente.

Fase 3 - Monitoraggio, valutazione e pubblicazione degli esiti

La realizzazione dei progetti sperimentali sarà monitorata dalla Direzione competente attraverso una verifica periodica delle attività in corso di realizzazione.

A conclusione dell'attività progettuale, la Direzione competente effettua una valutazione finale sugli esiti della sperimentazione condotta verificando, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento progettuale.

ALLEGATO A

REQUISITI MINIMI
per le sperimentazioni "Domiciliarità innovativa"

Gli interventi di "Domiciliarità innovativa" mirano a sperimentare forme abitative che forniscano reali alternative alle residenze per anziani non autosufficienti già presenti sul territorio regionale. A tal fine, gli spazi abitativi destinati alla realizzazione delle sperimentazioni, che costituiranno il nuovo domicilio (anche temporaneo) dell'anziano, dovranno possedere i requisiti minimi di seguito indicati. Per quanto riguarda l'edificio nel quale si intende avviare la sperimentazione, esso deve:

a) essere localizzato in luoghi strategici, ad esempio in prossimità dei presidi territoriali a valenza sociale e/o negli spazi pubblici più significativi (strade principali o piazze, nelle vicinanze della sede municipale, di luoghi di culto, di farmacie, di poliambulatori, della guardia medica, di un'area verde attrezzata) e raggiungibile con il servizio di trasporto pubblico;
b) garantire la sicurezza della persona anziana e dell'ambiente attraverso la dotazione di dispositivi tecnologici (antincendio, antintrusione);
c) essere raggiungibile attraverso un percorso agevole accessibile anche a persone su sedia a ruote e possibilmente con elementi tattili e informativi per le persone con disabilità sensoriale. Gli ingressi devono essere forniti di un citofono (preferibilmente video-citofono);
d) essere privo di barriere architettoniche e accessibile; corridoi e disimpegni devono permettere la manovrabilità della sedia a ruote ed essere dotati di corrimano lungo le pareti; le scale interne ed esterne - come le rampe - devono essere dotate di corrimano su entrambi i lati; i gradini devono avere strisce anti-scivolo tali da fungere da elemento cromatico contrastante tale da permetterne l'individuazione e soddisfare il rapporto corretto fra pedata e alzata;

e) qualora l'immobile sia disposto su più piani o, comunque, abbia spazi posti su un livello diverso dal piano terra, deve essere presente un impianto ascensore accessibile a persone con sedia a ruote;
f) essere arredato in modo da favorire la piena fruizione degli spazi e l'usabilità delle attrezzature da parte degli ospiti, per quanto consentito dalle loro capacità residue, nelle attività quotidiane comuni e che richiami la dimensione familiare.

Nella zona comune deve essere presente almeno un servizio igienico accessibile posizionato in prossimità degli spazi per la socializzazione e la ristorazione. I servizi igienici e gli altri locali frequentati dagli inquilini devono essere dotati di particolari dispositivi di sicurezza idonei a segnalare agli operatori o a centrali di controllo, richieste di aiuto e di assistenza.

Gli spazi individuali devono consistere in alloggi, dimensionati in modo da permettere la fruizione delle persone su sedia a ruote e composti almeno da:
a) una camera da letto o uno spazio letto per 1-2 persone;
b) una zona soggiorno/pranzo, con angolo cottura;
c) un servizio igienico fruibile da persone con sedia a ruote, con dimensioni tali da permettere l'assistenza dell'anziano nelle operazioni di pulizia e attrezzato con sedia doccia regolabile in altezza e accessibile almeno da 2 lati.

Gli alloggi devono essere privi di barriere architettoniche e fruibili in modo autonomo e sicuro da tutte le persone, dotati di arredi lavabili, illuminazione notturna e dispositivo di chiamata anche a terra (utilizzabile in caso di caduta). I servizi igienici devono essere dotati di serrature che permettano l'apertura dall'esterno anche in caso di chiusura dall'interno.

FAC SIMILE **ALLEGATO B**

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il sottoscritto ________________________, sindaco pro tempore del Comune di ______________/ legale rappresentate dell'Azienda per i servizi alla persona ________________________________,

PREMESSO CHE

- con decreto __________ di data __________, il Comune di ___________________ / l'Azienda per i servizi alla persona __________________ è stato/a ammesso/a a beneficiare del contributo previsto dall'articolo 3, comma 113, della legge regionale 2 febbraio 2005, n.1 e successive modifiche, per la realizzazione di (breve descrizione dell'intervento edilizio, specificando l'ubicazione dell'immobile e la destinazione finale):

____
____;

- con D.G.R. _____________ la Regione ha emanato le "Linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e "Domiciliarità innovativa";

COMUNICA

- che i lavori per la realizzazione dell'intervento descritto in premessa si sono conclusi in data ______________________________;
- che la persona individuata quale referente progettuale della sperimentazione è il Sig. / la Sig.ra ___________________________________;
- che intende usufruire dell'accompagnamento regionale, di cui al punto 6, lettera c) delle linee guida, previsto per l'elaborazione della proposta progettuale e l'avvio della sperimentazione;

ovvero

- che non intende usufruire dell'accompagnamento regionale, di cui al punto 6, lettera c) delle linee guida, previsto per l'elaborazione della proposta progettuale e l'avvio della sperimentazione.

Data Firma

__________________________ ____________________

FAC SIMILE **ALLEGATO C**

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'AVVIO DELLA SPERIMENTAZIONE "ABITARE POSSIBILE"

Il sottoscritto / la sottoscritta ______________________, legale rappresentante del *(soggetto gestore della sperimentazione "Abitare possibile" indicato nella proposta progettuale)* ______________________________

PREMESSO CHE

- con D.G.R. ________ la Regione ha emanato le linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa";
- in data ______________ è stata presentata alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia una proposta progettuale per la gestione e lo sviluppo della sperimentazione "Abitare possibile" presso l'immobile sopra generalizzato e che, con comunicazione n. ________ del __________, tale proposta è stata approvata dalla medesima Direzione centrale;

Tutto ciò premesso, lo scrivente

RICHIEDE

di essere autorizzato all'avvio della sperimentazione "Abitare possibile" da realizzarsi, presso l'immobile sopra indicato, secondo le modalità previste dal progetto allegato alla presente e approvato dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia con comunicazione n. ________ del ____________.

Data

____

Firma

____

FAC SIMILE **ALLEGATO D**

DOMANDA DI ADESIONE ALLA SPERIMENTAZIONE "ABITARE POSSIBILE"

Il sottoscritto ____
(*indicare nome e cognome*)

nato a __________________________ (_____) il _____ / ______ / __________

residente in ____ (___)

via / piazza ____ n° ______

codice fiscale ________________________ partita IVA ____________________

in qualità di titolare/legale rappresentante di ____________________________
(*indicare il nome e la natura giuridica della struttura residenziale*)

con sede in ____..(_____)

via / piazza ____ n° _____

codice fiscale ______________________ partita IVA ______________________

in possesso di un'autorizzazione al funzionamento rilasciata da__________________ in data __________ per una struttura residenziale di tipologia __________ autorizzata per n° ____ posti letto complessivi, di cui n°___ autorizzati per persone autosufficienti e n° ___ autorizzati per persone non autosufficienti.

CHIEDE

di poter partecipare alla sperimentazione "Abitare possibile" secondo quanto previsto delle linee guida emanate dall'Amministrazione regionale.

DICHIARA

- che intende riconvertire il servizio offerto sperimentando nuovi modelli organizzativi in conformità ai principi di cui al punto 5 delle linee guida regionali;
- che l'immobile da destinare alla sperimentazione, sito in _______________ via / piazza ______________________________ n° ____, è conforme ai requisiti minimi previsti dal D.P.Reg 337/2008.

- che, in caso di accoglimento della domanda di partecipazione alla sperimentazione, intende / non intende usufruire dell'accompagnamento regionale di cui al punto 6, lettera c) delle linee guida, previsto per l'elaborazione della proposta progettuale e l'avvio della sperimentazione.

ALLEGA

- le planimetrie dell'immobile nel quale si intende realizzare la sperimentazione;
- una relazione sintetica contenente le motivazioni per le quali si intende effettuare la sperimentazione, gli elementi essenziali di innovazione del servizio che si vuole attivare e la tipologia di bisogno assistenziale al quale si desidera dare risposta;
- documento di identità valido del soggetto firmatario della richiesta.

Data

____

Firma

____

FAC SIMILE **ALLEGATO E**

ACCORDO DI PARTENARIATO
per la progettazione e attuazione di un intervento sperimentale
di "Domiciliarità innovativa"

TRA

Comune / Azienda per i servizi alla persona di ____________________________, con sede a ________________________, legalmente rappresentato da _______________________,

E

Azienda per l'assistenza sanitaria n.____, con sede a ____________ , legalmente rappresentata dal Direttore generale dott. _______________________

E

____

____

PREMESSO CHE

- con D.G.R. _____ la Regione ha emanato le linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa";
- il punto 7 delle linee guida prevede che gli attori delle sperimentazioni possono costituire, attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo, un partenariato per la gestione congiunta degli interventi;
- i soggetti sopra indicati intendono avviare e sviluppare congiuntamente un intervento sperimentale di "Domiciliarità innovativa" presso l'immobile sito in ____;

Tutto ciò premesso, le parti

DICHIARANO

di condividere i principi enunciati al punto 5 delle linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa", impegnandosi ad attuare l'intervento secondo tali principi e nel rispetto delle caratteristiche proprie della sperimentazione;

CONVENGONO

di costituire, per i soli scopi previsti dal presente atto, un partenariato finalizzato alla realizzazione congiunta della sperimentazione di "Domiciliarità innovativa" descritta nella proposta progettuale inviata alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, che costituisce parte integrante del presente accordo, da realizzarsi nel contesto abitativo sito in ____________________________ secondo le finalità e i principi individuati nelle linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa".

Data

____

Firme

____

____

____

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO STATO DEI LUOGHI DELLA SPERIMENTAZIONE

Il sottoscritto/la sottoscritta ____

____

(*generalità del soggetto che rappresenta l'ente proprietario dell'immobile nel quale si* richiede *di poter avviare la sperimentazione di "Domiciliarità innovativa"*),

per le finalità previste dal punto 10 delle linee guida per le sperimentazioni "Abitare possibile" e di "Domiciliarità innovativa", consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che l'immobile sito in ________________________ rispetta tutti i requisiti minimi previsti dall'allegato A delle citate linee guida.

ALLEGA

documento di identità valido del soggetto firmatario della richiesta;

Data

____

Firma

____

ALLEGATO G

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE ALLE SPERIMENTAZIONI DI "DOMICILIARITA' INNOVATIVA"

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Elementi di innovazione	Presenza di chiari elementi di innovazione con riguardo ad aspetti gestionali, organizzativi, metodologici, di governance e tecnologici.	0-3
Partenariato	Costituzione e formalizzazione (attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo) di un partenariato composto da uno o più dei soggetti pubblici indicati al punto 7 e uno o più soggetti del privato sociale attivi sul territorio di riferimento della sperimentazione.	0-2
Qualità dei luoghi della sperimentazione	Ubicazione dell'immobile in un contesto urbano centrale, in prossimità di luoghi di aggregazione e socializzazione, che facilitino dinamiche di vita quotidiana e relazioni della persona anziana.	1 punto per ogni item
	Idoneità degli spazi destinati alla sperimentazione ad essere percepiti dalla persona anziana come propria abitazione.	
	Accessibilità: presenza di dispositivi strutturali e informativi per aumentare l'accessibilità degli ambienti a persone con disabilità sensoriali e cognitive[1].	
	Arredi e domotica: presenza di arredi progettati ad hoc per ogni singolo ambiente e che permettano la piena fruizione degli spazi a persone con limitazioni dell'autosufficienza; esistenza di soluzioni tecnologiche[2] in grado di aumentare la sicurezza degli ambienti e della persona, di favorirne l'autonomia o la vita indipendente e di migliorarne la qualità della vita[3].	

[1] Ad es: percorsi per disabili segnalati a terra con il linguaggio tattilo-plantare indicato nella guida "*Loges-vet-evolution*" dell'Istituto Nazionale per la Mobilità Autonoma di Ciechi e Ipovedenti I.N.M.A.C.I., che partano dal parcheggio riservato (dimensionato e segnalato correttamente, secondo le indicazioni contenute nel DM 236/89) o dalla fermata del trasporto pubblico più vicina e arrivino all'ingresso pedonale dell'eventuale recinto e all'ingresso dell'edificio; in caso di parcheggio interrato all'interno dell'edificio, presenza di posto riservato e ascensore al piano; videocitofono collocato ad un'altezza da terra accessibile (indicazioni nel DM 236/89), segnalato a terra con il linguaggio tattilo-plantare "Loges-vet-evolution"; indicazioni tattilo-plantari all'interno dell'edificio (ad esempio sugli sbarchi e sui pianerottoli delle scale).

[2] Le soluzioni rappresentano un ausilio al lavoro degli operatori ma non devono sostituire le dinamiche umane e relazionali, fondamentali per la valorizzazione della persona.

[3] Ad es:
- videocitofono per la sicurezza personale per il riconoscimento delle persone;
- sensori di tipo ambientale, per rilevare allagamenti, gas, fumo, con elettrovalvole che vengono chiuse automaticamente in situazione di rischio;
- dispositivi per l'attivazione dell'allarme anche da terra in tutte le stanze;
- allarme inviato ai parenti e agli operatori con avviso via SMS;
- apertura motorizzata della porta d'ingresso con sensori collegati alla centralina di allarme per la sicurezza contro le intrusioni;

Qualità del percorso di definizione del bisogno e strutturazione del progetto a sostegno della persona anziana	Coinvolgimento della persona anziana e della sua famiglia nella definizione dei bisogni e nella predisposizione di un progetto personalizzato.	0-5
Strumenti e dinamiche per la coproduzione del servizio	Esistenza di soluzioni strutturali, organizzative, gestionali e tecnologiche che permettano di garantire una risposta adeguata e professionale ai bisogni della persona anziana attivando dinamiche di coproduzione, intesa come modalità innovativa di produzione del servizio che, partendo dalla relazione tra utente e professionista, si apre agli apporti delle reti sociali dell'uno (famiglia, amici, comunità, associazioni) e dell'altro (organizzazioni di appartenenza, reti di pari, enti locali), per la produzione di servizi personalizzati e personalizzanti, ossia costruiti con l'utente e a favore dell'utente per lo sviluppo delle sue abilità e della sua comunità di riferimento.	0-5
Promozione e qualificazione delle collaborazioni fra enti e risorse	Promozione delle risorse locali.	1 punto per ogni item
	Promozione delle reti sociali di sostegno alle persone anziane e alle loro famiglie.	
	Promozione dell'apprendimento e della responsabilizzazione della comunità locale.	
Sostenibilità nel tempo dei legami e delle iniziative	Stabilizzazione e continuità oltre la fine del progetto della rete di collaborazione tra i servizi e tra i diversi attori istituzionali e non istituzionali.	0-3
Sostenibilità economica e gestionale	Consistenza del piano di fattibilità economico-finanziaria.	0-3
Replicabilità	Presenza di elementi che consentano di replicare la sperimentazione e renderla modello per altre esperienze da attivare sul territorio regionale	0-2
	PUNTEGGIO MASSIMO	30

Saranno considerate idonee e autorizzate solo le proposte progettuali che raggiungeranno il punteggio minimo di 21/30.

- congegni di rilevazione delle cadute;
- regolazione della climatizzazione;
- comandi vocali o interfacce utente specifiche per grado di disabilità;
- automazione delle porte scorrevoli;
- sensore di presenza collocato in bagno;
- tende motorizzate.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_17_1_DGR_705_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 705
Modifica all'art. 30, comma 4, lett f) del Bando approvato con DGR 479/2014 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 5 - Attività 5.1.a) - Linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" - Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia, da ultimo modificata con Decisione della Commissione europea C(2014) 316 del 20 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 27 febbraio 2015 con la quale si prende atto della suddetta ultima Decisione;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n.238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e attuazione del POR;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, lettere a) e b) del succitato regolamento prevedono che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, approvi sia le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente sia i bandi e gli inviti con le relative risorse;
CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013, l'Assessore competente ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Regolamento per l'attuazione del POR sopra citato è ora l'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
VISTA la deliberazione n. 479 del 14 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivocompetitività regionale e occupazione - Asse 5 - Attività 5.1.a) - Linea di intervento 2 " Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" - bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione;
VISTO l'articolo 33 del sopraccitato bando che prevede la possibilità di mantenere il finanziamento, proporzionalmente ridotto, qualora il progetto sia realizzato parzialmente, fermo restando il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari e nel rispetto delle altre condizioni previste dal bando in materia di varianti;
ATTESO che l'articolo 30, comma 4, lettera f) del sopraccitato bando indica tra la documentazione che il beneficiario deve presentare al Servizio energia, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo concesso, anche il "verbale di ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente il contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante in corso d'opera autorizzata";

CONSIDERATO che in caso di realizzazioni parziali, comunque ammissibili ai sensi dell'art. 33 del bando, non risulta possibile produrre la documentazione richiesta dal bando, ovvero il verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, che attestano il completamento della fase realizzativa;
RITENUTO pertanto necessario rendere coerenti le previsioni dei due articoli del bando sopra richiamati, individuando altra e diversa documentazione atta a comprovare l'effettiva realizzazione parziale da dover produrre in fase di rendicontazione finale;
TENUTO CONTO che in caso di realizzazione parziale, l'attestazione di funzionalità e di regolare esecuzione di quanto realizzato può essere formalizzata con atto equivalente del RUP, che svolga funzione analoga al verbale di ultimazione dei lavori e al certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera);
RITENUTO pertanto necessario integrare l'elenco dei documenti da presentare in fase di rendicontazione modificando conseguentemente la disposizione dell'articolo 30, comma 4, lettera f), con la dichiarazione del RUP che attesta la funzionalità, la regolare esecuzione di quanto realizzato e che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante autorizzata;
DATO ATTO che all'articolo 30 comma 4, lettera f) sono aggiunte le parole <<ovvero per interventi non ancora completati, con la dichiarazione del RUP che attesta la funzionalità, la regolare esecuzione di quanto realizzato e che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante autorizzata>>, come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare le modifiche al bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la modifica all'articolo 30 comma 4, lettera f) del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 14 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 5 - Attività 5.1.a) - Linea di intervento 2 " Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" - bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione", come da Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito della Regione nelle pagine dedicate alla programmazione comunitaria.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_17_1_DGR_705_2_ALL1

Modifiche al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 14 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 5 - Attività 5.1.a) - Linea di intervento 2" Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni" - Bando per la promozione dell'efficienza energetica nella pubblica illuminazione"

All'articolo 30 comma 4, lettera f) sono aggiunte le parole <<ovvero per interventi non ancora completati, con la dichiarazione del RUP che attesta la funzionalità, la regolare esecuzione di quanto realizzato e che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nell'eventuale variante autorizzata>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_17_1_ADC_AMB ENER PROROGA PERMESSO RICERCA SIL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico - Ufficio per le attività minerarie e le risorse geotermiche

Istanza di proroga del permesso di ricerca di acque termale denominato "Permesso di ricerca acqua termale SIL" (RD 1433/1927, DPR 382/1994) rilasciato con decreto 1948 di data 22.08.2012.

Provincia: Udine
Comune: Lignano Sabbiadoro
Ubicazione: foglio 59 mappale 393
Superficie: 4449 m2
Richiedente: Società Imprese Lignano (S.I.L.) S.p.A.
Data di presentazione istanza: 03 febbraio 2015, integrata in data 03 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Pierpaolo Gubertini

15_17_1_ADC_AMB ENERPN SILANI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di subentro in riconoscimento (ditta Silani Snc di M. Silani & C - IPD/1329; ditta Uniter Service Srl - IPD/2505) e variante (ditta Società Agricola Zarattini Stefano Srl - IPD/2887.1-3142.1) di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/129/IPD/1329 emesso in data 29.01.2015, la Ditta Silani snc di Silani Maurizio & C. (curatore fallimentare Daniele Grizzo) è stata riconosciuta avente causa della Ditta SK Legno srl, a suo tempo subentrata a sua volta nel riconoscimento di derivazione di mod. max. 0,0170 d'acqua ad uso igienico ed assimilati dal pozzo di cui al foglio 10 mappale 783 in Comune di San Martino al Tagliamento (PN), assentito alla Ditta ora fallita con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD/VARIE dd. 06.07.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/355/IPD/2505 emesso in data 11.03.2015, la Ditta Uniter Service srl, a seguito di cessione d'azienda, è stata riconosciuta avente causa della Ditta Uniter sas di Cappelletti F.&C., nel riconoscimento di derivazione di mod. max. 0,0067 d'acqua ad uso igienico ed assimilati dal pozzo di cui al foglio 40 mappale 384 in Comune di Zoppola (PN), assentito alla Ditta originaria con atto ricognitivo n. LL.PP./1226/IPD/VARIE dd. 25.11.2005.

Con decreti del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/405/IPD/3142.1 (a) e SGRIPN/406/IPD/2887.1 (b) emessi in data 20.03.2015, sono state accolte le varianti richieste dalla Ditta Società Agricola Zarattini Stefano srl per l'aggiunta degli usi raffrescamento estivo avicoli ed irrigazione siepe/filari (a-b), con annesse modifiche alla distribuzione (a)/per la distribuzione d'acqua ai nuovi capannoni (b), per una quantità derivabile mediamente non superiore a mc/anno 9.163 (a)/23.594 (b) rispetto a quanto stabilito nei rispettivi originari decreti di concessione di derivazione d'acqua n. SIDR/117/IPD/3142 dd. 24.01.2012 e n. SIDR/398/IPD/2887 dd. 04.03.2011.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD EHRLICH E ALTRO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3.7.2002, n. 16. Concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico di ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. SGRIUD 164/IPD1652 di data 20/02/2015, è stato concesso a Ehrlich Sara con sede in Tarvisio , il rinnovo e il subentro nella concessione di cui al decreto di concessione dell'Assessore ai lavori pubblici n. LLPP/1232/226/587del 08/09/1970, fino a tutto il 19 maggio 2043, per derivare le acque del Fiume Fella (precedentemente indicato Rio Filza), in Comune di Tarvisio, nella misura di moduli medi 1,50 (150 l/s), atti a produrre con un salto indicato di m. 7,90 una potenza nominale media di KW 11,618 ad uso idrolelettrico.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. SGRIUD 165/IPD6513 di data 20/02/2015, è stata concessa al Comune di Trasaghis la variante non sostanziale alla concessione di cui al decreto di rinnovo della concessione del direttore del Servizio Idraulica n. 1175 del 10/06/2011, fino a tutto il 30/11/2024, per derivare le acque delle sorgenti "Fontanutis"-Torrente Leale, in Comune di Trasaghis , nella misura di moduli 0,20 (20 l/s), atti a produrre con un salto indicato di m. 266,50 una potenza nominale media di KW 52,25 ad uso idrolelettrico.
Udine, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD IACUMIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Iacumin Roberto.

La ditta Iacumin Roberto, con sede legale in Comune di Aquileia, ha chiesto, in data 13/08/2014 la concessione per derivare mod. 0,005 d'acqua ad uso irriguo in comune di Aquileia Fg. 2Mapp. 261/4.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/04/2015 e pertanto fino al giorno 13/05/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/06/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Aquileia.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/08/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende

le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 15 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD PELLIZZARI IPD 6553_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C - IPD 6553.

La ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. Soc. Agr. in nome collettivo, con sede legale in Comune di Terzo d'Aquileia Loc. Fumagalli, ha chiesto, in data 22/09/2014 la concessione per derivare mod. 0,30 d'acqua ad uso irriguo in comune di Gonars Fg. 14 Mapp. 182.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/04/2015 e pertanto fino al giorno 13/05/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/06/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Gonars.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/09/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD PELLIZZARI IPD 6554_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C - IPD 6554.

La ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. Soc. Agr. in nome collettivo, con sede legale in Comune di Terzo d'Aquileia Loc. Fumagalli, ha chiesto, in data 22/09/2014 la concessione per derivare mod. 0,30 d'acqua ad uso irriguo in comune di Gonars Fg. 14 Mapp. 104.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/04/2015 e pertanto fino al giorno 13/05/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/06/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Gonars.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/09/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD PELLIZZARI IPD 6555_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C - IPD 6555.

La ditta Azienda Agricola Pellizzari Maria & C. Soc. Agr. in nome collettivo, con sede legale in Comune di Terzo d'Aquileia Loc. Fumagalli, ha chiesto, in data 26/09/2014 la concessione per derivare mod. 0,38 d'acqua ad uso irriguo in comune di Terzo d'Aquileia Fg. 5 Mapp. 93/3.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/04/2015 e pertanto fino al giorno 13/05/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/06/2015, con ritrovo alle ore 11.30 presso la sede del Comune di Terzo d'Aquileia.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 26/09/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_AMB ENERUD ZACCHEO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16. Ditta Betto Zaccheo.

La ditta Betto Zaccheo, con sede legale in Comune di Rivignano ha chiesto, in data 13/05/2014 la concessione per derivare mod. 0,25 d'acqua ad uso irriguo in comune di Pocenia Fg. 24 Mapp. 146 e Fg. 13 Mapp. 51.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 29/04/2015 e pertanto fino al giorno 13/05/2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17/06/2015, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Pocenia.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/05/2014, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 15 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_17_1_ADC_ATT PROD AVVIO PROCEDIMENTO RISERVE CACCIA_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche

Comunicazione avvio di procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento a Riserva di caccia per l'annata venatoria 2015/2016.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 della LR 20 marzo 2000, n. 7, si comunica l'avvio di procedimento relativo all'approvazione delle graduatorie per le ammissioni e i trasferimenti alle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia - annata venatoria 2015/2016 - così come previsto dall' articolo 8, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres..
Il procedimento, a norma dell'articolo 8, comma 3 del D.P.Reg. richiamato, fatte salve eventuali sospensioni ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000, si concluderà entro 150 giorni a decorrere dal termine ultimo per la presentazione delle domande, con l'approvazione delle graduatorie per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia e dell'elenco delle domande non accolte che verranno pubblicate sul sito internet della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
In osservanza all'articolo 14 della LR 7/2000 si rende noto che:
Unità organizzativa competente: Servizio caccia e risorse ittiche
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali

Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine.
Responsabile del procedimento: dott. Dario Colombi - Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria".
Responsabile dell'istruttoria tecnico - amministrativa: Silvia Favit.
Considerato l'ingente numero dei destinatari, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della LR n. 7/2000 e in applicazione dell'articolo 8, comma 1 del D.P.Reg. 0339/2009, la presente comunicazione viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Titolare del trattamento dei dati a tal fine acquisiti è la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche. Responsabile del trattamento è il Direttore dello scrivente Servizio. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel S.p.a con sede in via S. Francesco d'Assisi, 43 -34133 Trieste.
Udine, 1 aprile 2015

COLOMBI

15_17_1_ADC_ATT PROD AVVISO PROSECCO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio competitività sistema agro alimentare

Avviso relativo alla richiesta di modifica degli articoli 2, 4, 5 e 7 del disciplinare di produzione della denominazione "Prosecco", ai sensi del decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) presentata dal Presidente del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco".

Il Presidente del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha presentato in data 20 aprile 2015, prot. n. 31464, una richiesta di modifica degli articoli 2, 4, 5 e 7 del disciplinare di produzione della denominazione "Prosecco", ai sensi del decreto legislativo 08 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88).
La richiesta è depositata agli atti della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali di Udine, Servizio competitività sistema agro alimentare, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prendere visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al quindicesimo giorno successivo.
Ai fini della conclusione dei procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Area risorse agricole, forestali e ittiche, Servizio competitività sistema agro alimentare, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), PEC agricoltura@certregione.fvg.it, fax n. 0432 555308.
referenti: dott. Laura Barazzuol tel. 0432 555165 (quarto piano, stanza n. 441, dal lunedì al venerdì ore 08 - 13; lunedì e mercoledì ore 13.30 - 17)
dott. Emilio Beltrame tel. 0432 555161
competitivita@regione.fvg.it

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Raffaella Di Martino

15_17_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2015_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Graduatoria provvisoria regionale dei medici di medicina generale, valevole per l'anno 2015, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitari, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, stipulato il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà, all'A.A.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni/ Domande non ammissibili

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Non sono state ammesse le domande integrative dei titoli:

-del dott. Francesco ALICINO, per aver presentato la domanda integrativa fuori del termine fissato dal bando;

-dei dottori Pier Paolo BONANTE e Luigi Maria Alfredo CASUCCIO per non aver allegato alla domanda copia fotostatica di un documento di identità.

Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del loro punteggio.

Istanze di riesame

I medici interessati potranno far pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - riva N. Sauro n. 8 - 34124 Trieste - entro il 30 giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, eventuale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 9, dell'Accordo collettivo nazionale). La Direzione

non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito dell'istanza di riesame per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.

Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari:

dal lunedì al giovedì:

dalle ore 9.30 alle ore 15.30

il venerdì e i giorni prefestivi:

dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

15_17_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2015_2_ALL1

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2015

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	CIOT	PAOLO	**115,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	**100,80**	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
3	STEFANUTTI	VALERIO	**96,40**	TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
4	STROILI	FRANCESCO	**82,50**	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
5	SAULE	MAURIZIO	**82,40**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
6	CAPPELLO	GIUSEPPE	**81,20**	LUSEVERA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
7	FRABONI	GIORGIO	**79,00**	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
8	MININEL	WALTER	**78,50**	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
9	BOITI	MAURO	**77,70**	OVARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
10	MONTANINO	CLAUDIO	**76,40**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
11	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
12	GRANUZZO	RENATO	**74,30**	CAMPODENNO	TN	Cont. Ass.
13	ANASTASI	ENZO	**74,10**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
14	BENEDETTI	FRANCO	**72,50**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
15	VALENZA	PAOLO	**70,30**	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
16	BASTIANI	DARIO	**70,15**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
17	BRAY	PANTALEO	**69,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
18	FARINA	ROSARIO	**68,70 ***	MEDEA	GO	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
19	ANTONIACOMI	DIEGO	**66,10**	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
20	PAGNANELLI	ROBERTO	**61,60**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
21	ALBANESE	ANTONIO	**61,05**	SIDERNO	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
22	MALAMISURA	CARLO	**60,70**	REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
23	COLLE	FLAVIO	**60,60**	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
24	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	**60,40**	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
25	BAIZ	MAURO	**60,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
26	ORESTE	ISABELLA	**60,20**	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass./Med. Servizi
27	BARONE	FORTUNATO	**60,15**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
28	FERRARI	GIANFRANCO	**57,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
29	SCIAMANDA	SILVIA	**57,50 ***	MEDUNO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
30	MORETTONI	ANTONIO	**57,00**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
31	ROCCONI	GIULIANO	**56,90**	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
32	BERTUZZI	FRANCESCO	**56,60**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
33	RUGOLO	MASSIMILIANO	**56,10 ***	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
34	DE MARCO	GIOVANNI	**55,90**	MESSINA	ME	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
35	DELLA MEA	STEFANO	**55,30**	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
36	PITTARI	ALESSANDRO	**55,00**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass.
37	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	**54,80**	PELLARO	RC	Ass. Prim.
38	DRI	PIER ELIA CARLO	**54,50**	UDINE	UD	Cont. Ass.
39	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	**54,20**	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
40	DE NICOLELLIS	FILIPPO	**54,10 ***	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
41	CHIATTO	UMBERTO	**53,80**	AVERSA	CE	Ass. Prim.
42	MAROCCO	PAOLA	**53,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
43	VIRDIS	SERGIO	**52,90**	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
44	MAINARDIS	MARIA	**52,50**	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
45	MUNARI	FLAVIA	**52,00**	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
46	SCIRE'	SEBASTIANO	**51,70**	FRANCOFONTE	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
47	SCIMONETTI	VINCENZO	**51,50 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
48	LO TAURO	GIOVANNI	**50,70**	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
49	RIVILLITO	ANGELO	**50,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
50	PECAR	NIVES	**50,10 ***	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
51	ABOU-HEIF	EHAB	**50,05**	TRIESTE	TS	Med. Servizi
52	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	**48,80**	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Med. Servizi
53	ANASTASI	ELISA	**48,60**	TRICESIMO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi
54	ORLANDI	STEFANO	**48,10**	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
55	MAZZELLA	BEATRICE	**47,90**	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
56	TORELLI	ROBERTO	**47,90**	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim./Med. Servizi
57	VIDAS	MAJDA	**47,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
58	TULLIO	VALENTINO	**47,50**	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
59	PAJER	ANNA	**47,10 ***	PADOVA	PD	Cont. Ass./Med. Servizi
60	DIPLOTTI	LEO	**46,70**	RESIA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
61	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	**46,50**	CARLENTINI	SR	Ass. Prim./Med. Servizi
62	DI PIETRO	ERMINIO	**46,10**	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
63	GRECO	FRANCESCO	**45,80**	UDINE	UD	Cont. Ass.
64	MORRONE	NICOLA	**45,70**	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
65	GALLO	PIERO	**45,60**	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
66	SNIDERO	CARLO	**45,60**	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
67	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
68	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	Ass. Prim.
69	GALLI	GUIDO	44,40	MILANO	MI	Emerg. Terr.
70	MONTELLA	NICOLA	44,40	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
71	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
72	TRIPOLI	MARCO	43,90 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
73	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
74	BASSANI	ALICE	43,80	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
75	MONTALBANO	DOMENICO	43,45	TARVISIO	UD	Ass. Prim.
76	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
77	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	42,50 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
78	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
79	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
80	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
81	CRISTIANO	VINCENZO	41,60	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
82	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60 *	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
83	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
84	STURM	ROBERTO	41,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
85	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
86	SERENI	MICHELA	40,90 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
87	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
88	CERTO	FRANCESCO	40,20	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
89	PAPICCIO	ANTONIO	40,15	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim.
90	VUKANOVIC	SRETEN	40,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
91	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
92	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
93	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
94	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
95	GIANGRECO	MARIA LIVIA	39,15	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
96	FRASCA	TONINO	39,00 *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
97	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
98	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
99	MELATO	GIULIO	37,90	PORCIA	PN	Emerg. Terr./Med. Servizi
100	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
101	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70 *	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
102	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40	ROMA	RM	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
103	PASTORELLI	FULVIO	37,10	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
104	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
105	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
106	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
107	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
108	FRASCI	UMBERTO	36,70 *	LIGNANO-SABBIADOR O	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
109	DEMARIN	FABRIZIO	36,70	GRAUNO	TN	Cont. Ass.
110	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
111	ANGELI	MARIO	36,20	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
112	BARRESI	PIETRO	36,20	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
113	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
114	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
115	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	Ass. Prim.
116	BASSO	ANTONIO	35,70 *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
117	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	Ass. Prim./Cont. Ass.
118	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	Ass. Prim./Emerg. Terr.
119	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
120	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
121	BARESSI	ALBERTO	35,20 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
122	DI CHIARA	PIETRO	35,15	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
123	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80 *	QUARTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
124	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70 *	BUIA	UD	Ass. Prim.
125	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
126	GABALDI	GIUSEPPE	34,40 *	CUPELLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
127	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
128	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
129	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	Med. Servizi
130	CAVALLARO	LINO	33,70	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
131	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	Ass. Prim.
132	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
133	ROMANO	FRANCESCA	33,30	TRIESTE	TS	Med. Servizi/Emerg. Terr.
134	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
135	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
136	DE PASCALE	ENRICO	32,80	CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
137	VIGLIANTI	CATERINA	32,40	BRESCIA	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
138	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
139	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15	UDINE	UD	Ass. Prim.
140	ISERNIA	PASQUALE	32,10	NOLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
141	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
142	CAMERLINGO	FRANCESCO	32,00 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
143	NORANTE	Federico	31,40 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
144	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
145	ILARDI	VINCENZO	31,10 *	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
146	BALDARI	VALENTINO	30,80 *	CISTERNINO	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
147	SPEH	ROBERT	30,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
148	GRECO	NADYA	30,70 *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
149	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
150	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	Cont. Ass.
151	MOLIGNONI	DANIELE	29,90 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
152	BUSCEMI	ANGELO	29,80	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
153	VERNOLE	VALENTINO	29,70 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
154	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
155	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
156	DELBELLO	CLAUDIA	29,30	GRADO	GO	Ass. Prim.
157	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	29,30 *	CAORLE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
158	RUSSO	MICHELE	29,25 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
159	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
160	CARBONE	REMIGIO	29,10	SOMMA' VESUVIANA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
161	ROILA	ADRIANO	29,10 *	COMO	CO	Ass. Prim.
162	LEANZA	NICOLO'	28,90	MILANO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
163	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
164	CETKOVIC	BORIS	28,60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
165	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
166	PERMUTTI	SILVIA	28,30 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
167	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
168	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
169	CICUTA	GIANNI	27,85	CORDENONS	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
170	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
171	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
172	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
173	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
174	VERSOLATTO	SONIA	27,40 *	LATISANA	UD	Med. Servizi
175	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
176	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
177	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
178	IUS	GIOVANNI	27,00 *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
179	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
180	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
181	SPESSOTTO	PAOLA	26,80 *	ODERZO	TV	Ass. Prim.
182	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	Ass. Prim.
183	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *	CODOGNO	LO	Ass. Prim./Med. Servizi
184	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
185	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
186	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
187	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
188	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *	TRIESTE	TS	Med. Servizi
189	MAIUOLO	ANTONIO	25,70 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
190	RIABIZ	ANDREA	25,70 *	MANZANO	UD	Cont. Ass.
191	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
192	DASSI	FERDINANDO	25,70	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
193	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70	PORCIA	PN	Med. Servizi/Ass. Prim./Cont. Ass.
194	LEONE	CLAUDIO	25,60 *	CASTELLO TESINO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
195	LUGLIO	DOMENICO	25,50 *	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
196	SCANDURRA	CLAUDIO	25,40	VITERBO	VT	Ass. Prim.
197	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
198	VERTUA	ANDREA	25,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
199	BENINTENDE	VINCENZO	24,80	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
200	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	Cont. Ass.
201	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
202	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
203	RUTTAR	EVA	24,20 *	MOIMACCO	UD	Med. Servizi
204	BERNARD	MARCO	24,20 *	CORDOVADO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
205	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
206	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
207	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70 *	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
208	CONCINA	LARA	23,70 *	REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
209	COLLELUORI	CARMINE	23,60 *	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
210	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
211	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
212	PAGONI	GILBERTO	23,50	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
213	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10 *	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass.
214	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
215	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00 *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
216	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
217	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
218	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90	ASCREA	RI	Cont. Ass.
219	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
220	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
221	ZAGARIA	MICHELE	22,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
222	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70 *	PONZA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
223	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
224	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim./Med. Servizi
225	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
226	BERTOLI	MARIA	22,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
227	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
228	ASTARITA	GIOVANNI	22,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
229	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr.
230	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30 *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
231	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
232	BEUTELS	SEVERINE	22,10 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
233	PICARDI	SALVATORE	22,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
234	CASTIGLIONE	ANNA	21,70 *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
235	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
236	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
237	CITARELLA	GIACOMO	21,60 *	POZZILLI	IS	Ass. Prim./Med. Servizi
238	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
239	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
240	CLOCCHIATTI	LARA	21,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
241	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
242	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
243	BOUCHE'	CARLO	21,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
244	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
245	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80 *	CORDOVADO	PN	Med. Servizi
246	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
247	GIUNTA	CARMELA	20,80 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
248	PRESTI	VINCENZO	20,60 *	MELILLI	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
249	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
250	SINCONI	ALESSANDRO	20,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
251	POTI	GABRIELE	20,30 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
252	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
253	ROMANO	DOMENICO	20,30	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Med. Servizi
254	COSCIA	SALVATORE	20,25 *	VERRES	AO	Ass. Prim./Cont. Ass.
255	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
256	TASSOTTI	NAZARIO	20,20	SEQUALS	PN	Ass. Prim.
257	URLI	KATIA	20,10 *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
258	DI IORGI	TERESA	20,00	PIZZO	VV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
259	ARAGONA	ANDREA	19,90 *	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
260	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
261	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
262	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
263	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
264	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
265	LEVANTINO	MAGDA	19,60 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
266	QUARANTA	FABIANA	19,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
267	TURTORO	LUIGI	19,40 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
268	BUZZI	FULVIO	19,40	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
269	SOMMA	LUIGI	19,30 *	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
270	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
271	STORTI	LUIGI	19,10 *	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
272	UDERZO	DANIELE	19,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim.
273	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
274	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Ass. Prim./Cont. Ass.
275	DIANA	ANTONELLA	18,90 *	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
276	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90 *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
277	MOSCHINI	TOMMASO	18,90 *	MACERATA	MC	Ass. Prim.
278	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
279	ARGENIO	ALESSIO	18,80 *	VILLARICCA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
280	ACCARDI	ANTONIO	18,80 *	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
281	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim./Emerg. Terr.
282	MARI	CONCETTA	18,20 *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
283	MAURO	KATIA	18,20 *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
284	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
285	VISINTINI	LORETA	18,20	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
286	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
287	BENEDETTI	MARINELLA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
288	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
289	BROLLO	LORIS	17,90 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
290	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
291	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
292	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	Ass. Prim./Cont. Ass.
293	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80 *	ALBANELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
294	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75 *	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
295	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
296	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
297	FORMATO	FERRANTE	17,60 *	CANZO	CO	Ass. Prim.
298	ZAGO	CLARA	17,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
299	TREVISANI	SIMONE	17,40 *	CASSACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
300	ZIANI	WALTER	17,40 *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
301	BAGNAROL	LUCA	17,30 *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
302	NUOVO	CHIARA	17,30 *	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
303	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
304	CALDIERI	ERASMO	17,00 *	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
305	DA RONCH	LAURA	**17,00 ***	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
306	PIERSANTE	PIETRO	**16,80 ***	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
307	DI QUAL	ELENA	**16,70 ***	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
308	MARGHERIT	PAOLO	**16,70 ***	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
309	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	**16,70 ***	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
310	ROMANO	GIOVANNI	**16,70 ***	CORDENONS	PN	Cont. Ass.
311	BIANCO	MARINELLA	**16,70 ***	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
312	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	**16,70**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
313	GIANNELLI	PASQUALE	**16,60 ***	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim.
314	PICARIELLO	ENRICA	**16,60 ***	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
315	DI BENEDETTO	OLINDO	**16,60 ***	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
316	DIMARTINO	GIOVANNA	**16,60**	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
317	DELLI SANTI	FORTUNATO	**16,60 ***	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
318	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	**16,60**	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
319	PASCUCCI	MARZIA	**16,45 ***	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
320	LUCCHETTA	Mattia	**16,30 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
321	ALBORGHETTI	PAOLA	**16,30 ***	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
322	BAGNOLI	ALESSANDRA	**16,30 ***	CORMANO	MI	Ass. Prim.
323	MASOTTI	MIRIAM	**16,20 ***	COSEANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
324	CORAZZA	EMANUELA	**16,20 ***	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
325	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	**16,10 ***	NOVARA	NO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
326	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	**16,10 ***	PALIZZI	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
327	LICCARDO	LUISA	**15,90 ***	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
328	CANDIDO	SALVATORE	**15,90**	GELA	CL	Ass. Prim./Med. Servizi
329	DADVAR	ABDOLREZA	**15,90 ***	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
330	ORAZI	VANESSA	**15,80 ***	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
331	FELICE	GIANPIERO	**15,80 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
332	SCHIOP	VASILE CORNEL	**15,60 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
333	LEPORE	DONATO	**15,60 ***	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
334	MELON	FRANCESCA	**15,60 ***	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
335	FAZZINI	DANIELA	**15,60 ***	TARANTO	TA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
336	TOFFUL	MASSIMO	**15,60 ***	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
337	POSSAMAI	DANIELA	**15,50 ***	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
338	TERMINELLA	CONCETTA	**15,30**	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
339	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
340	GOVERNATORI	GIANANTONIO	15,00 *	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
341	COPPOLA	SABRINA	14,90 *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
342	SALVATORE	CARMEN	14,90	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
343	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80 *	ISERNIA	IS	Cont. Ass./Ass. Prim.
344	VERBANO	LISA	14,70 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
345	PILLER	PAOLO	14,70	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
346	MAZZONE	MARIA	14,70 *	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
347	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	14,60 *	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
348	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
349	CICALESE	ANTONIO	14,60 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
350	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
351	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
352	IOVINO	TERESA	14,25	SAN SALVO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
353	ZANIER	ILARIA	14,20 *	UDINE	UD	Cont. Ass./Ass. Prim.
354	RUSSO	RAFFAELE	14,20 *	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
355	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10 *	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
356	MARCUZZI	SONIA	14,10 *	PORPETTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
357	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
358	TORDI	DARIO	14,00 *	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim./Med. Servizi
359	USAI	LUCA	14,00 *	SASSARI	SS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
360	LA MALFA	LAURA	14,00 *	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim./Cont. Ass.
361	STRANGES	SAVERIO	14,00 *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
362	PELTRONE	BRUNO	14,00 *	BADOLATO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
363	ROSSI	DINO	13,90 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
364	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90 *	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
365	TACHELLA	DOMENICO	13,90 *	GENOVA	GE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
366	RUSSO	ANNAMARIA	13,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
367	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
368	CORVINO	GIOVANNI	13,60 *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Med. Servizi
369	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60 *	CIAMPINO	RM	Ass. Prim./Med. Servizi
370	INSERRA	MARZIA	13,60 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
371	NASTA	ANTONIO	13,60 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
372	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
373	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
374	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
375	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	13,50 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
376	NOGARA	CALOGERO	13,40 *	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
377	RICCI	VINCENZO	13,40	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
378	BOSA	MARIA ANGELA	13,40 *	ARZENE	PN	Ass. Prim.
379	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
380	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *	SEREGNO	MI	Ass. Prim./Med. Servizi
381	ALI'	ROBERTO	13,40	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
382	COCIANI	LORENZO	13,30 *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
383	MACIARELLO	CLELIA	13,30 *	RIARDO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
384	MORAS	FRANCESCO	13,30 *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
385	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
386	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
387	FRIJIA	ANDREA	13,20 *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
388	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
389	BOCCUCCI	NICOLA	13,15	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
390	FRANZESE	ANNA	13,10 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim./Med. Servizi
391	ZARAMELLA	LUCIA	13,00 *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
392	ORLANDO	FRANCESCO	13,00 *	CHIETI	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
393	BENVENUTI	DIEGO	13,00 *	SAN MINIATO	PI	Cont. Ass.
394	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
395	INTILLA	ROSALY	12,80 *	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim./Cont. Ass.
396	CORONICA	ELENA	12,80 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
397	AVEZZU'	FEDERICA	12,70 *	PADOVA	PD	Ass. Prim.
398	CHIUCH	IRENE	12,70 *	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
399	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
400	SCHIAVON	ISABELLA	12,60	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
401	BORRELLI	ANTONIO	12,60 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
402	ARDENGHI	ELENA	12,50 *	MONTERONI D'ARBIA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
403	TANGARI	Michele	**12,50 ***	TERLIZZI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
404	LAURIOLA	CARMINE	**12,50 ***	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
405	CECCARINI	LAURA	**12,45**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
406	TUCCITTO	SEBASTIANO	**12,40 ***	SIRACUSA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
407	DE FEO	FATIMA	**12,40 ***	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
408	TRAVERSO	BEATRICE	**12,40 ***	FERRARA	FE	Ass. Prim.
409	CLAMA	DANIEL	**12,30 ***	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
410	MACLI	RICCARDO	**12,30 ***	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
411	ESPOSITO	EMILIANO	**12,30 ***	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
412	PULACINI	SARA	**12,30 ***	UDINE	UD	Ass. Prim.
413	ZARA	GIANNI	**12,20 ***	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim./Cont. Ass.
414	MONTALTO	ANTONELLA	**12,10 ***	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
415	QUALIZZA	STEFANO	**12,10 ***	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
416	MOFFA	GUIDO	**12,10 ***	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
417	LOMBARDO	VITTORIO	**12,10 ***	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
418	MICOLI	Barbara	**12,10**	INTROBIO	LC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
419	RAMPOGNA	ROBERTA	**12,00 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
420	CONTE	BRUNO	**12,00**	ARDEA	RM	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
421	BARACCHINI	PAOLA	**11,90 ***	UDINE	UD	Ass. Prim.
422	ZUZZI	MICHELA	**11,90 ***	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
423	COPPOLA	RAFFAELE	**11,90 ***	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
424	MANGIOLA	MANUELA	**11,80 ***	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
425	DE ROSA	CLEMENTE	**11,80 ***	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
426	CARADONNA	MARIA	**11,80 ***	PALERMO	PA	Cont. Ass.
427	DE LAZZER	FEDERICO	**11,80**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
428	PIGHIN	FRANCESCA	**11,70 ***	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
429	ROMANO	ROSARIO	**11,70**	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
430	FACCHINETTI	RITA	**11,70**	GRADO	GO	Ass. Prim.
431	LIUT	CATERINA	**11,60 ***	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
432	VITA	PIERPAOLO	**11,60 ***	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
433	POLESELLO	MONICA	**11,50 ***	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
434	DI CRESCENZO	SABRINA	**11,50 ***	GUARDIAGRELE	CH	Ass. Prim./Cont. Ass.
435	BERGO	LAURA	**11,50 ***	ROSOLINA	RO	Ass. Prim./Cont. Ass.
436	PIZZORUSSO	VINCENZO	**11,50 ***	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
437	BIANCO	VINCENZO	**11,50**	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
438	SEPIACCI	GRAZIA	**11,50**	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
439	DI PIAZZA	LAURA	11,40 *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
440	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40 *	SPOLTORE	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
441	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Cont. Ass.
442	FACCA	FRANCESCA	11,30 *	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
443	CAGGEGI	MARIA AGNESE	11,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
444	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30 *	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
445	SANTON	LAURA	11,30 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
446	ORLANDO	FEDERICA	11,30	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim./Med. Servizi
447	RUOCCO	ANNA	11,20 *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
448	UDERZO	DARIO	11,20 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
449	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
450	de FELICE	OFELIA	11,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
451	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
452	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
453	ADILETTA	MICHELE	11,10 *	SARNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
454	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
455	LETTIERI	MARIA ROSARIA	11,00 *	SALERNO	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
456	PUCCI	RANIERO	11,00 *	LADISPOLI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
457	BARBARANO	FEDERICO	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
458	MINUTOLO	GIUSEPPE	10,90	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
459	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
460	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
461	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
462	ZOENA	IDA	10,80 *	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
463	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80 *	TERMOLI	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
464	PARLATO	ALESSANDRA	10,80 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
465	FADIGA'	PAOLO	10,80 *	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
466	CHIAVACCINI	MARIO	10,80 *	LIVORNO	LI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
467	IZZO	CAROLINA	10,80 *	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
468	ESTERINI	SERGIO	10,80	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
469	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75 *	OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim./Med. Servizi
470	CAPRIO	MARICA	10,70 *	MARCIANISE	CE	Med. Servizi
471	MARCHIELLO	MARIA	10,70 *	VALMONTONE	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
472	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
473	OLIVA	ANGELA	10,60 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
474	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
475	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass.
476	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *	BELLA	PZ	Ass. Prim.
477	BONANNO	RITA	10,60 *	TOLENTINO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
478	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
479	MAGRI	VENERA	10,60	MESSINA	ME	Cont. Ass.
480	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
481	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
482	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
483	MARZANO	CLORINDA	10,45 *	FONDI	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
484	DE PAOLA	GAETANO	10,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Cont. Ass.
485	DONNARUMMA	CIRO	10,40 *	GRAGNANO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
486	SANTILLI	GIOVANNI	10,30 *	PRATOLA PELIGNA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass.
487	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	10,30 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
488	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30 *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
489	TOMASELLI	ROSANNA	10,30 *	TRENTO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass.
490	ALFANI	EMILIO	10,30 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
491	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
492	TRIMARCHI	CHIARA	10,20 *	SANTA TERESA DI RIVA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
493	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *	CANICATTI'	AG	Ass. Prim./Cont. Ass.
494	SANTANGELO	ANTONIO	10,20 *	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
495	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
496	CRICCHI	LUIGI	10,20 *	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
497	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
498	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
499	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
500	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10 *	GAMBATESA	CB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
501	BOLDINI	SIMONA	10,00 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
502	SAVINI	ANTONELLA	10,00 *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
503	LO FRANO	SALVATORE	10,00 *	RAGUSA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
504	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00 *	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
505	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *	MODICA	RG	Ass. Prim./Cont. Ass.
506	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
507	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *	VELLETRI	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
508	URICCHIO	ALBERTO	9,95	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
509	CANCRO	ROSARIO	9,90 *	ATENA LUCANA	SA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
510	DE LAURENZI	FRANCESCO	9,90 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
511	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
512	PINZUTI	LINDA	9,80 *	SIENA	SI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
513	MILANINI	MICHELA	9,80 *	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
514	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
515	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Ass. Prim.
516	ZONTA	ROSSELLA	9,60 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
517	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
518	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	Cont. Ass./Med. Servizi
519	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
520	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60 *	TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
521	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
522	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
523	FAVATO	ANIELLO	9,50 *	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim./Cont. Ass.
524	MERLINO	GAETANA	9,40 *	PORPETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
525	PERISANO	MARIO	9,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
526	CAPITANI	MASCIA	9,40 *	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass.
527	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
528	GOMBIA	Simona	9,30 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
529	SANTORO	MICHELE	9,30 *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
530	MARCHITIELLO	ENRICO	9,20 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
531	SANGIULIANO	PIETRO	9,20 *	PARETE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
532	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
533	BARCATI	ILARIA	9,20 *	TREVISO	TV	Ass. Prim.
534	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
535	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20 *	POMPEI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
536	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
537	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
538	DARIO	LUIGI	9,10 *	RAVEO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
539	BRUNO	SANTE	9,10	APRICENA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
540	DI SAVERIO	DARIA	9,00 *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
541	MALLARDO	PASQUALE	9,00 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
542	D'IPPOLITO	VALENTINA	9,00 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
543	FERRO	SILVIO	9,00 *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
544	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
545	SAVERINO	FABIO	9,00 *	PISA	PI	Ass. Prim./Cont. Ass.
546	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
547	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
548	BALDINI	ELENA	8,90 *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
549	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90 *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
550	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
551	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
552	BETTIN	ATTILIO	8,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
553	DEGENHARDT	Max	8,80 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
554	ROMANO	KATIA	8,80 *	PAULARO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
555	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80 *	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
556	FIORILLO	DANILA	8,80 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
557	PINNI	GIUDITTA	8,80 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
558	VICINANZA	CARLO	8,80 *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
559	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
560	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
561	CARBONI	ANDREA	8,70 *	PESCARA	PE	Ass. Prim./Cont. Ass.
562	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
563	CRISPI	FRANCESCO	8,70 *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
564	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
565	D'ANNA	PAOLA	8,70 *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
566	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
567	BORDONI	VALENTINA	8,60 *	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
568	PIERONI	ELENA	8,60 *	VISSO	MC	Ass. Prim./Cont. Ass.
569	FUSCO	SONIA	8,60 *	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim./Med. Servizi
570	SPECIALE	CATERINA	8,50 *	COSENZA	CS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
571	DEL VECCHIO	LISA	8,50 *	AVERSA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
572	FONTANINI	ANDREA	8,40 *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
573	COLASANTI	ANDREA	8,40 *	TERNI	TR	Ass. Prim.
574	NIRCHIO	ELENA	8,40 *	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
575	THOMAS	OLIVIA MARIA	8,40 *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
576	DI NINO	SIMONA	8,40 *	CORFINIO	AQ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
577	GASPARDO	ELISA	8,40 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
578	MAROTTI	Gemma	8,40 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
579	FRONDAROLI	FULVIO	8,40 *	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
580	DI BENEDETTO	FRANCESCA	8,30 *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
581	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
582	REINA	CARMINE	8,25 *	FORMIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
583	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
584	FIORDALISO	LUCIA	8,20 *	CITTA' SANT'ANGELO	PE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
585	BUFO	RAFFAELLA	8,20 *	SANNICANDRO DI BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
586	GEMIGNANI	STEFANIA	8,20 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
587	RAGUNI'	GIORGIO	8,20 *	RIPOSTO	CT	Ass. Prim./Ass. Prim./Med. Servizi
588	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20 *	MONOPOLI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
589	CARNEVALE	EMANUELE	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
590	SILVESTRO	STEFANIA	8,20 *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
591	LICATA	SABRINA	8,20 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
592	BOOR	MIHAELA	8,20 *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
593	PISCOPO	ANIELLO	8,20 *	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
594	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20 *	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
595	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
596	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20 *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
597	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10 *	CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
598	BARILE	LAURA	8,10 *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass.
599	SCOPELLITI	ROBERTO	8,10 *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
600	HAXHIYMERI	ORJANA	8,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
601	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10 *	PORTICI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
602	DEL MESTRE	MAURIZIO	8,10 *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
603	TESSER	GIUSEPPE	8,00 *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
604	ANTONUTTI	VIVIANA	8,00 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
605	VIOLANTE	PAOLA	8,00 *	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim./Med. Servizi
606	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	Cont. Ass./Med. Servizi
607	STEFANI	ALESSIA	7,90 *	MOTTA DI LIVENZA	TV	Ass. Prim./Cont. Ass.
608	PIZZIMENTI	CHIARA	7,90 *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
609	COTECCHIA	CLELIA	7,90 *	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
610	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
611	VOSELLI	SARA	7,90 *	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
612	IANNELLI	MARIANO	7,90 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
613	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *	TRENTO	TN	Ass. Prim.
614	CAVUTO	CRISTIANO	7,90 *	TOLLO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
615	ALICINO	FRANCESCO	7,90 *	CASTEGNERO	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
616	MARALDO	OFELIA	7,90 *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
617	D'ANGELO	ANTONINO	7,90	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass.
618	CHIECO	ANDREA	7,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
619	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90 *	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
620	ZAVARONI	CARLO	7,90	MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
621	SAVIANO	RAFFAELE	7,80 *	CARDITO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
622	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70 *	ANCONA	AN	Ass. Prim./Cont. Ass.
623	CIROI	STEFANIA	7,70 *	GONARS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
624	CANESTRINO	GENNARO	7,70 *	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
625	D'ALESSIO	CARMELA	7,70 *	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
626	PARENTE	Raffaele	7,70 *	CAPUA	CE	Cont. Ass./Med. Servizi
627	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
628	RANALDO	GEPPINA	7,70 *	PADULI	BN	Ass. Prim./Cont. Ass.
629	GUIDO	SALVATORE	7,70 *	RENDE	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
630	MELO	MASSIMO	7,70 *	RUBANO	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
631	EURO	GIOVANNI	7,70 *	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
632	FAVERO	PIERANGELO	7,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
633	PREZIOSO	LUCA	7,60 *	CAPUA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
634	GREGORI	ATTILIO	7,60 *	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
635	OLIANA	FEDERICA	7,50 *	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
636	CAPPELLETTI	SILVIA	7,50 *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
637	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50 *	TRICASE	LE	Ass. Prim./Cont. Ass.
638	VELLO	NADIA	7,50 *	ODERZO	TV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
639	DARUGNA	PIETRO	7,40 *	LAMON	BL	Ass. Prim.
640	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40 *	ACERRA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
641	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
642	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass.
643	MARROCCO	GAETANO	7,20 *	ROCCA D'EVANDRO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
644	NAPOLITANO	ASSUNTA	7,20 *	MARIGLIANELLA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
645	DI SALVO	CARMINE	7,20 *	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
646	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *	AVELLINO	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
647	DARABAN	LUCIA	7,20 *	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Ass. Prim./Cont. Ass.
648	SCAPIN	LORENZO	7,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
649	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
650	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
651	D'ANDREA	MONICA	6,70	GRUARO	VE	Ass. Prim./Cont. Ass.
652	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
653	CONSONNI	FLAVIO	6,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
654	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50	ROMA	RM	Med. Servizi/Cont. Ass.
655	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
656	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
657	SARTO	DARIO	5,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
658	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	Ass. Prim.
659	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
660	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	Ass. Prim.
661	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
662	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
663	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
664	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
665	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
666	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
667	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass.
668	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00	BARI	BA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
669	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
670	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
671	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
672	DI GIORGIO	ENZO	4,70	UDINE	UD	Ass. Prim.
673	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
674	MAZZONi	MASSIMO	4,40	VERBANIA	VB	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
675	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
676	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
677	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
678	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
679	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90	PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
680	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
681	CASACCIO	DANIELE	3,80	POVOLETTO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
682	IERARDI	MONICA	3,80	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
683	TABATABAEI	MANDANA	3,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
684	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
685	MARTIN	VALENTINA	3,30	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
686	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
687	GRIMAZ	STEFANIA	3,10	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
688	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
689	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	Ass. Prim.
690	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
691	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
692	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
693	TIROTTA	ANGELITO	2,70	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass.
694	GARLATTI COSTA	Elena	2,50	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
695	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
696	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
697	FABRIS	MAURO	2,40	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Med. Servizi
698	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
699	GRACCI	ALESSANDRO	2,00	EMPOLI	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
700	ANASTASI	ALBERTO	2,00	CAMPLI	TE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
701	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80	RUVO DI PUGLIA	BA	Ass. Prim./Cont. Ass.
702	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	Cont. Ass./Med. Servizi
703	VALOTTO	CLAUDIO	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
704	BRAVIN	ANDREA	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
705	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
706	BORGESE	ESTERINA	1,60	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.
707	CIRILLO	ENRICO	1,60	SPERONE	AV	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
708	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
709	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
710	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
711	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
712	BERTELLI	FIDIA	1,50	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
713	LEONE	DOMENICO	1,40	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
714	CINGANELLI	ROLANDO	1,10	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
715	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00	ROMA	RM	Cont. Ass./Med. Servizi
716	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
717	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00	MANZANO	TN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
718	MEDORI	IRENE	1,00	FERMO	AP	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
719	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
720	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
721	CARBONE	GIUSEPPE	0,90	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
722	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
723	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
724	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
725	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
726	MIGLIA	ANTONELLA	0,50	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
727	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
728	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
729	TOZZI	PIETRO	0,50	FIRENZE	FI	Med. Servizi
730	LANDRIANI	AURORA	0,30	FERRARA	FE	Ass. Prim./Emerg. Terr.
731	MAGLIONE	MICHELE	0,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
732	COSSUTTA	FEDERICA	0,30	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
733	SINICCO	GIOVANNA	0,30	UDINE	UD	Ass. Prim.
734	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
735	RESCH	GIUSEPPE	0,00	DOLO	VE	Ass. Prim.
736	IVANCIC	IGOR	0,00	TRIESTE	TS	Cont. Ass./Emerg. Terr.
737	IEZZI	Denia	0,00	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
738	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
739	IACUMIN	FRANCO	0,00	STARANZANO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
740	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
741	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00	AGAZZANO	PC	Ass. Prim./Med. Servizi/Emerg. Terr.
742	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	0,00	VARMO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

15_17_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2015_3_ALL2

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
535	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20*		POMPEI	NA
51	ABOU-HEIF	EHAB	50,05		TRIESTE	TS
280	ACCARDI	ANTONIO	18,80*		MONFALCONE	GO
549	ACQUAVIVA	MARIANGELA	8,90*		MONOPOLI	BA
453	ADILETTA	MICHELE	11,10*		SARNO	SA
21	ALBANESE	ANTONIO	61,05		SIDERNO	RC
321	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30*		CORDENONS	PN
559	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA
490	ALFANI	EMILIO	10,30*		ROMA	RM
381	ALI'	ROBERTO	13,40		MESSINA	ME
615	ALICINO	FRANCESCO	7,90*		CASTEGNERO	VI
700	ANASTASI	ALBERTO	2,00		CAMPLI	TE
53	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD
13	ANASTASI	ENZO	74,10		UDINE	UD
171	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
111	ANGELI	MARIO	36,20		ROVEREDO IN PIANO	PN
534	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20*		NAPOLI	NA
19	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD
709	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO
604	ANTONUTTI	VIVIANA	8,00*		UDINE	UD
259	ARAGONA	ANDREA	19,90*		SCIGLIANO	CS
664	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT
402	ARDENGHI	ELENA	12,50*		MONTERONI D'ARBIA	SI
279	ARGENIO	ALESSIO	18,80*		VILLARICCA	NA
228	ASTARITA	GIOVANNI	22,40*		NAPOLI	NA
293	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,80*		ALBANELLA	SA
596	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20*		CAPUA	CE
106	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD
397	AVEZZU'	FEDERICA	12,70*		PADOVA	PD
301	BAGNAROL	LUCA	17,30*		ZOPPOLA	PN
322	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30*		CORMANO	MI
101	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70*		NOCERA INFERIORE	SA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
172	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60*		POZZUOLI	NA
25	BAIZ	MAURO	60,40		TRIESTE	TS
146	BALDARI	VALENTINO	30,80*		CISTERNINO	BR
548	BALDINI	ELENA	8,90*		GONARS	UD
421	BARACCHINI	PAOLA	11,90*		UDINE	UD
274	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV
457	BARBARANO	FEDERICO	10,90*		NAPOLI	NA
533	BARCATI	ILARIA	9,20*		TREVISO	TV
121	BARESSI	ALBERTO	35,20*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
598	BARILE	LAURA	8,10*		PERUGIA	PG
27	BARONE	FORTUNATO	60,15		GRADO	GO
112	BARRESI	PIETRO	36,20		PALERMO	PA
74	BASSANI	ALICE	43,80		UDINE	UD
116	BASSO	ANTONIO	35,70*		FIUME VENETO	PN
16	BASTIANI	DARIO	70,15		TRIESTE	TS
488	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30*		COSENZA	CS
260	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90*		PUTIGNANO	BA
14	BENEDETTI	FRANCO	72,50		GRADO	GO
287	BENEDETTI	MARINELLA	18,00		TRIESTE	TS
610	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90*		POMIGLIANO D'ARCO	NA
199	BENINTENDE	VINCENZO	24,80		PRIOLO GARGALLO	SR
167	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20		SIRACUSA	SR
393	BENVENUTI	DIEGO	13,00*		SAN MINIATO	PI
229	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD
435	BERGO	LAURA	11,50*		ROSOLINA	RO
204	BERNARD	MARCO	24,20*		CORDOVADO	PN
286	BERNASCONI	PAOLA	18,10		MONFALCONE	GO
712	BERTELLI	FIDIA	1,50		BUTTRIO	UD
527	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40		RUDA	UD
226	BERTOLI	MARIA	22,70		TRIESTE	TS
32	BERTUZZI	FRANCESCO	56,60		TRIESTE	TS
552	BETTIN	ATTILIO	8,90		PORDENONE	PN
232	BEUTELS	SEVERINE	22,10*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
311	BIANCO	MARINELLA	16,70*		GENOVA	GE
437	BIANCO	VINCENZO	11,50		PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
264	BISCARO	MARCO	19,70*		SESTO SAN GIOVANNI	MI
537	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN
210	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD
389	BOCCUCCI	NICOLA	13,15		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
9	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD
501	BOLDINI	SIMONA	10,00*		ROMA	RM
79	BOLIANDI	MARCO	42,10		TRIESTE	TS
477	BONANNO	RITA	10,60*		TOLENTINO	MC
725	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50		MATTINATA	FG
665	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA
594	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20*		ROMA	RM
592	BOOR	MIHAELA	8,20*		BUTTRIO	UD
567	BORDONI	VALENTINA	8,60*		MONTE SAN GIUSTO	MC
706	BORGESE	ESTERINA	1,60		PROVAGLIO D'ISEO	BS
595	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*		SEGRATE	MI
401	BORRELLI	ANTONIO	12,60*		NAPOLI	NA
655	BORRELLI	VINCENZO	6,05		NAPOLI	NA
378	BOSA	MARIA ANGELA	13,40*		ARZENE	PN
487	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEPPINA	10,30*		UDINE	UD
243	BOUCHE'	CARLO	21,00		TRIESTE	TS
225	BRANCATO	LUIGI ANTONIO	22,70		MANIAGO	PN
519	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN
388	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20*		CATANIA	CT
177	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00*		TRIESTE	TS
704	BRAVIN	ANDREA	1,70		UDINE	UD
73	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD
17	BRAY	PANTALEO	69,50		UDINE	UD
119	BREGANT	CHIARA	35,40*		GORIZIA	GO
289	BROLLO	LORIS	17,90*		GEMONA DEL FRIULI	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
303	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
539	BRUNO	SANTE	9,10		APRICENA	FG
339	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10*		SAN TEODORO	NU
581	BRUSSI	VALENTINA	8,30*		UDINE	UD
252	BUCCERI	ALBERTO	20,30*		CATANIA	CT
94	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD
585	BUFO	RAFFAELLA	8,20*		SANNICANDRO DI BARI	BA
152	BUSCEMI	ANGELO	29,80		ROMANO DI LOMBARDIA	BG
105	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80		SCIACCA	AG
507	BUTTINI	GIOVANNI	10,00*		VELLETRI	RM
268	BUZZI	FULVIO	19,40		CORDENONS	PN
443	CAGGEGI	MARIA AGNESE	11,30*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
497	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
304	CALDIERI	ERASMO	17,00*		SAN GIORGIO A CREMANO	NA
124	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70*		BUIA	UD
627	CALOBRISI	CINZIA	7,70*		FIRENZE	FI
588	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20*		MONOPOLI	BA
472	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70*		PEDARA	CT
142	CAMERLINGO	FRANCESCO	32,00*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
701	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	1,80		RUVO DI PUGLIA	BA
509	CANCRO	ROSARIO	9,90*		ATENA LUCANA	SA
328	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL
624	CANESTRINO	GENNARO	7,70*		BARI	BA
238	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI
619	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90*		APRIGLIANO	CS
526	CAPITANI	MASCIA	9,40*		CASTIGNANO	AP
97	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD
636	CAPPELLETTI	SILVIA	7,50*		FAGAGNA	UD
6	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD
188	CAPPITELLI	GIANNA	25,80*		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
470	CAPRIO	MARICA	10,70*		MARCIANISE	CE
426	CARADONNA	MARIA	11,80*		PALERMO	PA
708	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO
721	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD
160	CARBONE	REMIGIO	29,10		SOMMA VESUVIANA	NA
561	CARBONI	ANDREA	8,70*		PESCARA	PE
476	CARLUCCI	DONATINA	10,60*		BELLA	PZ
213	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10*		RIONERO SANNITICO	IS
589	CARNEVALE	EMANUELE	8,20*		ROMA	RM
681	CASACCIO	DANIELE	3,80		POVOLETTO	UD
234	CASTIGLIONE	ANNA	21,70*		MUGGIA	TS
113	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95		CALTANISSETTA	CL
379	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS
82	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60*		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS
130	CAVALLARO	LINO	33,70		GORIZIA	GO
115	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD
614	CAVUTO	CRISTIANO	7,90*		TOLLO	CH
405	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM
123	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80*		QUARTO	NA
88	CERTO	FRANCESCO	40,20		TORREGROTTA	ME
583	CERVONE	ALESSIA PETRA SILIA	8,20*		ROMA	RM
118	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA
164	CETKOVIC	BORIS	28,60		SESTO SAN GIOVANNI	MI
102	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40		ROMA	RM
41	CHIATTO	UMBERTO	53,80		AVERSA	CE
466	CHIAVACCINI	MARIO	10,80*		LIVORNO	LI
618	CHIECO	ANDREA	7,90		TRIESTE	TS
398	CHIUCH	IRENE	12,70*		RIVIGNANO	UD
637	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50*		TRICASE	LE
677	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM
349	CICALESE	ANTONIO	14,60*		PONTECAGNANO FAIANO	SA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
169	CICUTA	GIANNI	27,85		CORDENONS	PN
714	CINGANELLI	ROLANDO	1,10		FIRENZE	FI
1	CIOT	PAOLO	115,70		PORDENONE	PN
372	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60*		CAPRIGLIA IRPINA	AV
707	CIRILLO	ENRICO	1,60		SPERONE	AV
623	CIROI	STEFANIA	7,70*		GONARS	UD
237	CITARELLA	GIACOMO	21,60*		POZZILLI	IS
364	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90*		PIEDIMONTE MATESE	CE
409	CLAMA	DANIEL	12,30*		PAULARO	UD
521	CLARI	TATIANA	9,55*		STARANZANO	GO
240	CLOCCHIATTI	LARA	21,10*		TRIESTE	TS
382	COCIANI	LORENZO	13,30*		MUGGIA	TS
291	CODUTTI	ROLANDO	17,80*		MORUZZO	UD
573	COLASANTI	ANDREA	8,40*		TERNI	TR
23	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD
209	COLLELUORI	CARMINE	23,60*		MONFALCONE	GO
208	CONCINA	LARA	23,70*		REANA DEL ROIALE	UD
61	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	46,50		CARLENTINI	SR
653	CONSONNI	FLAVIO	6,60		PORDENONE	PN
420	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM
246	CONTE	GIOVANNI	20,80*		NAPOLI	NA
185	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO
294	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75*		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
423	COPPOLA	RAFFAELE	11,90*		NOCERA INFERIORE	SA
341	COPPOLA	SABRINA	14,90*		SORRENTO	NA
324	CORAZZA	EMANUELA	16,20*		AZZANO DECIMO	PN
396	CORONICA	ELENA	12,80*		TRIESTE	TS
100	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80		SCIACCA	AG
368	CORVINO	GIOVANNI	13,60*		FOGGIA	FG
254	COSCIA	SALVATORE	20,25*		VERRES	AO
85	COSSANO	ADA MALVINA	40,95*		TRIESTE	TS
732	COSSUTTA	FEDERICA	0,30		TRIESTE	TS
609	COTECCHIA	CLELIA	7,90*		CALVI RISORTA	CE
601	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10*		PORTICI	NA
496	CRICCHI	LUIGI	10,20*		L'AQUILA	AQ
563	CRISPI	FRANCESCO	8,70*		CATANIA	CT

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
81	CRISTIANO	VINCENZO	41,60		CODROIPO	UD
650	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90		PORDENONE	PN
305	DA RONCH	LAURA	17,00*		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
329	DADVAR	ABDOLREZA	15,90*		MERANO .MERAN.	BZ
625	D'ALESSIO	CARMELA	7,70*		FRIGNANO	CE
649	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH
218	D'AMATO	GIAMPIERO	22,90		ASCREA	RI
679	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90		PREGANZIOL	TV
651	D'ANDREA	MONICA	6,70		GRUARO	VE
617	D'ANGELO	ANTONINO	7,90		PALERMO	PA
565	D'ANNA	PAOLA	8,70*		NAPOLI	NA
647	DARABAN	LUCIA	7,20*		SAN FELICE A CANCELLO	CE
538	DARIO	LUIGI	9,10*		RAVEO	UD
639	DARUGNA	PIETRO	7,40*		LAMON	BL
192	DASSI	FERDINANDO	25,70		TOLMEZZO	UD
705	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN
450	de FELICE	OFELIA	11,20*		ROMA	RM
407	DE FEO	FATIMA	12,40*		TRIESTE	TS
564	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*		MONTEMARANO	AV
2	DE GIROLAMO	MAURIZIO	100,80		SAN SEVERO	FG
510	DE LAURENZI	FRANCESCO	9,90*		ROMA	RM
427	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS
440	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40*		SPOLTORE	PE
34	DE MARCO	GIOVANNI	55,90		MESSINA	ME
149	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE
40	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10*		FIUMICELLO	UD
484	DE PAOLA	GAETANO	10,40*		ROMA	RM
136	DE PASCALE	ENRICO	32,80		CAVA DE' TIRRENI	SA
425	DE ROSA	CLEMENTE	11,80*		PIANO DI SORRENTO	NA
351	DE TINA	TAMARA	14,40*		CODROIPO	UD
292	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR
553	DEGENHARDT	Max	8,80*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
141	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD
602	DEL MESTRE	MAURIZIO	8,10*		TRIESTE	TS
154	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
571	DEL VECCHIO	LISA	8,50*		AVERSA	CE
156	DELBELLO	CLAUDIA	29,30		GRADO	GO
478	DELLA CORTE	SILVIA	10,60*		TRIESTE	TS
511	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90*		TRIESTE	TS
35	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD
317	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60*		BARI	BA
109	DEMARIN	FABRIZIO	36,70		GRAUNO	TN
514	DENI	LAURA	9,80*		CATANIA	CT
691	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA
165	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD
580	DI BENEDETTO	FRANCESCA	8,30*		PASIAN DI PRATO	UD
315	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60*		RENDE	CS
459	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90*		NAPOLI	NA
122	DI CHIARA	PIETRO	35,15		MUZZANA DEL TURGNANO	UD
434	DI CRESCENZO	SABRINA	11,50*		GUARDIAGRELE	CH
622	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70*		ANCONA	AN
444	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30*		BATTIPAGLIA	SA
454	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10*		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
505	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00*		MODICA	RG
186	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20*		UDINE	UD
672	DI GIORGIO	ENZO	4,70		UDINE	UD
110	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60*		MAJANO	UD
258	DI IORGI	TERESA	20,00		PIZZO	VV
231	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20		TRIESTE	TS
576	DI NINO	SIMONA	8,40*		CORFINIO	AQ
439	DI PIAZZA	LAURA	11,40*		TOLMEZZO	UD
62	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR
307	DI QUAL	ELENA	16,70*		MARTIGNACCO	UD
645	DI SALVO	CARMINE	7,20*		CASERTA	CE
734	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD
540	DI SAVERIO	DARIA	9,00*		PESCARA	PE
275	DIANA	ANTONELLA	18,90*		GRAZZANISE	CE
695	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD
316	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60		RAGUSA	RG
60	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD
542	D'IPPOLITO	VALENTINA	9,00*		PORDENONE	PN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
474	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60*		CUSANO MILANINO	MI
485	DONNARUMMA	CIRO	10,40*		GRAGNANO	NA
544	DORIA	PAOLO	9,00*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
182	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD
710	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD
38	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD
642	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30		AUGUSTA	SR
411	ESPOSITO	EMILIANO	12,30*		MASSA LUBRENSE	NA
518	ESPOSITO	IDA	9,60*		SIANO	SA
468	ESTERINI	SERGIO	10,80		ROMA	RM
244	ETNA	CONCETTA	20,85*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
631	EURO	GIOVANNI	7,70*		PONTELANDOLFO	BN
697	FABRIS	MAURO	2,40		TRIESTE	TS
442	FACCA	FRANCESCA	11,30*		MANIAGO	PN
430	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO
465	FADIGA'	PAOLO	10,80*		LA VALLE AGORDINA	BL
680	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ
18	FARINA	ROSARIO	68,70*		MEDEA	GO
270	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE
523	FAVATO	ANIELLO	9,50*		ATRIPALDA	AV
632	FAVERO	PIERANGELO	7,70		UDINE	UD
667	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
335	FAZZINI	DANIELA	15,60*		TARANTO	TA
144	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG
331	FELICE	GIANPIERO	15,80*		UDINE	UD
536	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10*		SPERONE	AV
28	FERRARI	GIANFRANCO	57,70		MONFALCONE	GO
493	FERRARO	GIUSEPPE	10,20*		CANICATTI'	AG
720	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN
543	FERRO	SILVIO	9,00*		FRATTAMAGGIORE	NA
646	FESTA	FERRUCCIO	7,20*		AVELLINO	AV
584	FIORDALISO	LUCIA	8,20*		CITTA' SANT'ANGELO	PE
131	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
556	FIORILLO	DANILA	8,80*		POMIGLIANO D'ARCO	NA
187	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10*		TRIESTE	TS
572	FONTANINI	ANDREA	8,40*		GORIZIA	GO
482	FORLENZA	CLARA	10,50*		LATINA	LT
297	FORMATO	FERRANTE	17,60*		CANZO	CO
394	FORTUNATO	GERARDO	13,00*		MONTECORVINO ROVELLA	SA
7	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO
390	FRANZESE	ANNA	13,10*		SAN FELICE DEL BENACO	BS
96	FRASCA	TONINO	39,00*		MONTERODUNI	IS
108	FRASCI	UMBERTO	36,70*		LIGNANO-SABBIADORO	UD
202	FRESCH	LORELLA	24,40*		PRATA DI PORDENONE	PN
387	FRIJIA	ANDREA	13,20*		BATTIPAGLIA	SA
579	FRONDAROLI	FULVIO	8,40*		VALDOBBIADENE	TV
569	FUSCO	SONIA	8,60*		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
126	GABALDI	GIUSEPPE	34,40*		CUPELLO	CH
127	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI
451	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20*		MONTEMILETTO	AV
597	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10*		CASTELL'UMBERTO	ME
92	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD
69	GALLI	GUIDO	44,40		MILANO	MI
65	GALLO	PIERO	45,60		PALMANOVA	UD
723	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD
694	GARLATTI COSTA	Elena	2,50		FORGARIA NEL FRIULI	UD
577	GASPARDO	ELISA	8,40*		PORDENONE	PN
385	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS
658	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA
469	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75*		OSPEDALETTO	TN
586	GEMIGNANI	STEFANIA	8,20*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
95	GIANGRECO	MARIA LIVIA	39,15		MONFALCONE	GO
175	GIANI	NATASCIA	27,20*		MUGGIA	TS
449	GIANNANDREA	MILEVA	11,20*		BARI	BA

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
313	GIANNELLI	PASQUALE	16,60*		MERANO .MERAN.	BZ
247	GIUNTA	CARMELA	20,80*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
347	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	14,60*		CORDENONS	PN
528	GOMBIA	Simona	9,30*		NAPOLI	NA
179	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD
340	GOVERNATORI	GIANANTONIO	15,00*		CAMPOFORMIDO	UD
699	GRACCI	ALESSANDRO	2,00		EMPOLI	FI
12	GRANUZZO	RENATO	74,30		CAMPODENNO	TN
663	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT
296	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT
63	GRECO	FRANCESCO	45,80		UDINE	UD
148	GRECO	NADYA	30,70*		TRIESTE	TS
634	GREGORI	ATTILIO	7,60*		GUIDONIA MONTECELIO	RM
687	GRIMAZ	STEFANIA	3,10		TAVAGNACCO	UD
276	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	18,90*		SANTA MARIA A VICO	CE
452	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20*		PALERMO	PA
629	GUIDO	SALVATORE	7,70*		RENDE	CS
600	HAXHIYMERI	ORJANA	8,10*		TRIESTE	TS
278	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD
739	IACUMIN	FRANCO	0,00		STARANZANO	GO
612	IANNELLI	MARIANO	7,90*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
682	IERARDI	MONICA	3,80		ROMA	RM
737	IEZZI	Denia	0,00		RIPA TEATINA	CH
145	ILARDI	VINCENZO	31,10*		CASAGIOVE	CE
120	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40		SPILIMBERGO	PN
692	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN
370	INSERRA	MARZIA	13,60*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
395	INTILLA	ROSALY	12,80*		SAN CATALDO	CL
352	IOVINO	TERESA	14,25		SAN SALVO	CH
140	ISERNIA	PASQUALE	32,10		NOLA	NA
178	IUS	GIOVANNI	27,00*		MARTIGNACCO	UD
736	IVANCIC	IGOR	0,00		TRIESTE	TS
288	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
467	IZZO	CAROLINA	10,80*		SANTA MARIA LA CARITA'	NA
216	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
532	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20*		ROMA	RM
688	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA
360	LA MALFA	LAURA	14,00*		PIAZZA ARMERINA	EN
730	LANDRIANI	AURORA	0,30		FERRARA	FE
235	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV
219	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD
676	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA
404	LAURIOLA	CARMINE	12,50*		FOGGIA	FG
93	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40*		MONFALCONE	GO
162	LEANZA	NICOLO'	28,90		MILANO	MI
236	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV
546	LEO	VALERIA AGATA	9,00*		UDINE	UD
194	LEONE	CLAUDIO	25,60*		CASTELLO TESINO	TN
713	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC
728	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC
183	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40*		CODOGNO	LO
333	LEPORE	DONATO	15,60*		FOGGIA	FG
455	LETTIERI	MARIA ROSARIA	11,00*		SALERNO	SA
265	LEVANTINO	MAGDA	19,60*		TRIESTE	TS
591	LICATA	SABRINA	8,20*		UDINE	UD
327	LICCARDO	LUISA	15,90*		MUGNANO DI NAPOLI	NA
	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	0,00*	Non in possesso attestato di formazione in MG	COSENZA	CS
431	LIUT	CATERINA	11,60*		PORDENONE	PN
689	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
503	LO FRANO	SALVATORE	10,00*		RAGUSA	RG
168	LO PRESTI	LUCIA	28,20*		CATANZARO	CZ
48	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN
201	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN
668	LOGROSCINO	ANTONIO	5,00		BARI	BA
662	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
355	LOMBARDI	CHRISTIAN	14,10*		VASTOGIRARDI	IS
417	LOMBARDO	VITTORIO	12,10*		CATANIA	CT
374	LORUSSO	NICOLA	13,60*		BARI	BA
77	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	42,50*		GEMONA DEL FRIULI	UD
215	LUCCHETTA	Maria Cristina	23,00*		GIOIA TAURO	RC
320	LUCCHETTA	Mattia	16,30*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
68	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD
195	LUGLIO	DOMENICO	25,50*		PORTIGLIOLA	RC
383	MACIARELLO	CLELIA	13,30*		RIARDO	CE
410	MACLI	RICCARDO	12,30*		ACQUEDOLCI	ME
39	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20		GIOIOSA IONICA	RC
731	MAGLIONE	MICHELE	0,30		TRIESTE	TS
479	MAGRI	VENERA	10,60		MESSINA	ME
312	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN
44	MAINARDIS	MARIA	52,50		AMARO	UD
189	MAIUOLO	ANTONIO	25,70*		UDINE	UD
22	MALAMISURA	CARLO	60,70		REMANZACCO	UD
52	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	48,80		REGGIO CALABRIA	RC
541	MALLARDO	PASQUALE	9,00*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
424	MANGIOLA	MANUELA	11,80*		REGGIO CALABRIA	RC
348	MANNINO	MARIA CATENA	14,60*		PARMA	PR
616	MARALDO	OFELIA	7,90*		PASIAN DI PRATO	UD
471	MARCHIELLO	MARIA	10,70*		VALMONTONE	RM
530	MARCHITIELLO	ENRICO	9,20*		TRIESTE	TS
356	MARCUZZI	SONIA	14,10*		PORPETTO	UD
308	MARGHERIT	PAOLO	16,70*		CODROIPO	UD
282	MARI	CONCETTA	18,20*		SALERNO	SA
11	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS
	MARINI	Elisa	0,00*	Domanda priva di firma	GEMONA DEL FRIULI	UD
24	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40		GORIZIA	GO
42	MAROCCO	PAOLA	53,70		MONFALCONE	GO
	MAROTTA	CARMELA	0,00*	Non indicati i settori di attività	GROTTE	AG

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
578	MAROTTI	Gemma	8,40 *		ROMA	RM
643	MARROCCO	GAETANO	7,20 *		ROCCA D'EVANDRO	CE
685	MARTIN	VALENTINA	3,30		ENEMONZO	UD
483	MARZANO	CLORINDA	10,45 *		FONDI	LT
323	MASOTTI	MIRIAM	16,20 *		COSEANO	UD
562	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70 *		SOMMACAMPAGNA	VR
702	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80		VERONA	VR
641	MASUTTI	FLORA	7,30		TRIESTE	TS
566	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD
138	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20		UDINE	UD
515	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD
283	MAURO	KATIA	18,20 *		TAVAGNACCO	UD
55	MAZZELLA	BEATRICE	47,90		RIVIGNANO	UD
132	MAZZERO	MARINA	33,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
461	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *		NAPOLI	NA
346	MAZZONE	MARIA	14,70 *		CASTELPOTO	BN
674	MAZZONi	MASSIMO	4,40		VERBANIA	VB
239	MEDEOT	FRANCESCA	21,10 *		SAN PIER D'ISONZO	GO
718	MEDORI	IRENE	1,00		FERMO	AP
99	MELATO	GIULIO	37,90		PORCIA	PN
550	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTISTA	8,90		GORGOGLIONE	MT
606	MELFI	MARIA	7,95		ACERRA	NA
630	MELO	MASSIMO	7,70 *		RUBANO	PD
334	MELON	FRANCESCA	15,60 *		GRADO	GO
76	MEMEO	GIOVANNA	43,20 *		UDINE	UD
660	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50		PORCIA	PN
524	MERLINO	GAETANA	9,40 *		PORPETTO	UD
263	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
698	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD
129	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD
418	MICOLI	Barbara	12,10		INTROBIO	LC
726	MIGLIA	ANTONELLA	0,50		TRIESTE	TS
661	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN
513	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
211	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA
738	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00		TRIESTE	TS
8	MININEL	WALTER	78,50		POVOLETTO	UD
458	MINUTOLO	GIUSEPPE	10,90		GIOIA TAURO	RC
191	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70		CALDERARA DI RENO	BO
80	MITA	TERZIANO	41,65		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
416	MOFFA	GUIDO	12,10*		FRATTAMAGGIORE	NA
151	MOLIGNONI	DANIELE	29,90*		TRIESTE	TS
134	MOLINARI	LAURA	33,25		VARMO	UD
75	MONTALBANO	DOMENICO	43,45		TARVISIO	UD
414	MONTALTO	ANTONELLA	12,10*		MARIANO DEL FRIULI	GO
10	MONTANINO	CLAUDIO	76,40		UDINE	UD
70	MONTELLA	NICOLA	44,40		CODROIPO	UD
384	MORAS	FRANCESCO	13,30*		AZZANO DECIMO	PN
560	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80		TRIESTE	TS
30	MORETTONI	ANTONIO	57,00		FIRENZE	FI
547	MORRONE	LOREDANA	9,00*		MONDRAGONE	CE
64	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB
273	MOSCARELLI	MICHELE	19,00*		UDINE	UD
277	MOSCHINI	TOMMASO	18,90*		MACERATA	MC
506	MOTTOLA	ARMANDO	10,00*		FOGLIANISE	BN
45	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN
104	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS
193	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70		PORCIA	PN
98	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10		REGGIO CALABRIA	RC
71	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10*		TRENTO	TN
644	NAPOLITANO	ASSUNTA	7,20*		MARIGLIANELLA	NA
371	NASTA	ANTONIO	13,60*		SAN FELICE DEL BENACO	BS
551	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS
574	NIRCHIO	ELENA	8,40*		SANT'ARPINO	CE
376	NOGARA	CALOGERO	13,40*		ALIMINUSA	PA
143	NORANTE	Federico	31,40*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
290	NUNNARI	ENZO	17,80*		ROMA	RM

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
302	NUOVO	CHIARA	17,30*		AIELLO DEL FRIULI	UD
205	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR
635	OLIANA	FEDERICA	7,50*		SAN FIOR	TV
473	OLIVA	ANGELA	10,60*		AVERSA	CE
330	ORAZI	VANESSA	15,80*		ROMA	RM
107	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS
26	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA
54	ORLANDI	STEFANO	48,10		GROSSETO	GR
446	ORLANDO	FEDERICA	11,30		SAN DONA' DI PIAVE	VE
392	ORLANDO	FRANCESCO	13,00*		CHIETI	CH
715	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM
224	PADOVAN	UGO MARIO	22,70*		FARRA D'ALPAGO	BL
91	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA
375	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	13,50*		UDINE	UD
222	PAGLIARO	ERMELINDA	22,70*		PONZA	LT
20	PAGNANELLI	ROBERTO	61,60		TRIESTE	TS
212	PAGONI	GILBERTO	23,50		TRIESTE	TS
727	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD
59	PAJER	ANNA	47,10*		PADOVA	PD
495	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20*		QUARTO D'ALTINO	VE
659	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS
309	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70*		BARI	BA
230	PAOLETTI	GIUSEPPE	22,30*		MONTE SAN GIUSTO	MC
717	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN
89	PAPICCIO	ANTONIO	40,15		CAMPOBASSO	CB
678	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA
626	PARENTE	Raffaele	7,70*		CAPUA	CE
83	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD
464	PARLATO	ALESSANDRA	10,80*		TRIESTE	TS
367	PARLONGO	GIANCARLO	13,70*		GIOIA TAURO	RC
319	PASCUCCI	MARZIA	16,45*		ROMA	RM
103	PASTORELLI	FULVIO	37,10		UDINE	UD
399	PATAMIA	FRANCESCA	12,60*		UDINE	UD
686	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT
50	PECAR	NIVES	50,10*		TRIESTE	TS
522	PELLARIN	ALESSANDRA	9,50*		UDINE	UD
362	PELTRONE	BRUNO	14,00*		BADOLATO	CZ

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
386	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO
525	PERISANO	MARIO	9,40*		ROMA	RM
166	PERMUTTI	SILVIA	28,30*		TRIESTE	TS
613	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90*		TRENTO	TN
295	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA
326	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10*		PALIZZI	RC
233	PICARDI	SALVATORE	22,10		TRIESTE	TS
314	PICARIELLO	ENRICA	16,60*		PALMANOVA	UD
480	PICCININ	ANTONELLA	10,50*		PORDENONE	PN
568	PIERONI	ELENA	8,60*		VISSO	MC
306	PIERSANTE	PIETRO	16,80*		CAMPOFORMIDO	UD
428	PIGHIN	FRANCESCA	11,70*		ZOPPOLA	PN
380	PIGNATIELLO	CARLO	13,40*		SEREGNO	MI
345	PILLER	PAOLO	14,70		MUGGIA	TS
557	PINNI	GIUDITTA	8,80*		PORDENONE	PN
512	PINZUTI	LINDA	9,80*		SIENA	SI
504	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	10,00*		SANTA MARIA A VICO	CE
593	PISCOPO	ANIELLO	8,20*		MUGNANO DI NAPOLI	NA
155	PITASSO	LOREDANA	29,35		ROMA	RM
36	PITTARI	ALESSANDRO	55,00		ROMA	RM
608	PIZZIMENTI	CHIARA	7,90*		UDINE	UD
436	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
125	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG
433	POLESELLO	MONICA	11,50*		BRUGNERA	PN
37	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	54,80		PELLARO	RC
357	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10*		AVERSA	CE
159	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD
337	POSSAMAI	DANIELA	15,50*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
441	POTENZA	BARBARA	11,40		COLONNA	RM
251	POTI	GABRIELE	20,30*		NAPOLI	NA
114	POUSTI	HAMID REZA	35,90		TRICESIMO	UD
463	PRANZITELLI	GIUSEPPE	10,80*		TERMOLI	CB
248	PRESTI	VINCENZO	20,60*		MELILLI	SR

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
633	PREZIOSO	LUCA	7,60*		CAPUA	CE
456	PUCCI	RANIERO	11,00*		LADISPOLI	RM
412	PULACINI	SARA	12,30*		UDINE	UD
369	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	13,60*		CIAMPINO	RM
415	QUALIZZA	STEFANO	12,10*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
266	QUARANTA	FABIANA	19,40*		NAPOLI	NA
722	RABBANI	HAMZEH	0,80		VENETICO	ME
587	RAGUNI'	GIORGIO	8,20*		RIPOSTO	CT
419	RAMPOGNA	ROBERTA	12,00*		PORDENONE	PN
628	RANALDO	GEPPINA	7,70*		PADULI	BN
582	REINA	CARMINE	8,25*		FORMIA	LT
735	RESCH	GIUSEPPE	0,00		DOLO	VE
190	RIABIZ	ANDREA	25,70*		MANZANO	UD
517	RICCI	CLARA	9,60*		TAVAGNACCO	UD
377	RICCI	VINCENZO	13,40		BASSANO DEL GRAPPA	VI
520	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60*		TORRE DEL GRECO	NA
670	RIOSA	MARINA	4,70		TRIESTE	TS
716	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00		ROMA	RM
49	RIVILLITO	ANGELO	50,30		TRIESTE	TS
87	RIZZO	MARIATERESA	40,90		PAULARO	UD
200	RIZZO	UGO	24,80		UDINE	UD
343	ROCCHIO	GIUSEPPINA	14,80*		ISERNIA	IS
31	ROCCONI	GIULIANO	56,90		TRIESTE	TS
161	ROILA	ADRIANO	29,10*		COMO	CO
666	ROLLO	ROBERTO	5,10		ROMA	RM
253	ROMANO	DOMENICO	20,30		BOLOGNA	BO
133	ROMANO	FRANCESCA	33,30		TRIESTE	TS
310	ROMANO	GIOVANNI	16,70*		CORDENONS	PN
554	ROMANO	KATIA	8,80*		PAULARO	UD
429	ROMANO	ROSARIO	11,70		TORRE ANNUNZIATA	NA
262	ROMITO	FLAVIO	19,75		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
363	ROSSI	DINO	13,90*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
671	ROVEDO	ANTONELLA	4,70		PORDENONE	PN
325	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	16,10*		NOVARA	NO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
654	RUFFINO	MARIA GRAZIA	6,50		ROMA	RM
33	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
447	RUOCCO	ANNA	11,20*		BUTTRIO	UD
366	RUSSO	ANNAMARIA	13,70*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
158	RUSSO	MICHELE	29,25*		FOGGIA	FG
354	RUSSO	RAFFAELE	14,20*		FRATTAMINORE	NA
203	RUTTAR	EVA	24,20*		MOIMACCO	UD
652	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE
117	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC
724	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO
342	SALVATORE	CARMEN	14,90		BOLOGNA	BO
684	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD
531	SANGIULIANO	PIETRO	9,20*		PARETE	CE
494	SANTANGELO	ANTONIO	10,20*		SANT'ANGELO DI BROLO	ME
486	SANTILLI	GIOVANNI	10,30*		PRATOLA PELIGNA	AQ
669	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD
445	SANTON	LAURA	11,30*		TRIESTE	TS
176	SANTORO	LUIGI	27,10*		CAMPOFORMIDO	UD
529	SANTORO	MICHELE	9,30*		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
475	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60*		CATANIA	CT
281	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30*		SAN LORENZO MAGGIORE	BN
657	SARTO	DARIO	5,80		TRIESTE	TS
197	SARTOR	DANIELA	25,20*		PORDENONE	PN
5	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS
545	SAVERINO	FABIO	9,00*		PISA	PI
621	SAVIANO	RAFFAELE	7,80*		CARDITO	NA
502	SAVINI	ANTONELLA	10,00*		CITTA' SANT'ANGELO	PE
350	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD
196	SCANDURRA	CLAUDIO	25,40		VITERBO	VT
648	SCAPIN	LORENZO	7,10		TRIESTE	TS
206	SCARLATTI	FABIANO	23,80*		BOLOGNA	BO
150	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN
400	SCHIAVON	ISABELLA	12,60		MARTIGNACCO	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
555	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
332	SCHIOP	VASILE CORNEL	15,60*		PORDENONE	PN
29	SCIAMANDA	SILVIA	57,50*		MEDUNO	PN
47	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
46	SCIRE'	SEBASTIANO	51,70		FRANCOFONTE	SR
223	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO
500	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10*		GAMBATESA	CB
67	SCODELLARO	MARIA	44,70*		BASILIANO	UD
599	SCOPELLITI	ROBERTO	8,10*		PORDENONE	PN
438	SEPIACCI	GRAZIA	11,50		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
86	SERENI	MICHELA	40,90*		TRIESTE	TS
245	SIGALOTTI	CRISTINA	20,80*		CORDOVADO	PN
590	SILVESTRO	STEFANIA	8,20*		PORTICI	NA
207	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70*		CASTELFRANCO VENETO	TV
373	SIMONETTA	MARIA	13,60*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
250	SINCONI	ALESSANDRO	20,40		TRIESTE	TS
733	SINICCO	GIOVANNA	0,30		UDINE	UD
173	SIRUGO	ROBERTO	27,50*		AVOLA	SR
66	SNIDERO	CARLO	45,60		DOLEGNA DEL COLLIO	GO
269	SOMMA	LUIGI	19,30*		MERCATO SAN SEVERINO	SA
157	SOSA	SOFIA ALEJANDRA	29,30*		CAORLE	VE
570	SPECIALE	CATERINA	8,50*		COSENZA	CS
147	SPEH	ROBERT	30,70		TRIESTE	TS
741	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00		AGAZZANO	PC
181	SPESSOTTO	PAOLA	26,80*		ODERZO	TV
607	STEFANI	ALESSIA	7,90*		MOTTA DI LIVENZA	TV
3	STEFANUTTI	VALERIO	96,40		TRASAGHIS	UD
675	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD
271	STORTI	LUIGI	19,10*		GROTTAFERRATA	RM
361	STRANGES	SAVERIO	14,00*		CASERTA	CE
4	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
498	STRUTTI	CLAUDIA	10,20*		TRIESTE	TS
84	STURM	ROBERTO	41,00		TRIESTE	TS
135	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN
683	TABATABAEI	MANDANA	3,60		FIRENZE	FI
365	TACHELLA	DOMENICO	13,90*		GENOVA	GE
220	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA
673	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS
170	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70*		GELA	CL
403	TANGARI	Michele	12,50*		TERLIZZI	BA
696	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO
256	TASSOTTI	NAZARIO	20,20		SEQUALS	PN
711	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS
163	TELLAN	ANDREA	28,80*		AZZANO DECIMO	PN
180	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90*		REGGIO EMILIA	RE
338	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT
603	TESSER	GIUSEPPE	8,00*		ODERZO	TV
575	THOMAS	OLIVIA MARIA	8,40*		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
693	TIROTTA	ANGELITO	2,70		VARAZZE	SV
284	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20		GRADO	GO
336	TOFFUL	MASSIMO	15,60*		MARTIGNACCO	UD
489	TOMASELLI	ROSANNA	10,30*		TRENTO	TN
358	TORDI	DARIO	14,00*		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
56	TORELLI	ROBERTO	47,90		CAVA DE' TIRRENI	SA
729	TOZZI	PIETRO	0,50		FIRENZE	FI
139	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15		UDINE	UD
408	TRAVERSO	BEATRICE	12,40*		FERRARA	FE
299	TREVISANI	SIMONE	17,40*		CASSACCO	UD
492	TRIMARCHI	CHIARA	10,20*		SANTA TERESA DI RIVA	ME
261	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT
481	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*		UDINE	UD
72	TRIPOLI	MARCO	43,90*		UDINE	UD
406	TUCCITTO	SEBASTIANO	12,40*		SIRACUSA	SR

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
58	TULLIO	VALENTINO	47,50		SAN PIETRO AL NATISONE	UD
227	TURCO	ANGELO	22,50		GELA	CL
267	TURTORO	LUIGI	19,40*		NAPOLI	NA
272	UDERZO	DANIELE	19,00*		UDINE	UD
448	UDERZO	DARIO	11,20*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
508	URICCHIO	ALBERTO	9,95		FARA IN SABINA	RI
257	URLI	KATIA	20,10*		NIMIS	UD
128	URSINI	MARIO	34,20		TOLMEZZO	UD
656	URSO	MICHELE	6,00		PADOVA	PD
359	USAI	LUCA	14,00*		SASSARI	SS
242	VAJENTE	SANDRO	21,05		PORDENONE	PN
15	VALENZA	PAOLO	70,30		SPILIMBERGO	PN
703	VALOTTO	CLAUDIO	1,70		UDINE	UD
241	VANNINI	PAOLA	21,10		DESIO	MI
214	VASTANO	DANILO	23,10*		CAVA DE' TIRRENI	SA
719	VAZZOLER	FIORELLA	0,90		SACILE	PN
638	VELLO	NADIA	7,50*		ODERZO	TV
499	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15*		SAN SEVERO	FG
740	VENETO	BRUNO	0,00		ROMA	RM
460	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90		UDINE	UD
344	VERBANO	LISA	14,70*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
184	VERGONI	ADRIANO	26,40		ASTI	AT
153	VERNOLE	VALENTINO	29,70*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
174	VERSOLATTO	SONIA	27,40*		LATISANA	UD
198	VERTUA	ANDREA	25,10*		TRIESTE	TS
558	VICINANZA	CARLO	8,80*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
57	VIDAS	MAJDA	47,50		TRIESTE	TS
742	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNALDO	0,00		VARMO	UD
217	VIEL	MIRELLA	22,90		ZOPPOLA	PN
137	VIGLIANTI	CATERINA	32,40		BRESCIA	BS
491	VIGORITI	FRANCO	10,30		DUINO AURISINA	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
605	VIOLANTE	PAOLA	8,00*		FOSSACESIA	CH
43	VIRDIS	SERGIO	52,90		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
285	VISINTINI	LORETA	18,20		BUTTRIO	UD
432	VITA	PIERPAOLO	11,60*		GIOIA TAURO	RC
690	VITRANI	BARBARA	3,00		TRIESTE	TS
318	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60		MARZANO DI NOLA	AV
611	VOSELLI	SARA	7,90*		PORCIA	PN
90	VUKANOVIC	SRETEN	40,00		TRIESTE	TS
221	ZAGARIA	MICHELE	22,70*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
298	ZAGO	CLARA	17,50		TRIESTE	TS
353	ZANIER	ILARIA	14,20*		UDINE	UD
413	ZARA	GIANNI	12,20*		SAN FELICE DEL MOLISE	CB
391	ZARAMELLA	LUCIA	13,00*		FIUME VENETO	PN
78	ZAVAGNA	FRANCESCA	42,20		UDINE	UD
620	ZAVARONI	CARLO	7,90		MONTECCHIO EMILIA	RE
300	ZIANI	WALTER	17,40*		GORIZIA	GO
255	ZICCARDI	ANTONIO	20,20		DUINO AURISINA	TS
640	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40*		ACERRA	NA
462	ZOENA	IDA	10,80*		MERCOGLIANO	AV
516	ZONTA	ROSSELLA	9,60*		UDINE	UD
249	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60		PORDENONE	PN
422	ZUZZI	MICHELA	11,90*		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

15_17_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 0466/15 presentato il 17/03/2015
GN 0524/15 presentato il 27/03/2015
GN 0546/15 presentato il 31/03/2015
GN 0562/15 presentato il 01/04/2015
GN 0563/15 presentato il 01/04/2015
GN 0564/15 presentato il 01/04/2015
GN 0568/15 presentato il 02/04/2015
GN 0572/15 presentato il 03/04/2015
GN 0577/15 presentato il 03/04/2015
GN 0578/15 presentato il 03/04/2015
GN 0579/15 presentato il 03/04/2015
GN 0584/15 presentato il 07/04/2015
GN 0593/15 presentato il 09/04/2015
GN 0598/15 presentato il 09/04/2015
GN 0602/15 presentato il 10/04/2015
GN 0606/15 presentato il 10/04/2015
GN 0608/15 presentato il 13/04/2015
GN 0613/15 presentato il 13/04/2015
GN 0614/15 presentato il 13/04/2015
GN 0616/15 presentato il 13/04/2015
GN 0625/15 presentato il 14/04/2015

15_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 0942/2015 presentato il 23/03/2015
GN 0943/2015 presentato il 23/03/2015
GN 0953/2015 presentato il 24/03/2015
GN 0955/2015 presentato il 24/03/2015
GN 1086/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1087/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1091/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1092/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1096/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1097/2015 presentato il 01/04/2015
GN 1108/2015 presentato il 02/04/2015
GN 1109/2015 presentato il 02/04/2015
GN 1121/2015 presentato il 02/04/2015
GN 1125/2015 presentato il 03/04/2015
GN 1126/2015 presentato il 03/04/2015
GN 1128/2015 presentato il 03/04/2015
GN 1129/2015 presentato il 03/04/2015
GN 1139/2015 presentato il 07/04/2015
GN 1140/2015 presentato il 07/04/2015
GN 1141/2015 presentato il 07/04/2015
GN 1142/2015 presentato il 07/04/2015
GN 1148/2015 presentato il 08/04/2015
GN 1149/2015 presentato il 08/04/2015
GN 1150/2015 presentato il 08/04/2015
GN 1160/2015 presentato il 08/04/2015
GN 1161/2015 presentato il 08/04/2015
GN 1171/2015 presentato il 09/04/2015
GN 1177/2015 presentato il 09/04/2015
GN 1178/2015 presentato il 09/04/2015
GN 1181/2015 presentato il 09/04/2015
GN 1184/2015 presentato il 10/04/2015
GN 1185/2015 presentato il 10/04/2015
GN 1186/2015 presentato il 10/04/2015
GN 1189/2015 presentato il 10/04/2015
GN 1190/2015 presentato il 10/04/2015

15_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 6087/13 presentato il 28/05/2013
GN 6422/13 presentato il 04/06/2013
GN 7852/13 presentato il 09/07/2013
GN 8013/13 presentato il 12/07/2013
GN 8621/13 presentato il 29/07/2013
GN 8703/13 presentato il 31/07/2013
GN 2792/14 presentato il 19/03/2014
GN 3900/14 presentato il 17/04/2014
GN 4527/14 presentato il 12/05/2014
GN 6518/14 presentato il 03/07/2014
GN 7119/14 presentato il 18/07/2014
GN 7155/14 presentato il 21/07/2014
GN 7268/14 presentato il 22/07/2014
GN 7649/14 presentato il 30/07/2014
GN 7652/14 presentato il 30/07/2014
GN 7655/14 presentato il 30/07/2014
GN 7656/14 presentato il 30/07/2014
GN 7688/14 presentato il 31/07/2014
GN 7700/14 presentato il 31/07/2014
GN 7719/14 presentato il 01/08/2014
GN 7721/14 presentato il 01/08/2014
GN 7832/14 presentato il 04/08/2014
GN 7873/14 presentato il 05/08/2014
GN 7874/14 presentato il 05/08/2014
GN 8542/14 presentato il 28/08/2014
GN 8575/14 presentato il 01/09/2014
GN 8576/14 presentato il 01/09/2014
GN 8700/14 presentato il 03/09/2014
GN 8701/14 presentato il 03/09/2014
GN 8789/14 presentato il 05/09/2014
GN 8822/14 presentato il 08/09/2014
GN 8839/14 presentato il 08/09/2014
GN 8873/14 presentato il 10/09/2014
GN 8875/14 presentato il 10/09/2014
GN 8932/14 presentato il 11/09/2014
GN 8936/14 presentato il 11/09/2014
GN 8956/14 presentato il 11/09/2014
GN 8957/14 presentato il 11/09/2014
GN 9526/14 presentato il 26/09/2014
GN 9533/14 presentato il 26/09/2014
GN 9535/14 presentato il 26/09/2014
GN 9699/14 presentato il 30/09/2014
GN 10019/14 presentato il 08/10/2014
GN 10177/14 presentato il 14/10/2014
GN 10183/14 presentato il 14/10/2014
GN 10331/14 presentato il 17/10/2014
GN 10339/14 presentato il 17/10/2014
GN 10370/14 presentato il 21/10/2014
GN 10415/14 presentato il 21/10/2014
GN 11041/14 presentato il 07/11/2014
GN 11044/14 presentato il 07/11/2014
GN 11135/14 presentato il 11/11/2014
GN 11247/14 presentato il 14/11/2014
GN 11417/14 presentato il 19/11/2014
GN 11565/14 presentato il 24/11/2014
GN 11700/14 presentato il 26/11/2014
GN 12181/14 presentato il 11/12/2014
GN 12610/14 presentato il 23/12/2014
GN 12611/14 presentato il 23/12/2014
GN 12614/14 presentato il 23/12/2014
GN 12619/14 presentato il 23/12/2014
GN 12709/14 presentato il 29/12/2014
GN 12710/14 presentato il 29/12/2014
GN 12717/14 presentato il 29/12/2014
GN 12812/14 presentato il 30/12/2014
GN 12813/14 presentato il 30/12/2014
GN 12817/14 presentato il 30/12/2014
GN 12820/14 presentato il 30/12/2014
GN 1115/15 presentato il 04/02/2015
GN 1192/15 presentato il 06/02/2015
GN 1243/15 presentato il 09/02/2015
GN 2736/15 presentato il 23/03/2015
GN 2737/15 presentato il 23/03/2015
GN 2738/15 presentato il 23/03/2015
GN 2741/15 presentato il 23/03/2015
GN 2742/15 presentato il 23/03/2015
GN 2778/15 presentato il 24/03/2015
GN 2779/15 presentato il 24/03/2015
GN 2780/15 presentato il 24/03/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_17_3_GAR_DIR FIN PATR ESITO PROCEDURA BUR 10_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108, pubblicato sul BUR n. 10 dell'11 marzo 2015. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 10 di data 11.03.2015 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2164	2	Occupato	145,60	€ 800,00
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2168	35	Occupato	1.608,34	€ 800,00
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2169	4	Occupato	584,74	€ 800,00
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2170	12	Occupato	1.338,35	€ 800,00
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2171	21	Occupato	2.245,00	€ 800,00
¤	625	UD	ROVEREDO IN PIANO	11	2172	11	Occupato	765,70	€ 800,00

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

15_17_3_AVV_CARNIACQUE ORD ASSERVIMENTO_006

Carniacque Spa - Tolmezzo (UD)

Asservimento immobili per i lavori di "Intervento di straordinaria manutenzione su acquedotto Alto But sostituzione di un tratto della diramazione verso Sutrio" in Comune di Sutrio. Ordinanza di pagamento dell'indennità di asservimento (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

(OMISSIS)

ORDINA

Art. unico

Carniacque S.p.A. con sede legale in Tolmezzo in via Aita, n. 2/h - (P.I. 02156920304), è autorizzata al pagamento delle sotto indicate somme quali indennità accettate, per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI SUTRIO - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Fg.4 Mn. 434 di mq. 280. Da asservire mq. 59
   da occupare mq. 90
   In natura: prato
   Indennità: mq 59 x €/mq 5,00 = € 295,00
   mq.90 x E/mq.2,50 = €.225,00
   per un totale di €.520,00
   Ditta catastale:
   Di Ronco Luigia, nata a Sutrio il 08/10/1923 , c.f. DRNLGU23R48L018F
   proprietaria per 1/1
2) Fg.4 Mn. 729 di mq. 231. Da asservire mq. 70
   da occupare 119
   In natura: prato
   Indennità: mq 70 x €/mq 30,00 = € 2.100,00
   mq.119 x €/mq.15,00 = €.1.785,00
   per un totale di €.3.885,00
   Ditta catastale:
   Del Moro Annio nato a Udine il 08/05/1966 c.f. DLMNNA66E08L483X
   proprietario per 1/1
3) Fg.4 Mn. 731 di mq. 18. Da asservire mq. 18
   da occupare mq.18
   In natura: prato
   Indennità: mq 18 x €/mq 30,00 = € 540,00
   mq.18 x €/mq.15,00 = € 270,00
   per un totale di €.810,00
   Ditta catastale:
   MARSILIO Ivano nato a SUTRIO il 23/11/1959 MRSVNI59S23L018P*
   Comproprietario in regime di comunione dei beni
   STRAULINO Rossana nata a SUTRIO il 21/01/1964 STRRSN64A61L018J*
   Comproprietario in regime di comunione dei beni
4) Fg.4 Mn. 755 di mq. 730. Da asservire mq. 58
   da occupare mq. 85
   In natura: prato arborato
   Indennità: mq 58 x €/mq 5,00 = € 290,00
   mq.85 x €/mq 2,50 = € 212,50
   per un totale di €.502,50

Ditta catastale:
NODALE Marisa nata a TOLMEZZO il 10/06/1980 NDLMRS80H50L195K
proprietaria per 1/1

5) Fg.4 Mn. 829 di mq. 537. Da asservire mq. 76
In natura: Ente Urbano
Indennità: mq 76x €/mq 30,00 = € 2.280,00
per un totale di €.2.280,00
Ditta catastale:
DE MATTIA Francesca nata a TOLMEZZO il 28/02/1982 DMTFNC82B68L195J
proprietaria per 1/1

Tolmezzo, 13 aprile 2015

CARNIACQUE S.P.A.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
avv. Fabrizio Luches

15_17_3_AVV_COM BARCIS 19 PRGC_009

Comune di Barcis (PN)
Avviso adozione variante n. 19 al PRGC.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art.17 c.4 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n.086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n.8 del 28.03.2015, esecutiva, il Comune di Barcis ha adottato la Variante n. 19 al P.R.G.C. riguardante la revisione dei vincoli e modifiche puntuali alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione. in conformità agli elaborati tecnici redatti dagli arch. Molinaro Fabiola di Latisana.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante sopraccitata sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Barcis, 15 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Vincenzo Greco

15_17_3_AVV_COM CASSACCO 11 PRPC_005

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone "A".

IL DIRIGENTE

Vista la LR 5/2007 art.25,
Visto l'art. 17 c.4 del DPR 086/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 09.04.2015, esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle zone "A" ai sensi dell'art.25 comma 1 secondo periodo della LR 5/2007.
Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, la documentazione della Variante, viene depositata presso la scrivente Amministrazione per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli

uffici comunali.
Che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Cassacco, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
IL SINDACO:
Ornella Baiutti

15_17_3_AVV_COM CASSACCO 45 PRGC_007

Comune di Cassacco (UD)
Avviso di adozione variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 17 c.4 del D.P.R. 086/Pres del 20.03.2008 , regolamento di attuazione alla parte I Urbanistica della LR 5/2007 ,

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n° 2 del 09.04.2015, esecutiva, è stata adottata la Variante n° 45 al Piano Regolatore Generale Comunale disposta ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera e c) della L.R. 23.02.2007 n. 5 e art. 17 c. 1 lett c) del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.;
Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, la documentazione della Variante, viene depositata presso la scrivente Amministrazione per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali;
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente..
Cassacco, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
IL SINDACO:
Ornella Baiutti

15_17_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 1 PIANO COMMERCIO_PAC BARBETTA_024

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al vigente Piano di settore del commercio - Grandi strutture di vendita (PGSV) - art. 15 LR 5 dicembre 2005, n. 29 e s.m.i. - Area PAC di iniziativa privata Località "Barbetta" - Zona omogenea H2.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 1 al vigente Piano di Settore del Commercio - Grandi strutture di vendita (P.G.S.V.) - art. 15 L.R. 05 dicembre 2005, N. 29 e s.m.i. - Area P.A.C. di iniziativa privata Località "Barbetta" - Zona omogenea H2, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20.03.2015, saranno depositati per la durata di trenta giorni dal giorno 29.04.2015, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni. Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 20 aprile 2015

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

15_17_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 13 PRGC_027

Comune di Cividale del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n.13 al PRGC - Fascia di rispetto Cimitero Maggiore di Cividale - Riduzione vincolo ai sensi del comma 5, art. 338, RD 27.7.1934, n. 1265.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

Vista la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 13 al P.R.G.C. adottato con deliberazione consiliare n. 3 dd. 20.03.2015, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 29.04.2015, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni. Le osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale e gli eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in originale e quattro copie.
Cividale del Friuli, 20 aprile 2015

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
geom. Paolo Cudrig

15_17_3_AVV_COM CODROIPO 1 PRPC VENEZIA_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Venezia - Comparti C12-C13".

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i., del D.P.R. 86/2008 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 63 del 08.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha approvato la variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "VENEZIA - Comparti C12-C13" lungo Via Fiume a Codroipo ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008.
Codroipo, 14 aprile 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

15_17_3_AVV_COM GORIZIA ORD 9 PAGAMENTO DIRETTO_011

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del Torrente Corno e del suo bacino - via dei Catterini.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 9/2015 del 13.04.2015 è stato autorizzato il pagamento diretto della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità definitiva d'esproprio per le aree destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:
1) Indennità: €. 177,09 dovuti per l'esproprio di 3/12 i.p. delle pp.cc. 641/41 e 641/9 iscritte nel 3° c.t. della P.T. 1665 del C.C. di Gorizia:
a favore di: Gianluigi MOISE nato a Gorizia il 16.01.1960
Gorizia, 13 aprile 2015

IL DIRIGENTE:
ing. Mauro Ussai

15_17_3_AVV_COM GORIZIA ORD 10 PAGAMENTO DIRETTO_018

Comune di Gorizia
Realizzazione della viabilità di accesso all'ambito di trasformazione n. 6 "Parco delle grandi attrezzature".

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 10/2015del 16.04.2015 è stato autorizzato il pagamento diretto della somma sotto riportata dovuta per l'esproprio in oggetto
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di San Pietro
1) €. 1.145,83
dovute per le seguenti particelle:
1/36 i.p. della p.c. 112/4 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1090
1/36 i.p. della p.c. 112/10 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1090
a favore di: MARCHIARO Federico nato a Gorizia il 18.03.1997
Gorizia, 16 aprile 2015

IL DIRIGENTE:
dott.ing. Mauro Ussai

15_17_3_AVV_COM GORIZIA ORD 11 PAGAMENTO DIRETTO_015

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione idraulica e igienica del Torrente Corno e del suo bacino - via dei Catterini.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 11/2015 del 16.04.2015 è stato autorizzato il pagamento diretto della somma sotto riportata dovuta a titolo d'indennità definitiva d'esproprio per le aree destinate alla realizzazione dei lavori in oggetto:

1) Indennità: €. 404,80 dovuti per l'esproprio di ½ i.p. delle pp.cc. 641/20 e 641/40 iscritte nel 1° c.t. della P.T. 2169 del C.C. di Gorizia:
a favore di: Maria MOSETTI nata a Gorizia il 13.08.1942

Gorizia, 16 aprile 2015

IL DIRIGENTE:
ing. Mauro Ussai

15_17_3_AVV_COM GRADO CONC DEMANIALE LOC PRIMERO_026

Comune di Grado (GO)

Estratto di avviso - pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa sita in Comune di Grado - Loc. Primero.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;
Vista la determinazione dirigenziale n. 245 del 20/04/2015;

RENDE NOTO

Che la ditta GRADO LAGUNA s.r.l. con sede in Via Monfalcone n. 14 a Grado, ha presentato un'istanza, in data 05.03.2015 prot. n. 5179 ed integrata in data 25.03.2015 prot.n. 6871, tendente ad ottenere la concessione demaniale marittima per un periodo di 6 mesi, di un'area in località Primero per superficie complessiva di circa mq. 1.000, allo scopo di realizzare uno stabilimento balneare su area infrastrutturata così come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Che l'art. 9 comma 3 della L.R. 13 novembre 2006, n. 22 recita: "Nel caso di più istanze è preferito il concorrente in grado di fornire l'offerta più vantaggiosa nell'utilizzazione secondo i criteri di cui al comma 4 e che proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico";
Che, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 della L.R. 22/2006, per la determinazione della più proficua utilizzazione, si provvederà alla comparazione di, eventuali, istanze concorrenti mediante il criterio dell'offerta più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri:

Valutazione degli standard qualitativi dei servizi	punti 20
Piano degli investimenti del concessionario	punti 10
Capacità di interazione con il sistema turistico-ricreativo	punti 30
Durata della concessione	punti 10
Fruibilità e accessibilità per i soggetti diversamente abili	punti 20
Valutazione proposta iniziative a tema ambientale e sociale	punti 10
Totale	punti 100

Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Si comunica che, per quanto non normato dalla legge regionale 22/2006, si applicherà la normativa vigente stabilita nel Codice degli Appalti (D. Lgs. 163/06) nel caso di eventuali domande concorrenti.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani

Grado, 20 aprile 2015

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
arch. Andrea de Walderstein

15_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 50 PRGC_020

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 50 al PRGC vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008;
Visti la L.R. 22/2009 e il D.P.Reg. n.084/pres del 16/04/2013
Vista la deliberazione di G.C. n. 226 del 20/11/2014;
Vista la deliberazione del C.C. n.85 del 28/11/2014 di adozione della Variante n. 50 al P.R.G.C. vigente.

RENDE NOTO

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 16.04.2015, è stata approvata la Variante n. 50 al P.R.G.C. vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 co. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 co.1 lett. a) e d) D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Lignano Sabbiadoro, 17 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Francesco Lenardi

15_17_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO CONC DEMANIALE SAVIANO_013

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di istanza autonoma per nuova concessione demaniale (demanio marittimo turistico ricreativo) di specchio acqueo per noleggio di attrezzatura ai fini dello svolgimento di sport acquatico denominato "fly board" da giugno a settembre 2015 (quattro mesi).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista l'istanza di parte presentata in data 26.03.2015 (prot. gen. n. 9689), tramite la quale il Sig. Saviano Raffaele (c.f. SVN RFL 90A15 F839W), ha chiesto nuova concessione demaniale (demanio marittimo turistico ricreativo) sullo specchio acqueo per una superficie pari a 900 mq ad una distanza dalla linea di battigia pari a 900 m finalizzata al noleggio di attrezzatura per lo svolgimento di sport acquatico denominato 'fly board' da giugno a settembre 2015 (quattro mesi);
Visto l'art. 18 Reg. Cod. Navigazione;
Visto l'art. 9 comma 6 della L.R. n° 22 del 13/11/2006;

RENDE NOTO

che la domanda predetta e gli allegati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Settore Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Lignano Sabbiadoro per il periodo di 20 (venti) giorni consecutivi dalla pubblicazione sul B.U.R. di tale avviso.
Pertanto, coloro che potessero avervi interesse possono presentare per iscritto al Comune di Lignano Sabbiadoro - Settore Urbanistica/Edilizia Privata - Ufficio Demanio Marittimo, Viale Europa, 26 - 33054 Lignano Sabbiadoro (UD), entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Lignano Sabbiadoro, 29 aprile 2015.

per la Responsabile del Settore
urbanistica-edilizia privata arch. Elisa Turco
IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Francesco Lenardi

15_17_3_AVV_COM MANIAGO 41 PRGC_022

Comune di Maniago (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 41 al PRGC “lavori di recupero dell’ex latteria di Maniagolibero da utilizzare a scopi sociali culturali e turistici”. Realizzazione parcheggio.

IL RESPONSABILE DELL’AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell’art.17 del D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni e del D.L.gs 152/2006 e s.m.i..

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 10.04.2015, esecutiva ai sensi di Legge il 26.04.2015, è stata approvata la Variante n. 41 al Piano Regolatore Generale Comunale “lavori di recupero dell’ex latteria di Maniagolibero da utilizzare a scopi sociali culturali e turistici”. Realizzazione parcheggio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 23.01.2015 e stato approvato il Rapporto Ambientale Preliminare finalizzato all’assoggettabilità della Variante n. 41 a V.A.S. La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Maniago, 29 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL’AREA
ASSETTO DEL TERRITORIO:
Roberto Bevilacqua

15_17_3_AVV_COM POLCENIGO 26 PRGC_014

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di deposito relativo all’adozione della variante n. 26 al vigente Piano regolatore generale comunale. Reiterazione dei vincoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell’art. 17 del D.P.R. 20.03.2008, n. 086/pres e del comma 5 dell’art. 63 della L.R. 23.02.2007 n.5 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 2 del 30.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n.26 al P.R.G.C. di cui all’oggetto.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi;

Che entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l’Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari dei terreni interessati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Polcenigo, 16 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Luciana Bernardis

15_17_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 81 PRGC_012

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 81 al Piano regolatore generale comunale.

IL T.P.O. DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Visto l'art. 63 della L.R. 05/07 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22.12.2014 -immediatamente esecutiva- è stata approvata la variante n. 81al PRGC, avente ad oggetto modifiche alle Norme di Attuazione - Abaco.
San Daniele del Friuli, 16 aprile 2015

IL T.P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE:
geom. Nicola Burelli

15_17_3_AVV_COM SEDEGLIANO MODIFICHE STATUTO_017

Comune di Sedegliano (UD)
Modifiche allo Statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. 1/2006,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10.03.2015, esecutiva il 10.03.2015, sono state approvate modifiche allo Statuto Comunale.
La predetta deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 16 al 31.03.2015, senza seguito di reclami o denunce.
Sedegliano, 16 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Bruna Mittiga

15_17_3_AVV_COM SUTRIO PCCA_023

Comune di Sutrio (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VALLE DEL BUT

Visto l'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 05.03.2015 è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) ai sensi dell'articolo 23 della Legge regionale 18 giugno 2007 n.16 e s.m.i.
Sutrio, 17 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
per. ind. Iginio Plazzotta

15_17_3_AVV_COM TERZO DI AQUILEIA DECR 2 ACCORDO PROGRAMMA_016

Comune di Terzo di Aquileia (UD)
Decreto Sindacale n. 02/2015 del 02/04/2015 - Accordo di Programma (ai sensi dell'art. 34 DLgs. 267/2000 e dell'art. 19 LR 7/2000) - "Interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di

Aquileia”- importo complessivo Euro: 306.882,86.

IL SINDACO

VISTO l’art. 19 “Accordi di programma” comma 6 della L.R. 7/2000 e s.m.i. e l’art. 34 del D.Lgs 2067/2000 e s.m.i.;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 19.03.2015, avente ad oggetto “ Atto di indirizzo per la stipula dell’accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs 267/200 e dell’art. 19 della L.R. 7/2000 per gli interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia”;
VISTO l’allegato accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs 267/200 e dell’art. 19 della L.R. 7/2000 per gli interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia;

DECRETA

1. Di approvare l’allegato accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs 267/200 e dell’art. 19 della L.R. 7/2000 per gli interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia con il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana.

IL SINDACO:
avv. Michele Tibald

15_17_3_AVV_COM TERZO DI AQUILEIA DECR 2 ACCORDO PROGRAMMA_ALL1_016

***"Interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia"*- importo complessivo Euro: 306.882,86**

D.R. ALP.7/UD/ILS/459

Accordo di Programma

(ai sensi dell'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 19 L.Reg. 7/2000)

tra

il **Comune di Terzo di Aquileia**, in persona del Sindaco Avv. Michele Tibald, con sede a Terzo di Aquileia (Ud) in Via 2 Giugno 22 - Codice Fiscale 81001610302 - Partita I.V.A. 00524150307 (nel seguito anche "**Comune**")

e

il **Consorzio di Bonifica Bassa Friulana**, in persona del Presidente pro tempore sig. Roberto Rigonat, con sede a Udine in via Cussignacco, 5 - Codice Fiscale 80001430307 - Partita I.V.A. 02780240301 (nel seguito anche "**Consorzio**")

Premesso che:

- con Decreto n. 2000 ALP.7/UD/ILS/459 dd. 30.08.2012, la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna ha affidato, in delegazione amministrativa al Comune di Terzo di Aquileia, l'incarico di progettare e realizzare gli "Interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia";
- Vista la deliberazione della Giunta del Comune n. 64 del 05/07/2014 avente ad oggetto "Interventi di manutenzione e rispristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia – Assenso all'iniziativa" con la quale il Comune di Terzo di Aquileia deliberava il formale assenso ad assumere la progettazione e l'esecuzione dei lavori di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi in comune di Terzo di Aquileia per l'importo di euro 306.882,86 in delegazione amministrativa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Visto l'art. 45 comma 1 della L.R. 16/02 e s.m.i. " I Consorzi di bonifica concorrono ad assicurare la difesa del suolo. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale prioritariamente dei Consorzi di bonifica nei rispettivi territori di competenza per le seguenti attività:

  a) progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche di difesa e relative pertinenze classificate e non, ai sensi del testo unico di cui al regio decreto 523/1904;

  b) esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle opere di cui alla lettera a);

  c) servizi di piena e pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua del comprensorio, individuati dalla Direzione regionale dell'ambiente."

- Preso atto che il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana ha eseguito in delegazione amministrativa da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il progetto di ripristino delle difese a mare nel tratto compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento nei comuni di Terzo di Aquileia ed Aquileia (UD/ILS/346) Progetto 415 D.R. n° ALP/2832 d.d. 18/11/2005 D.R. n° ALP/380 d.d. 06/03/2006;

  Visto il D.Lgs. 267/2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

  Vista la L.R. 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 19;

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA * UDINE

Considerato che:

- una gestione unitaria di un progetto presenta un'economicità sotto diversi punti di vista, quali i costi i tempi di realizzazione e le conoscenze già acquisite sul tema trattato;
- è stata verificata la disponibilità del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana a collaborare per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- in relazione alla continuità dell'opera e per il fatto che il Consorzio sarà il naturale gestore e manutentore degli argini lagunari;
- risulta necessario promuovere un Accordo di Programma tra il Comune ed il Consorzio secondo quanto disposto dall'art. 34 D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 19 L.Reg. 7/2000 al fine di ottimizzare le sinergie delle opere delegate dalla Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna al Comune, con il quale si affidino al Consorzio tutte le procedure di progettazione, aggiudicazione dell'appalto, direzione lavori, sicurezza per tutte le opere finanziate, nonché la gestione del contratto di appalto che verrà stipulato con l'aggiudicatario dei lavori di cui trattasi;
- il presente accordo di programma è stato approvato da:

  a) il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana con delibera della Deputazione Amministrativa n. 21 dd. 12.3.2015;

  b) il Comune di Terzo di Aquileia con Decreto del Sindaco n. 2 dd. 02/04/2015 prot. n. 1637

Tanto premesso e considerato

l'anno duemilaquindici il mese di aprile il giorno 2 (due) si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

1.1) Con il presente atto il Comune conferisce mandato al Consorzio, che accetta, affinché in nome e per conto del Comune, provveda all'espletamento delle seguenti Attività necessarie per la realizzazione delle opere di competenza del Comune, afferenti gli "interventi di manutenzione e ripristino funzionale degli argini a difesa dei territori depressi nel Comune di Terzo di Aquileia", di cui al Decreto 2000 ALP.7/UD/ILS/459 dd. 30.08.2012 della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la montagna:

(i) Responsabile Unico del Procedimento;

(ii) progettazione preliminare, progettazione definitiva-esecutiva;

(iii) eventuali frazionamenti catastali e supporto alla procedura ablatoria, che comunque rimane di competenza esclusiva del Comune, ivi compresi tutti gli eventuali costi, oneri ed imposte anche relativi agli eventuali atti negoziali da stipularsi con i titolari di diritti reali afferenti i fondi espropriandi;

(iv) cura di ogni aspetto concernente la procedura di selezione dell'appaltatore, ed in particolare: redazione dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto; redazione, approvazione e pubblicazione del bando di gara; protocollazione di tutti gli atti di gara; nomina e presidenza della commissione di gara; valutazione delle offerte presentate, ivi comprese eventuali offerte anomale; attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare mediante offerta economicamente più vantaggiosa; formulazione della graduatoria di merito sia provvisoria che definitiva, accertamento, nei confronti del solo aggiudicatario, del possesso dei requisiti richiesti; aggiudicazione definitiva dell'appalto; acquisizione dall'impresa aggiudicataria dei documenti necessari per la stipula del contratto; esame e decisione delle eventuali opposizioni alla procedura di gara; trasmissione al

Comune del rendiconto finanziario delle spese sostenute; una volta completata la procedura di aggiudicazione, rimettere al Comune copia integrale del fascicolo relativo alla procedura di gara, unitamente al verbale di aggiudicazione definitiva ai fini degli eventuali atti consequenziali;

(v) stipulazione del contratto d'appalto a firma del Responsabile dell'Area Tecnica;

(vi) coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008;

(vii) direzione lavori, misura e contabilità;

(viii) certificazione di regolare esecuzione delle opere;

(ix) comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 7 D. Lgs. 163/2006.

1.2) Rimane di competenza esclusiva del Comune, oltre che la firma del contratto d'appalto con l'impresa, l'emissione dei mandati di pagamento con riguardo alle opere oggetto di delega, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e dei certificati di pagamento predisposti dal Consorzio.

1.3) E' facoltà del Comune effettuare sopralluoghi presso il cantiere per verificare l'andamento e la regolarità dei lavori, segnalando eventuali rilievi, difformità, vizi o difetti dell'opera.

1.4) Per l'espletamento di tutte le attività di cui al presente Accordo di Programma il Consorzio avrà quale referente unico del Comune l'arch. Agnese Roppa nella sua qualità di titolare di posizione organizzativa – Area tecnica del Comune.

1.5) Il Consorzio resta obbligato all'osservanza della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

1.6) Eventuali accordi bonari e/o atti transattivi e/o azioni giudiziarie nei confronti dell'appaltatore dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti, le quali si impegnano a provvedere tempestivamente al riguardo, al fine di evitare qualunque conseguenza negativa per esse, derivanti da carenze decisionali.

Art. 2

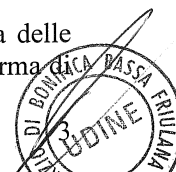
2.1) Le Attività verranno svolte dal personale del Consorzio qualificato a norma di legge, anche con il supporto di professionisti esterni, incaricati nel rispetto dei dettami del D. Lgs. 163/2006, della L.R. 14/2002 e succ. mod. e del Regolamento regionale di attuazione n. 0165/Pres del 5/6/2003. I nominativi di tali professionisti esterni verranno tempestivamente comunicati al Comune.

Art. 3

3.1) L'esecuzione delle opere di cui al presente Accordo di Programma dovrà avvenire sotto la sorveglianza e la diretta responsabilità del tecnico incaricato dalla direzione dei lavori.

L'assistenza ai lavori sopra richiamata potrà essere anche giornaliera e si concreterà con visite la cui frequenza e durata sarà in relazione al tipo di lavori in corso ed alle esigenze del cantiere in modo da assicurare la regolare esecuzione delle opere e di cui si terrà conto in apposito registro.

Sempre riguardo l'assistenza ai lavori, il Consorzio si renderà unico responsabile nei confronti del Comune.

3.2) Il tecnico incaricato della direzione lavori resta obbligato alla rigorosa osservanza delle norme disciplinanti la materia di opere pubbliche; dovrà provvedere alla tenuta a norma di

legge dei libretti di misura, dei registri di contabilità e di tutti gli ulteriori prescritti, con particolare riferimento al Regolamento di cui al D.P.G.R.. n. 0165/Pres del 5/6/2003.

3.3) In relazione ai termini di presentazione dei verbali di consegna, sospensione, ripresa ed ultimazione, degli stati di avanzamento dei lavori e dei relativi certificati di pagamento, dello stato finale, nonché del certificato di regolare esecuzione delle opere si richiamano espressamente i termini previsti dal Regolamento di cui al D.P.G.R. n. 0165/Pres del 5/6/2003.

In caso di ritardo, si potrà fare riferimento a quanto previsto all'art.4, commi secondo e terzo, del medesimo Regolamento.

3.4) Nel caso in cui nel corso dei lavori si rendano necessarie varianti e/o perizie suppletive:

(i) il direttore dei lavori ed il Responsabile del Procedimento, per quanto di rispettiva competenza, avranno il potere di introdurre qualunque variante progettuale che non comporti il superamento della somma stanziata in sede di approvazione del progetto esecutivo, senza richiedere di volta in volta l'autorizzazione del Comune, il quale, con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma, si impegna a dare per approvato e valido quanto fatto dal Consorzio e dal direttore dei lavori, senza poter eccepire la carenza dei poteri. Il Consorzio comunicherà tempestivamente al Comune le varianti al progetto introdotte in forza del presente Accordo di Programma;

(ii) qualora le spese per le varianti e/o perizie suppletive comportino il superamento della somma stanziata in sede di approvazione del progetto esecutivo, sarà necessaria la preventiva approvazione scritta del Comune. In tal caso il Consorzio trasmetterà al Comune il progetto di variante, unitamente alla perizia suppletiva ed all'eventuale quadro economico. Il Comune dovrà approvare i progetti di variante e le perizie suppletive ovvero negarne l'approvazione entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione dei predetti documenti, rimanendo a carico del Comune ogni conseguenza patrimoniale se decorso detto termine il direttore lavori non avrà ricevuto dal Comune detto consenso, fatto salvo il caso di motivato diniego scritto da parte di quest'ultimo. Il compenso per la redazione di perizie suppletive o di variante sarà calcolato secondo quanto previsto all'art. 4.1 che segue.

Le varianti in corso d'opera saranno ammesse nei limiti e termini di cui all'art. 27 della Legge Regionale n. 14 del 31/5/2002 e succ. mod.

Art. 4

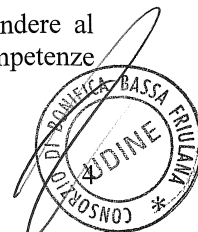
4.1) Le competenze del Consorzio per le Attività sono le spese generali quantificate nel quadro economico generale di spesa in sede progettuale, e sono contenute entro le percentuali indicate dal Decreto del Presidente della Regione n.0453/Pres. dd. 20/12/2005 per le varie categorie dei lavori.

4.2) Le spese per lo svolgimento delle Attività di cui all'art. 1.1) punto (iii) nonché le spese relative a qualunque eventuale contenzioso con i concorrenti o con l'appaltatore sono a carico del Comune in misura proporzionale all'importo complessivo stimato dell'appalto, tenuto conto dell'importo stimato dei lavori di competenza del Comune.

Art. 5

5.1) Con l'approvazione del progetto preliminare, il Comune si impegna a corrispondere al Consorzio il 30.688,29 (trentamilaseicentoottantotto,29) Euro per le competenze determinate ai sensi dell'art. 4.

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA UDINE

4

Le restanti competenze e spese verranno liquidate come segue:

- a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione delle opere verrà disposto il pagamento dell'eventuale ed ulteriore saldo delle competenze;

La liquidazione delle competenze avverrà su presentazione da parte del Consorzio delle relative note di addebito.

Art. 6

6.1) La durata del presente Accordo di Programma è fissata fino alla rendicontazione finale alla Regione.

Art. 7

7.1) Ogni controversia afferente l'interpretazione, l'esecuzione, l'efficacia o la validità del presente Accordo di Programma, non definita in via amministrativa a seguito del tentativo obbligatorio di conciliazione, verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da 3 (tre) arbitri, di cui ciascuna parte nominerà il proprio ed il terzo, con funzioni di presidente, verrà nominato dalle parti in accordo tra di loro o, in difetto, verrà designato dal Presidente del Tribunale di Udine su istanza anche di una sola parte.

Il procedimento arbitrale si svolgerà secondo le norme previste dal codice di procedura civile e gli arbitri decideranno secondo diritto.

7.2) Ai fini del presente Accordo di Programma le parti eleggono domicilio:

- il Comune di Terzo di Aquileia presso la sede municipale in via 2 Giugno in Terzo di Aquileia;

- il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana presso la sede in via Cussignacco, 5 in Udine.

Art. 8

8.1) Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo di Programma si fa riferimento al D. Lgs. n. 163/2006 e succ. mod., alla Legge regionale 14/2002 e succ. mod. ed al D.P.G.R. n. 0165/Pres del 5/6/2003.

Art. 9

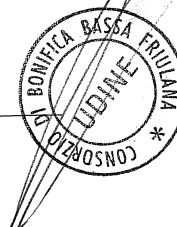
9.1) Il presente Accordo di Programma verrà approvato con atto formale del Sindaco del Comune e con Delibera del Consorzio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

IL PRESIDENTE - Sig. Roberto RIGONAT: ____________

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA UDINE

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

IL SINDACO – Avv. Michele TIBALD: ____________

15_17_3_AVV_COM TRICESIMO 3 PRPC LAIPACCO_010

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Laipacco".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto l'art. 25, L.R. n. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 09/04/2015, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato Laipacco.
Ai sensi dell'art. 25, L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29/04/2015 al 11/06/2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11/06/2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 14 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

15_17_3_CNC_AZ AS3 INCARICO OTORINOLARINGOIATRIA_025

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa "ORL - disciplina di otorinolaringoiatria" PO di Tolmezzo.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 140 del 31/03/2015, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di:
DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA ORL DEL P.O. DI TOLMEZZO (Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Dirigente Medico; disciplina: Otorinolaringoiatria)
L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo, sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 per le parti applicabili e dalla deliberazione della Giunta Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.513 del 28.3.2013 avente ad oggetto "Approvazione del documento recante le direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del DL 158/2012 convertito nella L. 189/2012"
L'azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1 - PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Si riportano di seguito le caratteristiche della struttura complessa oggetto del presente bando e le competenze/conoscenze richieste dall'incarico di direzione

- Allocazione e organizzazione della struttura:

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" si articola in un presidio ospedaliero composto da due stabilimenti siti a Tolmezzo e a San Daniele, un presidio ospedaliero per la salute sito a Gemona, quattro distretti con sede a Codroipo, San Daniele, Gemona e Tolmezzo.
La Struttura Operativa Complessa (SOC) di Otorinolaringoiatria è attualmente dotata di nove posti letto ordinari inseriti nel Dipartimento Chirurgico e della possibilità di utilizzo di posti letto di DH dipartimentali; i pazienti in età pediatrica trattati dalla SOC ORL sono ricoverati nella SOC di Pediatria.
L'organizzazione aziendale può prevedere una organizzazione delle attività su più sedi.

- Attività di ricovero.

Nel 2014 la SOC Otorinolaringoiatria ha articolato la sua attività operatoria mediamente in 14 sedute operatorie mensili per gli interventi in elezione ed ha garantito h24 gli interventi in emergenza. Ha rico-

verato circa 650 pazienti in regime ordinario e circa 70 in DH. I ricoveri ordinari hanno una degenza media di 3,5 giorni con media preoperatoria di 0,3 giorni; il tasso operatorio è circa il 70% del totale dei dimessi. L'attrazione da fuori azienda è stata di circa il 50%.
La tabella seguente presenta i DRG del 2014 con più di 10 dimessi:

Descrizione DRG	N° dimissioni
interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	107
rinoplastica	93
altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	67
miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	57
interventi sulla tiroide	41
tonsillectomia e/o adenoidectomia, età > 17 anni	40
otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza cc	33
neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	30
traumatismi e deformità del naso	27
sialoadenectomia	18
interventi sulle ghiandole salivari eccetto sialoadenectomia	15
alterazioni dell'equilibrio	11

- Attività ambulatoriale

Viene erogata, oltre che nelle strutture ospedaliere, anche nei punti salute. Nel 2014 il totale delle prestazioni è stato di circa 16.500, di cui circa 6.600 visite delle quali circa 4.700 prime visite. L'attrazione da fuori azienda è circa il 35%.
La tabella seguente presenta le prestazioni ambulatoriali erogate nel 2014 con numerosità di almeno 50:

Prestazione	Q.tà
89.7 - visita generale	4708
31.42 - laringoscopia e altra tracheoscopia	2117
95.41.1 - esame audiometrico tonale	2023
89.01 - anamnesi e valutazione, definite brevi	1930
18.19 - otomicroscopia	1142
95.42 - impedenzometria include: timpanogramma	1082
96.52 - irrigazione dell'orecchio	814
95.41.2 - esame audiometrico vocale	571
95.44.2 - esame clinico della funzionalita' vestibolare	358
96.59 - altra irrigazione di ferita	213
89.15.1 - potenziali evocati acustici	168
86.4 - asportazione radicale di lesione della cute	134
91.4051 - es. istocitopatologico cute e/o tessuti molli	125
97.89 - rimozione di altro dispositivo terapeutico incluso: sutura	112
95.48.2 - controllo protesico elettroacustico	97
93.19.1 - esercizi posturali - propriocettivi	84
86.30.3 - asportazione o demolizione locale di lesione	80
91.40.3 - es. istocitopatologico cavo orale	75
98.12 - rimozione di corpo estraneo intraluminale dal naso, senza incisione	73
97.29 - revisione o sostituzione di altro dispositivo terapeutico	66
27.49.1 - altra asportazione di lesione della bocca	61

- Risorse umane assegnate:

6 medici di cui 1 Direttore di SOC
1 audiometrista

- Conoscenze tecniche-specifiche richieste:

L'incarico di direzione della SOC Otorinolaringoiatria, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede:

- Elevato livello di esperienza e competenza tecnico-professionale nell'ambito specialistico della Chirurgia Otorinolaringoiatrica, validati da qualificata casistica;
- Documentata capacità di esecuzione di tecniche chirurgiche otorinolaringoiatriche, anche mini invasive;

- Conoscenza del sistema di accreditamento secondo Joint Commission International;
- Conoscenza ed applicazione delle procedure aziendali;
- Organizzazione di corsi di formazione con particolare riferimento a quelli dedicati a tecniche di chirurgia avanzate;
- Partecipazioni ad attività di ricerca clinica e clinico organizzativa;
- Conoscenza ed utilizzo dei principali strumenti del Risk Management;
- Partecipazione a progetti di sorveglianza delle infezioni ospedaliere;
- Conoscenza e capacità gestionali in progetti di informatizzazione di processi clinici, nella gestione di sistemi software di cartella clinica ospedaliera, percorsi ambulatoriali, registro operatorio, flussi informativi regionali e ministeriali.

Fra i compiti del Direttore SOC si evidenziano in particolare:

- Area organizzativo - gestionale
  - Programmazione annuale delle attività della Struttura Complessa, istituzionali e di miglioramento, con il coinvolgimento dei collaboratori:
  - Individuazione degli obiettivi per settore e delle priorità
  - Utilizzazione di indicatori per la valutazione della qualità clinico-assistenziale della struttura
  - Definizione delle modalità attuative e delle risorse da impiegare (piani di attività) anche secondo le indicazioni del negoziato di budget
  - Supporto alla Direzione di Dipartimento nell'assunzione di decisioni gestionali e collaborazione all'elaborazione ed attuazione degli indirizzi di programmazione aziendale
  - Supporto al Direttore di Dipartimento nella negoziazione del Budget
- Programmazione annuale del personale (da condividere con il Direttore di Dipartimento):
  - Piano ferie annuale
  - Budget ore in straordinario
  - Piani di formazione
- Organizzazione del personale:
  - Distribuzione attività - la persona giusta al posto giusto (job e livello di copertura delle job)
  - Messa in atto di interventi per la garanzia della qualità delle politiche assistenziali (stesura linee guida e protocolli, loro implementazione e verifica nell'applicazione clinica, conseguenti azioni migliorative)
  - Definizione dei "privilegi/incarichi" dei dirigenti medici
  - Promozione di iniziative volte allo sviluppo di pratiche cliniche improntate all'efficienza
- Coordinamento delle attività/processi:
  - Comunicazione al personale del programma (obiettivi ed attività) di ogni singolo settore
  - Monitoraggio dei risultati ottenuti rispetto alle attese, al programmato per i servizi erogati (output) in termini di efficacia
  - Monitoraggio delle modalità operative e delle risorse impiegate rispetto ai risultati ottenuti in termini di efficienza
  - Attività di controllo di gestione per il monitoraggio del Budget (verifica ed analisi degli scostamenti e proposta di azioni correttive)
  - Garantire il rispetto del budget economico assegnato alla SOC (valutazioni costi/efficacia, utilizzo integrato del personale, utilizzo comune di tecnologie messe a disposizione dal Dipartimento)
  - Comunicazione (almeno semestrale) al personale dei risultati delle attività di monitoraggio
  - Supporto al Direttore del Dipartimento per lo sviluppo di iniziative di governo clinico (efficacia, efficienza, sicurezza)
- Controllo delle performance (individuali e organizzative):
  - Comunicazione ad ogni collaboratore di cosa ci si attende da lui in termini di performance (attività, risultati, comportamenti)
  - Monitoraggio e valutazione del livello di copertura dei privilegi/incarichi dei professionisti
  - Monitoraggio delle performance dei collaboratori rispetto alle attese
  - Confronto con il collaboratore sui risultati dl monitoraggio
  - Individuazione e avvio di azioni correttive e di sviluppo professionale
  - Valutazione sulle concrete possibilità di crescita (potenziale e attitudini)
  - Partecipazione ai collegi tecnici per la valutazione delle posizioni
- Governo del personale:
  - Esercizio della leadership per influenzare i comportamenti dei collaboratori
  - Favorire l'apprendimento e la crescita professionale
  - Delegare, riconoscere e responsabilizzare
  - Monitoraggio del livello di qualità delle relazioni con e tra collaboratori, ascolto, gestione dei conflitti, promozione del confronto
  - Coinvolgimento del personale con riunioni di lavoro, di coordinamento, di discussione; gruppi di lavoro

- Partecipazione attiva alle riunioni del Comitato di Dipartimento a riunioni con la Direzione, o con i colleghi dell'Area Vasta o di altre Aree; partecipazione a gruppi di miglioramento dell'Area Vasta o tra altre Aree

- Area relazionale:
  - Gestione della comunicazione con gli utenti e i loro familiari
  - Cura del clima interno
- Integrazione con altri servizi/professionisti:

La riorganizzazione aziendale favorisce la massima integrazione tra le varie strutture, allo scopo di migliorare l'utilizzazione delle risorse umane e strumentali. Tali finalità richiedono rapporti continui con le figure apicali delle varie strutture aziendali, esperienza nella strutturazione di nuovi modelli organizzativi e nella gestione dei percorsi di revisione dei processi e delle procedure, anche nell'ambito dei temi legati alla gestione del rischio e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

2 - REQUISITI GENERALI E SPECIFICI

I requisiti generali e specifici di ammissione sono i seguenti:
Requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana che verrà accertata dalla commissione contestualmente al colloquio;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'AAS n.3 Alto "Friuli-Collinare-Medio Friuli" in fase preassuntiva;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Requisiti specifici:
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di otorinolaringoiatria o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di otorinolaringoiatria.
L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
d) curriculum professionale - ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 484/97 - in cui sia documentata una specifica attività ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 484/1997, - concernente le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative;
e) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art.7 del D.P.R. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti indicati comporta la non ammissione alla procedura.
Il possesso dei requisiti generali e specifici viene accertato d'ufficio dall'Amministrazione.
L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" da notificarsi entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento ai candidati interessati

3 - DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Nella domanda di ammissione all'avviso, che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (allegato 1) e sottoscritta, a pena di esclusione, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome;
b) la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del DPR n.761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n.174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti;
f) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui all'art.1, lettere a), b), c).
h) Per quanto riguarda la laurea e la specializzazione, deve essere indicata l'esatta e completa dicitura delle stesse, la data e l'Università presso cui sono state conseguita. Per quanto attiene all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
j) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni comunicazione relativa all'avviso e il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto b);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003) e alla pubblicazione del curriculum;
m) La mancata dichiarazione relativamente alla lettera e) verrà considerata come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
n) I candidati beneficiari della Legge 104/1992 dovranno specificare l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli stessi dovranno allegare apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari

4 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Le domande di ammissione e la relativa documentazione allegata devono essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Piazzetta Portuzza 2, 33013 Gemona del Friuli - e devono essere presentate utilizzando una delle seguenti modalità:

- mediante spedizione a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" Piazzetta Portuzza 2, 33013 Gemona del Friuli entro il termine perentorio di scadenza indicato nel bando ovvero

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 entro il termine perentorio di scadenza indicato nel bando

ovvero

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo aas3.protgen@certsanita.fvg.it. In tal caso la sottoscrizione deve avvenire con firma digitale, corredata da certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria ovvero da PEC non personale, anche se indirizzate alla PEC Aziendale. La domanda ed i relativi allegati devono essere inviati in formato PDF, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione, entro la data di scadenza indicata dal presente bando. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, con l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa.
Nel caso in cui il candidato si avvalga della PEC per l'invio della domanda, il termine ultimo di invio è fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di indirizzo del partecipante.

5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare la seguente documentazione:
a) un curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto obbligatoriamente, in forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, secondo il fac-

simile allegato (allegato 2). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "modalità di svolgimento della selezione". Eventuali ulteriori informazioni non contemplate nel modello di curriculum possono essere presentate separatamente dal candidato purchè debitamente autocertificate (allegati 3 e 4)
b) attestazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli enti interessati;
c) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato nell'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera;
d) pubblicazioni, che devono essere edite a stampa ed allegate nel testo integrale in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà effettuata dal candidato (utilizzare al riguardo l'allegato 4). Le pubblicazioni dovranno essere accompagnate da un dettagliato elenco in ordine cronologico riportate titolo, autore e coautore, rivista e anno di pubblicazione.
e) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di € 10,00, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale 34070326 intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" Servizio Tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (UD) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
f) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
g) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati

6 - MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere e accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.01 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione.
- Le dichiarazioni relative ai titoli di studio dovranno indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito nel caso in cui il candidato debba autocertificare iscrizione all'albo devono essere specificati la provincia, il numero di posizione e la data di iscrizione;
- nel caso in cui il candidato debba autocertificare attività lavorative svolte lo stesso dovrà indicare:
  - denominazione dell'ente/amministrazione.. presso cui il servizio è stato svolto;
  - periodi di servizio con indicazione della data di inizio e termine del rapporto di lavoro;
  - posizione funzionale/ qualifica professionale e disciplina di inquadramento;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, etc.);
  - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
  - eventuali periodi di aspettativa o di interruzione del servizio che diano luogo a riduzioni del punteggio;
  - nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Case di Cura convenzionate (art.21 D.P.R. 27.3.2001, n.220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
  - Relativamente all'espletamento degli obblighi militari di leva ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della legge 24 dicembre 1986, n.958, i candidati dovranno indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio
  - Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare il titolo del corso, la data/periodo ed il luogo di svolgimento, il soggetto organizzatore; il candidato deve altresì specificare se vi ha partecipato quale relatore o quale uditore
  - La tipologia di prestazioni di cui al punto 5, lett. b) e c) e le pubblicazioni non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà. Le stesse devono essere presentate in originale, copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt.19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (allegato 4).

Le dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt.19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 non saranno oggetto di valutazione.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

7 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La commissione di valutazione, ai sensi dell'art.15, comma 7 bis del D.lgs. 502/1992, è composta dal direttore sanitario dell'A.A.S. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" e da tre direttori di struttura complessa

nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale.
Le funzioni di segretario sono affidate a dipendente del ruolo amministrativo di categoria non inferiore alla D.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione di valutazione sono pubbliche. La data ed il luogo di sorteggio sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della regione FVG almeno trenta giorni prima della data di effettuazione del sorteggio.
Il provvedimento di nomina viene pubblicato nel sito internet aziendale www.ass3.sanita.fvg.it - alla sezione "concorsi" per la durata della procedura di selezione.

8 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La commissione di valutazione prende atto del profilo professionale del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso e all'atto del primo insediamento definisce i criteri di valutazione dei curricula e del colloquio.
I punteggi a disposizione della commissione sono 100 così ripartiti:
- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio
I 40 punti previsti per la valutazione del curriculum sono ripartiti come segue:
- attività professionali: massimo punti 30
In tale categoria vengono valutati
• la posizione funzionale del candidato nelle strutture di assegnazione e gli eventuali incarichi con specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
• la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia di prestazioni erogate dalle medesime;
• la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato
- attività scientifica, formativa e di studio: punti 10
la valutazione riguarda:
• partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari;
• attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso Scuole di Formazione per il personale sanitario;
• soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere;
• produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o estere
La valutazione dei titoli va effettuata prima dell'inizio del colloquio con i candidati e l'esito della stessa deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio stesso.
Relativamente al colloquio, la commissione, immediatamente prima dell'espletamento dello stesso, può:
• determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tale caso la commissione predisporrà affinchè i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
ovvero
• determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente, previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
• le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
• le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 31/60. L'esito del colloquio va affisso nella sede della selezione.
Al termine del colloquio, la commissione formula la terna dei candidati idonei. Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione. Il verbale, unitamente a tutti gli atti della selezione sono trasmessi al direttore generale che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

9 - CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione al colloquio verrà comunicato a ciascun candidato ammesso almeno 15 gg. anteceden-

ti la data del colloquio stesso, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo indicato nella domanda, ovvero tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

10 - CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora il direttore generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
Prima della nomina sono, altresì, pubblicati sul sito internet:

- il profilo professionale di cui al punto 1;
- i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- il verbale contenente i giudizi della commissione riferita ai curricula ed al colloquio, nonché i relativi allegati;

Il candidato cui viene conferito l'incarico sarà inviato alla sottoscrizione del contratto individuale, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.
La data di inizio del rapporto è concordata tra le parti.
I contenuti dell'incarico saranno disciplinati da specifico contratto individuale di lavoro sottoscritto dal dirigente incaricato e dal Direttore Generale.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza medica e veterinaria vigenti.

11 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo.
L'incarico è soggetto a conferma al termine del periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art.15 del D.Lgs.502/1992.
Il dirigente di struttura complessa è sottoposto alle valutazioni previste dal CCNL.
L'esito positivo della valutazione di fine incarico da parte del Collegio Tecnico realizza la condizione per la conferma dell'incarico o per il conferimento di altro incarico della medesima tipologia di pari o maggior rilievo.
L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai C.C.N.L.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di assunzione che ne costituisce il presupposto.

12 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O.C Politiche del Personale e AA.GG. - Acquisizione risorse, gestione dotazioni organiche e valutazione del personale, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al decreto n.196/2003 citato, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Sezioni Acquisizione risorse, gestione dotazioni organiche e valutazione del personale, trattamento giuridico e trattamento economico-previdenziale, in relazione alle specifiche competenze.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

13 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione prestata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla selezione, da parte del candidato non presentatosi al colloquio nonché da parte del candidato non inserito nell'elenco degli idonei.

Il candidato inserito nell'elenco degli idonei non potrà ritirare la documentazione se non sono trascorsi almeno quattro mesi dall'adozione del decreto di approvazione degli atti del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto. I documenti, su richiesta scritta, potranno essere restituiti anche per il tramite del servizio postale, mediante raccomandata AR, con spese di spedizione a carico dell'interessato.

14 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.15, c.7-bis lett.b) del D.Lgs. 502/1992, in caso di decadenza, dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato, l'Azienda non conferirà l'incarico ad uno dei professionisti facenti parte della terna iniziale.

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Politiche del Personale e AA.GG. - Acquisizione risorse, gestione dotazioni organiche e valutazione del personale - (tel.0432/949502-989454).

Il presente avviso, nonché il fac-simile di domanda, sono visionabili e direttamente scaricabili dal sito dell'A.A.S n.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli", all'indirizzo internet: www.ass3.sanita.fvg.it - alla sezione "concorsi"

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

15_17_3_CNC_AZ AS3 INCARICO OTORINOLARINGOIATRIA_025_DOMANDA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice – allegato 1
Al Direttore Generale dell'A.A.S. N.3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"
Piazzetta Portuzza 2
33013 GEMONA DEL FRIULI
..l.. sottoscritt..
c h i e d e
di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione della struttura complessa ORL TOLMEZZO - disciplina: OTORINOLARINGOIATRIA, bandito con deliberazione n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

d i c h i a r a

di essere nat... a .... il .... – codice fiscale ………………….;
di risiedere a ...., via ...., n. ....;
di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
ovvero
di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....
ovvero
di avere i seguenti procedimenti penali in corso: ....
di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………………………
di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione
Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data …………. presso .... e abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ………………………..;
Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ……………………………….. dal ……………………………….. al n. pos…………….;
Diploma di specializzazione in ……………………………………………………………………………………….. conseguito in data ……………………………. presso ……………………………………………………………. durata legale del corso anni……..
Anzianità di servizio di anni …………… nella disciplina di ……………………………………………………
di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
profilo prof.le …………………………………………………. Disciplina ……………………………………………………...
a tempo determinato/indeterminato
rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali…………………………)
dal……………… al ………………….
dal……………… al …………………..
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ………………………………………………………………………………
di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
profilo prof.le …………………………………………………. Disciplina ……………………………………………………...

a tempo determinato/indeterminato
rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali…………………………)
dal……………… al ………………….
dal……………… al …………………..
causa di risoluzione del rapporto di lavoro
……………………………………………………………………………………
di necessitare, in relazione al proprio handicap, per l'espletamento del colloquio di
………………………………………………………………………………………………………
(allegare certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap ed i tempi aggiuntivi necessari)
di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali e del curriculum, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni fissate dal presente bando;
che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Via / Piazza .... n. ....
C.A.P. .... città ....
Pec ……………………………………………………………….. tel./cell.
……............................

D i c h i a r a

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.

data, ...

firma ....

Fac simile curriculum – allegato 2

Il sottoscritto ____
Nato a ____ prov. _________ il
____
Codice fiscale ____
ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:
TITOLI DI STUDIO:
diploma di Laurea in ____
conseguito in data _________ presso ______________________________________

diploma di specializzazione in ____
conseguito in data ________ presso _______________________________________

altri titoli di studio (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca…)
titolo: ____
conseguito in data _________ presso ______________________________________

ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI
____
Dal ____________ n. pos. _______

ESPERIENZE PROFESSIONALI
Servizi con rapporto di dipendenza presso pubbliche amministrazioni o case di cura private accreditate

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tempo determinato/indeterminato	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro	
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite..)	

Altri servizi prestati presso P.A.

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

Servizi prestati presso strutture private

Ente	
Profilo professionale	
Disciplina	
Tipologia (dipendente, co.co.co., libero prof….)	
Tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore)	
Periodo (dal ____ al_____)	

Incarichi svolti con ambiti di autonomia professionale (incarichi di alta specializzazione, di struttura semplice, complessa..)

Tipologia di incarico:

____

____

Durata __________________________________

Presso __________________________________

Descrizione dell'incarico ____

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari..quale UDITORE

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari..quale RELATORE

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Attività didattica presso Università o Scuole per la formazione del personale sanitario
Ente: ____
corso: ____
materia di insegnamento: ____
periodo di insegnamento: ____
ore di docenza: ____

Attività di frequenza volontaria:
Struttura ____
periodo di frequenza: ____
ore di frequenza: ____

Attività scientifica quale AUTORE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

Attività scientifica IN COLLABORAZIONE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1.
2.
3.
4.
5.
6.

Altre informazioni:
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa.

Data, ____________________

Firma ______________________________

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________, li _______________

Il/La dichiarante

Articolo 46 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il _______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, li ________________

Il/La dichiarante

____

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalità alternative all'autenticazione di copie.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

15_17_3_CNC_AZ AS5 INCARICO CHIRURGIA 2_021

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone

Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Dirigente medico - Direttore di Struttura complessa di chirurgia 2 - sede di Pordenone.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 207 del 10/04/2015 è bandito pubblico avviso, per titoli e colloquio finalizzato all'attribuzione dell'incarico di:
DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA GENERALE 2 - SEDE DI PORDENONE
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Disciplina: Chirurgia Generale
Rapporto: Esclusivo
Impegno orario: 38 ore settimanali
L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali).
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui alla legge 15/05/1997 n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28/12/2000 n. 445 e all'art. 15, comma 1, della Legge 12/11/2011 n. 183;
- le disposizioni ex D. Lgs n. 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.
L'Azienda garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma, D. Lgs n. 165/2001 e D. Lgs 11/04/2006 n. 198).
Resta ferma la facoltà dell'Azienda di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di sospendere o revocare la procedura stessa qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse; in particolare in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, l'incarico in oggetto potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

PROFILO PROFESSIONALE

La definizione del profilo professionale che caratterizza la struttura in oggetto, dal punto di vista oggettivo e soggettivo, è allegata al presente avviso e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013. I cittadini di stati membri dell'Unione Europea ovvero i cittadini di Paesi Terzi devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi di mancato godimento e inoltre di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174).
4) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non pos-

sono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici

Gli aspiranti devono essere in possesso dei requisiti (da dichiarare espressamente nella domanda) di cui agli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e cioè, relativamente all'art. 24 (Requisiti specifici di ammissione):

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione dell'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del DPR n. 484/1997 e nel DM n. 184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari ed il servizio di cui al settimo comma dell'art. unico del decreto legge 23/12/1978 n. 817, convertito con modificazioni nella legge 19/12/1979, n. 54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23/03/2000, n. 184 e dell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/03/2001.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998 e s.m. e i.

- curriculum ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;
- attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D., del DPR 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di un solo di tali requisiti comporta la non ammissione alla procedura.

Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o Paesi Terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Il possesso dei requisiti verrà accertato dall'Amministrazione. L'esclusione dalla selezione è deliberata con provvedimento motivato ed entro 30 giorni dall'adozione del relativo provvedimento l'avvenuta esclusione dovrà essere comunicata ai candidati interessati.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice secondo l'allegato schema, debitamente sottoscritte e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, dovranno pervenire entro il termine perentorio indicato nel frontespizio del presente bando (30° giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale- Concorsi e Avvisi); a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande, unitamente a tutta la documentazione allegata, andranno prodotte in busta chiusa, con indicazione esterna sulla busta della dicitura "partecipazione a pubblico avviso per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia 2". Le domande possono essere presentate:

- all'Ufficio Protocollo - terzo piano - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

ovvero

- a mezzo servizio postale con posta raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone, purché spedite entro il temine indicato; a tal fine fa fede la data del timbro postale;

ovvero

- tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas5.protgen@certsanita.fvg.it secondo quanto previsto dall'art. 65 del D. Lgs. 07/03/2005 n. 82 e dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si fa presente che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale.

Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza dell'avviso.
In caso di inoltro di domanda tramite casella PEC, la documentazione dovrà essere inviata esclusivamente in formato pdf, preferibilmente in unico file.
Si precisa, altresì, che qualora il candidato dichiari nella domanda l'indirizzo PEC, lo stesso sarà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione relativa al presente avviso.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.
Alla domanda deve essere allegata una fotocopia non autenticata di un documento di identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti.
La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione.
Si fa presente che la domanda di partecipazione, unitamente alla documentazione allegata, andrà prodotta secondo i modelli fac-simile allegati al presente bando. In particolare andrà obbligatoriamente compilato il modello allegato relativo al curriculum vitae, che sarà utilizzato anche ai fini della pubblicità.
Nella domanda, (il cui fac-simile è allegato al presente bando) gli aspiranti devono dichiarare:
a. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R.
20.12.1979, n. 761 o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dal D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013;
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. le eventuali condanne penali riportate (anche qualora per le stesse siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a suo carico, ovvero di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
e. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti. Per quanto attiene l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici dovranno essere indicati la provincia, il numero d'ordine e la data di decorrenza. Relativamente al diploma di laurea e al diploma di specializzazione dovranno essere indicati l'esatta e completa dicitura del titolo conseguito, la data, la durata e l'Ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
f. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Dovrà dichiararsi espressamente di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
h. gli ausili eventualmente necessari per l'espletamento della prova, ai sensi della legge 05febbraio 1992, n. 104 con l'indicazione della data del verbale rilasciato dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta Commissione è istituita. I candidati beneficiari della L. 104/1992 dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
i. il domicilio, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica presso il quale deve essere effettuata ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a.;
l. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196);
m. che tutte le fotocopie allegate alla domanda sono conformi agli originali in possesso del candidato.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d. e g. verranno considerate come "non aver riportato condanne penali e non aver precedenti penali in corso" e "non essere stati destituiti o dispensati da pubbliche amministrazioni".
Ai fini del D. Lgs n. 196/2003 s'informa che quest'Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali all'avviso ed all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle vigenti disposizioni. Si informa inoltre che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini predetti.
Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione: nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in materia di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.
Alla domanda i candidati devono allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, obbligatoriamente redatto secondo il modello allegato al presente bando;

- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità valido;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso, certificate dal Direttore Sanitario, secondo le modalità previste all'art. 6 DPR 484/97.
- prospetto riassuntivo della casistica, che evidenzi la casistica sotto forma di sintesi, prodotto secondo il modello allegato.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito rispetto alla posizione funzionale da conferire e a profilo evidenziato, con riferimento alla tipologia di istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, alla posizione funzionale del candidato, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale, alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Vanno altresì indicate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.
Dall'1 gennaio 2012, ai sensi della dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183 "Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47".
Conseguentemente, dalla medesima data, le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000. Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda.
Tutte le certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti, quindi, sono sempre sostituite dalle:
- dichiarazioni sostitutive di certificazione: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. stato famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso di titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione ecc.)

o dalle
- dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà: per tutti gli stati, fatti, qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad es. borse di studio; attività di servizio; frequenza corsi di formazione ed aggiornamento; partecipazione a convegni, congressi, seminari; conformità all'originale di pubblicazioni ecc.).

Si precisa che non possono essere autocertificati i certificati medici e sanitari.
La dichiarazione sostitutiva richiede una delle seguenti forme:
- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione

oppure
- deve essere spedita per posta - o consegnata da terzi - unitamente all'istanza di partecipazione e a fotocopia semplice di documento di identità personale del sottoscrittore.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed inequivocabile:
a) per i servizi resi presso datori di lavoro pubblici o privati:
- l'esatta denominazione dell'Azienda, pubblica o privata, presso la quale il servizio è stato prestato con indicazione, in caso di Azienda privata, se trattasi di convenzionata o accreditata;
- il profilo professionale/posizione funzionale, la disciplina di inquadramento e l'Unità Operativa/Servizio di assegnazione;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito, continuativo od occasionale, impegno ridotto e relativo regime orario, libero professionale, ecc);
- le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.);
- l'impegno orario settimanale e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-profes-

sionali, ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, impegno orario ecc.);
- non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici (ad esempio il servizio reso con funzioni superiori, incarico di Responsabile di Struttura Semplice);
- per i servizi prestati presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere dichiarato, mediante dichiarazione sostitutiva, se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- in caso di interruzione del rapporto di lavoro il candidato dovrà indicarne esattamente le cause (dimissioni, licenziamento, termine incarico ecc.);
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data d'iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Indicare eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: può essere presentata dal candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, una copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità agli originali.
Ai sensi dell'art. 15, 1° comma, lett. c) della legge 12/11/2011, n. 183 summenzionata, "le Amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accertare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato".
Pertanto la dichiarazione resa dal candidato -in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione- deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, così come più sopra esplicitato; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 43 -accertamento d'ufficio- del DPR 445/2000).
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera dovranno essere corredati da apposita traduzione certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità o da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

La tassa di concorso di € 10,33 va versata con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale — Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. sede di Udine, via del Monte n. 1 - filiale 1500, c/c 1000/46868 (IBAN IT 51I0634012315100000046868) o con versamento su C.C. Postale n. 10058592 (IBAN IT 78M0760112500000010058592) intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce).

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Alla selezione saranno ammessi tutti coloro che, in possesso dei requisiti richiesti dal bando, presenteranno domanda di partecipazione.
In sede di esame della documentazione - ed al solo fine dell'ammissione dei candidati - è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tal senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa richiesta. Decorsi inutilmente 10 gg. dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione inviata dall'Azienda, il candidato sarà escluso dalla procedura.
L'esclusione verrà disposta con provvedimento motivato e sarà notificata all'interessato entro 30 giorni dall'adozione del suddetto provvedimento.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D. Lgs n. 502/1992 e s.m. e i. e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina dell'incarico da conferire agli iscritti in un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di Struttura Complessa.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico. Il sorteggio verrà effettuato presso la S.C. Politiche e Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - 4° Piano, sede dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. La data del sorteggio sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia

Giulia almeno trenta giorni prima della effettuazione.

SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, delineato nell'allegato al presente avviso, definisce all'atto del primo insediamento i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio, tenuto conto di quanto segue:
I punti complessivamente a disposizione sono 100, così ripartiti:
- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto una valutazione di sufficienza nel colloquio.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
Esperienze professionali: massimo punti 40.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 25;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 13;

Attività scientifica, formativa e di studio: massimo punti 10.
In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere,con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali.

La valutazione dei titoli dovrà essere effettuata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.
Relativamente al colloquio la Commissione immediatamente prima dell'espletamento dello stesso potrà:
- determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati i candidati; in tal caso la Commissione si adopererà affinché i candidati che hanno già sostenuto lo stesso non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
- determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda.
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, pari ad almeno 26/50.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, all'indirizzo segnalato nella domanda di partecipazione alla selezione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di idonei individuata dalla Commissione, composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio.

Nell'ambito della terna individuata dalla Commissione il Direttore Generale potrà nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio motivandone la scelta. La motivazione deve essere pubblicata sul sito internet aziendale.
L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato dopo la pubblicazione sul sito internet aziendale di:
- Profilo professionale;
- Curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- Relazione di sintesi del verbale contenente i giudizi della Commissione riferita ai curricula ed al colloquio.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.
Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza formalmente dichiarata di una delle cause di inconferibilità previste dal Decreto Legislativo n. 39/2013.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato è pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio viene documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, è quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D. Lgs n. 502/1992 (come inserito dall'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito in Legge 08/11/2012, n. 189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico avrà la durata di cinque anni ed alla scadenza sarà oggetto di idonea verifica da parte del Collegio Tecnico, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali. L'esito positivo della valutazione professionale determina la conferma nell'incarico o il conferimento di altro incarico di pari rilievo. Lo stesso potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale, e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da renderne impossibile la prosecuzione.
L'incarico potrà essere revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Direttore Generale potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
L'incarico potrà cessare prima dell'ordinaria scadenza, in vista di eventuali riordini organizzativi della rete ospedaliera e territoriale del Servizio Sanitario Regionale, qualora dovessero sopravvenire nel corso di vigenza, ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente bando.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, L'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento e/o informazione, come precedentemente indicati.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio, ovvero per chi, prima del colloquio dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione.
Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Lorena Basso - Responsabile della S.C. Politiche e Ge-

stione Risorse Umane.
La presente procedura si concluderà indicativamente entro dodici mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni feriali, sabato escluso, alla S.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane - Ufficio Concorsi (quarto piano della Sede Aziendale di via della Vecchia Ceramica, 1 - ((0434 369620 - 369621 - 369619). Il presente bando, unitamente allo schema di domanda, ai modelli fac-simile e al profilo professionale, è reperibile al Sito Internet: www.aopn.sanita.fvg.it. e www.ass6.sanita.fvg.it.

IL RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Lorena Basso

15_17_3_CNC_AZ AS5 INCARICO CHIRURGIA 2_021_PROFILO_DOMANDA

PROFILO PROFESSIONALE

	categoria	descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La L.R. 17/2014 ha ridisegnato l'organizzazione del sistema dell'offerta sanitaria regionale, anche attraverso l'aggregazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria. In particolare, l'Azienda Ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" e l'Azienda per i Servizi sanitari n° 6 "Friuli occidentale" sono, dal giorno 1 gennaio 2015, confluite in un unico ente, che ha assunto la denominazione di "Azienda per l'Assistenza sanitaria n° 5 Friuli occidentale", titolare della erogazione dell'insieme delle funzioni territoriali (sanitarie e sociosanitarie) e della intera offerta di ricovero per acuti della Provincia di Pordenone, attraverso i presidi ospedalieri di Pordenone-Sacile e di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, organizzati in rete secondo le logiche "ospedale di riferimento" e "ospedale di base", tese a favorire l'alta integrazione tra i professionisti e la condivisione dei PDTA che tengano conto delle diverse specializzazioni e dei diversi mandati attribuiti agli stessi presidi. La missione del presidio ospedaliero di Pordenone in ambito provinciale è, pertanto, duplice: costituire il riferimento "hub" di primo livello per il presidio ospedaliero di base "spoke" di San Vito-Spilimbergo e garantire le funzioni di base per il bacino di utenza cittadino. A livello regionale Pordenone mantiene la funzione di riferimento per la Chirurgia della Mano e Microchirurgia e collabora nella gestione del sistema emergenza-urgenza, facendo riferimento alle Aziende Ospedaliere Universitarie di Udine e Trieste per le funzioni di Cardiochirurgia e Neurochirurgia e per altre specialità con bacino d'utenza superiore all'ambito provinciale. La Struttura Operativa Complessa (SOC) di Chirurgia2 del presidio ospedaliero di Pordenone è articolazione organizzativa aggregata nel Dipartimento ospedaliero verticale di Chirurgia generale. Alla stessa Chirurgia2 afferisce la funzione di Chirurgia generale esercitata presso la sede di Spilimbergo. Alcune attività chirurgiche con degenza diurna sono effettuate presso la sede del presidio di Sacile, aggregato a Pordenone, attualmente - secondo i disposti della citata L.R. 17/2014 - in fase di riconversione verso funzioni prevalentemente territoriali. La SOC di Chirurgia2 dispone di 36 posti letto di degenza ordinaria, denominata "degenza ad alta assistenza" utilizzati con modalità dipartimentale anche dalla SOC di Urologia e di 3 posti letto di Day Hospital, di cui 1 a Sacile. Presso la sede di Spilimbergo i pl ordinari sono 17, i pl di DH sono 3. Nello stesso Dipartimento verticale ospedaliero sono ricomprese le altre seguenti Strutture operative: Presidio ospedaliero di Pordenone: *SOC di Chirurgia1, SOC di Urologia, SOC di Gastroenterologia, SSD Degenza breve chirurgica,* di fatto organizzata come una *weekly surgery*, oltre alla di funzione *Ginecologia* della SOC di Ostetricia e Ginecologia. Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento-Spilimbergo: *SOC di Chirurgia generale.* L'offerta chirurgica della AAS5 si completa con le specialità chirurgiche afferenti al Dipartimento di Chirurgia specialistica, che aggrega, a Pordenone, le *SOC di Ortopedia e Traumatologia, ORL, Oculistica, Chirurgia della Mano e Microchirurgia, Chirurgia Maxillo facciale* e le altre *SOC di Ortopedia e Traumatologia* e di *ORL*, la prima presente nelle sedi di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo, la seconda nella sola sede di San Vito. A Pordenone/Sacile e Spilimbergo le diverse specialità chirurgiche

		aggregate nei 2 Dipartimenti condividono la stessa piastra operatoria. Le sedute operatorie settimanali a disposizione della SOC per l'attività programmata sono le seguenti: • p.o. Pordenone: mediamente 6 sedute per interventi con supporto anestesiologico più 1 seduta per i "piccoli interventi" in anestesia locale; • p.o. Spilimbergo: 5 sedute settimanali con supporto anestesiologico; • sede di Sacile: 1 seduta con supporto anestesiologico (esclusa anestesia generale) e 1 seduta per attività chirurgica in anestesia locale. Gli interventi in urgenza, salvo casi da trattare in regime di emergenza, sono effettuati, a oggi, alla fine della seduta elettiva. La piastra operatoria di Pordenone è dotata di una recovery room che accoglie i pazienti nell'immediato postoperatorio, fino al loro reinvio alla unità di degenza; la recovery room è attiva dal lunedì al venerdì, fino alle ore 19.30. L'accoglienza dei malati critici/instabili nel postoperatorio è invece assicurata dalla SOC di Anestesia, Rianimazione e Terapia intensiva. L'Azienda ha avviato negli ultimi anni programmi e progetti di importante revisione organizzativa delle erogazione delle attività chirurgiche, che, in linea sintetica, muovono secondo due direttive: • la differenziazione, secondo il criterio della complessità chirurgica, della mission dei presidi ospedalieri aziendali in cui si eroga la funzione di chirurgia generale. In tale logica e per quanto specificamente riguarda la SOC di Chirurgia2, Pordenone è p.o. di riferimento per la chirurgia ad alta complessità, soprattutto, ma non solo, oncologica, e per la chirurgia in urgenza; la sede di Spilimbergo orienta progressivamente la propria funzione verso la weekly/day surgery; la sede di Sacile eroga attività chirurgica a solo ciclo diurno/ambulatoriale; • la revisione dei modelli organizzativi e gestionali per la piastra operatoria, con l'obiettivo di migliorare i livelli di performance e gli esiti della attività chirurgica. Nel contesto sinteticamente descritto, con particolare riferimento alla funzione di presidio ospedaliero "hub" di primo livello che assume Pordenone e al necessario perfezionamento dei PDTA e delle reti professionali per le patologie di competenza, la SOC di Chirurgia2 di Pordenone dovrà prioritariamente mantenere e rafforzare il proprio ruolo di riferimento per la chirurgia ad alta complessità e per la chirurgia in urgenza,perseguendo il massimo livello di integrazione con le differenti strutture del proprio dipartimento, con il dipartimento di chirurgia specialistica, con il dipartimento di emergenza dove si situa anche l'insieme delle funzioni anestesiologiche e rianimatorie/intensivistiche. Dovrà, inoltre, sostenere e implementare le competenze professionali per la gestione locale in sicurezza delle patologie vascolari di afferenza chirurgica, in stretto raccordo con la radiologia interventistica. Dovrà, infine, contribuire alla definizione e applicazione dei PDTA per gli assistiti di propria competenza nell'ottica della continuità assistenziale.

Dotazione organica

1 Direttore SOC
9 Dirigenti medici (Pordenone)
5 Dirigenti medici (Spilimbergo)
di cui incarichi professionali:
Pordenone

- Chirurgia laparoscopica avanzata e mininvasiva
- Chirurgia endocrino-senologica e ricostruttiva
- Referente per la attività di chirurgia vascolare
- Referente per le attività chirurgiche ambulatoriali e la day surgery decentrata
- Referente per la gestione chirurgica delle IBDs
- Referente per i percorsi chirurgici nelle neoplasie della mammella
- Referente per la diagnostica vascolare non invasiva

Spilimbergo

- Chirurgia mininvasiva dell'apparato digerente
- Endoscopia digestiva e screening neoplasie colorettali
- Endoscopia digestiva e screening neoplasie colorettali
- Patologia venosa periferica e vulnologia

Dotazione personale comparto degenze chirurgia		
	Pordenone	Spilimbergo
Infermiere coordinatore	1	1
Infermiere	17,15	17,9
Oss	12	13,8
ausiliari	1,76	
	31,91	32,7

Tecnologia

Sono a disposizione della struttura le tecnologie/attrezzature biomediche di competenza di una SOC di riferimento provinciale per la chirurgia ad elevata complessità e per l'approccio in emergenza/urgenza alle patologie suscettibili di trattamento chirurgico.

Budget consumi fattori produttivi 2014

CONSUMI CHIRURGIA 2		
	Consuntivo 2013	Assegnato 2014
TOTALE	381.400	362.300
PRODOTTI SANITARI	353.460	335.585
PRODOTTI NON SANITARI	27.940	26.715

Attività erogata

Anno 2014
SEDE DI PORDENONE-SACILE

- RICOVERI IN DEGENZA ORDINARIA: 1.571
- RICOVERI IN DAY HOSPITAL: 220

SEDE DI SPILIMBERGO

- RICOVERI IN DEGENZA ORDINARIA: 1.143
- RICOVERI IN DAY HOSPITAL: 137

Primi 5 DRG su dimessi (Pordenone):

- 162 Interventi per ernia inguinale e femorale (n. 151)
- 149 Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza cc (n. 114)
- 494 Colecistectomia in videolaparoscopia (n. 113)

		• 260 Mastectomia subtotale per neoplasie maligne (n. 101) • 119 Legatura e stripping di vene (98) Durata media della degenza: 5,6 ICM : 1,01 Presenza media: 28,5 Tasso operatorio degenza ordinaria: 62% Prestazioni ambulatoriali complessive 4.852.
	Organizzazione da implementare in futuro	Consolidare le attività di chirurgia complessa oncologica e non oncologica, con particolare interesse all'ambito epato-bilio-pancreatico e con riguardo al rispetto del timing diagnosi-intervento previsto per il trattamento chirurgico delle neoplasie Promuovere e applicare gli interventi di reingegnerizzazione della attività di piastra operatoria, in stretta collaborazione con il team anestesiologico e la Direzione medica ospedaliera, anche attraverso l'introduzione di software gestionali Implementare le tecniche di chirurgia mininvasiva Migliorare la performance della SOC, con particolare riferimento al Case-Mix e ai DRG di dimissione Ottimizzare i modelli organizzativi per il pre e postricovero, con l'obiettivo di diminuire gli accessi e la permanenza degli assistiti nella struttura Avviare programmi/progetti di integrazione delle equipe professionali chirurgiche, sia per la specializzazione delle competenze, con particolare riguardo alla chirurgia vascolare, sia per gli aspetti organizzativi Implementare le reti collaborative professionali tra le diverse strutture dipartimentali, compresa l'articolazione organizzativa con sede nel presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento
	Relazione rispetto all'ambito aziendale	Consolidata interazione con le strutture dei Dipartimenti di Emergenza e di Chirurgia specialistica per l'appropriata presa in carico delle patologie di competenza;collaborazione strutturata con la Radiologia interventistica e la Diabetologia (trattamento del piede diabetico). Collaborazione con i MMG per i percorsi di continuità di assistenza e cura tra ospedale e territorio.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione delle risorse	• Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget e in relazione agli obiettivi annualmente assegnati alla struttura dalla Direzione • Inserire, coordinare, valorizzare le competenze e valutare il personale della struttura per competenze professionali e comportamenti organizzativi • Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire e mantenere un buon clima organizzativo • Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività e volumi prestazionali • Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione fra le professioni e con le altre strutture aziendali ed extra-aziendali • Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle tecnologie specialistiche di pertinenza • Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative • Partecipare attivamente alle attività di *clinical governance,* promuovendo la cultura e l'adozione di modelli di cura orientati alla

		qualità, appropriatezza ed efficacia delle prestazioni erogate, valorizzando il ruolo della persona assistita
	Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy	• Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. Lvo 81/2008 • Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy
	Anticorruzione	• Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti • Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita • Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Specifiche competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze, metodiche e tecniche,esperienze specifiche	Con l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare nell'ambito della equipe medica le competenze e le capacità professionali orientate alle qualificazione delle prestazioni cliniche coerenti con il mandato attribuito alla SOC di Chirurgia2, al candidato saranno in modo particolare richieste e saranno prioritariamente valorizzate consolidate competenze ed esperienza in ambito sia clinico che organizzativo, documentate da adeguata casistica, nel trattamento dei pazienti con patologia chirurgica oncologica maggiore e con quadri patologici non oncologici suscettibili di trattamento chirurgico maggiore, affrontati in regime di elezione e in urgenza/emergenza. Al candidato sarà inoltre richiesta comprovata capacità ed esperienza nella gestione di strutture di degenza ad elevata complessità, anche organizzate secondo modelli dipartimentali. Saranno, inoltre, oggetto di valutazione le documentate competenze ed esperienze professionali per le attività chirurgiche eseguite con tecniche mininvasive. Infine, il candidato dovrà essere in possesso conoscenze e strumenti finalizzati a favorire la crescita professionale dei propri collaboratori e al sostegno delle motivazioni individuali e di team.
	Percorso formativo	Evidenza della attività formativa consolidata, effettuata negli ultimi 10 anni, orientata sia al mantenimento/perfezionamento delle capacità professionali che all'acquisizione di conoscenze, strumenti e metodi in ambito organizzativo e gestionale.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni.

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1-
33170 P O R D E N O N E

Il sottoscritto ____

C H I E D E

di essere ammesso all'avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico quinquennale di direzione di Struttura Complessa di………………………………………………………………. - presso codesta Azienda, indetto con decreto n. …………….. del …………………………. con scadenza …………………………………-
A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

dichiara

1) di essere nat… a ……………………………………………………………………………………………. il ………………………………………….;
2) di essere residente a ....……..…………………………………..………..… (Prov. ....), Via ..……………... n. …....;
3) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....……...……………………….............)(a);
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (b) dalle liste elettorali per il seguente motivo: ....……………………..………...
PER I CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
PER I FAMILIARI DI UN CITTADINO DI STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA, NON AVENTE LA CITTADINANZA DI UNO STATO MEMBRO:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
5) di non avere mai riportato condanne penali e di non aver conoscenza di procedimenti penali pendenti a proprio carico (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti……………………………….. presso il Tribunale di:…………. (b)) e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato (e/o patteggiamento) per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro II del codice penale (reati contro la pubblica amministrazione);
6) in riferimento a quanto previsto per l'attuazione della direttiva europea relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, di non aver riportato condanne per taluno dei

reati previsti dal codice penale, ovvero di non essere stato destinatario di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il …………….. presso ...…... con abilitazione alla professione medico chirurgica conseguita il (o sessione) ……………………..… presso …………………………………………………………………….;
- Specializzazione in ………………………………………………………………………….… conseguita il ………..…………… presso ....…………………………...;
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine …………………… della Provincia di ..……………….. al n. ...... dal ………………………;

9) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....…………..……..……….........;

10) di prestare servizio presso la seguente pubblica amministrazione ………………………………………………………………………………………………. nel profilo di …………………………………………………………………...……………………… nella disciplina di ……………………………………………………………………………… con rapporto di lavoro a tempo …………………… con orario settimanale ………………… dal …………………. al ……………………..;

11) di aver prestato servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni:
- ………………...………………………………………………………………. nel profilo di ………………………………………………………… nella disciplina di ……………………………………………………… con rapporto di lavoro a tempo ……………………………………….. con orario settimanale ……………………………………………, dal ………………….. al ……………………..;
- ……………………………………………………………………. nel profilo di ………………………………………………………… nella disciplina di ……………………………………………………… con rapporto di lavoro a tempo ……………………………………….. con orario settimanale ……………………………………………… dal …………………. al ……………………..;
- ……………………………………………………………………. nel profilo di ………………………………………………………… nella disciplina di ……………………………………………………… con rapporto di lavoro a tempo ……………………………………….. con orario settimanale ……………………………………………… dal ………………….. al ……………………..;(c)

12) di avere una anzianità di servizio di anni …………………. maturati nella disciplina di ……….………………………………………………..;

13) di manifestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali;

14) di aver preso visione del profilo professionale che caratterizza la Struttura in oggetto;

15) di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;

16) di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

17) che tutte le fotocopie allegate sono conformi agli originali e che quanto dichiarato nel curriculum allegato corrisponde al vero;

18) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);

19) di necessitare, per l'espletamento della prova, dell'ausilio di ………………… come da verbale di data ………..…. rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap istituita presso l'Azienda …………………………..(e);

20) che l'indirizzo, e/o l'indirizzo e-mail – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Dott. …..............................…………………….............................

via/piazza…...….....................…… n.…….. telefono n. …...............................…

cap. n. …........... città ....……………………………..…

E-mail…………………………………………………………

P.E.C……………………………………………………………

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.
Data ....-

Firma..

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza;
(b) da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(c) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito – a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o presidio/**disciplina di inquadramento** e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
(d) dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
(e) da compilare solamente da parte dei destinatari della legge n. 104/1992.

☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
☐ **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(barrare il quadratino accanto al tipo di dichiarazione che interessa)

....l....sottoscritt.... ....

nat .... a ....(prov.......) il ....

residente a ....(prov.......), via ....n. ......

valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

☐ *Allega copia del documento d'identità* ....

……………………………………………………….……
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE………………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

....l....sottoscritt.... ....
nat .... a ....(prov.......) il ....
residente a ....(prov.......), via ....n. ......
valendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e della L. 12/11/2011 n. 183, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 che stabilisce "*chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia*" e sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000)

D I C H I A R A

che i contenuti del seguente prospetto di sintesi, relativo alla casistica prodotta, riassumono i dati presenti nella documentazione prodotta in originale, attestata dal Direttore Sanitario, relativamente alle prestazioni effettuate:

casistica decennio (anni ……………)		
TIPOLOGIA	**N° interventi primo operatore**	**N° interventi secondo operatore**
Chirurgia maggiore oncologica		
Chirurgia maggiore non oncologica		
Interventi chirurgici in videolaparoscopia		
Altra chirurgia		

Dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

□ *Allega copia del documento d'identità* ....

…………………………………………………….……
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE………………………………………………………………
(firma per esteso e leggibile)

ARTICOLO 46 DPR N .445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

ARTICOLO 47 DPR N. 445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

ARTICOLO 19 DPR N. 445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Fac-simile curriculum vitae

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5
"Friuli Occidentale"
Via della Vecchia Ceramica, 1-
33170 P O R D E N O N E

Il/La sottoscritto/a	*cognome* ………………………………………………..	*Nome* …………………………………………………..

Nato/a il…………………………………	*a……………………………………………………........................ ......*	*Prov……………… ….*

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, consapevole della responsabilità penale e della decadenza dai benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (D.P.R. 445/2000, artt. 75 e 76)

di essere in possesso della Laurea in	
conseguita in data	
presso l'Università degli Studi di	
(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia) *riconoscimento a cura del………..* *in data……….*	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici della Prov. di	
dal	
numero d'iscrizione	

Di essere in possesso dei seguenti diplomi di specializzazione:	
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
disciplina	
Conseguita in data	
Presso l'Università degli Studi di	
Durata anni	
Ai sensi del	*□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99 □Altro…………….*
disciplina	

<table>
<tr><td>Conseguita in data</td><td></td></tr>
<tr><td>Presso l'Università degli Studi di</td><td></td></tr>
<tr><td>Durata anni</td><td></td></tr>
<tr><td>Ai sensi del</td><td>□D.Lgs 257/91 □D.Lgs 368/99
□Altro…………….</td></tr>
<tr><td colspan="2">(solo in caso di titolo conseguito in Stato diverso dall'Italia)

riconoscimento a cura del……………………………………………………………………………………………….. in data…….</td></tr>
</table>

(duplicare riquadro in caso di necessità)

<table>
<tr><td colspan="2">Di aver prestato servizio con rapporto di dipendenza in qualità di:</td></tr>
<tr><td>profilo professionale</td><td></td></tr>
<tr><td>disciplina</td><td></td></tr>
<tr><td>Presso(Azienda, Ente….)</td><td></td></tr>
<tr><td>Indirizzo (sede Azienda,Ente…)</td><td></td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>profilo professionale</td><td></td></tr>
<tr><td>disciplina</td><td></td></tr>
<tr><td>Presso(Azienda, Ente….)</td><td></td></tr>
<tr><td>Indirizzo (sede Azienda,Ente…)</td><td></td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..……………. per……………………………………………………………………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato
e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td>profilo professionale</td><td></td></tr>
<tr><td>disciplina</td><td></td></tr>
<tr><td>Presso(Azienda, Ente….)</td><td></td></tr>
<tr><td>Indirizzo (sede Azienda,Ente…)</td><td></td></tr>
<tr><td>Dal……………………………….. Al……………………………
□con interruzione di servizio dal……………....al…..…………….</td><td>con rapporto a tempo □determinato □indeterminato</td></tr>
</table>

per……………………………………………………………………………	*e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal………………………………………. Al…………………………………… □con interruzione di servizio dal……………......al…..………………. per……………………………………………………………………………	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*
Dal………………………………………. Al…………………………………… □con interruzione di servizio dal……………......al…..………………. per……………………………………………………………………………	*con rapporto a tempo □determinato □indeterminato e orario □tempo pieno □tempo ridotto(ore……….)*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato attività di specialista ambulatoriale:	
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
nella branca di	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo *(co.co.co., collaborazione libero professionale, prestazione occasionale)**:***	
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
profilo/mansione/progetto	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal……………………………………. Al………………………………	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato attività di frequenza volontaria:

struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver effettuato soggiorni di studio/addestramento:	
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*
struttura/area…	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno settimanale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Ambiti di autonomia professionale (indicare incarichi dirigenziali assegnati, ad es. incarichi di alta professionalità, incarichi di struttura semplice o complessa…) :	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	
tipologia di incarico	
Descrizione attività svolta	
Presso(Azienda, Ente….)	
Indirizzo (sede Azienda,Ente…)	

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver frequentato i seguenti corsi di formazione manageriale:	
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	

Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*
titolo del corso	
Contenuti del corso	
Presso(Azienda, Ente….)	
Dal…………………………………. *Al………………………………*	*con impegno orario totale pari a ore…………..*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver svolto attività didattica (presso corsi di studio per il conseguimento di diplomi universitari, lauree o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario- esclusa attività di docente/relatore in corsi di aggiornamento/convegni/congressi):	
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive……………………………………*
nell'ambito del corso di	
Presso la facoltà/scuola di formazione	
Presso l'Università/Ente	
insegnamento	
a.a……………………………………….	*Ore docenza complessive……………………………………*

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di essere autore dei seguenti lavori scientifici (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori (editi a stampa- indicare titolo lavoro, pubblicazione, anno di pubblicazione, altri autori)

(duplicare riquadro in caso di necessità)

Di aver partecipato quale UDITORE ai seguenti eventi formativi/corsi/convegni/congressi:					
ente organizzatore	*Titolo del corso*	*periodo*	*ore*	*Luogo di svolgimento*	*Crediti ECM*

……

……

……

……

……

……………

……

……

……

……

……

……

……

……………

……

……

……

……

……

……

……

……………

(duplicare righe in caso di necessità)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

15_17_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO GINECOLOGIA_019

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

In attuazione al decreto n. 309 del 16.04.2015, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ginecologia e ostetricia
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. - Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n.

12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al successivo punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9,00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. - Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
7. - Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al con-

corso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705-06 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL DIRETTORE
DELLA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali